IL PICCOLO

Anno 115 / numero 179 / L. 1500
Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di Trieste
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Domenica 4 agosto 1996

UN ORO E UN ARGENTO NELLA CANOA, UN ARGENTO E UN BRONZO NELL'ATLETICA

Italia, piovono medaglie

Oro nel K2-1000 metri: l'entusiasmo di Antonio Rossi e Daniele Scarpa.

ATLANTA — Un'altra grande giornata per gli atleti Italiani ai Giochi Olimpici: il bottino si fa semore più consistente confermando la «potenza azzurra» nello sport. Nella notte Fiona May ha vinto la medaglia d'argento nei salto in lungo femminile (con immensa rabbia per aver mancato l'oro), mentre Alessandro Lambruschini (raggiante di felicità) ha conquistato la medaglia di bronzo nei tremila siepi.

Ieri pomeriggio, poi grande trionfo nella canoa: l'equipaggio azzurro ha conquistato la medaglia d'oro nel K2 maschile 1000 metri. E' il primo titolo olimpico che si aggiudica l'Italia in questa specialità: Antonio Rossi e Daniele Scarpa sono rimasti in linea con gli avversari più accreditati nella prima parte della gara per poi lanciare un'irresistibile progressione negli ultimi 500 metri. E un argento è stato vinto nella gara K-1000 metri da Beniamino Bonomi, giunto all'arrivo a poco più di un secondo dalla medaglia d'oro.

Pallavolo: oggi la finale tra azzurri e olandesi

E stasera la squadra azzurra di pallavolo, dopo aver sconfitto la Jugoslavia 3-1 (non senza qualche fatica), si gioca la medaglia d'oro nella finale, ormai «tradizionale», contro l'Olanda (diretta televisiva alle 20.30), già battuta per 3-0 nella gare eliminatorie (ma questo non vuol dire che la partita sia già segnata, e occorrerà metterci tutto l'impegno possibile).

In Sport

Beniamino Bonomi, medaglia d'argento nella gara di K1-1000 metri.

ALLA FINE APPROVATA DALLA CAMERA LA LEGGE ISTITUTIVA

La Bicamerale va

Ma siamo a metà strada: è necessaria una seconda lettura a distanza di tre mesi

Un incasso record per il fisco

Fa ancora la parte del leone il settore Lotto e Lotterie.

Rai: convocata per martedì la Commissione di vigilanza

ROMA — La Bicamerale è a metà strada. La Camera, dopo una maratona durata ben 22 ore, ha approvato a larghissima maggioranza la legge istitutiva. La prima lettura da parte del Parlamento è stata così completata. Ma l'impresa non è conclusa. Come previsto dalla Costituzione, affinchè la legge per l'istituzione della Bicamerale possa entrare in vigore, è necessaria una seconda lettura, a distanza di tre mesi dalla prima, da parte sia della Camera che del Senato. Se ne riparlerà quindi in autunno. Una volta varata, la Bicamerale potrà avviare i suoi lavori per la revisione della seconda parte della Costituzione. Le nuove norme costituzionali, secondo il presidente del Senato Nicola Mancino, dovrebbero entrare in vigore nel 1999, alla scadenza del mandato presidenziale. Ma Scalfaro, è l'opinione di Mancino, «non necessariamente» si dovrà dimettere. Il primo sì del Parlamento è stato possibile grazie all'intesa raggiunta tra Ulivo e Polo, duramente contestata dalla Lega Nord e da Rifondazione Comunista.

La commissione bicamerale per le riforme, una volta varata, sarà composta da 35 deputati e 35 senatori nominati dai presidenti di Camera e Senato su designazione dei gruppi e in proporzione alla consistenza numerica dei gruppi stessi. Entro il 30 giugno '97 la commissione trasmetterà alle Camere i progetti di riforma della Costituzione.

Intanto, proteste da parte di Polo e Lega per la decisione del Cda Rai di procedere alle nomine dei nuovi direttori di Telegiornali e Reti senza aspettare l'insediamento della Commissione parlamentare di Vigilanza. Tanti strepiti che anno convinto i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, a convocare la Commissione per martedì. Per l'elezione del presidente, ammesso che gli esponenti del Polo interessati si siano messi d'accordo tra loro.

E prosegue la marcia trionfale del fisco italiano *(servizio in Economia)*, che nei primi cinque mesi dell'anno è riuscito a incassare oltre 200 mila miliardi, il 10% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A «tirare» sono, anche se in misura diversa, tutte le principali voci d'entrata. L'Irpef è cresciuto del 7,2%, l'Irpeg grazie al favorevole andamento dell'autoliquidazione del 52,8%, l'Ilor addirittura del 63,5%. Un capitolo a parte merita il settore Lotto e Lotterie. Non si ferma infatti il boom dei giochi e il Gratta e vinci si conferma una vera miniera d'oro.

A pagina 2

INDIVIDUATA LA CABINA DI PILOTAGGIO

Il Jumbo esploso: l'ipotesi del guasto riprende quota

NEW YORK — «Se riusciamo a riportare in superficie quei frammenti, pensiamo, speriamo, di essere in grado di capire quel che è successo». Prudentissimo, dopo più di 15 giorni di frustrazioni, il capo degli investigatori dell'Fbi James Kallstrom punta però tutto su quest'ultima carta: il recupero della cabina di pilotaggio del Boeing Twa, localizzata venerdì sera a un profondità di 35 metri: «L'esplosione dovrebbe essere avvenuta lì vicino, e studiando il modo in cui è stato deformato il metallo dovremmo essere in grado di dire che cosa l'ha provocata: guasto al motore, problemi strutturali, o qualcos'altro». L'impressione è che due settimane di indagini abbiano ridato credibilità alla possibilità di un guasto. Anche se l'attentato, la bomba, resta di gran lunga l'ipotesi più accreditata, un po' della certezza di dieci giorni fa è andata perduta.

A pagina 8

SI SUSSEGUONO LE POLEMICHE SULLA SENTENZA

Priebke, un affare molto complesso

IL «CASO»

Ma niente attenua lo spessore della colpa

Commento di
Marco Coslovich

L'«uomo con la lista in mano» delle Fosse Ardeatine, l'ex capitano delle SS Erich Priebke, è stato prosciolto. Ovviamente molte sarebbero le considerazioni da fare, sia in merito alla forma assunta dal processo sia in merito ai fatti e alle circostanze nelle quali si consumò uno dei più orrendi misfatti nazisti perpetrati in Italia. Il giudizio esercitato da un tribunale militare nei confronti di un imputato che non era un militare bensì un funzionario di polizia è un'incongruenza evidente anche a chi non sa di giurisprudenza. Inoltre, solo per fare un altro breve esempio, la circostanza nella quale Priebke, assieme a Kappler, ha deciso di uccidere cinque vittime in più, rispetto a quelle fissate dall'atroce rapporto di uno a dieci stabilito dalla «rappresaglia», rivela sicuramente la centralitàdel ruolo che il capitano delle SS ha assunto nell'intera vicenda (oltre al fatto, non secondario, che ha ucciso di suo pugno).

(segue a pagina 4)

ROMA — Il caso Priebke «scotta». E l'Italia ha fretta di liberarsi dello scomodo inquilino di Regina Coeli, dopo la contestatissima sentenza del tribunale militare che ha prosciolto il boia delle Ardeatine pur riconoscendolo colpevole. Così ieri mattina il presidente della IV sezione della Corte d'Appello di Roma, Tommaso Figliuzzi, ha convalidato a tempo di record l'arresto provvisorio dell'ex capitano delle SS. Non varrà più di 40 giorni. E mentre si cerca di risolvere in fretta l'ingarbugliato caso il Consiglio superiore della magistratura militare è deciso a far luce sulle centinaia di stragi naziste nel Centro e Nord Italia rimaste impunite. Come passo successivo, il presidente Figliuzzi dovrà procedere alla identificazione di Erich Priebke entro 96 ore e al suo interrogatorio. L'atto avverrà martedì nel carcere di Regina Coeli, dopodiché la Corte d'Appello dovrà decidere sulla richiesta di estradizione che la Germania ha 40 giorni di tempo per fare arrivare in Italia.

E l'estradizione in Germania non è per nulla scontata

L'iter burocratico potrebbe anche essere accelerato se Priebke dovesse dare il proprio consenso all'estradizione già martedì. Ma è impensabile. E sull'esito della procedura di estradizione aumentano le incertezze e le perplessità. Non è scontata nemmeno la condanna di Priebke qualora tornasse in Germania. Non sarà perciò tanto facile uscire dal grottesco rebus giudiziario che riguarda l'ex capitano delle SS.

«Una sentenza rovesciata», secondo Franco Franchi (An), mentre Pino Rauti (Msi) denuncia un «clima di faziosità». Anche la Parenti difende il tribunale militare, mentre per Violante «la sentenza non è corretta»

A pagina 4

FULMINI BLOCCANO I TRENI IN VENETO

Via alle vacanze sotto i temporali

VENEZIA — Inizio dell'esodo nel segno dei temporali nell'area del Nord Est. In provincia di Padova presso Sant'Elena d'Este, a causa di un devastante nubifragio la linea ferroviaria Venezia-Bologna è stata bloccata dalle 21 fino all'una del mattino in entrambe le direzioni.

Un fulmine aveva incendiato un albero caduto sui binari in seguito a uno dei numerosi temporali che si sono abbattuti ieri sera su alcune province venete. I convogli hanno accumulato quattro ore di ritardo. Violenti acquazzoni hanno interessato varie zone del veneziano, del padovano, del trevigaino e del vicentino.

Nel capoluogo berico la sfuriata del tempo ha fatto piombare nel buio per tre volte una partita del triangolare di calcio Vicenza-Bari-Reggiana, mentre nelle altre province vento e pioggia hanno impegnato i vigili del fuoco in numerosi interventi per blak-out elettrici, alberi sradicati e vari tamponamenti.

Mentre al Nord il tempo è in rivolgimento fra afa e temporali improvvisi, a Sud fa un gran caldo stabile. L'esodo dei vacanzieri è in pieno svolgimento, ma l'ondata di auto non è così colossale come in altre estati. In circolazione, secondo la Stradale, sarebbero dieci milioni di auto in meno, fra italiani e stranieri.

A pagina 5

Feto in uno stabile

Trovato il corpicino, giunto forse al quinto mese, in un bagno del «Gruppo Abele» di don Ciotti

A PAGINA 4

Inchiesta «Argo 16»

Perquisita la casa di D'Amato, morto 3 giorni fa Fu capo dell'Ufficio affari riservati del Viminale

A PAGINA 5

Maccari in libertà

L'ex br riconosciuto colpevole del delitto Moro ha lasciato il carcere: «nessun pericolo di fuga»

A PAGINA 5

«Maratona» al Consiglio regionale Intanto il presidente gioca a carte

TRIESTE — Alla Camera, a Roma, svitano i banchetti, si dedicano alla manicure, o si azzuffano con lo Sgarbi di turno. In Consiglio regionale a Trieste, i leghisti invece passano il loro tempo, durante i lavori dell'aula, in altro modo: giocando a tressette o a briscola. E non stiamo parlando di «semplici» consiglieri. No, questa volta si tratta del presidente della Giunta regionale in persona, Sergio Cecotti. Venerdì notte, mentre il consiglio procedeva nella maratona per approvare la legge sui parchi, il presidente leghista, assieme all'assessore del Pds Sonego, al consigliere del Carroccio Zoratto e alla sua segretaria particolare, si è concesso una partita a carte nella sala «dei passi perduti». Solo lo scampanellìo proveniente dall'aula per la verifica del numero legale ha convinto Cecotti e i suoi compagni di briscola a riprendere posto in aula. La partita è stata così bruscamente interrotta.

A pagina 10

PRIMO SI' DEL PARLAMENTO ALL'ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO CHE DOVRA' RIVEDERE IL TESTO COSTITUZIONALE

Bicamerale, arrivederci in autunno

Fra tre mesi il varo definitivo - Approvazione all'1.45 di ieri dopo 22 ore di maratona oratoria determinata dall'ostruzionismo del Carroccio

ROMA — Via libera alla Bicamerale, primo sì del Parlamento, il varo fra tre mesi. La Bicamerale è, dunque, a metà strada.

La Camera, dopo una maratona durata ben 22 ore, ha approvato a larghissima maggioranza la legge istitutiva. La prima lettura da parte del Parlamento è stata così completata. Ma l'impresa non è conclusa. Come previsto dalla Costituzione, affinchè la legge per l'istituzione della Bicamerale possa entrare in vigore, è necessaria una seconda lettura, a distanza di tre mesi dalla prima, da parte sia della Camera che del Senato.

Se ne riparlerà quindi in autunno. Una volta varata, la Bicamerale potrà avviare i suoi lavori per la revisione della seconda parte della Costituzione. Le nuove norme costituzionali, secondo il presidente del Senato Nicola Mancino, dovrebbero entrare in vigore nel 1999, alla scadenza del mandato presidenziale. Ma Scalfaro, è l'opinione di Mancino, «non necessariamente» si dovrà dimettere.

Contrari Lega, Rifondazione, Rete, alcuni deputati del Polo. Astenuti una parte dei Verdi e due esponenti di Forza Italia

Il primo sì del Parlamento è stato possibile grazie all'intesa raggiunta tra Ulivo e Polo, duramente contestata dalla Lega Nord e da Rifondazione Comunista. A Montecitorio le votazioni si sono concluse all'1,45 di sabato. La discussione era iniziata giovedì sera. I voti a favore della Bicamerale sono stati 382. E cioè quelli della Sinistra Democratica, del Ppi, di Rinnovamento Italiano, Verdi, Forza Italia, An, Ccd-Cdu.

I voti contrari sono stati 77: Lega Nord, Rifondazione Comunista e Misto-Rete. 24 gli astenuti. Ad astenersi sono stati alcuni Verdi (Galletti, Leccese, Gardiol e Procacci), ed i deputati di Forza Italia Tiziana Maiolo ed Antonio Guidi. Voti in dissenso dai rispettivi gruppi sono stati espressi anche da Teodoro Buontempo (An), Giulio Savelli (Fi) e Luigi Saraceni (SD).

A rallentare l'approvazione della legge è stato l'ostruzionismo dei deputati della Lega Nord a cui si è associato, in parte, Teodoro Buontempo di Alleanza Nazionale. Ci sono stati momenti di tensione ed un lungo duello con il presidente della Camera Luciano Violante sull'interpretazione delle norme del regolamento che prevedono il contingentamento dei tempi.

Buontempo ha protestato piu volte perchè, anche se presentatore di diversi emendamenti, poichè parlava in dissenso con il suo gruppo, aveva a disposizione soltanto un minuto di tempo per motivare il suo voto. C'è stato anche uno scontro con Violante. «Lei è il protettore della maggioranza - gli ha gridato il deputato di An - Si vergogni!».

Teodoro Buontempo

La commissione bicamerale per le riforme, una volta varata, sarà composta da 35 deputati e 35 senatori nominati dai presidenti di Camera e Senato su designazione dei gruppi e in proporzione alla consistenza numerica dei gruppi stessi. Entro il 30 giugno '97 la commissione trasmetterà alle Camere i progetti di riforma della costituzione. Questi progetti saranno approvati da ciascuna assemblea con due successive deliberazioni ad intervallo non inferiore a tre mesi.

Saranno approvati articolo per articolo dalle Camere senza voto finale su ciascun progetto, ma con un voto unico sul complesso degli articoli di tutti i progetti. Nella seconda deliberazione per il voto unico finale è richiesta la maggioranza assoluta. Entro tre mesi dalla publicazione la riforma approvata sarà sottoposta a referendum unico e verrà promulgata se alla consultazione avrà partecipato la maggiornanza degli aventi diritto e l'approvazione avverrà con la maggioranza dei voti validi.

VIOLANTE, LEGHISTI, «ER PECORA»

I duelli notturni di Montecitorio

ROMA — E a notte fonda Domenico Comino, capogruppo della Lega per l'indipendenza della Padania, detto «Schwarzenegger» per il militaresco taglio di capelli, offrì con nobile gesto il residuo minutaggio del Carroccio all'avversario di sempre, Teodoro Buontempo da Carunchio, più a destra della destra di An. «Signor Presidente - disse Comino - le chiedo di utilizzare una quota del tempo a disposizione del mio gruppo per consentire all'onorevole Buontempo di illustrare il suo emendamento». «Mi dispiace onorevole Comino - rispose il presidente Violante - non è possibile. Comunque, l'onorevole Buontempo apprezzerà il gesto».

E' accaduto anche questo, nella lunga ed ultima seduta notturna che ha portato i deputati all'agognata meta delle vacanze. Deputati che hanno alternato momenti di aspri battibecchi e salaci battute con corali testimonianze di solidarietà, ora per commemorare il vescovo di Orano assassinato dagli integralisti islamici ora per ricordare le vittime della strage alla stazione di Bologna.

Alla fine, approvato il ddl sulla Bicamerale e prima di passare al doppio, fulminante voto su due disegni di legge di conversione di decreti, è stato proprio Violante a scusarsi «per qualche ruvidezza» nei confronti dei deputati leghisti e di Buontempo. «Mi dispiace non volevo offendere nessuno, siamo tutti molto stanchi dopo giornate come queste, può capitare. Mi scusi davvero Buontempo».

Romano Prodi

«Le pare, le pare. . . », ha ringraziato «Er Pecora», stremato dallo sforzo ostruzionistico e che nell'ultima manciata di secondi a disposizione è riuscito a tirare l'ultima granata: «la Bicamerale è quasi una bombola d'ossigeno per il Governo Prodi, che è già decotto».

Prodi. Già, c'era anche Prodi, reduce da uno spaghetto aglio ed olio, ad assistere alla nascita del «mostro», così chiamato dai leghisti, strenui alleati di Buontempo nella battaglia ostruzionistica notturna. Assenti dai loro scranni, invece, i tre «papà» della Bicamerale: D'Alema, Fini e Berlusconi.

Il Carroccio, senza la guida del leader Umberto Bossi, ha fatto quel che ha potuto. Sostenuto dal suo capogruppo Comino, l'instancabile Rolando Fontan è intervenuto decine di volte sugli emendamenti. Ma più che dal contingentamento dei tempi la sua vis oratoria è stata spezzata dalla poco rispettosa reazione dell'aula quando il leghista ha spiegato che «non accogliendo la possibilità di modificare anche la parte prima della Costituzione, i deputati si assumono una grande responsabilità ». «Cosa direte, come lo spiegherete, domani, ai vostri figli? », esclama rivolto all'aula Fontan. Una corale, prolungata esclamazione di simulato orrore, ha percorso l'emiciclo. Un'ora circa più tardi, il collega leghista Mario Borghezio ripartiva all'assalto. «Ho trovato il modo di far saltare tutto», argomentava in Transatlantico. «Nella Bicamerale non si parla dell'abrogazione delle norme transitorie», una delle quali impedisce il rientro in Italia dei reali di Casa Savoia e dei discendenti. Borghezio tenterà il colpaccio in aula, ma dai banchi della destra di An, anch'essa seriamente provata dalla maratona notturna, la sortita viene lasciata cadere nel vuoto.

La Lega nelle ultime battute prima del voto finale, renderà «omaggio alla coerenza di Buontempo», con altisonante dichiarazione di un suo parlamentare. «Il collega Buontempo non è mica morto - replicherà ironicamente Violante - egli è ancora tra noi». Segue moto di ilarità generale, compreso Buontempo che fa pubblici scongiuri. Segue una scaramuccia con Rifondazione che non vuol votare la conversione dei decreti, cui Violante procederà ugualmente e tutti a casa. «Buone vacanze e sereno riposo a tutti», augura Violante.

NONOSTANTE LA SODDISFAZIONE DI PRODI PER IL VOTO DELLA CAMERA

Scricchiolano i rami dell'Ulivo

Oltre a Dini scalpita anche Maccanico - Decreto sulla Bosnia: Prc non ci sta, determinante il Polo

ROMA — «E' stata lunga, ma è finita bene». E' un Romano Prodi felice quello che esce da Montecitorio alle due del mattino dopo l'approvazione dell'istituzione della Bicamerale anche da parte della Camera dei deputati. «Il governo, avverte il presidente del Consiglio, è soddisfatto». E' stata, quella di venerdì, una giornata frenetica. Consiglio dei ministri in mattinata, poi a Venezia per il comitato sulla salvaguardia della Laguna, poi a Bologna per incontrare i familiari delle vittime della strage della stazione, poi nuovamente a Roma e, dopo una cena-lampo a base di spaghetti aglio e olio, di nuovo a Montecitorio, seduto tra Dini e la Bindi, per il voto sulla bicamerale.

Tornato a Bologna per il fine settimana Prodi sarà nuovamente a Roma per l'ultimo consiglio dei Ministri, giovedì, prima delle vacanze. Che dureranno, si assicura, al massimo una decina di giorni, e si svolgeranno in Italia. Quanto basta per ritemprarsi dalle improbe fatiche di questi primi due mesi o poco piùdi governo. Due mesi in cui alla luna di miele è subito seguita un aluna di fiele per le tensioni interne alla maggioranza e per il contemporaneo dialogo trasversale tra le componenti «centriste» di entrambi i Poli.

L'ultimissimo episodio di questo «dialogo» si sarebbe svolto proprio nella lunga notte di Montecitorio. A rivelarloe il capogruppo del Ccd-Cdu, Carlo Giovanardi.

Antonio Maccanico

Il quale, a proposito dell'approvazione anche del decreto sulla missione Italiana in Bosnia, ha affermato che «tutti i preeenti hanno assistito allibiti alla scena, un pò curiosa e un pò penosa della processione del presidente del Consiglio, del ministro della difesa, Andreatta, e del sottosegretario agli Esteri, Fassino, che sono saliti a turno fino ai banchi di Rc per pregare Cossutta e Diliberto di voler dare un loro assenso alla conversione del decreto che rischiava di decadere». Solo grazie al Polo si è potuto arrivare alla votazione «avvenuta con il voto contrario di Rifondazione».

Avvisaglie di burrasca in vista della Finanziaria

E' una ipoteca sull'autunno, quando verrà in discussione la Finanziaria? E' un ulteriore segnale ai «centristi» del centrosinistra? L'autunno del presidente rischia così di essere turbato dalla ricerca della compattezza dell'Ulivo. Si tratterà solo di temporali estivi, ma Dini sembra ormai teso ad andare «oltre l'Ulivo» considerando il suo raggruppamento una componente autonoma del «centro-sinistra» e non un ramo dell'albero di Prodi.

Scalpita anche Tonino Maccanico, ministro delle Poste, che in una lettera a «Repubblica» rivendica una propria radice laica ed autonoma rispetto al Ppi, nelle cui liste è stato peraltro eletto. Tre considerazioni emergono dalla lettera di Maccanico. La prima riguarda proprio Prodi. Che dovrebbe avere ruolo di leader della coalizione e non di «primus inter pares». la seconda riguarda la natura dell'Ulivo, una coalizione che, secondo Maccanico, ha «interiorizzato» nel suo programma una cultura liberal democratica, repubblicana e riformista. La terza, che si collega strettamente alle prime due, è che è «paradossale che proprio le correnti politiche», che si richiamano ai valori laici suddetti «siano nella coalizione dell'Ulivo che li ha fatti propri, palesemente minoritarie e disperse». Boselli, leader del Si, è d'accordo.

SI SPERAVA DI ARRIVARE A UN ACCORDO PER SAN MACUTO PRIMA DELLE FERIE

Antimafia: fumata nera, slitta a settembre

Tira e molla tra maggioranza e opposizione: Fi, Ccd, An chiedono che il presidente sia indicato dai vertici parlamentari

UNA PROPOSTA DI LEGGE

Incarichi extragiudiziari, indagine sui magistrati

ROMA — Una commissione parlamentare che in sei mesi indaghi sugli incarichi extragiudiziari di magistrati ordinari, amministrativi e contabili e sui dipendenti dell' avvocatura dello stato. E' quanto chiedono in una proposta di legge trentaquattro deputati di maggioranza e opposizione che si riconoscono nell' «Intergruppo per la legalità». A Montecitorio Elio Veltri, Federico Orlando, Vincenzo Sica, Luigi Olivieri, Vincenzo Siniscalchi (Sd), Alfonso Pecoraro Scanio (Gruppo Misto) e Aldo Brancati (Ri) hanno spiegato che il gruppo, definito da Veltri «presidio per la legalità» ha esordito con la conferenza stampa in cui il ministro per i Lavori Publici Antonio Di Pietro ha illustrato il suo progetto di istituire una authority per il controllo dei dirigenti pubblici. Ma non si può parlare di «partito di Di Pietro». «Siamo il partito anticorruzione», ha detto Pecoraro Scanio, mentre Siniscalchi ha sottolineato che il gruppo, «non è una formazione parlamentare, ma di lavoro».

ROMA — Ancora una fumata nera. Anche per la Commissione parlamentare antimafia se ne riparlerà a settembre, e più precisamente dopo l'approvazione della legge istitutiva. Purtroppo è la sorte delle bicamerali quella di non potere lavorare nei tempi stabiliti, come si dovrebbe a tanti mesi dal voto elettorale. Per la Commissione stragi si era ripetuto infatti lo stesso canovaccio. Solo che per l'Antimafia si pensava di voltare pagina prima delle ferie estive. La Commissione Affari Costituzionali, convocata per ieri mattina nel tentativo di approvare in extremis il testo, è stata invece «sconvocata» nella notte.

Ora qualche settimana in più, per la composizione di questo istituto parlamentare, probabilmente non inciderà più di tanto; è pur vero però che sarebbe stato molto meglio - alle riaperura delle Camere - che la Commissione fosse già operativa. Ed è facile capirne anche il motivo. Sono in corso alcune inchieste giudiziarie puttosto delicate ed un controllo - come dire - politico, a San Macuto, sarebbe più che mai utile; se non altro per fare chiarezza su alcuni risvolti che chiamano in causa l'entourage di Berlusconi. Ma forse è proprio per questo che maggioranza e opposizione fanno il tira e molla. Non a caso è in gioco la presidenza della Commissione e non c'è alcun bisogno di immaginazione per rendersi conto quale strada potrebbe prendere l'inchiesta parlamentare a seconda della forza che ne coordini le direttive.

Tiziana Parenti

In effetti lo scontro sta tutto qui. Altrimenti - con un testo già approvato dal Senato e all'esame della Commissione in sede legislazione e con una discussione generale conclusa - il discorso sarebbe stato chiuso da alcuni giorni. Ed invece, ecco la presentazione di ben 13 emendamenti. Tra questi, vi è in particolare quello di Tiziana Parenti, Achille Serra, Frau Aventino (Forza Italia) e Maretta Scosa (Ccd) che - analogamente ad un altro, presentato da Gustavo Selva e Paolo Armaroli (An) - riguarda proprio il sistema di elezione del presidente.

I deputati in questione propongono che siano i presidenti delle Camere «di comune accordo», a scegliere il presidente della Commissione «al di fuori dei suoi componenti tra i parlamentari dell'uno e dell'altro ramo di Montecitorio e palazzo Madama». Vi è poi chi insiste, come Elio Veltri della Sinistra democratica, per un allargamento della competenza dell'Antimafia anche alla camorra, alla 'ndrangheta e alla Sacra Corona Unita.

Sempre Forza Italia propone infine di inserire, tra i compiti della Commissione, quello di «accertare la congruità della normativa vigente e della conseguente azione dei pubblici poteri».

Quanto detto per l'Antimafia, naturalmente vale per la Commissione stragi. Le indicrezioni, trapelate a suo tempo dalla Procura di Firenze, circa il coinvolgimento di «insospettabili» nelle bombe del '93, rischiano di alimentare nuove polemiche sui sui poteri della commissione

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	61	23	44	12	34
CAGLIARI	37	40	28	42	50
FIRENZE	40	71	90	31	68
GENOVA	58	34	56	66	76
MILANO	49	16	27	88	73
NAPOLI	42	4	65	34	24
PALERMO	64	82	35	73	50
ROMA	16	18	5	8	43
TORINO	21	15	63	4	80
VENEZIA	86	85	9	78	16

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 X X X X X 2 1 1 2 1 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 155.206.400
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 3.010.500
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 248.900

CONVOCATA MARTEDI' PROSSIMO IN SEGUITO ALLE PROTESTE DEL CENTRODESTRA

Nomine Rai, appuntamento in Commissione

ROMA — Ancora proteste da parte del Polo per la decisione del Cda Rai di procedere alle nomine dei nuovi direttori di Telegiornali e Reti senza aspettare l'insediamento della commissione parlamentare di Vigilanza.

E si fa sentire anche la Lega. Tanti strepiti che, alla fine e a sorpresa, hanno convinto i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino a convocare la Commissione per martedì prossimo. Per l'elezione del Presidente, ammesso che gli esponenti del Polo interessati (Fumagalli Carulli, Folloni, Follini, Storace e Poli Bortone) si siano messi d'accordo tra loro.

Ma cosa è stato, in pratica, a determinare l'anticipazione dell'insediamento della Commissione previsto invece per il rientro dalle vacanze?

Sicuramente il buon esito della questione Bicamerale per le riforme. E un pochino, ma molto meno, anche le innumerevoli proteste sollevate dagli esponenti del Polo.

Quella di Folloni che ieri ha inviato una lettera a Nicola Mancino. E quella di Francesco Storace. «La notizia che il presidente della Rai da te nominato si appresterebbe a nominare i direttori delle testate giornalistiche e delle Reti -si legge nella missiva di Folloni- solleva un interrogativo inquietante che non puoi ignorare. In assenza di un piano editoriale, tale atto si configura infatti come palesemente arbitrario e presumibilmente ispirato ad interessi politici di parte. La sede in cui dovrebbe svolgere il confronto è la Bicamerale di vigilanza a cui il Parlamento ha affidato il compito di impedire atti arbitrari come quello che il Cda si accingerebbe a compiere. Una prevaricazione verso il Parlamento - si conclude la lettera- che ti chiedo di impedire». Storace ha invece parlato di «calpestamento del pluralismo».

L'interpretazione della prevaricazione del Parlamento è paventata anche dal deputato della Lega Rinaldo Bosco che ironizza, tra l'altro, sul fatto che «il caldo sole d'agosto fa brutti scherzi e non risparmia neppure chi si è appena insediato come il presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Rai».

Altro, invece, il motivo di lamentela del presidente del Ccd, Clemente Mastella. «I nomi che si sentono circolare nel cosiddetto 'totonominè, alle reti come alle testate -dice Mastella- non si riferiscono nemmeno per sbaglio ad un giornalista del Sud, ad una personalità che si caratterizzi per l'impegno meridionalista. E' troppo -conclude- chiedere una pausa di riflessione anche su questo?».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 3 agosto 1996 è stata di 65.450 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

COSTUME

Troppi strilli sui giornali

Servizio di

Lino Carpinteri

«Basta con i luoghi comuni!» ci ammonisce (da che pulpito...) uno «spot» pubblicitario, prendendo a gabbo chi lamenta la scomparsa delle mezze stagioni. Quelle, forse, esistono ancora, ma altrettanto non si può dire delle vie di mezzo che, in barba al motto «in medio stat virtus» i mass media sono sempre meno inclini a percorrere.

Non passa settimana senza che vengano lanciati nuovi allarmi e si senta il bisogno di adottare provvedimenti iper-protettivi per difendere la gente da pericoli spesso esagerati e non di rado addirittura immaginari.

Non tutte le ciambelle riescono con il buco e non tutti i buchi nell'ozono sono causati dalle bombolette spray, ma, nel dubbio, qualche anno fa, si è creduto opportuno diffidarci dall'usarle. Adesso, di quei divieti anti-spruzzo e delle immancabili «normative europee» ai quali ci si richiamava nessuno si ricorda più, così come tutti si sono dimenticati del radicchio termonucleare messo al bando dopo il disastro di Chernobyl. Mentre molti — certamente a torto — si domandano se alcune misure contro l'inquinamento atmosferico siano destinate a farci respirar meglio soltanto a farci viver peggio, nell'araldica delle paure periodiche, il posto della mucca rampante è stato preso dallo squalo inesistente. Pazza l'una, ferocissimo l'altro, essi hanno occupato nelle cronache estive lo spazio che in altri tempi spettava di diritto al mostro di Loch Ness.

Non che, allora, la stagione dei bagni trascorresse senza avvistamenti di pescecani, anzi. A differenza delle meduse che infestano le nostre acque un anno sì e uno no, la comparsa di squali nel golfo di Trieste, quand'eravamo bambini con secchiello e paletta, veniva segnalata tutte le santi estati — come, del resto, è sempre avvenuto anche in seguito — inducendo i bagnini a issare più volte quella bandiera nera che, nei giorni scorsi, ha inopinatamente suscitato tanto scalpore in tutta Italia e anche all'estero.

Alla vista del drappo funereo, le bagnanti, che non erano madri spartane, ma normalissime mamme triestine, senza scomporsi troppo, si limitavano a raccomandare ai loro piccoli di non allontanarsi dalla scaletta e a tenerli d'occhio con lo zelo di sempre.

I pescecani al largo, nella nostra, come in tutte le città di mare italiane, fino all'altr'anno, han fatto giustamente notizia soltanto per i giornali locali e mai ci si sarebbe sognati di sbatterli nelle prime pagine dei quotidiani a diffusione nazionale e di dedicar loro drammatici servizi televisivi. Stavolta, invece, lo squalo — che non si sa neppure se si sia mostrato davvero — è stato assimilato ai killer marini dei film catastrofici e, forse, confuso con i coccodrilli dei documentari televisivi pronti ad azzannare i poveri gnu troppo vicini al pelo dell'acqua.

Nulla di strano che l'imponente dispositivo di sicurezza fatto scattare a Trieste abbia richiamato sulle sponde della «Blaue Adria» anche gli inviati della stampa d'Oltralpe, soliti, sin dai tempi della copertina con la P 38 nel piatto di spaghetti, a cogliere qualsiasi pretesto per dissuadere i loro lettori dal venire in vacanza in Italia.

A gridare al lupo si corre il rischio di non venir presi sul serio quando la belva arriva davvero, ma chi grida alla mucca pazza, al vino al metanolo, al radicchio radioattivo e allo squalo assassino può star certo di nuocere all'uno o all'altro settore economico, dalla zootecnia alla viticoltura, dalla produzione d'ortaggi al turismo.

Tuttavia uno stile d'informazione eternamente sopra il rigo, seguita a far d'ogni mosca un cavallo, d'ogni contrasto politico una «rissa», d'ogni divergenza d'opinioni una «spaccatura insanabile» e d'ogni giornata negativa in Borsa un nuovo mercoledì nero, come la bandiera che mette in guardia i bagnanti dalle verdesche. O dagli innocui pesci luna.

FANTASCIENZA/PERSONAGGIO

Dick, verità andava cercando

Follie, profezie, angosce, sogni, di un grande scrittore, che viene «riscoperto» in continuazione

Servizio di

Francesco Carrara

Forse sarà per l'avvicinarsi del fatidico anno Duemila («The Two M» come l'hanno subito sintetizzato gli americani), ma la fantascienza sta conoscendo in questo periodo una nuova giovinezza. E sia sullo schermo — le produzioni di «genere» stanno sbancando il botteghino: basti pensare a «Strange Days», «Johnny Mnemonic», «L'esercito delle 12 scimmie» o l'mminente (in Italia) «Independence Day» — sia per quanto riguarda la letteratura, che non solo offre opere nuove di buon livello (come i romanzi del «cyberpunk» William Gibson) ma riscopre molti libri del passato più o meno recente, riproponendone edizioni che ottengono notevole successo di pubblico.

E anche in Italia è in atto una rivisitazione «storica» della letteratura di SF americana: in libreria i romanzi degli autori più prestigiosi ricompaiono uno dopo l'altro, da Van Vogt a Farmer, da Heinlein a Zelazny, Le Guin, Silverberg, fino a Dick.

Su quest'ultimo vale la pena di soffermarsi, trattandosi di un vero «fenomeno», con i suoi innumerevoli scritti (brevi e lunghi) e con i suoi mondi deliranti descritti con un'intelligenza e un'ironia (spesso feroce autoironia) che non trovano riscontro tra le firme «concorrenti».

Philip Kindred Dick, nato a Chicago nel 1928 (ma vissuto quasi sempre in California), è morto nel 1982, proprio poco prima che uscisse il film-culto ispirato a un suo romanzo, «Blade Runner» di Ridley Scott (poi altri due suoi lavori hanno trovato la via dello schermo: «Memoria totale» e «Urla dallo spazio»). E' stato uno straordinario creatore di atmosfere, soprattutto, oltre che di personaggi incredibili, di quelli che restano in mente.

La mente, già, il campo preferito da Dick, in tutte le sue storture, in tutte le sue meraviglie, in tutti i suoi possibili incubi, ma anche nella sua capacità di riscatto e di «luce» improvvisa. Una mente terrestre o aliena, che sonda tutte la gamma della realtà per restare spesso invischiata in elucubrazioni senza via di scampo, tranne che nel caso di «ispirazioni» dallo stampo divino (tra i suoi «tormenti» vi fu anche quello religioso).

L'occasione per parlare di Dick viene dalla recente uscita di due suoi romanzi finora inediti in Italia: **«Confessioni di un artista di merda» (Fanucci, lire 18 mila)** *— che, uscito in Usa nel '75, non è di fantascienza — e* **«Radio Libera Albemuth» (Fanucci, lire 22 mila),** *uscito in Usa nell'85, che rappresenta la prova generale di quel capolavoro che è «Valis» (anzi i capolavori sono tre, raggruppatio sotto il titolo* **«La trilogia di Valis», Mondadori, lire 32 mila:** *«Valis», «Divina invasione» e «La trasmigrazione di Timothy Archer», quest'ultimo forse l'opera più vaneggiante ma anche più penetrante della sua intera produzione).*

La forza della scrittura di Dick viene dalle sue autentiche esperienze, che trovano sublimazione nei suoi libri (sempre più autobiografici con il passare del tempo), che si fanno negli anni estremamente complessi, evocativi, a incastro inestricabile, in una parossistica ricerca di una verità che è sempre la «penultima», lungo storie ingarbigliate che evidenziano una spiccata tendenza alla personalità multipla, alla speculazione filosofica e teologica spinta alle estreme conseguenze, avvolta da un'atmosfera di paranoica visione del mondo, quasi sempre vissuto come qualcosa di minaccioso (l'«occhio nel cielo» che ci scruta ammonitore)', nel quale la vera essenza dittatoriale della società è avvertita solo da personaggi in qualche modo «eletti», che lottano per la vittoria del Bene tra mille difficoltà, braccati dalle forze strapotenti del Male.

Del resto lo stesso Dick, negli ultimi tempi (almeno dal '74 in poi, quando ebbe la lacerante esperienza di un raggio di luce che gli attraversò il cervello «risvegliandolo» a quella che può essere definita la sua «missione»), si era convinto di essere «toccato da Dio»: e «Valis» è nient'altro che un camuffamento tecnologico della divinità creatrice, anche se sta per Vast Active Living Intelligence System, un satellite artificiale che gira intorno alla Terra e proclama la verità ultima, stavolta, per la salvezza dell'uomo.

Dopo una vita intensa trascorsa tra il radicalismo di Berkeley (e le «persecuzioni» dell'Fbi), l'esperienza hippy, il passaggio obbligato attraverso le droghe, l'abuso di amfetamine e psicofarmaci e un paio di goffi tentativi di suicidio (con relativo soggiorno in un ospedale psichiatrico), Dick brancolava in una specie di buio colorato della mente, attento a visioni e «messaggi» che lui solo poteva percepire (e cui credeva e non credeva contemporaneamente), ma di cui non poteva fare a meno di parlare, suscitando spesso sconcerto nel suo uditorio (come nel cosiddetto «Metz Speech», che potrebbe essere definito anche «Mad Speech», di cui parliamo qui a fianco).

Eppure, fosse un folle (un «puro folle»), fosse solo uno psicotico, fosse un autentico profeta visionario, Dick nei suoi libri più riusciti (impossibile raccontarli in breve, inutile provarci) è eccezionale nell'esprimere le sue angosce, i suoi sogni, la sua concezione della realtà (mai troppo «fissa», per la verità, sempre fluttuante e traballante), attraverso una prosa estremamente lucida e puntuale, dalle aperture geniali, con una capacità descrittiva (dei meandri dell'anima soprattutto) sorprendente e coinvolgente.

Inutile (disperata) impresa quella di citare le sue opere più interessanti. Lo sono quasi tutte, e il loro numero è sterminato. Basterà accennare ad alcuni romanzi-base, per così dire, quelli che si possono consigliare a chi di Dick nulla o poco sa: «Ubik», «La svastica sul sole», «Le tre stimmate di Palmer Eldritch», «Un oscuro scrutare» (oltre ai titoli prima citati, beninteso).

Philip K. Dick è stato (è) un vero piccolo gigante della letteratura (l'etichetta SF gli è sempre andata stretta), che sta finalmente ottenendo il meritato riconoscimento (ne sarebbe lieto, lui che sempre aspirava ad essere considerato uno scrittore e basta, non un «semplice» autore di fantascienza).

Al di là dei suoi voli intellettuali e mistici, un passo della sua biografia (molto stimolante) scritta da Emmanuel Carrère, **«Io sono vivo e voi siete morti» (Theoria, lire 32 mila)** *dà una pur minima idea del suo «essere» come uomo e come scrittore: «Elencava con uguale zelo sia gli argomenti che provavano che era diventato pazzo sia quelli che provavano che era caduto nelle mani del dio vivente. Anzi questo sforzo do imparzialità si muoveva in entrambe le direzioni. Un giorno ci vedeva un segno incoraggiante di integrità mentale, visto che la caratteristica dei pazzi è di credersi sani di mente. L'indomani si spaventava: uno dei primi sintomi della psicosi non è forse che l'individuo tema di diventare psicotico?»*

A sinistra, Daryl Hannah e Rutger Hauer in «Blade Runner», tratto dal «Cacciatore di androidi» di Philip K. Dick (nella foto a destra).

FANTASCIENZA/LIBRO

Credo negli universi paralleli e in tutti gli incubi possibili

Che fosse pazzo, passi. Ma trovarsi faccia a faccia con un Philip Dick bigotto, stravolto da strane illuminazioni, ispirato e profetico come un fottuto predicatore, non era proprio accettabile. Per questo, quando lo scrittore americano scese dal podio del Festival di fantascienza di Metz, dopo aver finito di leggere il suo discorso, nessuno gli andò vicino. Nessuno gli strinse la mano.

E pensare che a quel «Metz Speech», nel settembre del 1977, Philip K. Dick aveva affidato il compito di consacrarlo grande scrittore. Una volta per tutte. Solo adesso il testo viene tradotto in italiano, da Alberto Cristofori, e pubblicato con il discutibile titolo **«Se questo mondo vi sembra spietato, dovreste vedere cosa sono gli altri» (e/o, pagg. 75, lire 8000).** Accompagna il volumetto un'introduzione di Stefano Benni.

Racconta Emmanuel Carrère, nella biografia di Philip Dick «Io sono vivo e voi siete morti», pubblicata l'anno scorso da Theoria: «L'ammirazione attorno a Dick aveva lasciato il posto all'imbarazzo. Lo guardavano come un animale strano. Non sapevano più in quale tono parlargli...L'interessato ritenne dipolomatico affrontare la gente, negli ascensori dell'albergo, con grandi risate falstaffiane, strizzatine d'occhi insistenti, ed elefanteschi "Vi ho fregato, eh?"».

Dietro quell'allegria da naufrago, quell'apparente voglia di prendersi in giro, si nascondeva uno dei più grandi fallimenti per Dick. La delusione più amara della sua non proprio dolce vita. Perchè lui, nel «Metz Speech», aveva concentrato la «summa» di ciò in cui credeva veramente.

A rileggerlo adesso, questo testo non appare nè sorpassato, nè ingenuo, nè, tantomeno, folle. Perchè la teoria esposta da Dick, secondo cui l'universo sarebbe formato, in realtà, da una serie di universi paralleli, dai quali l'uomo può entrare e uscire andando a ritroso nel tempo, continua a mantenere la sua carica eversiva. E sembra inquietante, allora come ora.

A prima vista, il «Metz Speech» si presenta come un normale intervento letterario, scritto da uno scrittore che vuole invitare la gente a riflettere sul suo mestiere. «Un romanziere porta con sé» esordisce Dick «ciò che la maggior parte delle donne porta nella borsetta: molta roba inutile, pochi oggetti assolutamente essenziali e, per ogni evenienza, un gran numero di cose che stanno a metà strada». Ma quasi subito la musica cambia. E l'autore di «Ubik» alza il tiro, si mette a pensare all'ordine universale, alla presenza di un Programmatore. Fino a formulare il celebre, scandaloso assioma: «Dio è a portata di mano come la spazzatura nel bidone. Dio è la spazzatura nel bidone, per essere più precisi».

Dick diventa incontenibile. Interpreta la venuta di Cristo: «Forse egli aveva in mente ciò che io chiamo un asse laterale di regni sovrapposti che contengono in loro uno spettro di aspetti che vanno dall'indicibilmente perverso al meraviglioso...La sua missione era di insegnare ai discepoli il segreto per percorrere questo sentiero ortogonale». Parla di mutazioni, di corridoi tra realtà e irrealtà, di uomini-macchina. Incubi che ancora ci seguono.

E, prima di chiudere, come un prestigiatore materializza le sue «illuminazione», le prove raccolte personalmente sull'esistenza di universi sovrapposti. Lasciando i lettori d'oggi con un dilemma: a nutrire «The Metz Speech» erano schegge di follia o frammenti di conoscenza?

Alessandro Mezzena Lona

GIALLI/INTERVISTA

Quegli omicidi da premio di Giuliana Iaschi

Terza allo «Scerbanenco», con «Dalla finestra», ha già pubblicato il suo primo romanzo

Intervista di

A. Mezzena Lona

TRIESTE — Arrivare terzi a un concorso letterario, forse, non conta molto. Ma Giuliana Iaschi può sorridere lo stesso. Per due motivi. Perchè i premi, assegnati ieri pomeriggio a Lignano Sabbiadoro, erano intitolati a Giorgio Scerbanenco, uno dei più bravi giallisti di casa nostra. E perchè vincitore è risultato Andrea G. Pinketts, che molti considerano l'astro nascente del thriller italiano

Per Giuliana Iaschi, il racconto «Dalla finestra», classificatosi terzo al «Scerbanenco», non è stato un incontro casuale con la narrativa. In questi giorni, infatti, è arrivato nelle librerie il primo romanzo di questa scrittrice triestina, ex insegnante di educazione fisica. Si intitola «L'assassinio di via Malcanton», l'ha pubblicato l'editore Campanotto di Udine. E in autunno ne uscirà un altro.

«L'assassinio di via Malcanton" ho iniziato a scriverlo tre anni fa» dice Giuliana Iaschi «dopo una lunga serie di racconti. E lo considero proprio una sfida. Perchè volevo vedere se ero capace di mettere insieme un romanzo, superando la misura breve della novella».

Un giallo?

«Sì, un giallo ambientato a Trieste. Il legame tra me e la mia città è talmente intenso che qualunque altro posto avessi scelto come palcoscenico per il romanzo sarebbe risultato estraneo».

Giuliana Iaschi (fotografata da Andrea Lasorte) ha già scritto due romanzi e parecchi racconti.

Cosa racconta?

«C'è un delitto, ma non è il cardine del romanzo. Come ha scritto Giuseppe Petronio nella prefazione, è un pretesto. Che serve a scardinare le vite dei personaggi. Li coinvolge, portando alla luce le loro contraddizioni, le insoddisfazioni».

Analisi psicologica e delitti che ritornano anche in «Dalla finestra»?

«Sì. Ho scritto di getto "Dalla finestra" dopo aver letto il bando del Premio "Scerbanenco". Anche qui c'è un cadavere di mezzo, sullo sfondo di una profonda crisi coniugale».

Predilige le microstorie?

«Il mondo delle piccole cose, della quotidianità, rispecchia la mia sfera d'interessi come scrittrice. Credo che siano proprio gli avvenimenti senza importanza, apparentemente, a scavare, modellare, cambiare, la vita di tutte le persone comuni. Di tutti noi».

L'humus ideale per un delitto...

«È inutile andare a cercare il delitto improbabile. Secondo me il giallo va ricondotto in una dimensione possibile, quotidiana, umana. Che assomiglia a quella che tutti noi viviamo. E, per questo, ci coinvolge maggiormente».

Quando ha scoperto il piacere di scrivere?

«Ho insegnato educazione fisica per tanti anni. Poi, nel ruolo della pensionata ancora piuttosto giovane. mi sono scoperta insoddisfatta. Perchè tutta l'esperienza fatta sarebbe rimasta lì, inutilizzata. Così ho deciso di scrivere un libro di testo per le magistrali, l'unico istituto superiore che annovera tra le materie di studio l'educazione motoria».

Quel libro è mai uscito?

«L'ha pubblicato Palumbo. Scriverlo mi ha appassionata a tal punto che, poi, mi sentivo un po' orfana. Così mi sono detta: "Proviamo a buttare giù dei racconti".».

E partita dai thriller?

«No, ci sono arrivata in una seconda fase. Dopo aver scoperto che i gialli, tutto sommato, richiedono un rigore scientifico, in fase di ideazione e di scrittura, pari a quello che dovevo seguire per il mio testo di studio sull'educazione motoria e il linguaggio del corpo».

Giallo-dipendente da sempre?

«Non proprio. Mi piace leggere un po' di tutto. E se proprio devo scegliere, preferisco i buoni film gialli ai romanzi con il morto. Qualcuno dice, infatti, che ho uno stile molto cinematografico. Visivo».

Ci sveli il suo futuro?

«Voglio dire che è bellissimo pensare al proprio futuro quando si sono superati i cinquant'anni. A ottobre uscirà il mio secondo romanzo, "Un amore amico", pubblicato da Manni. No, non è un giallo. E poi? Continuerò a scrivere. Sperando che i lettori e i critici apprezzino i miei libri».

GIALLI/RACCONTO

Il telefono avrebbe squillato tra mezz'ora, inesorabile

Per gentile concessione dell'autrice pubblichiamo la prima parte del racconto «Dalla finestra».

Testo di

Giuliana Iaschi

Ogni volta che entrava in cucina le pareva di vedere un quadro: le fronde del tiglio, lì in fondo, incorniciate dalla porta-finestra. Un quadro vivo. Oggi si muovevano tutte, fuori doveva esserci un bel vento. Chissà se la tortora...Si avvicinò. Lei era sempre là. immobile. Era là a covare da venti giorni almeno...quanto mancava alla schiusa? Doveva chiederlo a Pietro. Guardò l'orologio: tra mezz'ora le avrebbe telefonato. Lo faceva ogni mattina, durante l'intervallo. Di sicuro le avrebbe chiesto se stava studiando l'inglese. Voltò la carrozzella e andò nella stanza di fronte. Prese in mano il fascicolo primo. Ce n'erano altri quarantadue. «Hallo Hans. Where are you going?», «I'm going home»...

Anche il mare era mosso. Al largo, oltre le dighe, si vedevano le onde striate di bianco. Una nave stava entrando nel porto, scortata da un piccolo rimorchiatore beccheggiante. Doveva essere una nave passeggeri, perchè era bianca...«Oh, I'm going to the disco. Would you like...».

Pietro le aveva comprato il corso d'inglese l'altra settimana. Una vera occasione, aveva detto: quattrocentomila lire invece di quattrocentosettanta: dieci lezioni private e avrebbe coperto la spesa. «Una spesa a buon fine, Laura, purchè tu ti applichi. Lo sai che lo studio è una ginnastica mentale».

Ginnastica mentale, rieducazione fisica...«Non ti devi arrendere, Laura». Già. Non si doveva arrendere.

«Would you like to come with me?». Oh, al diavolo l'inglese! A che scopo!...Perchè mai avrebbe dovuto studiarlo? Per chi, per che cosa? A Londra non sarebbe tornata mai più. E da nessun'altra parte, ormai. Buttò il fascicolo sul tavolino. Mai più...

Ecco. La nave era ormeggiata. Il piccolo rimorchiatore se ne tornava via, col suo buffo rollio.

Si allontanò dalla finestra. Avrebbe ascoltato un po' di musica. Si accese una sigaretta, chiuse gli occhi. Sì, lasciarsi andare...non pensare più a niente.

Ma il telefono squillò, inesorabile. (...)

STORIA: LONDRA

Benvenuto Cesare

Rivalutata l'invasione romana in Bretagna

LONDRA — Alcuni studiosi britannici hanno rivalutato l'invasione di Giulio Cesare e l'Impero romano, che portarono una civiltà più evoluta oltremanica e unificarono il continente in una realtà che per i tempi era migliore di quanto sia oggi l'Unione europea.

Il professor Peter Salway, autore di «Storia illustrata della (Gran) Bretagna romana» edito dall'Università di Oxford, sostiene che la Roma antica avrebbe molto da insegnare alla moderna Bruxelles.

«Nei primi tempi dell'impero» scrive Salway «non c'era burocrazia e si era ben compreso il principio di sussidiarietà, con un'amministrazione e un sistema fiscale decentralizzati. Nel tardo impero sorse invece una grande burocrazia che contribuì probabilmente al suo crollo: troppe tasse, troppa evasione fiscale, troppi che cominciavano a chiedersi: ne vale la pena?»

Sull'onda dell'interesse per un capitolo di storia stimolato da recenti rinvenimenti di rovine romane persino in Irlanda, il quotidiano «Times» pubblica da sabato scorso una serie di otto servizi a tutta pagina per rimpinguare le conoscenze «troppo ridotte» del lettore.

La Gran Bratagna dell'età del ferro dei tempi di Cristo, ricorda il «Times», aveva già una sua civiltà ma l'invasione romana portò una cultura articolata e complessa e nuove conoscenze tecniche, soprattutto in architettura, ingegneria, organizzazione militare e cucina.

La carrellata di servizi sulla Roma antica e sul retaggio da questa lasciato oltremanica appare opportuna ora che, nonostante la mancanza di ovvie ricorrenze, sottolinea il quotidiano, sono in atto sottili ma significativi cambiamenti. Tali da farci vedere la storia romana in Gran Bretagna «diversamente» rispetto al passato, quando al paese bastava guardarsi per sapere come si conduce un impero.

PREMI: LUTTO

Morto Alberti, l'uomo «Strega»

ROMA — A 87 anni è morto ieri al policlinico Gemelli, dove era ricoverato dal 17 luglio, Guido Alberti (nella foto), industriale del liquore e tra i fondatori del Premio «Strega» con Maria e Goffredo Bellonci, oltre che attore cinematografico che aveva esordito in «Mani sulla città» di Francesco Rosi.

Nato a Benevento il 20 aprile 1920 apparteneva alla famiglia proprietaria dell'industria del liquore Strega, da cui deriva il nome del premio letterario di cui fu il finanziatore e tra i creatori come uno degli «Amici della domenica» che frequentavano nel dopoguerra il salotto Bellonci, dove la manifestazione naque giusto 50 anni fa.

Proprio in occasione delle celebrazioni dei 50 anni dello «Strega» a giugno risalgono le sue ultime apparizioni pubbliche e rievocazioni del clima in cui letterati, artisti e intellettuali diedero vita al premio.

Spesso al centro di infuocate polemiche, il Premio «Strega» ha contribuito, comunque, a segnalare importanti scrittori e romanzi.

Il caso Priebke

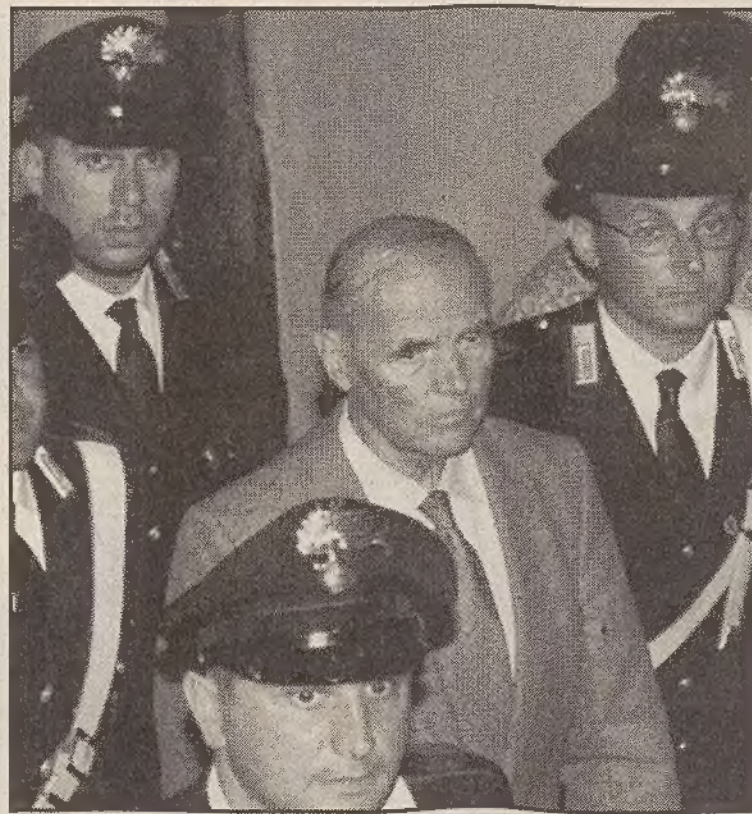
ITALIA, GERMANIA E ARGENTINA HANNO QUARANTA GIORNI PER RISOLVERE IL REBUS GIUDIZIARIO

Priebke, estradizione complicata

Bonn scettica sulla possibilità di riavere l'ex capitano delle SS - Intanto convalidato a tempo di record l'arresto «provvisorio»

ROMA — Il caso Priebke «scotta». E l'Italia ha fretta di liberarsi dello scomodo inquilino di Regina Coeli, dopo la contestatissima sentenza del tribunale militare che ha prosciolto il boia delle Ardeatine pur riconoscendolo colpevole. Così ieri mattina il presidente della IV sezione della Corte d'Appello di Roma, Tommaso Figliuzzi, ha convalidato a tempo di record l'arresto provvisorio dell'ex capitano delle SS. Non varrà più di 40 giorni. E mentre si cerca di risolvere in fretta l'ingarbugliato caso il Consiglio superiore della magistratura militare è deciso a far luce sulle centinaia di stragi naziste nel centro e Nord Italia rimaste impunite. Cercherà di capire perchè tanta polvere abbia sommerso i dossier su quelle storie di eccidi, violenze, sequestri, sevizie e rapine compiute dai nazifascisti nell'ultimo periodo del conflitto. E di chi sia la colpa se sono rimaste nei cassetti per cinquantanni. A far partire le indagini è stata la denuncia del sostituto procuratore della procura militare di Padova Sergio Dini.

Al presidente Figliuzzi sono bastate poco più di tre ore per accertare che ricorressero tutti i requisiti previsti dalla legge per convalidare il provvedimento d'arresto eseguito dalla Digos venerdì mattina nei confronti di Erich Priebke. Nella prima mattinata erano stati trasmessi all'ufficio di presidenza della Corte di Appello il rapporto di polizia giudiziaria e la richiesta di arresto provvisorio internazionale emessa dalla procura di Dortmund. Come passo successivo, il presidente Figliuzzi dovrà ora procedere alla identificazione di Erich Priebke entro 96 ore e al suo interrogatorio.

L'atto, puramente formale, avverrà martedì

nel carcere di Regina Coeli alla presenza dell'avvocato Velio Di Rezze, difensore dell'ex capitano delle SS. Dopodichè la Corte d'Appello dovrà decidere sulla richiesta di estradizione che la Germania ha 40 giorni di tempo per fare arrivare in Italia. L'iter burocratico potrebbe anche essere accelerato se Priebke dovesse dare il proprio consenso all'estradizione già martedì. Ma è impensabile. L'avvocato Di Rezze, infatti, ha anticipato che il suo assistito «non darà sicuramente il consenso perchè non c'è alcun diritto di estradarlo. Priebke vuole che venga rispettata la sentenza emessa dal Tribunale militare di Roma». Dal carcere, dove tre agenti non lo perdono mai di vista, continua a recitare la parte della vittima: «sono come l'ultimo dei Mohicani - ha detto a qualcuno - credo che l'abbiano con me perchè sono l'unico sopravvissuto». Non cederà, dunque. Anzi, come ha rivelato il suo avvocato, studia un nuovo piano di fuga («quanto volete che duri questa farsa del nuovo arresto?», è stato il commento di Di Rezze).

Anche Bonn stringe i tempi. Il procuratore capo di Dortmund, estensore del mandato di cattura per Priebke, è deciso ad assicurare alla giustizia della nuova Germania l'ex ufficiale nazista. Ha fretta di processarlo, questa volta in un tribunale civile e per omicidio, un reato che non cade in prescrizione. Ma sull'esito della procedura di estradizione avviata dal governo tedesco aumentano le incertezze e le perplessità. A sollevarle, insieme ad altri giuristi, è stato il presidente della commissione di diritto penale dell'Albo federale degli avvocati tedeschi, Gunter Widmaier. Ha fatto notare che i paesi appartenenti all'Ue possono infatti concedere l'estradizione di un imputato soltanto se il delitto di cui è accusato non è caduto in prescrizione nel paese dal quale deve essere estradato. Non è scontata nemmeno la condanna di Priebke qualora tornasse in Germania. Un tribunale tedesco potrebbe infatti riconoscere la legittimità della rappresaglia commessa in tempo di guerra.

d.l.

PROCEDURE

Una palude di clausole e di fredda opportunità

ROMA — Non sarà facile uscire dal grottesco rebus giudiziario che riguarda l'ex capitano delle SS. Tutto dipenderà dall'esito della delicata triangolazione Italia-Germania-Argentina. Il nostro paese non potrebbe concedere l'estradizione di Priebke in un paese terzo per una clausola specifica sottoscritta quando chiese a Buenos Aires la restituzione del boia delle Ardeatine. Il governo argentino finora ha negato il permesso di residenza a «quel signore», scaricando la patata bollente all'Italia. Ma c'è un altro problema, messo in evidenza dall'ex presidente della Corte Costituzionale Conso. In base al «principio di specialità», una persona che si trovi in Italia per una precedente estradizione, non può essere assoggettata a misure restrittive della libertà personale per fatti anteriori alla consegna diversi da quelli per i quali l'estradizione sia stata concessa, se non vi è l'espresso consenso dello stato estero. L'Argentina dunque dovrà prima o poi prendere posizione.

Intanto accusa e parti civili studiano la possibilità di cancellare la sentenza della Corte presieduta da Agostino Quistelli. Intelisano sta aspettando di conoscere le motivazioni della sentenza per impugnarla. Il Pg della Corte d'Appello militare Scandurra ha depositato ieri in Cassazione il ricorso sull'ordinanza di rigetto dell'istanza di ricusazione contro il presidente del tribunale Quistelli.

FRANCHI (AN) E RAUTI (MSI) IN POLEMICA CON LE DICHIARAZIONI DI SCALFARO

La destra ci ripensa: «Clima fazioso»

Anche la Parenti difende l'operato del Tribunale ma secondo Violante la «sentenza non è corretta»

ROMA — Si allargano le crepe di dissenso sul compatto muro di opinioni eretto dal mondo politico all'alba della sentenza Priebke. Il segretario del Msi, Pino Rauti, ha scelto di andare in controtendenza e denunciare «il clima di faziosità su cui tutti si stanno piegando». Rauti invita quindi a ricordare ciò che avvenne 48 anni fa con il processo Kappler in cui il gerarca nazista venne condannato all'ergastolo, ma tutti i suoi ufficiali subalterni vennero assolti. A parte questo, per il segretario della Fiamma il processo Priebke non è stato completo, perchè sono mancate le altre parti in causa della vicenda e cioè i rappresentanti delle vittime italiane civili di via Rasella. «Senza via Rasella - sostiene Rauti - non ci sarebbero state le Fosse Ardeatine. Quindi, per un processo completo e di vera giustizia accanto a Priebke dovevano essere presenti, per capire i motivi del loro gesto, gli autori dell'attentato che originò la strage delle Ardeatine e insieme ad essi i loro mandanti e ispiratori politici».

Quella del richiamo alle tante 'Fosse Ardeatine' della storia che non hanno mai avuto giustizia è una nota comune di tutti coloro che, sulla scia di Rauti, hanno scelto di levarsi dal coro. Franco Corbelli, del movimento per i diritti civili, fa notare come la contemporanea scarcerazione di Maccari, l'ingegner Altobelli del processo Moro, non abbia provocato nell'opinione pubblica il minimo sdegno. «Nessuno - dice - è andato per protesta a via Fani. Le vittime del fascismo e del nazismo - chiede - sono diverse da quelle del terrorismo e del comunismo?». Franco Franchi, consigliere di An del Csm, ricorda invece le foibe «per le quali la giustizia italiana, mai sorretta da governi, non è riuscita a processare i carnefici». Franchi critica quindi indirettamente il presidente Scalfaro sottolineando che «è inutile dichiarare solennemente che la magistratura è autonoma e indipendente quando un Governo può sostanzialmente rovesciare una sentenza e quando si procede al linciaggio di colui che la ha emessa».

La decisione di riarrestare l'ex ufficiale nazista per Tiziana Parenti, già presidente dell'Antimafia ed esponente di FI, è stata «disumana e desolante». La Parenti prende quindi le difese della sentenza. «Il Codice Militare-ricorda-prevede la prescrizione e le attenuanti sono venute perchè Priebke non era il direttore di quei 'lavori'». Proprio la questione delle attenuanti viene giudicata da Luciano Violante un «insulto all'Italia». Il presidente della Camera si spinge sino a definire la sentenza «non corretta», nè sotto il profilo formale, nè sotto quello sostanziale.

Il Sindaco Rutelli ha intanto indetto una manifestazione commemorativa per domani in Campidoglio. Vi interverranno i presidenti della Regione e della Provincia e i presidenti del Senato e della Camera. Rutelli ha quindi lanciato un appello ai cittadini romani, per un gesto di memoria e di testimonianza civile: «prima di partire per le vacanze, portino un fiore alle Ardeatine». Per un gesto di memoria e di testimonianza civile dopo la sentenza.

f.b.

Rutelli invita i romani a portare un fiore alle Ardeatine

LO SPESSORE DELLA COLPA

Dalla prima pagina

Ma questi aspetti, come molti altri, pur giuridicamente rilevanti, rischiano di far smarrire il quadro d'insieme, il significato e il senso complessivo che assume il crimine che è stato consumato. Sotto questo profilo mi sembra utile una breve riflessione su almeno due elementi: in primo luogo la linea di difesa, ormai da ritenersi classica in queste circostanze, del richiamo all'obbedienza, a quella che Hanna Arendt ha definito, con felice espressione, l'«obbedienza cadaverica» dei nazisti agli ordini superiori con conseguente totale deresponsabilizzazione individuale; in secondo luogo sulla prescrizionalità del reato.

Per quello che concerne il primo punto mi sembra che sfugga un passaggio logico importante. Che cosa aveva condotto il capitano delle SS Priebke in una circostanza nella quale non aveva altra via d'uscita che «obbedire» a un simile efferato ordine superiore? Quali scelte aveva operato per occupare, via via, una posizione tale da meritargli la fiducia di essere «l'uomo con la lista in mano»? In altre parole, prima di trovarsi nella condizione di «dover» eseguire un ordine emanato dallo stesso Hitler, quali altri precedenti passi Priebke ha fatto, senza subire la minaccia di terribili (per quanto presunte) punizioni per insubordinazione e quindi con serenità di giudizio, per arrivare a quel punto? E quella crudele circostanza per la quale non restava che «obbedire», anche di fronte all'ordine più feroce e ingiusto, sfuggiva del tutto in questi passaggi intermedi o era uno stato di cose prevedibile e anzi ad esse necessario e consequenziale alla scelta di essere una SS?

Tra il Priebke cittadino del Terzo Reich e il Priebke capitano delle SS esistevano tante possibili scelte intermedie anche in un sistema totalitario come quello nazista. Priebke avrebbe potuto rimanere, come molti suoi concittadini, un oscuro tranviere, ad esempio, invece che diventare un ufficiale delle SS. Ora il ragionamento può sembrare paradossale, ma, nel caso dell'«uomo con la lista in mano», siamo chiamati a riflettere e a giudicare anche ciò che l'ha condotto a diventare quello che è diventato. Sotto questo profilo Priebke ha scelto, in maniera cosciente e in un arco di tempo molto lungo, ciò che è diventato.

Il secondo aspetto è quello della prescrizionalità del reato, che non riguarda direttamente l'imputato ma le norme e le leggi che la comunità si dà nel giudicare. Da un punto logico ai più sfugge i senso di questa sorta di «sanatoria» dei reati commessi, e rimasti impuniti, «tanto tempo» prima. Il senso comune è piuttosto «forcaiolo»; lo sospinge un rancore sociale sordo e irremovibile contro qualsiasi tipo di mancanza o colpa. Tuttavia resta fermo il fatto che per alcuni gravi reati, come quelli che prevedono il massimo della pena (nel nostro caso l'ergastolo), la prescrizione non è prevista. Tanto più per quelli che sono stati definiti «reati contro l'umanità», è stata sancita la non prescrizionalità. L'eccidio delle Fosse Ardeatine rientra senz'altro in questo caso. Ma al di là della norma e della disposizione, di quale strumento disponiamo per frenare, adesso e subito, il rinnovarsi di simili reati? La guerra della ex Jugoslavia o i recenti massacri avvenuti nel continente africano, teatri di terrificanti carneficine di intere popolazioni civili, come possiamo arginarli? Quale deterrente, pur debole e forse lontano nel tempo e nello spazio, possiamo adottare per dissuadere altri possibili «uomini con la lista in mano»? In questo senso mi pare che la non prescrizionalità della pena per simili reati sia fondamentale. Il valore dell'esempio, del monito che deriva dalla condanna, mi sembra imperativo.

Ovviamente tutto questo non ha nulla a che fare con il perdono, in qualsiasi forma esso venga inteso. E non si tratta di rendere al colpevole, anche parzialmente, la pena, nel senso proprio del termine, che esso ha a sua volta inflitto alla vittima. Quindi sicuramente nessuno spirito di rivalsa sull'ex capitano delle SS Priebke. E non c'entra nemmeno la sua avanzata età, e direi, addirittura, un suo possibile pentimento: sono aspetti e circostanze squisitamente personali. In questo senso è semplicemente ridicolo che l'ex capitano delle SS Priebke abbia fatto sapere che tutta la sua vita è stata tormentata dal rimorso di quello che ha «dovuto» fare. Dovremmo compatirlo per questo? E se anche qualcuno fosse disposto a compatirlo, il fatto non riguarda minimamente il reato che ha commesso e la sua necessaria condanna e punizione. C'è da augurarsi che Priebke, in quanto uomo, nel corso di questi anni, abbia assunto e sviluppato in sé molti altri aspetti da quelli assunti come SS. Non stentiamo a credere che, similmente a molti altri nazisti, egli sia stato un cittadino esemplare, un marito devoto ecc. Ma questo non attenua lo spessore della sua colpa, anche perché resta dominante, nell'arco della sua esistenza, il ruolo che ha assunto in quanto capitano delle SS e ciò che in questa veste ha fatto, mentre l'esemplarità in quanto cittadino rientra, in qualche modo, in una norma comportamentale diffusa. Del resto non mi risulta si sia spontaneamente presentato a rendere conto di ciò che ha fatto in quanto SS. Ma la sua vita in Argentina, le sue scelte successive, sono tutte incentrate attorno a quel momento cardinale della sua vita. In questo senso la sua intera vita esprime i possibili futuri scenari di tutti coloro che oggi, in questo momento, confidando sulla impunità internazionale, commettono crimini ed efferatezze sugli inermi, colpevoli solo di esistere. Cosa possiamo sperare per noi stessi in questa angosciante prospettiva storica?

Marco Coslovich
Ricercatore e storico della deportazione nei campi di concentramento nazisti

GIOCAVA CON GLI AMICHETTI QUANDO E' FRANATO

Matera, tragedia annunciata: bambina sepolta da un muro

MATERA — Una bambina - Laura Liccese di 6 anni - è morta a Pomarico (Matera), travolta dal crollo di un muro di sostegno, nel centro storico del paese, dove viveva insieme alla famiglia. Il crollo ha riguardato il muro di contenimento di un pendio, lungo una strada del centro storico dove, poco prima del crollo, si trovavano numerosi bambini.

Questi si erano appena allontanati per giocare in un altro punto della strada, nella zona di via Vittorio Emanuele. L' unica a rimanere nei pressi del muro è stata la piccola Laura, che è stata investita dalle macerie ed è morta all'istante. Il crollo - da quanto si è saputo - ha interessato un tratto lungo alcuni metri e alto poco più di tre metri.

La zona dove è avvenuto il crollo - ha riferito il sindaco di Pomarico Nicola Raucci - è interessata dal 1990 da un movimento franoso, che aveva già causato cedimenti del terreno e lesioni in alcuni fabbricati del centro storico, provocando preoccupazioni fra gli amministratori comunali e la popolazione.

Nel 1994, nell'area dove è avvenuta la disgrazia - ha precisato Raucci - era stato fatto un sopralluogo da parte della Commissione Grandi Rischi della Presidenza del Consiglio dei Ministri che aveva confermato l'esistenza di fenomeni di dissesto del terreno. Al sopralluogo - ha aggiunto Raucci - non è seguito alcun intervento.

Nello scorso giugno - ha riferito il sindaco - l'amministrazione comunale ha rinnovato a Governo e Regione Basilicata le richieste di intervento per il consolidamento dell'area, già avanzate più volte in passato. Sul luogo della disgrazia è stato fatto ieri un sopralluogo da parte dei tecnici dell'Ufficio Territorio della Regione Basilicata e della Protezione Civile.

Ieri sera si è svolta una tempestosa riunione straordinaria del Consiglio Comunale di Pomarico per esaminare i problemi del dissesto idrogeologico in paese. L'amministrazione comunale, inoltre, ha proclamato una giornata di lutto cittadino.

Laura Liccese era molto conosciuta in paese perchÈ - malata di tumore - era stata aiutata con una sottoscrizione dell'amministrazione comunale per un intervento chirurgico al quale doveva essere sottoposta in un ospedale di Bari. La bambina, dopo essere stata sottoposta all'intervento e, per qualche mese, a numerose sedute di chemioterapia, era da alcune settimane rientrata a Pomarico dove abitava, insieme alla famiglia, a breve distanza dal luogo della disgrazia.

Il padre - Michele, di 28 anni - è muratore; la madre - Maria Immacolata, di 29 - è casalinga; la coppia ha un' altra figlia, di un anno più piccola di Laura.

TORINO: APERTA UN'INCHIESTA

Trovato il corpo di un feto nel «Gruppo» di Don Ciotti

TORINO — Un feto (morto apparentemente al quinto mese di gravidanza e presumibilmente maschio) è stato ritrovato, a Torino, in un bagno dello stabile dove ha sede il Gruppo Abele. Si tratta di una zona di passaggio abitualmente adibita alla prima accoglienza delle centinaia di persone, per lo più tossicodipendenti, che ogni giorno bussano alla porta dell' associazione fondata da Don Luigi Ciotti che si occupa di emarginazione e disagio.

E' stata una donna delle pulizie a scoprire il feto morto, nudo e con qualche traccia di sangue sul corpicino, e ad avvisare Don Luigi Ciotti. «Ho avuto subito un sentimento di sofferenza - ha commentato il sacerdote - poi ho richiuso la porta e ho chiamato la polizia». Gli agenti hanno quindi prelevato il feto e lo hanno portato all' Istituto di medicina legale, dove verrà sottoposto ad autopsia. Al momento è impossibile stabilire se sia stato partorito prematuramente nel bagno oppure se qualcuno lo abbia lì trasportato. «Insieme alla sofferenza - ha aggiunto Don Ciotti - ho avvertito anche una grande pietà sia per la mamma sia per il bimbo. Viene voglia di chiedersi cosa si può fare di più perchè ci siano in questa Città maggiori relazioni umane, più aiuto, più ascolto».

Lo stabile si trova in via Giolitti 21, a pochi passi dal centro storico di Torino. E' una palazzina a tre piani, dove, oltre alla sede del Gruppo Abele, sono ospitati altri gruppi di volontariato sociale sempre legati all' associazione di Don Ciotti. Gli uffici della prima accoglienza si trovano a piano terreno e l'ingresso da direttamente su via Giolitti. «Questo bimbo, la fatica di sua mamma - ha precisato Don Ciotti - ci interrogano perchè quello che si fa è sempre insufficiente per combattere le tante solitudini che esistono nella nostra società. Si pensi che il 50 per cento delle mille persone che si sono avvicinate in pochi mesi al nostro camper sulla droga erano sconosciute ai servizi sia pubblici sia privati per le tossicodipendenze».

di Claudio Sabelli Fioretti

La galera fa bene: ecco la «prova Merolone»

C'è chi sostiene che la galera produce danni irreparabili. Io comincio invece a pensare che faccia bene. Prendete per esempio Merolone, quell'elegante melanzana abbronzata coinvolta in questi giorni in una sottile diatriba di tipo filosofico. Il cinquanta per cento degli italiani sono convinti che abbia già percorso a precipizio gli ultimi gradini dell'abisso dell'intelligenza umana. L'altra metà pensa che sia stata la galera impostagli dal pm Chionna a trascinarlo oltre il fondo. E invece, anche a costo di apparire controcorrente, io sono dell'opinione che in galera a Merolone si sia sviluppato un cervello grosso così. Pensate: mentre l'opinione pubblica italiana dibatteva su quella storia delle dimensioni, bla bla da caserma che un vero gentiluomo fa finta di non capire (poi se uno ha la disgrazia di dover quotidianamente gestire un pitone, va almeno consolato), lui, Merolone, nel buio dello Spielberg, elaborava la sua tesi garantista e si lasciava andare ad alcune conclusioni che dovrebbero essere velocemente inserite nel prossimo numero di «Giurisprudenza Oggi». Dice Merolone: «Io non giudico Boncompagni che stava con la Gerini che aveva 13 anni e mezzo (spione, ndr). Come non giudico Frizzi che sta con Rita Dalla Chiesa che ha dieci anni più di lui». Nella patria del diritto, questo è un grande contributo all'approfondimento scientifico sul tema della responsabilità oggettiva in campo criminale. Il reato geriatrico infatti, studiato a fondo dalla dottoressa Aslan, sta assumendo contorni sempre più drammatici, socialmente parlando. L'opinione pubblica, guidata dai meroloni, si va convincendo che alle donne di venti anni sia meglio, precauzionalmente, somministrare l'estrema unzione. Il vero motivo per il quale Merolone non condanna Pannolone Boncompagni che stava con una tredicenne è che sa benissimo che quel giorno l'asilo era chiuso e che si è dovuto giocoforza accontentare della pensionata Gerini. «Sai che divertimento andare con una della mia età», ha saggiamente dichiarato Nabokov Boncompagni, provocando la vibrata protesta dell'Associazione Donne Sessantaquattrenni che in un comunicato stampa ha rovesciato la dichiarazione: «Sai che divertimento andare con Gianni la Prostata». Avrete ormai capito che sotto l'ombrellone, quest'estate, il dibattito sociologico sarà ad alto livello. A chi dare il Premio Speciale? Verrebbe la voglia di darlo a Merolone, magari con la seguente motivazione: «Sapete perché non vuole farsi fotografare nudo? Perché ha detto una bugia. In realtà lo chiamano Merolino». E invece a sorpresa lo diamo a Francesco Alberoni perché, almeno una volta, non ha detto la sua. La motivazione: «Sarà mica in vacanza? Sarà mica malato? O magari ho letto male io i giornali?». A me sembra di averli letti bene. Tant'è che so tutto sul badminton, sulla mountain bike e sul beach volley, il futuro del movimento olimpico mondiale. Ho letto anche che alle prossime olimpiadi ci sarà anche il biliardo. A questo punto io, che sono un grande giocatore di scopone scientifico, sto già allenandomi per Sidney. Questa apertura a nuovi sport ha acceso le speranze di moltissimi miei amici. Dario, per esempio, il più grande campione di morra dell'altopiano di Lavarone, è stato visto allenarsi da solo davanti allo specchio (chi dice che la morra non è uno sport non ha mai visto la sua mano destra dopo una nottata di botte sul bancone del tavolo). Mio nipote Valerio ha ricominciato a lavorare con i pesi convinto che nel 2004 il calcio balilla (maschile, femminile e doppio) sarà sicuramente disciplina olimpica. Ho visto anche moltissime bambine sfidarsi a Masetti nella

LA TERRA DEI CACHI

«Velocità Triciclo», interessante disciplina che vanta già una federazione nazionale presieduta da Matusalem Boncompagni e un Dream Team azzurro allenato da Merolone Merolino. E se per far posto a questi nuovi interessantissimi sport bisognerà toglierne altri, pazienza. Io propongo di eliminare nuoto e atletica leggera. Sono tutti fuori di testa e in completa confusione mentale: avete visto che i nuotatori gareggiano con i pantaloni e i corridori con il costume da bagno? Sarà il caldo? Lo stesso caldo che fa dire a Berlusconi: «L'opposizione non fa parte del mio Dna».

A TRE GIORNI DALLA MORTE, PERQUISITA LA CASA DELL'UOMO CHE CUSTODIVA I SEGRETI DEL VIMINALE

«Argo 16», l'ombra del Mossad

Si cercano tracce di una matrice israeliana nel sabotaggio dell'aereo precipitato 23 anni fa a Marghera

ROMA — Una perquisizione in casa di Federico Umberto D'Amato, l'ex responsabile per lungo tempo dell' Ufficio Affari riservati del Viminale morto tre giorni fa, è stata effettuata ieri a Roma da parte del giudice Mastelloni e della guardia di finanza. Stando alle indiscrezioni, la perquisizione potrebbe riguardare l'inchiesta che il magistrato veneziano sta conducendo su «Argo 16».

Otto agenti della guardia di finanza hanno rovistato da cima a fondo l'elegante appartamento nel quale D'Amato non solo abitava ma aveva anche il suo studio. Secondo quanto ha detto l'avvocato di D'Amata, De Santis, gli agenti hanno portato via tre buste piene di documenti, numerose agende telefoniche e blocchi di appunti. La perquisizione ha riguardato tutte le stanze e la cantina dell' abitazione.

Nel decreto di sequestro, disposto dal Pm veneziano Carlo Mastelloni, si ipotizza che possano «rinvenirsi atti utili e pertinenti alla prosecuzione dell' indagine in corso su matrice israeliana del sabotaggio» dell'Argo 16, il «C 47 Dakota» precipitato nei pressi di Marghera nel novembre del 1973. Nel documento si fa anche riferimento «al tenore e al contenuto delle dichiarazioni del teste La Bruna», ex capitano del Sid.

L'inchiesta ipotizza che la caduta dell'aereo a pochi passi da un deposito di fosgene, sia stata determinata da un sabotaggio e che l'aereo sia stato usato in precedenza per il trasporto di uomini e mezzi della struttura «Gladio». Nell'impatto, che avrebbe potuto causare un disastro ecologico, morirono i membri dell' equipaggio, i colonnelli Enano Borreo e Mario Grande ed i marescialli Aldo Schiavone e Francesco Bernardini.

Il giudice Mastelloni,

Federico D'Amato

nel corso dell' inchiesta, ha chiamato a deporre personalità di spicco del mondo politico, militare e dei servizi segreti, incontrando anche lo scoglio del segreto di Stato. Sulla vicenda, nel febbraio '95, era stato sentito in veste di testimone, tra gli altri, il sen. Giulio Andreotti.

Tra le risultanze dell'inchiesta, il fatto che i dati dei registri trasmessi dai servizi segreti riguardanti l'aereo precipitato sarebbero stati mischiati a quelli di almeno uno di due aerei gemelli, poi posti sotto sequestro dal giudice veneziano. Irregolarità erano state rilevate inoltre dalla Digos nella relazione tecnica seguita alla caduta del velivolo, le cui cifre del numero di matricola sono risultate invertite.

La principale ipotesi di lavoro del magistrato, a questo punto, riguarda la possibilità che l'aereo sia stato sabotato dal «Mossad», il servizio segreto israeliano, come ritorsione per il fatto che su quell'aereo erano stati rimpatriati cinque terroristi palestinesi liberati poco dopo il loro arresto per un fallito attentato contro un velivolo delle linee israeliane. Un monito, quindi, contro la politica «filoaraba» del governo italiano.

Tra le ipotesi di partenza dell'inchiesta, invece, figurava l'esistenza di possibili rapporti tra la Cia, la P2 e l'operazione «Gladio», suffragata da alcune ipotesi di finanziamento di quest'ultima struttura. «Argo 16», infatti, sarebbe stato a disposizione di Gladio e sarebbe stato abbattuto perchè utilizzato per smantellare i Nasco, i depositi di armi ed esplosivi di Gladio.

Secondo quanto si è appreso il decreto di sequestro, in particolare, si riferirebbe al procedimento contro Zvi Zamir, il generale a capo del servizio segreto israeliano tra il 1968 ed il 1974 incriminato con l'accusa di concorso in strage. Secondo l'accusa, Zamir, in concorso col capo del Mossad in Italia, Aba Leven, avrebbe fatto manomettere l'aeroplano precipitato.

INDAGINI PER STORIE DI CAMORRA

Vescovo spagnolo: polizia fiscale con i giudici italiani

MADRID — Le autorità spagnole intendono effettuare accertamenti sulla regolarità di una intercettazione telefonica effettuata dalla polizia italiana prima di autorizzare la rogatoria chiesta dalla procura di Torre Annunziata per interrogare l'arcivescovo di Barcellona Ricardo Maria Carles nell'ambito dell'inchiesta 'Cheque to Cheque'.

Fonti del ministero della giustizia a Madrid hanno dichiarato all'agenzia spagnola 'Europa Press' che la rogatoria sarà certamente autorizzata a patto che essa non sia in nessun modo in contrasto con la legislazione spagnola.

Le fonti hanno precisato che uno degli aspetti fondamentali della questione riguarda un'intercettazione nella quale due esponenti della camorra facevano riferimento al «vescovo» di Barcellona.

Il ministero della giustizia di Madrid intende chiarire se, come prevede la legge spagnola, essa sia stata autorizzata da un magistrato e se rientrasse in un'inchiesta su un determinato reato.

Sarebbe stata proprio questa telefonata a coinvolgere l'alto prelato catalano nell'inchiesta 'Cheque to Cheque' Il porporato ha sempre detto di essere del tutto estraneo alla vicenda.

L'ESODO SI PLACHERA' SOLTANTO DOPO MARTEDI'

In fila tra nubifragi e afa

Coda di 16 chilometri a Mestre - Famiglia di emigranti fuori strada: due morti

ROMA — L'esodo dei vacanzieri di agosto è in pieno svolgimento: solo ieri le auto che hanno invasó strade e autostrade italiane sono state circa 7 milioni. Da venerdì a domani le quattro-ruote arriveranno a 20 milioni, mentre gli italiani sembrano aver imparato a praticare le «partenze intelligenti» e scelgono di mettersi in viaggio anche nelle ore «improbabili».

Infatti la notte scorsa il traffico non si è addormentato e nelle ore notturne ha fatto registrare ben 139 incidenti, non mortali ma con numerosi feriti. Il più grave si è verificato invece nella mattinata di ieri, sulla Salerno-Reggio Calabria in prossimità dello svincolo per Caserta nord: la Mercedes di una famigliola di quattro persone, emigrati che tornavano dalla Svizzera al paese d'origine, è uscita fuori strada e ha preso fuoco. I genitori, Leonardo Piperno (34 anni) e Maria Grande (30) sono morti sul colpo e i loro corpi sono finiti carbonizzati. I bambini, invece, sono stati scaraventati fuori dall'auto e sono ora ricoverati con prognosi riservata. Ma probabilmente Cristian e Giuseppe ce la faranno.

Intanto, le file di veicoli che si spostano verso le località di vacanza continuano ad ingrossarsi. Attese anche di 2 ore, a Villa San Giovanni, per

Sembrano funzionare le partenze «intelligenti»

le auto che dovevano imbarcarsi sul traghetto verso la Sicilia; code e traffico «a fisarmonica» sulla A14 da Bologna verso il mare. Per trovare un posto al solo sulla riviera Adriatica, i vacanzieri hanno fatto file anche di 12 km da Parma, Modena e Reggio Emilia.

Ma il record, per ora, è stato raggiunto dalla A4 «Serenissima», a Mestre, dove le file di auto hanno raggiunto i 16 km. Anche l'Autostrada del Brennero non ha deluso le aspettative: serpentoni di auto in entrambi i sensi di marcia hanno messo in crisi la circolazione, soprattutto sulla direttrice Verona-Modena con 9 km di coda.

E il tempo non aiuta. Piogge e grandinate hanno mandato in tilt gli automobilisti del nord Italia, mentre tra oggi e domani il nord est dovrebbe essere raggiunto da una perturbazione che bagnerà le vacanze di chi scelto quelle località. A sud, invece, l'afa raggiunge i livelli di guardia: molti i bambini e gli anziani che hanno dovuto abbandonare la rotta delle vacanze per correre in ospedale.

«Ieri - hanno detto gli uomini della polizia stradale - abbiamo vissuto ore di fuoco», e certo non solo per il caldo estivo. «Siamo dovuti intervenire spessissimo per tamponamenti o per far spostare gli automobilisti più irresponsabili dalle corsie di emergenza». Solo nella serata di ieri il traffico si è un pò placato, in attesa di riprendere nelle ore notturne e nella mattina di oggi. «L'esodo -prevedono gli esperti- sarà ancora più massiccio, e si attenuerà solo martedì».

OPERAZIONE ESODO SICURO

Ore di punta
OGGI: dalle 8 alle 24

Mezzi adottati per la sicurezza

Durante l'operazione "esodo sicuro" la polizia stradale sarà impegnata con tutti i suoi uomini e mezzi oltre agli elicotteri per garantire il massimo della sicurezza aumentando nel contempo i controlli per gli eccessi di velocità sulle autostrade.

I SEI CONSIGLI PER "IL BUON VIAGGIATORE"

- **Precedenza:** non è un diritto averla ma è un dovere darla. Il segnale verticale ottagonale significa "fermarsi e dare sempre e comunque la precedenza.
- **Sorpasso:** prima di effettuarlo, assicurarsi che tutti si siano accorti della manovra: chi sta per essere sorpassato e chi sta eventualmente venendoci incontro.
- **Manutenzione:** curare il proprio veicolo come se stessi: dalla sua perfetta efficienza può dipendere la propria e l'altrui incolumità.
- **Distanza di sicurezza:** dividere la velocità di percorrenza per 10 moltiplicare per 3: si saprà così quale deve essere la distanza di sicurezza dal veicolo che precede.
- **Velocità:** non superare mai la velocità indicata nei cartelli.
- **Circolazione in autostrada:** posare l'occhio più spesso che si può sugli specchietti retrovisori. Non circolare impropriamente o irregolarmente sulla corsia d'emergenza.

IN BREVE

Nessuna auto lo soccorre, e lui muore d'infarto

BARI — Colto da infarto, moglie e figli scendono in strada per chiedere aiuto, ma nessuno si ferma. Alla fine viene soccorso da una pattuglia di guardie giurate, ma l'uomo muore in ospedale. La vicenda si è consumata nella tarda serata di venerdì. Emanuele Volpe, 44 anni, infermiere professionale, sposato con nove figli, è colpito da un infarto. Dopo inutile atesa di soccorso, due vigilantes dell'istituto «La Fonte» accorrono a prestare i primi soccorsi, riuscendo a rianimare l'uomo, che, però, morirà durante il trasporto all'ospedale in ambulanza.

Oggi in sessanta passano lo Stretto di Messina a nuoto

MESSINA — Sono oltre 60 i nuotatori che prenderanno parte, oggi, alla XX traversata pinnata dello Stretto di Messina, organizzata dal Centro Nuoto Sub di Villa San Giovanni. Tra i partecipanti anche 13 ragazze. Il via sarà dato alle 10 nello specchio d'acqua antistante l'elettrodotto di Punta Faro, in Sicilia; l'arrivo è previsto per circa un'ora dopo presso la chiesa di Cannitello, sulla costa calabrese.

Per il ministro Di Pietro un funerale di protesta

MASSA — Un «funerale» per il Ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro, un «requiem» per il responsabile dei Trasporti, Claudio Burlando e per l'Amministratore Delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci. Tumulando simbolicamente una bara a ferragosto, il sindaco di Aulla (Massa) ha inteso protestare contro i ritardi nel raddoppio della linea ferroviaria Pontremolese «bloccato a metà - afferma - benché siano stati spesi fior di miliardi».

Falso allarme-bomba per Maurizio Costanzo

ORBETELLO — Falso allarme bomba per il giornalista Maurizio Costanzo in vacanza ad Ansedonia (Orbetello) con la moglie Maria De Filippi. L'altra sera verso le 20 la sua scorta ha notato sulla strada abitualmente percorsa per raggiungere la villa che ospita la coppia una «Ford Fiesta» senza targhe, chiusa, da cui sporgevano alcuni cavi elettrici sospetti. Poi si è visto che l'auto era semplicemente abbandonata.

Minorato ucciso a bastonate: fermati due fratelli a Enna

ENNA — Due fratelli, Vincenzo e Ciro Alessandro Rindone, di 27 e 21 anni, sono stati fermati dai carabinieri a Pietraperzia con l'accusa di omicidio, per aver ucciso a bastonate un minorato psichico di 47 anni, Liborio Blandini, che avrebbe tentato di abusare della loro madre. E' accadudo a Pietraperzia, nell'abitazione in cui la donna vive con i due figli. Secondo una prima ricostruzione la vittima sarebbe entrato nell'abitazione della donna e l'avrebbe aggredita tentando di usarle violenza.

L'OMICIDIO DEL MARITO POTREBBE ESSERE MATURATO LI'

La Roveri sulla sua comunità: «Non posso escludere nulla»

MILANO — Chicca Roveri, la compagna di Mauro Rostagno, tornata in libertà dopo 12 giorni di carcere, ribadisce la propria estraneità all'accusa di favoreggiamento e per quanto riguarda l'ipotesi di un delitto maturato all'interno della comunità di «Saman» dice di non poterla escludere, «ma profondamente - aggiunge - sono convinta di no».

Chicca Roveri ha incontrato i giornalisti a Milano in casa della figlia Maddalena. «Penso di aver chiarito la vicenda con i magistrati - ha dichiarato - Credo che il mio interrogatorio di giovedì scorso sia stato esauriente. Il mio desiderio è dire tutto quello che so. Voglio essere dichiarata innocente da qualsiasi accusa di favoreggiamento. Ho sempre chiesto che venissero scoperti i mandanti e gli assassini di Mauro».

A portare i magistrati alla decisione di concedere la libertà a Chicca Roveri sarebbero state le dichiarazioni della compagna dell'ex leader di Lotta Continua che non avrebbe escluso che l'omicidio possa essere maturato all'interno della comunità. «Ho detto che non posso escludere situazioni che possono essere accadute quando non ero presente. Prima avevo detto 'non è verò. Se questo fosse provato per me sarebbe certamente un brutto colpo. Per ora però non ci sono le prove».

Chicca Roveri insiste: «Dentro di me non sono arrivata a conclusioni. In questo momento mi

Chicca Roveri

sto battendo per me. Ognuno deve portare le proprie prove. Sospendo la fiducia che ho avuto fino ad ora. Credo nella bontà d'animo dell'uomo ma so che può arrivare ad abissi incredibili».

Fiducia invece nei magistrati: «Ho deciso ancora una volta, come ho fatto dall'inizio, dopo la morte terribile di Mauro, di fidarmi e di dire tutto ciò che sapevo. Io però non ho mai avuto il dubbio che il delitto potesse essere maturato nella comunità anche dopo aver visto i funerali di Mauro e aver parlato, a Trapani, col prefetto, col questore, col procuratore capo, con i dirigenti della Digos dell'epoca».

Chicca Roveri, dopo l'uscita dal carcere ieri sera ha ricevuto telefonate e telegrammi da parte di ex ospiti di Saman, amici ed ex dirigenti di Lotta Continua. Nessun segno invece da parte di Francesco Cardella: «Non l'ho sentito nè ho avuto messaggi. Con un telegramma pubblico gli aveva chiesto di presentarsi e difendersi dalle accuse. Penso che non si fidi della giustizia».

Chicca Roveri non risparmia qualche critica alla stampa per come ha trattato il caso: «forse quando scrivete di vite umane, di storie d'amore, dovreste pensarci un attimo. Si fa presto a giudicare. . . Però in carcere ho guardato tutti i telegiornali perchè speravo di vedere mia figlia. Di questo vi ringrazio».

Per quanto riguarda il futuro, nessun ritorno all'impegno in Saman, comunità verso la quale «ho un'indifferenza serena», nè in altre comunità. «Voglio diventare un'impiegata che si occupa di sua figlia, della casa, dei bambini della figlia. Ho bisogno di stare tranquilla. Devo molto pensare a me in questo periodo, una cosa che ho fatto poco in questi ultimi anni. Sto pagando moltissimo in termini di distruzione della mia vita ma i magistrati indaghino: se è necessario il mio arresto per far luce sulla morte di Mauro, va bene anche questo».

Chicca Roveri ha negato poi di essersi arricchita coi soldi della comunità: «avevo uno stipendio». All'accusa di aver acquistato la casa sempre col denaro di Saman, per la quale c'è un procedimento in corso, replica la figlia Maddalena.

INCHIESTA

Treni: amianto in 400 carrozze

TORINO — Quattrocento carrozze a pianale ribassato utilizzate soprattutto nelle linee per pendolari hanno parti coibentate con amianto ed entro lunedì mattina rischiano di non poter più essere utilizzate. E' l'ultimo capitolo dell'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello che indaga dal '94 sui «treni all'amianto».

Nei giorni scorsi, gli ispettori dello speciale nucleo di polizia giudiziaria della Procura presso la Pretura di Torino, che stanno da tempo effettuando controlli in tutta Italia, hanno scoperto a Firenze che il pericoloso minerale era stato utilizzato nelle condotte che convogliano l'aria nei soffitti dei vestiboli di passaggio delle vetture a pianale ribassato.

In alcuni casi l'impasto fibroso iniziava a sfaldarsi. L'amianto è particolarmente pericoloso se raggiunge i polmoni attraverso le vie respiratorie. Provoca tumori mortali.

DURA POCHI GIORNI APPENA L'ERGASTOLO DI GERMANO MACCARI

Libero un assassino di Moro

Proteste: «Nessuno spegnerà ora le luci di Roma, come per il caso Priebke»

ROMA — Torna in libertà Germano Maccari, condannato all'ergastolo perchè riconosciuto colpevole di essere stato uno degli esecutori dell'omicidio di Aldo Moro nonchè uno dei carcerieri della prigione di Via Montalcini. La decisione è del Tribunale della libertà di Roma che ha accolto l'istanza proposta dagli avvocati Tommaso Mancini e Maria Paola Di Biagio.

I giudici del riesame, in sostanza, hanno accolto la tesi difensiva secondo cui non esiste un concreto pericolo di fuga da parte dell' imputato. A Maccari è stato imposto solo il vincolo della firma due volte al giorno in un commissariato di polizia.

L' ex brigatista ha già lasciato il carcere nel po-

Per i giudici non sussiste un concreto pericolo di fuga

meriggio. Nonostante la condanna all' ergastolo inflittagli dalla corte d' assise perche ritenuto responsabile di concorso nel sequestro e nell'omicidio di Aldo Moro, nonchè dell'eccidio della sua scorta, Maccari era rimasto in libertà fino al 19 luglio scorso.

I Pm del processo Moro-quinquies, Franco Ionta ed Antonio Marini, nei giorni successivi alla lettura della sentenza avevano chiesto alla corte di disporre l'arresto dell' ex brigatista ritenendo concreto il pericolo di fuga dell'imputato. Circostanza, questa, non condivisa dal tribunale della libertà presieduto da Franco Testa.

Nel corso del processo Moro-quinquies, conclusosi anche con la condanna di Raimondo Etro a 24 anni e sei mesi di reclusione, Maccari aveva confessato di essere stato il cosiddetto «ingegnere Altobelli» del covo di via Montalcini negando, tuttavia, qualsiasi responsabilità nel delitto Moro, che invece aveva attribuito a Mario Moretti.

Immediate le proteste. «Due pesi e due misure

Germano Maccari

per Priebke, detenuto benchè vecchio e malato, e per Maccari, l'ingegner Altobelli del caso Moro, scarcerato in queste ore»: la denuncia è di Franco Corbelli, del movimento per i diritti civili.

«Erich Priebke - dichiara Corbelli - in galera a 80 anni, mezzo secolo dopo un crimine di guerra, e gli ex brigatisti rossi, liberi e in tv, una decina di anni dopo aver insanguinato il Paese e trucidato decine di rappresentanti delle forze dell' ordine, di magistrati, di giornalisti».

«Nessuno dopo la scarcerazione di Maccari - prosegue Corbelli - è andato in pellegrinaggio, per protesta, in Via Fani. Il sindaco di Roma, Rutelli, non ha spento per questo i monumenti». «Le vittime del nazismo e del fascismo - si chiede Corbelli- sono diverse da quelle del terrorismo e dei comunisti? E' questo l' alto senso di giustizia di questo Paese? ».

IL GOVERNO PRODI EUROPEIZZA E SEMPLIFICA LA SICUREZZA PER MARE E PER TERRA

Controlli biennali per le auto, diporto più libero

ROMA — Revisione ogni due anni per le automobili e navigazione semplificata per i diportisti. Lo ha deciso il governo Prodi. In poche parole: più sicurezza sulle strade e maggiore libertà sull'acqua. Il pacchetto di provvedimenti avvicina in questo l'Italia all'Europa. Il provvedimento era atteso anche per la pericolosa vetustà del nostro «parco circolante» e per troppi vincoli burocratici che la navigazione turistica doveva sopportare proprio nel Paese più centrale del Mediterraneo.

Auto, cosa cambia - Primo: fino a ieri la prima revisione andava effettuata solo dieci anni dopo la prima immatricolazione; oggi il primo controllo verrè fatto già dopo quattro anni dopo la prima immatricolazione dell'auto. Secondo: ieri le revisioni successive erano previste ogni cinque anni (in 20 anni l'auto veniva sottoposta dunque a soli tre controlli); oggi le stesse revisioni saranno effettuate ogni due anni (come dire otto controlli in vent'anni).

Terzo: fino a ieri i controlli delle automobili erano possibili solo presso i centri di collaudo della Motorizzazione civile; a partire dal'entrata in vigore del nuovo provvedimento sarà possibile revisionare la propria autovettura anche nelle officine autorizzate mediante convenzione. Insomma: controlli più frequenti ma anche più rapidi, meno burocratizzati e senza più le lunghe code.

«Le statistiche dimostrano che con revisioni più frequenti gli incidenti diminuiscono» ha detto fra l'altro il ministro dei trasporti Burlando. Anche l'inquinamento dovrebbe diminuire: ed è un po' quanto già accade con il controllo dei gas di scarico mediante i famosi «bollini blu» resi ormai vincolanti per la circolazione nei centri storici. I tempi, a quanto pare, saranno brevi, con la riforma a regime entro l'autunno.

Diporto, le novità - Primo: le dotazioni di sicurezza per la navigazione su imbarcazioni abilitate a superare le sei miglia non saranno necessarie se il natante resterà vicino alla costa. Niente razzi a bordo dunque, per chi si fa il bagno nelle baie. Unica precauzione: le cinture di salvataggio. Secondo: chi possiede una barca abilitata alla navigazione oltre le sei miglia ma ha scelto di non immatricolarla, potrà - senza immatricolazione - navigare entro la fascia delle dodici miglia dalla costa. Le quali, sommate alle dodici miglia della costa da raggiungere, fanno uno spazio di 24 miglia traversabile con barca non immatricolata.

Snellite e sgravate di molti costi anche le procedure burocratiche per quanto riguarda le ricetrasmittanti Vhf. Sarà infine introdotta in modo massiccio l'autocertificazione nell'iter per il rilascio delle patenti nautiche.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Casa PROGRAMMA

STUDIO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI PICCOLI

S. GIACOMO piano basso camera cucina bagno, buone condizioni, 35.000.000.
BAIAMONTI recente piano alto, cucinino con soggiorno, 1 stanza, bagno e balcone, parzialmente arredato. 90.000.000.
MOLINO A VENTO ALTA nuda proprietà in casa recente, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. 84.000.000. CASAPROGRAMMA. 040/366544.
CENTRALE mansarda con finestre e lucernai, completamente ristrutturata con interni in legno, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, termoautonomo, eventuale arredamento su misura. Prezzo interessante.

APPARTAMENTI MEDIO GRANDI

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE DA FRAZIONARE ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, adatti anche uso ufficio: primo piano 180 mq a L. 450.000.000; mansarda da 80 mq a L. 120.000.000; mansarda da 120 mq a L. 210.000.000; più mansarda frazionabile tot. 400 mq a L. 800.000/mq.
GHIRLANDAIO recente, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, veranda, 120.000.000.
VIA PARINI luminoso piano alto, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno e balcone. 98.000.000.
BUONARROTI ALTA in palazzina recente, ottimo appartamento su due livelli composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi più ampia mansarda con caminetto con bagno e terrazza a vasca. Box e due cantine di proprietà. Splendida vista mare.
ADIACENZE NAVALI signorile con vista completa nel verde, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza parzialmente verandata, posto auto in garage. Prezzo interessante.
FILZI semirecente, piano alto con ascensore, adatto ufficio o abitazione, salone, cucina abitabile, due stanze, 1 camerino, servizi separati, balcone, cantina, autometano. 230.000.000.
S. VITO vista mare ottimo piano alto composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone e veranda.
ADIACENZE BELLOSGUARDO recente appartamento con giardinetto di proprietà di 180 mq. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, due cantine e posto auto in garage.
COMMERCIALE ottime rifiniture, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi, scorcio mare, box di proprietà.
ADIACENZE PERUGINO ampia metratura da rifinire soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cortile di proprietà, autometano. 105.000.000.
STRADA DI GUARDIELLA recente, saloncino con cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Ottimo prezzo. Possibilità posto auto in affitto.
ROZZOL ottimo in palazzina recente, saloncino, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza con vista completa nel verde e posto auto in garage. 190.000.000.
ADIACENZE SALUS appartamento da ristutturare, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, camerino, bagno e terrazza. 105.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto, ampia metratura, composto da salone, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, lavanderia, ripostiglio.
VIA GALILEI luminosissimo appartamento da rimodernare con soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati e cantina. 130.000.000.
S. VITO recente, composto da cucinino con soggiorno, due ampie stanze, bagno, ripostiglio, due balconi. 175.000.000.
ADIACENZE CARPINETO recente, piano alto luminosissimo, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone e terrazza, cantina e posto auto. Prezzo affare, 167.000.000.
VIA S. PASQUALE ottimo piano alto, soggiorno, ampia cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, parcheggio e giardino condominiali.
FORAGGI tranquillo piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone e cantina.
VIA BAZZONI in signorile palazzina recente, ottimo appartamento da 160 mq, composto da atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due balconi, ripostiglio, posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale.
CENTRALE PARTICOLARE APPARTAMENTO MANSARDATO rifinitissimo, salone da 50 mq, cucina abitabile, matrimoniale con bagno padronale, una stanza, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, balcone.
TIGOR ampia metratura in fase di restauro con possibilità di personalizzare gli interni. Nella planimetria proponiamo uno studio per la migliore disposizione degli spazi. Salone, cucina abitabile, tre stanze, bagno, doppi servizi, balcone, consegna primingresso. L. 260.000.000.
SEMIPERIFERICO vista città, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore. 195.000.000.
MUGGIA zona residenziale appartamento in fase di restauro in casetta bifamiliare composto da salone con caminetto, cucina, due stanze, bagno, terrazza da 45 mq e ampia cantina. Prezzo interessante.
S. NICOLO' in casa d'epoca signorile appartamento adatto ufficio-abitazione, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, servizi separati, autometano, ascensore, possibilità eventuale affitto.
IN CASE RECENTI vendesi appartamenti occupati con contratti in scadenza, varie disposizioni interne, anche vista mare. Ottimo investimento.
ADIACENZE STAZIONE in casa signorile appartamento ampia metratura rifinito primingresso. Prezzo impegnativo.

VILLE E CASETTE

ROZZOL graziosa casetta accostata panoramica con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta. Prezzo occasione.
BARCOLA IN CASETTA di due piani vendesi: al primo piano appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, servizi separati, veranda, terrazza, termoautonomo, a L. 200.000.000; al piano terra locale d'affari e magazzino attualmente occupati rispettivamente a L. 80.000.000 e 20.000.000. Possibilità di vendita in blocco o disgiunta.
SISTIANA VILLA INDIPENDENTE con 1000 mq di giardino con accesso auto. Al piano seminterrato: taverna. Al piano terra: ingresso, cucinetta, bagno, due stanze (possibilità appartamento separato). Ingresso, salone, cucina abitabile, bagno. Al primo piano: tre stanze, bagno e terrazzetta. Mansarda: una stanza matrimoniale con bagno e ampio sottotetto.
VILLA INDIPENDENTE completamente immersa nel verde. Prezzo impegnativo. Trattative riservate presso i ns. uffici.
ADIACENZE PARCO REVOLTELLA ultima disponibilità villetta a schiera disposta su tre livelli con saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza a vasca, taverna, cantina, giardino, posto auto, vista mare, rifiniture pregiate. Consegna dicembre '96. L. 500.000.000.
ESCLUSIVA VILLA IN COSTIERA indipendente, salone con caminetto, sala da pranzo con ampia terrazza, cucina, quattro stanze e due bagni. Dependance, giardino da 800 mq, spiaggia, molo posto barca.
CATTINARA VISTA MARE villa recente splendidamente rifinita in stile rustico. Al primo piano: ampio salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, balcone. Al secondo piano: stanza matrimoniale con angolo cottura attrezzato, bagno completo, balcone e terrazza di 80 mq. Taverna con zona cottura e bagno, autorimessa e giardino di 540 mq.

AUTOPARKING ALABARDA VIA CONTI
vendesi box e posti auto a partire da
L. 20.000.000
Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento.

CASA PROGRAMMA - VIA SAN NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544

1 Lavoro pers. servizio
richieste

GIOVANE ragazza cerca occupazione servizi domestici baby-sitter assistenza anziani commissioni lingue. Tel. 307213 mattino. (A9123)

3 Impiego e lavoro
richieste

INFERMIERA con qualifica offresi a persona per assistenza ore diurne notturne da combinarsi. Tel. al 911264. (A9087)
RAGIONIERE lunga esperienza contabilità amministrazione disponibilità viaggiare offresi tel. 0368/3440040. (A9001)
REFERENZIATO 19.enne cameriere banconiere offresi. Tel. 383123 ore pasti. (A9131)
SIGNORA pratica stiro offresi. Tel. 417379. (A9093)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA Telemarketing sede Monfalcone seleziona telefoniste part-time spigliate e motivate. Fisso mensile più provvigioni. Telefonare lunedì allo 0481/413212 15-18. (C599)
CENTRO estetico dimagrante sede Gorizia cerca estetista per ampliamento proprio organico età compresa 20/30 anni. No perditempo. Telefonare dalle 12 alle 18 allo 0481/533555.
CERCASI urgentemente preventivista impianti elettrici e strumentali. Pregasi inviare curriculum via fax 040/370171. (A9080)
CERCASI urgentemente programmatore plc e pc per applicazioni industriali. Pregasi inviare curriculum via fax 040/370171. (A9080)
DANZAS Spa Spedizioni internazionali ricerca per la filiale di Udine venditore o operativo esperto da inserire nella vendita del traffico terrestre per il Friuli-Venezia Giulia. Titolo preferenziale conoscenza lingue. E' prevista auto aziendale. Manoscrivere a cassetta n. 1/E Publied 34100 Trieste. (A9051)
GIOVANE pratico vendita banco con supporti informatici preferibile provenienza settore termotecnico conoscenza sloveno croato società commerciale cerca. Manoscrivere a Cassetta n. 3/E Publied 34100 Trieste. (A9868)
GORIZIA cercasi operaia pulitrice patentata 0481/33136. (B617)
IMPORTANTE società con sede a Trieste ricerca programmatore per avviamento innovativo progetto informatico, età massima 27 anni, militeassolto, disponibilità orario, preferibilmente con esperienza AS400. Scrivere a Cassetta n. 5/E Publied, 34100 Trieste. (A9104)
IMPRESA edile cerca muratore specializzato, buon trattamento, sede lavoro Trieste. Telefonare 041/917549 dalle 8 alle 12. (A9054)
IMPRESA edile locale inquadrerebbe giovane ingegnere carattere pratico e versatile per tirocinio direzione impresa. Scrivere a cassetta n. 29/D Publied 34100 Trieste. (A9047)
INNOVATIVO settore commerciale cerca collaboratori/ci spigliata personalità per diverse mansioni fini imrpenditoriali no vendita. 0481/70150-90563 dalle 14-15. (C569)
INTERNATIONAL organization urgently seeks secretary/clerk with minimum five years experience with excellent organizational ability, knowledge of Pc equipment and office automation, fluency in english and italian. Experience in international purchasing procedures. One year's initial appointment. Apply to Ictp C.P. 586, 34100 Trieste. Organizzazione internazionale cerca segretaria con cinque anni d'esperienza con capacità organizzative, conoscenza Pc, ottimo inglese e italiano. Esperienza in acquisti internazioanli. Contratto iniziale di un anno. Inviare a C.P. Ictp 586, 34100 Trieste.
L'AGENZIA generale di Trieste dell'Alleanza Assicurazioni seleziona 2 diplomati da inserire nel proprio organico. I colloqui si effettueranno nel mese di settembre. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Trieste, via Battisti 14. (PI8788)
LA Sincrotrone Trieste Scpa ricerca impiegata/o per posizione in segreteria di direzione con contratto lavoro subordinato a tempo determinato. Requisiti: diploma di scuola media superiore; ottima conoscenza scritta e parlata lingua inglese; padronanza normali macchine ufficio e buona conoscenza sistemi informatici per automazione ufficio; elevata professionalità comprovata da precedenti e documentate esperienze di lavoro. Ai fini della selezione saranno considerate le domande che, corredate dal curriculum vitae, risultino spedite mediante raccomandata a.r. entro il 23.8.1996 al seguente indirizzo: Sincrotrone Trieste Scpa, Amministrazione personale, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Sulla sopraccoperta dovrà essere citato anche il riferimento: ST/aape/96. (A00)
PANETTIERE cercasi giovane esperto e/o pensionato. Tel. 635902. (A9018)
PRIMARIA azienda grande distribuzione per nuova apertura supermercato a Gorizia ricerca cassiera e capofiliale età massima 35 anni. Inviare C.V. con recapito telefonico a cassetta 23/A Spe 33100 Udine. (G6792)
RISTORANTE a Monaco cercasi aiuto apprendista cuoco tel. 0049892720717. (A9044)
SARTA/O soltanto esperta cerca sartoria femminile. Tel. ore pasti 040/393266. (A9143)
SEGRETARIA DI DIVISIONE cercasi. Opportunità stimolante per persona di eccellente professionalità e riservatezza, disponibilità di orario, ottimo inglese, esperienza 5-7 anni, pratica computer. Sede lavoro Trieste. Inviare curriculum a cassetta n. 30/D Publied 34100 Trieste. (A9049)
STUDIO immobiliare cerca ragazza max 20 anni non qualificata da avviare ad apprendistato. Scrivere cassetta n. 6/E Publied 34100 Trieste. (A099)

5 Rappresentanti

CERCANSI piazzisti per introdurre un apparecchio di intrattenimento nei bar, pizzerie, birrerie. Per informazioni rivolgersi tel. 040/299136. (A9036)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A9106)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384375. (A9106)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000 nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355

MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
VENDESI
Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
Tel. 3181111

MERCEDES 200C agosto '95 nera pochissimi chilometri accessoriata perfetta vendo causa inutilizzo. Tel. 0360/321308 910881 ore pasti. (A9129)

15 Roulotte-nautica-sport

VENDESI motoscafo 11 metri ottime condizioni modello Primatist 37 Bruno Abbate 2 motori entrofuoribordo da 330 Hp visibili a Porto S. Vito a Grado. Multiaccessoriato. Per informazioni 0431/85007.

17 Stanze e pensioni
offerte

MONFALCONE centro affitto ammobiliata no fumatori. Tel. 0481/411864. Ore pasti.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RAPPRESENTANTE cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno max 650.000. Tel. ore 11-14 16-20. 040/362158.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Longera non residenti, recente, arredato, 80 mq posto auto 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Residenti ottimi appartamenti. 70/110 mq zone Università-Ospedale. 040/371361. (A9102)

Continua in 28.a pagina

MARKETING IMMOBILIARE

telefono: 040 / 632211

ISCRIZIONE AL RUOLO N. 635
ORARIO: 8.30-12.30 - 15.00-19.30 SABATO APERTO

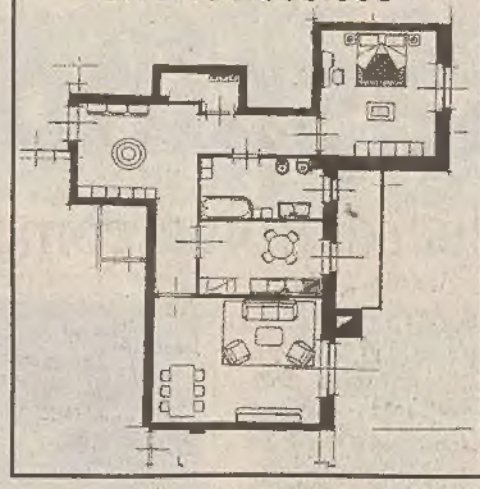
CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

AFFITTANZE

PUECHER, ultimo piano con ascensore, panoramico, 100 mq arredato, atrio, salone, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli. 750.000.
C. ITALIA, in palazzo signorile con ascensore, appartamenti uso ufficio in perfette condizioni. 900.000.
ROSSETTI bassa, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno ripostiglio 800.000.

APPARTAMENTI

GRETTA in palazzina recente, monolocale con bagno, in perfette condizioni, cantina. 45.000.000.
MIRTI in palazzo signorile, appartamento in buone condizioni, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio 45.000.000. Altro 60 mq, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio 90.000.000.
S. GIACOMO appartamento luminoso in buone condizioni, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, servizio. 58.000.000.
V. VITTORIA appartamento luminoso, ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 82,000.000.
ROIANO appartamento in condizioni perfette, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, matrimoniale, servizi separati. 100.000.000.
SEMICENTRALE appartamento in ottime condizioni, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, soffitta, autometano. 100.000.000.
PERIFERICO in palazzo recente, appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, posto auto 108.000.000.
PUECHER in palazzo ristrutturato, appartamento di ampia metratura luminoso e tranquillo, ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, chiostrina, servizio. 115.000.000.
GIULIA adiacenze, appartamento luminoso tranquillo, III piano con ascensore, da ristrutturare. 120.000.000.
BAIAMONTI adiacenze, palazzo 15.ennale in ottime condizioni soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, camerino, bagno, poggiolo, possibilità posto auto. 125.000.000.

PERIFERICO
IV piano con ascensore
perfette condizioni
Lire 130.000.000

CASTAGNETO stabile recente, ottime condizioni, 60 mq, cortile di proprietà 125.000.000.
CARPINETO appartamento perfetto e luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, posto auto condominiale. 130.000.000.
ROSSETTI alta in bel palazzo alloggio ristrutturato, atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale con studio, bagno, autometano. Possibilità box auto. 130.000.000.
GRETTA in palazzo 30.ennale appartamento di medie dimensioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 135.000.000.
PERIFERICO alloggio con giardino proprio, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano. 135.000.000.
TOMMASEO adiacenze, in palazzo signorile, appartamento soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno. 140.000.000.
ROSSETTI BASSA 100 mq buone condizioni, doppio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, bagno. 155.000.000.
GRETTA, palazzina 15.ennale, panoramico, ottime condizioni, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, box auto. 155.000.000.
SISTIANA vista mare, perfetto, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, due ripostigli, balcone verandato, autometano, posto auto condominiali. 158.000.000.
CENTRALE in palazzo signorile appartamento in buone condizioni, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano. 160.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE ammezzato adatto anziani, 85 mq in buone condizioni. 145.000.000.
TIGOR appartamento luminoso in ottime condizioni, atrio, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 220.000.000.
ROSSETTI alta in stabile ristrutturato II piano ascensore cucina, salone, 2 camere, bagno, cantina, posto macchina.
PANORAMICO in palazzina recente, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, box auto. 250.000.000.
PUCINO in palazzina 30.ennale appartamento di 130 mq, vista incantevole, autometano, box auto. 295.000.000.
STRADA DEL FRIULI attico e superattico con vista mare e città, rifiniture lussuose, box auto. Trattative riservate.
CANTÙ attico in palazzina recente, ampia metratura, vista splendida, 160 mq di terrazze, box auto, trattative riservate.
EREMO in palazzina circondata da parco alberato II piano vista mare 125 mq con box 390.000.000.

VILLE - CASE

ZONA RAUTE villa a schiera di testa in ottime condizioni, disposta su tre livelli, 180 mq abitabile e 350 mq di giardino con accesso auto e box, posizione tranquilla vista mare.
ZONA SEMICENTRALE casetta ristrutturata disposta su due livelli con terrazza abitabile, accesso e posto auto, cortile di proprietà.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ATTIVITÀ COMMERCIALE CENTRALISSIMA tabella IX, cinque vetrine ad angolo, zona di forte passaggio pedonale ottimamente avviata. Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso ns. uffici.
ATTIVITÀ IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE, tabelle IX, X, XIV/5, negozio di 75 mq, ristrutturato con materiali di prestigio. Trattative esclusivamente presso ns. uffici.
GIOIELLERIA CENTRALISSIMA con due vetrine fronte strada, adatta a conduzione familiare. Informazioni presso ns. uffici.

mediagest

immobiliare S.r.l. — dal 1989 — iscrizione al ruolo n. 632

telefono: 040/ 661066 — 08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

AFFITTANZE

S. MARCO alloggio arredato ingresso soggiorno poggioli cucinino camera cameretta bagno centralmetano cantina, contratto a termine, ottimo anche per studenti.
S. GIUSTO epoca signorile alloggio ben arredato ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano 900.000 mensili. Contratto annuale.
ADIACENZE NAVALI stabile epoca decorosa alloggio arredato adatto a studenti atrio soggiorno matrimoniale cameretta poggiolo cucina abitabile bagno autometano (possibilità 3/4 letti) 900.000 mensili comprese spese condominiali.
S. VITO affittasi alloggio arredato ottimamente con vista sul golfo atrio salone suddiviso zona pranzo e salotto terrazza ampia matrimoniale cameretta bagno cucina abitabile 1.600.000 possibilità diverse tipologie contratto.

VENDITE

VIA DELL'ISTRIA stabile epoca decoroso alloggio tranquillo nel verde, composto da: atrio, cucina abitabile ampia matrimoniale servizio con disimpegno solo 45.000.000.
ADIACENZE PAM stabile decoroso alloggio immerso nel verde, tranquillo, ingresso tinello con poggiolo angolo cottura matrimoniale servizio (possibilità creare doccia) 59.000.000.
A DUINO in villa 30ennale vendesi graziosa mansarda composta da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno posto macchina nel giardino alberato 65.000.000 (possibilità creare terrazza a vasca).
S. GIACOMO epoca soleggiato ultimo piano decoroso ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio bagno 75.000.000. Anticipo 18.750.000 il rimanente in comode rate mensili di lire 561.000.
MOLINO A VENTO stabile epoca decoroso alloggio ingresso cucina abitabile camera cameretta poggiolo bagno con doccia 82.000.000.
CENTRALE stabile completamente ristrutturato (tutelato belle arti) vendesi ufficio rifinitissimo atrio corridoio stanza stanzetta bagno autometano 98.000.000. Predisposizione anche per uso abitazione.
VIA COLOGNA stabile decoroso atrio soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno più servizio separato autometano cantina 98.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.
ROZZOL stabile recente sesto piano con ascensore luminoso con vista aperta internamente in ottimo stato: atrio soggiorno con poggiolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio e cantina, facilità di posteggio 105.000.000 trattabili. Possibilità mutuo personalizzato.
AFFARE! Semicentrale stabile decoroso piano alto luminosissimo ottimo alloggio ingresso soggiorno cucina abitabile arredata camera cameretta bagno autometano 106.000.000.
RONCHETO stabile 30ennale piano alto con vista mare ascensore ingresso soggiorno terrazza cucinotto matrimoniale bagno 116.000.000, posto macchina condominiale a rotazione. Possibilità mutuo personalizzato. ALTRO molto luminoso e tranquillo atrio tinello con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno 119.000.000.
MATTEOTTI stabile 20ennale signorile alloggio composto da ampio ingresso soggiorno cottura ripostiglio matrimoniale cameretta doppi servizi disimpegno con armadio a muro 140.000.000. Ottimo anche uso ufficio o ambulatorio medico.
NEGRELLI stabile epoca decoroso alloggio ristrutturato ingresso saloncino poggiolo cucinotto matrimoniale cameretta bagno 147.000.000
ELIA bellissimo alloggio in stabile recente con ascensore primingresso entrata con disimpegno cucina arredata su misura soggiorno con veranda matrimoniale bagno giardino condominiale con posti macchina 149.000.000.
DUINO appartamento in villa con giardinetto di proprietà atrio spazioso cucina abitabile con poggiolo soggiorno camera con poggiolo bagno posto auto 158.000.000. ALTRO con giardino di proprietà ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno più servizio 199.000.000.
D'ANNUNZIO stabile decoroso luminoso terzo piano interni perfetti atrio soggiorno cucina abitabile poggiolo matrimoniale cameretta doppi servizi cantina autometano 159.000.000.
CAPODISTRIA stabile recente e signorile piano alto luminosissimo nel verde con parco giochi per bambini e campo da tennis alloggio con interni ottimi atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio posteggio condominiale 159.000.000.
PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore 90 mq rifinitissimi composti da ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio termoautonomo terrazza 170.000.000. Possibilità box auto a parte.
STRADA PER LONGERA stabile 20ennale immerso nel verde alloggio decoroso soggiorno con ampia terrazza parzialmente verandata cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio e cantina 199.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.
BELLISSIMO Sistiana in palazzina 20.ennale alloggio tranquillo immerso nel verde ottimamente rifinito atrio saloncino con terrazza cucina abitabile due matrimoniali bagno soffitta possibilità posteggio nell'area condominiale 215.000.000.
VITO stabile signorile piano alto con ascensore ingresso salone due stanze tinello cucinotto bagno ripostiglio ampi poggioli e cantina. Trattative riservate.
ZONA RIVE in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, lussuoso appartamento di ampia metratura adatto anche uso studio/abitazione in quanto dotato di doppio ingresso interni rifinitissimi con caminetti, lacuzzi con idromassaggio e sauna ed accessori su misura.
SCOGLIO appartamento in villa recente, ottimo disposto su due piani con giardinetto di proprietà atrio ampio salone con caminetto spaziosa terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi completi ripostiglio autometano 440.000.000. Possibilità box doppio 70.000.000.
GRIGNANO strategica e meravigliosa posizione appartamento immerso nel verde con totale vista sul golfo e sulla baia di Grignano in una palazzina recente e signorile interni lussuosamente rifiniti atrio salone con terrazza cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi completi ripostiglio posti macchina nell'area condominiale 450.000.000. Possibilità box auto doppio.
SCAGLIONI in residence signorile immerso in un bellissimo parco vendesi attico con superattico ampia metratura terrazze con strepitosa vista mare e garage più posto macchina scoperto. Visione planimetria presso nostro ufficio.

VILLE - CASETTE

CUMANO splendida casetta accostata tranquilla nel verde facciate e tetto completamente rifatti a nuovo, interni sventrati e rifatti totalmente con ottime rifiniture il piano terra è composto da ingresso nel soggiorno cucina abitabile bagno al piano superiore troviamo una matrimoniale con disimpegno e bagno più soppalco mansardato con travi a vista, termoautonomo, cortile con accesso auto. Prezzo interessante.
S. MICHELE AL TAGLIAMENTO villetta indipendente disposta su due piani perfetta con ampio giardino e porticato 245.000.000. Visura planimetrie e foto presso nostri uffici.
COSTIERA ampia villa signorile accostata da un lato con meravigliosa vista sul mare, interni ottimamente rifiniti per un totale di 400 mq giardino con porticato grandi terrazze taverna. PREZZO IMPORTANTE. Trattative riservate presso i nostri uffici solo ed esclusivamente previo appuntamento.

†

Ci ha lasciato per sempre l'adorato marito e padre

Stelio Ravalico

Lo annunciano con immenso dolore la moglie DOLORES, il figlio VINICIO, la sorella GIOCONDA, il cognato SERGIO, i nipoti LIDIA, CORRADO, MARIARITA, GIANNA, MAURO, ROSSELLA, ALESSANDRO, ROBERTO.
Uno speciale ringraziamento alle care FRANCESCA e ASSUNTA che lo assistettero fino alla fine.
I funerali avranno luogo lunedì 5 agosto alle ore 10.45 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipa al lutto il personale della Farmacia "Ai due Lucci".

Trieste, 4 agosto 1996

Con dolore partecipano le famiglie RIVA, SALOTTO, STRADELLA e KRASNA.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al lutto CLAUDIO, MARIAGRAZIA, SARAH GHERBITZ.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al lutto le famiglie MASSARI e CAPRIN.

Trieste, 4 agosto 1996

Il Circolo canottieri SATURNIA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico e consocio

Stelio Ravalico

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al dolore di VINICIO: FABIO, LAURA, MARIA, PATRIZIA e NILDA ZOLLIA; GIULIO CATALANO, ALDO DEBELLI, PAOLO PASSAGLIA, MARIO TOMICICH, WALTER ERMACORA.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al dolore di VINICIO gli amici del Circolo sportivo SAN GIUSTO, sezione pallavolo.

Trieste, 4 agosto 1996

I familiari di

Tullio Zamola

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1996

Ringraziamo rinnovando la memoria della nostra cara

Ada Rudmann ved. Fonzari

I familiari

Trieste, 4 agosto 1996

Francesco Bolle

Ad un anno dalla tua imprevedibile scomparsa ti ricordiamo con immutato dolore.

I familiari

Trieste, 4 agosto 1996

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nerina Merlini ved. Stocovaz

Addolorati lo annunciano il figlio EDOARDO con ADRIANA, la figlia FRANCA con BRUNO, gli adorati nipoti DEBORA e FABRIZIO, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.
Un sentito grazie al medico curante dottoressa MIRELLA CHERSICLA.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 4 agosto 1996

Ciao

nonna

- DEBORA e FABRIZIO

Trieste, 4 agosto 1996

Ricordano la cara

Nerina

Bar SNOOPY, Bar ERNESTO, Colori ROIANO, Camiceria CARLI, Salone LUCY, Erboristeria, Macelleria LASSINI, Drogheria CRECI, POMO D'ORO, Panificio 900, Salumeria SARTORI, Autofficina PERIC, GAVA, Pescheria BOLLE, Calzature FIORELLA.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al lutto AURELIO, BRUNO, BRUNETTO, FRANCO, GIOVANNI, SERGIO.

Trieste, 4 agosto 1996

Vicina nel dolore famiglia MARCON.

Trieste, 4 agosto 1996

Si associano famiglie CARBONERA.

Trieste, 4 agosto 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pia Loberti in Maffei

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, il fratello VINICIO, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipa al lutto la famiglia APIGALLI.

Trieste, 4 agosto 1996

I familiari di

Maria Marzi in Zerjal

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Egidio Toscan

ringraziano i parenti e gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1996

†

Il giorno 31 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Anna Iuren ved. Graziani

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio AURELIO, la nuora ANNAMARIA e i parenti tutti.
L'ultimo saluto verrà dato il 5 agosto, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 agosto 1996

TERESINA SARTORE e le famiglie MARCHETTI e HERTEL ricordano con affetto la cara

Anna

Alpignano (To), 4 agosto 1996

Si associano al lutto famiglie SMUNDIN e BIOLCHI.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipa al dolore famiglia ZADNIK.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano commossi CLAUDIO e PAOLO.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al lutto famiglie ARDESSI, LETTICH, ANTONINI, FERLUGA.

Trieste, 4 agosto 1996

Si è spenta cristianamente

Angela Banfi ved. Caccia

anni 97

Ne danno il triste annuncio la figlia SANDRA, il genero RENZO con i nipoti CLAUDIA, PAOLO e il pronipote FEDERICO.
Un sentito ringraziamento ai titolari della casa di riposo "BARILLA" e a tutto il personale dal quale è stata amorevolmente assistita.
Seguiranno i funerali lunedì 5 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edvige Degrassi in Degrassi

Ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 4 agosto 1996

1994 1996

"... la sua presenza è la mia assicurazione sulla vita..."

Così cantava!
Ma quella certezza è andata delusa, e per

Rina Grassi Inchingolo

giovedì 8 agosto, nella chiesa Santa Rita di via Manzoni 22, alle ore 19, sarà officiata una Santa Messa per ricordare, con dolore e rammarico, la concretizzazione di quella insufficienza di MINO e ineluttabilmente "un canto gioioso tristemente si è spento".

Trieste, 4 agosto 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Umer

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, la figlia ELVIRA con DARIO, i nipoti ELISA ed ERIKA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

In questo triste momento si uniscono al dolore di ROSA i fratelli, cognate e nipoti.

Trieste, 4 agosto 1996

Al mio caro zio e santolo un ultimo affettuoso abbraccio: FABIO.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al dolore dei familiari MIRA con figli e famiglie.

Trieste, 4 agosto 1996

Zio

Ivan

non ti dimenticheremo mai: ONDINA e famiglia.

Trieste, 4 agosto 1996

Caro

Ivan

rimarrai sempre nei nostri cuori: le sorelle RICHETTA, MARIA e ALBINA con le famiglie.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al lutto gli amici di Puglie di Domio.

Trieste, 4 agosto 1996

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Poropat

lasciando in un grande dolore la sua adorata moglie ROSINA, i carissimi nipoti CVETKO, NERINA e MIRANDA.
Un sentito grazie ai medici e al personale tutto dell'ospedale Santorio.
I funerali seguiranno lunedì 5 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

Prendono parte al grave lutto tutti gli altri nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti, e in particolare i nipoti e pronipoti dall'America.

Trieste, 4 agosto 1996

MODRA RINZNER ringrazia tutti coloro che hanno onorato la memoria del marito

Giordano

Le ceneri del defunto verranno tumulate giovedì 8 agosto alle ore 10 nel cimitero di Servola.

Trieste, 4 agosto 1996

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Milena Banova

i familiari ringraziano.
Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 5 agosto alle ore 18.30 nella chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 4 agosto 1996

I familiari di

Paolo Salich

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1996

†

"La tua bontà è stata infinita e resterà sempre tra noi"

La moglie NIVES, i figli EMANUELA con PIERO e FULVIO con CRISTIANA, i nipotini CELESTE e NAZARENO e i familiari tutti ricordano il loro caro

Bruno Bonazza

Grazie di cuore a zio BRUNO e zia MIRELLA.
Un sentito grazie ai medici che l'hanno assistito.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto alle ore 9.40 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Cro di Aviano

Trieste, 4 agosto 1996

Ciao

gnogno Bruno

- Tua CELESTE

Trieste, 4 agosto 1996

Bruno

ti ricorderemo sempre: i cognati BRUNO e MIRELLA, i nipoti STEFANO e BARBARA, nonna ZITA, i cognati DINO, ADRIANA e il nipote ANDREA.

Trieste, 4 agosto 1996

Ciao

nonno Nazareno

Trieste, 4 agosto 1996

Sono vicini a FULVIO e famiglia: SILVANA, ROMANO, STEFANO, ERIKA, RISMONDO.

Trieste, 4 agosto 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vida Brezovec ved. Cergol

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e ALEXANDER con la famiglia, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 agosto, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

I familiari di

Laura Madalosso ved. Melli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1996

I familiari di

Michele Trebbi

ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1996

III ANNIVERSARIO

Raffaele Birsa

La moglie PIA, la figlia LILIANA lo ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto a parenti e amici.
La Messa di suffragio sarà celebrata nel Duomo di Muggia il 6 agosto alle ore 18.

Trieste, 4 agosto 1996

†

Il giorno 1.o agosto si è spento serenamente nel Signore il

CAVALIERE RAGIONIERE

Renato Lunardis

Lo annunciano i figli MARIA GRAZIA col marito DANIELE, MAURILIO con la moglie MARIA TERESA, la sorella LIDIA, i nipoti STEFANO con MARISA e FRANCESCO, MARCO con FIAMMETTA, MASSIMO con PAOLA e familiari tutti.
Grazie alla fedele ELDA e al cugino CLAUDIO.
I funerali si svolgeranno martedì 6 agosto, alle ore 10.40, con la Santa Messa nella chiesa nuova del cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipa al lutto SILVIA DEL PICCOLO.

Trieste, 4 agosto 1996

†

Il 3 agosto è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Raffaele Taranto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, i figli ROSSANA, RAFFAELLA e GIUSEPPE, la sorella LUISA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 7 agosto, alle ore 9, partendo dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Opicina - San Bartolomeo.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 agosto 1996

Sono vicini a RAFFAELLA e famiglia: PAOLA, LUCIANO e tutte le sue colleghe.

Trieste, 4 agosto 1996

†

Il 31 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Del Piero

Addolorati lo annunciano la moglie ELDA, la figlia DONATELLA, il genero SALVATORE, la nipotina ELEONORA.
Il funerale avrà luogo martedì 6, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

RINGRAZIAMENTO

La sorella MAFALDA e il nipote BRUNO commossi ringraziano parenti e amici per le attestazioni affettuose dimostrate al loro caro

Demetrio De Biasio

Trieste, 4 agosto 1996

ANNIVERSARI

Gianna Budin Massarini

Nella Pausi

Le amiche le ricordano.

DIANA, LIDIA, RAFFAELLA

Gorizia, 4 agosto 1996

†

Con la stessa forza d'animo e dignità con la quale è vissuta si è spenta oggi, sabato

Mariuccia Vascotto Faggionato

Farmacista

Con rimpianto la ricordano i figli FRANCESCO con ELISABETTA, SARA, SEBASTIANO e MARTA, LUCIA con MICHELE, GIACOMO e ANNA, LAURA con MATTEO e GIORGIA, la sorella LAURA.
La camera ardente sarà allestita presso l'obitorio dell'ospedale di Castelfranco.
I funerali si svolgeranno lunedì 5 agosto, alle ore 16, nel duomo di Montebelluna.
Le offerte saranno devolute alla LEGA ITALIANA per la lotta contro i tumori «sezione di TREVISO».

Montebelluna, 4 agosto 1996

NELLA e MARIA QUATTRINI, nel ricordo della lunga preziosa amicizia, salutano commosse

Mariuccia

e sono vicine a LAURA e a tutti i familiari.
- NUCCIA LANFRANCHI
- ADRIANA RIPANI
- FRANCA ROVELLI

Milano, 4 agosto 1996

†

Dal 31 luglio 1996 il nostro amatissimo marito, papà e nonno

Vincenzo Demarchi

non è più tra noi, ma continua a vivere nei nostri cuori.
Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e stimarono, la moglie ANNA, le figlie GABRIELLA e MICHELA, i generi, le adorate nipotine GIULIA e SARA.
Un affettuoso grazie all'amico dottor LUCIO MERZEK.

Trieste, 4 agosto 1996

†

Riposa in pace la mia cara mamma

Alda Venier ved. Obersnù

Il figlio SERGIO e famiglia.
I funerali seguiranno martedì 6 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Pacchietto

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 4 agosto 1996

IX ANNIVERSARIO

Maria Ellero

Sei sempre nei nostri cuori.

La figlia ARDEA con la famiglia

Trieste, 4 agosto 1996

†

E' mancata ai suoi cari

Olimpia Candusio ved. Degrassi

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e SERGIO, le nuore RITA e GIGLIOLA, i nipoti ROBERTO, GIANFRANCO, LORENZO, MANUELA con LEONARDO e MATTEO, i cognati SALVATORE e SILVIA e i parenti tutti.
Si ringrazia la dott. VEGLIA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, alle ore 11, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 agosto 1996

Vicine a SERGIO e MARIO: famiglie FONTANOT.

Trieste, 4 agosto 1996

Partecipano al dolore per la scomparsa della mamma

Olimpia

VIRGILIO, LOREDANA, CRISTINA.

Trieste, 4 agosto 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bonat Pilade

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, la figlia CLARA, la nuora e i nipoti.
Un sentito ringraziamento al dottor PAOLO TURK per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 5 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

Vicini a OLGA e CLARETTA partecipano al dolore le famiglie dei cugini PIOLA e MASUCCI con figli e nipoti.

Trieste, 4 agosto 1996

Affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia BONAT gli amici SANDRO e NILA.

Trieste, 4 agosto 1996

†

«Non siate tristi perché ci è stato tolto, ma siate felici perché ci è stato dato»

Pino Cepar

Lo ricordano la moglie LIDIA, le figlie ALENKA e DANICA con STOJAN, MARKO e JASNA.
I funerali seguiranno martedì 6 agosto, alle ore 12, da via Costalunga per Cattinara.

Trieste, 4 agosto 1996

Commossi per l'attestazione di affetto tributato alla cara

Maria Covacich ved. Benci

I familiari ringraziano.

Trieste, 4 agosto 1996

I familiari ringraziano quanti hanno onorato la memoria della loro cara

Isolina Dagri in Paoli

Monfalcone, 4 agosto 1996

Adriano Burgher

Nel XVI anniversario la famiglia lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 agosto 1996

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari il 2 agosto ha raggiunto la sua adorata MARCELLA

Stanko Suc

Addolorati lo annunciano la figlia SONJA con MARKO, la sorella ALBINA, il fratello RICCARDO, la nipote NORMA e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al dottor ENRICO CARBUCICCHIO.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto, alle ore 12.30, dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Malchina.

Visogliano, 4 agosto 1996

Riposa in pace papà con la mia mamma.
- La tua SONJA

Visogliano, 4 agosto 1996

Ciao

zio Stanko

- NORMA

Monfalcone, 4 agosto 1996

†

Il 1.o agosto è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Scherbi

Ne danno il triste annuncio la mamma RITA, il fratello PAOLO con la moglie GIOVELLA, il nipote MASSIMILIANO, TIZIANA con la figlia BARBARA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 agosto, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

Mi è mancato l'amico

Toni

Ti ricorderò sempre.
- NINO GLAVINA

Trieste, 4 agosto 1996

Ciao

Toni

- Zia PINA con MAURO, LUISA e JACOPO

Trieste, 4 agosto 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tamaro ved. Pugliese

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIUCCIA, LUCIA, i generi GIORDANO, GIAMPAOLO, gli adorati nipoti CRISTINA, FABRIZIO, MARCO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1996

VI ANNIVERSARIO

Sergio De Giosa

Grazie Signore per avercelo donato.

I suoi cari

Trieste, 4 agosto 1996

1994 1996

Il tempo non potrà mai cancellare il bene, gli insegnamenti, l'esperienza lasciati in eredità.

DOTTOR

Matteo Benussi

I figli FULVIO e NEVIA

Trieste, 4 agosto 1996

DOPO LA MORTE DEL «SIGNORE DELLA GUERRA» AIDID GRANDI MANOVRE POLITICHE A MOGADISCIO

Parte la corsa al trono somalo

Il più accreditato è Abdurahman Ahmed Ali Tur - Ottimismo per una soluzione pacifica della crisi

NAIROBI — A ormai tre giorni dalla sua morte, la successione del generale Mohamed Farah Hassan, detto Aidid (il vittorioso), che si era autoproclamato presidente della Somalia nel giugno 1995, appare ancora incerta, mentre l'altro 'signore della guerra', l'ex presidente ad interim Ali Mahdi Mohamed, ha posto come condizione per l'avvio di negoziati con i seguaci del suo defunto antagonista la «rinuncia al principio dell'autoproclamazione» alla guida del paese.

Il nome del successore di Aidid - ha dichiarato ieri Jama Mohamed Ghaleb, ministro degli esteri nel 'governo' costituito dal defunto generale - verrà reso noto «molto presto, al più tardi entro una settimana». Sin d'ora, ha aggiunto Ghaleb, si può però essere certi che il designato «rispetterà la linea politica» di Aidid, morto giovedì in seguito alle ferite che aveva riportato il 24 luglio nei combattimenti con i miliziani del suo ex braccio destro Osman Hassan Ali Atto nel quartiere di Medina, nella zona sud-ovest di Mogadiscio.

Le dichiarazioni di Ghaleb, esponente del clan Issaq del Somaliland (l'ex Somalia britannica unita a quella italiana nel luglio 1960 e autoproclamatasi indipendente nel maggio 1991) ma schierato su posizioni anti-secessioniste, sembrerebbero dunque smentire le voci circolate a Mogadiscio sull'avvenuta nomina di Issa Mohamed Siad, capo di gabinetto di Aidid. Fonti locali nella capitale somala, contattate telefonicamente da Nairobi, ribadiscono dal canto loro che il candidato più probabile alla successione rimarrebbe Abdurahman Ahmed Ali Tur, un altro Issaq anti-secessionista e primo vice presidente del 'governò costituito da Aidid nel giugno dello scorso anno.

Ora a capo del comitato di 30 membri incaricato di designare il successore di Aidid, Tur - riferiscono le fonti - verrebbe chiamato nei prossimi giorni a sostituire il defunto generale. Ad affiancarlo in veste di primo vice presidente, verrebbe però a sua volta chiamato proprio Issa, esponente dello stesso clan di Aidid, quello degli Habr-Ghedir (ma appartenente a un diverso sotto-clan, quello dei Duduble, mentre il defunto generale era del sotto-clan dei Saad). Secondo le fonti, a Issa verrebbe inoltre delegata la guida di fatto del 'governo' costituito da Aidid nel giugno dello scorso anno.

Il generale Aidid

Se la successione di Aidid appare ancora incerta, l'impegno di Ghaleb a «rispettare la linea politica» dello scomparso sembrerebbe intanto far escludere un immediato 'riavvicinamentò al campo avverso, guidato dall'ex presidente ad interim Ali Mahdi Mohamed, il quale aveva affermato ieri che la possibilità di una pacificazione «dipenderà dalla scelta dell'uomo chiamato a sostituire» il defunto generale e annunciato l' entrata in vigore di un cessate il fuoco unilaterale. Il gesto distensivo di Ali Mahdi è stato minimizzato da Ghaleb, secondo il quale il cessate il fuoco avrebbe scarso significato, poichè i combattimenti delle settimane scorse a Mogadiscio e a Balidogle (l'aeroporto 90 chilometri a nord della capitale) sarebbero stati «provocati» dai miliziani dell'ex presidente ad interim, mentre quelli del defunto Aidid si sarebbero «limitati a difendersi».

Ali Mahdi ha frattanto fatto sapere che, nonostante il cessate il fuoco, i suoi miliziani e quelli dell'alleato Atto «rimangono sulle loro posizioni difensive» e che l'aeroporto di Balidogle rimane «interdetto» al traffico commerciale. In un comunicato dell'Alleanza di salvezza somala (Ssa), la coalizione di cui è alla guida, Ali Mahdi ha inoltre dichiarato che la «riconciliazione nazionale» potrà avvenire solo se «i seguaci di Aidid rinunciano al principio dell'autoproclamazione (alla guida del paese, ndr) e all'uso delle armi». A queste condizioni, l'Ssa propone ai seguaci di Aidid di «partecipare alla pacificazione e alla riunificazione della nazione somala», sulla base di «un dialogo pacifico» e per dar vita a «un nuovo governo».

Nel comunicato, l'Ssa afferma quindi che, dall'inizio della guerra civile nel novembre 1991 e, fino alla sua morte, Aidid sarebbe stato «il principale ostacolo a una soluzione pacifica» della crisi somala.

BURUNDI

Nominato il governo del golpista Buyoya

BUJUMBURA — Sordo alle critiche e incurante delle minacce delle comunità internazionale, il nuovo presidente tutsi del Burundi Pierre Buyoya, insediato dopo il golpe della settimana scorsa, ha proceduto alla formazione del nuovo governo. L'esecutivo comprende esponenti della minoranza tutsi, rappresentanti della maggioranza hutu, nonchè cinque componenti del passato esecutivo. Ne fa parte anche Firmin Sinzoyiheba che ha conservato la carica di ministro della difesa.

L'ASSASSINIO DEL VESCOVO DI ORANO

Algeria, le trattative non si fermano

ALGERI — Mentre centinaia di abitanti di Orano, musulmani e cristiani insieme, si avvicendano alla diocesi della città per rendere l'ultimo omaggio al vescovo Pierre Claverie, assassinato da una bomba integralista giovedì sera assieme al suo autista 24enne, il presidente algerino Liamin Zeroual ha cominciato ieri l'ultima serie di incontri bilaterali con le parti politiche in vista di una Conferenza nazionale preparatoria delle elezioni generali che dovrebbero svolgersi nel primo semestre '97.

Ma se apparentemente quest'ultimo crimine dei gruppi integralisti armati - perchè è convinzione comune che di loro si tratti, anche se non ci sono finora rivendicazioni- non ha modificato l'agenda del capo dello stato per il cammino del paese verso la democrazia, resta nell'aria la minaccia di nuovi attentati, in Algeria e in Francia, e gli interrogativi si fanno pressanti. Il movente del delitto sembra chiaro, scrive la stampa algerina: «sabotare» le relazioni con la Francia, alle quali Algeri e Parigi stavano dando un nuovo avvio con la visita del ministro degli esteri francese Hervè de Charette, «mandare un messaggio di sangue a questa Francia che osa porre nuovamente Zeroual come interlocutore centrale». Quale obiettivo migliore - nota 'Le Matin' - di un uomo che racchiude in sè tutti i requisiti per essere la vittima designata di un attentato che faccia davvero scalpore?

Prete, cristiano, in alto nella gerarchia, francese e algerino, impegnato contro i gruppi integralisti armati: un attentato contro una personalità del genere, scrive 'L'authentiquè, era all'altezza del clima di speranza che ha coronato gli incontri franco-algerini. Inevitabilmente ci si chiede chi sarà il prossimo, e quale sia il reale potenziale terroristico dei gruppi integralisti armati che sembravano infine decapitati militarmente dalle forze governative e isolati dalla popolazione ormai esasperata. E' vero, notano gli analisti, che non ci sono più stati attentati contro commissariati e istituzioni pubbliche o militari, e che la strategia attuale è quella della strage nei luoghi pubblici che anche nel resto del mondo sfugge ai controlli dei servizi più sofisticati. Ma ci si chiede come i terroristi siano riusciti a porre l'ordigno nella diocesi di Orano, protetta da misure di sicurezza. Esperti occidentali avanzano perfino l'ipotesi che i gruppi armati siano infiltrati e manipolati da un'ala 'dura' dei servizi di sicurezza algerini opposta a qualsiasi compromesso politico.

RITROVATA DAI SOMMOZZATORI SUL FONDO DELL'OCEANO

Tragedia del Jumbo: adesso si spera nella cabina del jet

WASHINGTON — Prima si sperava nelle scatole nere. Poi nel rivestimento di alluminio della fusoliera. E da ieri le speranze di quanti indagano sul Jumbo Twa, a 17 giorni dalla tragedia di Long island, si appuntano sulla cabina di pilotaggio del Boeing, ipotizzando che almeno questa contenga le risposte sulla morte delle 230 persone che viaggiavano sul volo 800.

Dopo una lunga serie di delusioni, l'individuazione di una grossa parte della cabina a circa 40 metri di profondità ha ridato fiato alle squadre di ricerca esauste, che ancora ieri hanno recuperato quattro corpi. Per il vicedirettore della Commissione per la sicurezza nei trasporti (Ntsb), Robert Francis, la cabina è «il centro nervoso dell'aereo». I sommozzatori della Marina militare americana hanno localizzato ieri il grosso relitto grazie ad una videocamera, e ora si spera che il pezzo possa essere portato in superficie entro lunedì.

La prima esplosione che avrebbe 'decapitato' il Boeing sarebbe avvenuta proprio in prossimità della cabina, nella quale potrebbero essere rimaste tracce della presunta bomba, o di qualsiasi cosa abbia causato il disastro. Sembra fiducioso anche James Kallstrom, dell'Fbi, che ieri aveva manifestato per la prima volta pessimismo di fronte al sostanziale stallo delle ricerche: «Il tempo - aveva detto - non è dalla nostra parte», riferendosi all'azione corrosiva del mare su eventuali tracce utili.

Parlando della scoperta della cabina, Kallstrom ha detto con chiarezza che al momento tutte le ipotesi fin qui formulate restano in piedi: bomba, missile, o guasto meccanico. All'interno del relitto, inoltre, i sub, anche ieri in azione, potrebbero trovare altri corpi. Quarantadue cadaveri su 230 non sono ancora stati ritrovati. E partendo dall'amarezza delle famiglie delle vittime ancora disperse, il 'Washington Post' fa il punto sull'inchiesta, ricordando come questa sia stata segnata dalla tensione tra chi voleva prima il recupero dei corpi e quanti indagavano con difficoltà sulle cause. «Nessun aereo nella storia moderna è precipitato in una zona dell'Oceano dove corpi e prove sono così a portata di mano eppure così difficili da recuperare - scrive il quotidiano - e mai prima d'ora le famiglie delle vittime hanno avuto un ruolo così importante».

Molti inquirenti, si ricorda, hanno indicato proprio la richiesta di recuperare prima le salme - appoggiata anche dal presidente Bill Clinton - tra gli elementi che hanno rallentato la ricerca della verità.

DAL MONDO

Ha fatto ritorno in patria la salma di Enver Pascià leader dei Giovani turchi

ANKARA — La salma del generale Enver Pascià, uno dei principali esponenti del movimento dei Giovani turchi che guidò l'impero Ottomano negli ultimi anni della sua storia morto mentre combatteva i sovietici alla guida di un'armata musulmana e panturca, è giunta a bordo di un aereo militare ad Istanbul dove sarà tumulata oggi con tutti gli onori. Il corpo del generale Enver, morto il 4 agosto 1922 per le ferite riportate, è stato ritrovato solo di recente in Tagikistan. Principali fautori del suo ritorno, che assume un particolare valore simbolico mentre è in carica il primo governo a guida islamica della storia repubblicana turca, sono stati il sindaco islamico di Istanbul Recap Tayip Erdogan e il presidente Suleyman Demirel.

Egitto: censurato un film d'amore tra un arabo e una donna israeliana

IL CAIRO — La censura egiziana ha posto il veto a una sceneggiatura cinematografica in cui si racconta dell'amore tra un egiziano e una turista israeliana, incontratisi nella località di Taba sul Mar Rosso. Oltre alla notizia, il settimanale «Akhabr al-Yom» ha pubblicato le dichiarazioni dell'autore, Wafiq al-Saban, un siriano residente al Cairo. Secondo lo sceneggiatore, la sua opera «Congedo e panico» è la prima ad affrontare un simile aspetto della «normalizzazione» nei rapporti tra arabi ed ebrei, sebbene da tempo la stampa egiziana gli dedichi ampio spazio. Protagonista della sceneggiatura è un giovane che nel conflitto con Israele ha perduto due fratelli, e la cui relazione sentimentale con una «nemica» getta la famiglia nello scompiglio.

Grecia: Papandreu nel testamento lascia tutto alla moglie Dimitra Liani

ATENE — Andreas Papandreu, l' ex primo ministro della Grecia, morto il 23 giugno per un arresto cardiaco, ha disposto per testamento che tutto il suo patrimonio vada alla sua ultima moglie l' ex hostess Dimitra Liani, per i figli invece, lascia tanto amore. Il testamento è stato redatto da Papandreu nel dicembre del 1990 . Il patrimonio, secondo la ricostruzione fatta dal giornale, è composto da una Mercedes 2000cc, dall' indennità parlamentare che l' ultimo anno era poco più di diciannove milioni di dracme (circa 130 milioni di lire) e da depositi in banche in valuta estera per 10.257 dollari Usa, 2.188 marchi tedeschi e 1.123 dollari canadesi. La villa del quartiere di Ekali, di 921mq, dove Papandreu e Dimitra vivevano gli ultimi anni è di proprietà di quest' ultima.

Giappone: ragazzo clandestino muore in un aereo militare Usa

TOKYO — Un ragazzo di 12 anni è morto dopo essersi nascosto nel vano del carrello di un aereo militare americano in volo dalla Mongolia in Giappone, mentre un altro di due anni più giovane, che aveva seguito l'amico, è stato ricoverato con gravi sintomi di assideramento. La notizia è stata data ieri dall'ambasciata americana a Tokyo. L'ambasciata ha fatto sapere che i due sono stati trovati nell'alloggiamento delle ruote anteriori di un C-140 dell'Air Force dopo l'atterraggio, avvenuto ieri mattina alla base di Kadena, sull'isola di Okinawa. Il ragazzo dodicenne è morto due ore essere stato trovato, all'ospedale della Marina americana di Okinawa, mentre il suo amico versa in gravi condizioni. L'aereo tornava da una missione umanitaria in Mongolia.

MOLTI ITALIANI PERIRONO NELLA MINIERA

Il dramma di Marcinelle ricordato dopo 40 anni

BRUXELLES — Imponenti celebrazioni sono state organizzate per il 7 e 8 agosto a Marcinelle per commemorare il quarantesimo anniversario della più grave tragedia mineraria del Belgio, l'incendio al Bois du Cazier, che fece 262 vittime, 136 delle quali erano minatori italiani (ben 67 abruzzesi, ma anche friulani). Se per l'Italia la tragedia di Marcinelle fu la prima presa di coscienza popolare delle condizioni dell'emigrazione in Belgio - dove migliaia di connazionali erano stati avviati già dieci anni prima al duro lavoro delle miniere in seguito ad un accordo bilaterale che prevedeva uno scambio 'uomo-carbone' - per il Belgio essa innestò un processo inarrestabile, che nel giro dei successivi trent'anni avrebbe portato alla graduale chiusura di tutte le miniere. L'ultima, quella di Zolder, nel bacino limburghese della Campine, chiuse i battenti nel 1993.

Della catastrofe sono oggi ancora molti nella zona ad avere un vivido ricordo. C'è chi come Silvio Di Luzio, abruzzese, che partecipò alle operazioni di salvataggio nella miniera in fiamme, ricorda quelle terribili settimane in cui i 18 soccorritori della 'Centrale de Sauvetage' di Marcinelle si avvicendarono nelle gallerie piene di fumo, nel vano tentativo di trovare qualcuno ancora in vita. Ma dei 275 minatori scesi quella mattina solo 13 si salvarono. «L'incendio al Cazier è una storia che mi ha marcato per tutta la vita» dice Di Luzio, che dopo la tragedia ha deciso di cambiare mestiere non riuscendo più a scendere in miniera. «La cosa più terribile - ricorda, spiegando che l'incendio divampò a quota 975 metri ma che molti minatori lavoravano a 1.035 metri e si sperava quindi di ritrovarli ancora in vita - è stato quando siamo riusciti a raggiungere quota 1.035, e abbiamo trovato tutti morti». Un messaggio scritto su un pezzo di legno - 'Siamo una cinquantina ci dirigiamo verso la 26' - aveva fatto sperare di trovare dei superstiti. E invece, la terribile delusione. I giornali titoleranno quel tragico 23 agosto: 'Tutti cadaveri'.

LO SCIOPERO DIVENTA UNO SCOTTANTE CASO POLITICO

Russia: minatori a muso duro

MOSCA — E' in vista una schiarita nella vertenza che da settimane vede in campo, anche con scioperi della fame di massa, i minatori dell'estremo oriente russo i cui salari sono in ritardo di sei mesi: il governo ha stanziato parte dei fondi, e domani i lavoratori dei bacini carboniferi di Primorie riceveranno le prime due mensilità. A Mosca, la vicenda ha intanto valicato i confini sociali per proporsi come terreno di scontro politico in vista dell'ondata di elezioni amministrative che nei prossimi mesi interesserà 52 delle 89 regioni, repubbliche e territori della Russia.

L'annuncio del primo versamento non ha accontentato gli scioperanti della regione di Primorie, già in passato placati dal governo con il pagamento di parte delle spettanze e poi riabbandonati a sè stessi: il presidente del sindacato dei minatori dell'estremo oriente Piotr Kiriasov ha sottolineato che la protesta, già allargatasi ad altre regioni della Russia, continuerà fino a quando tutto il debito che lo stato ha accumulato nei confronti degli operai non sarà estinto.

Sull'esempio dei colleghi di Primorie, sono entrati in sciopero circa 90.000 minatori di Rostov sul Don, nel sud, e di alcuni pozzi del Kuzbass, nell'ovest siberiano. Minacciano di incrociare le braccia anche gli operai delle miniere di Vorkutà, nel Circolo polare artico, e l'esempio sta contagiando altre categorie di lavoratori statali.

TUDJMAN NON FA NULLA PER SBLOCCARE L'IMPASSE NEL CAPOLUOGO ERZEGOVESE

Mostar rischia il collasso etnico

L'Hdz lancia proclami bellicosi da Neum - Domani si tratta anche per l'area a rischio di Brcko

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Sempre più isolato, ma sempre più irremovibile. Il presidente croato Tudjman torna dagli Stati Uniti, dove ha parlato con Clinton, e comunica molto seraficamente che ai croati di Bosnia non ha nulla da dire. Nessun messaggio neppure da parte del ministro degli esteri Mate Granic e da quello (molto potente) della difesa, Gojko Susak, originario dell'Erzegovina di cui Mostar, la città a rischio di collasso etnico, è il capoluogo.

Da Neum, l'unico centro sul mare della Bosnia, L'Hdz riunito in conclave inneggia alla vittoria. «Tudjman è con noi», arringa dal tavolo della presidenza il sindaco del settore croato di Mostar, Mijo Brajkovic. «Non cederemo su nulla che possa ledere la nostra dignità», gli fa eco il delegato del presidente croato al congresso, Ivic Pasalic. Parole, o forse meglio, slogan che rendono bollente la già caldissima sala. Intanto da Sarajevo parte la replica dell'autorità europea. L'ultimatum, in base al quale i croati devono cessare entro oggi il boicottaggio delle istituzioni municipali neoelette della città di Mostar, «è senza condizioni ed assolutamente rigido». Lo ha ribadito il portavoce dell'Alto commissario per gli affari civili, Colum Murphy. «Continuare a vedere Mostar divisa in due - ha precisato - significa erigere un monumento al pregiudizio e alla paura».

L'ultimatum dell'Europa non sarà prorogato

Ma i rischi sono in realtà maggiori. Come lo stesso Clinton ha ribadito venerdì a Tudjman, attraverso la normalizzazione di Mostar passa l'intero processo di pace nella ex Jugoslavia iniziato con l'accordo di Dayton. Tra Zagabria e Sarajevo è però iniziato da tempo un invisibile braccio di ferro politico-istituzionale su chi farà la parte del leone nella nuova entità federativa bosniaca. E l'Hdz ha mal digerito la vittoria, seppur per un risicato margine, del partito etnico musulmano nel capoluogo erzegovese.

Nei destini della Bosnia corrono profondi due fiumi: la Neretva di Mostar e la Sava di Brcko, altro buco nero che potrebbe contribuire al crollo dell'impianto diplomatico così faticosamente eretto a Dayton. Domani inizieranno i lavori della Commissione internazionale di arbitrato per quest'altra regione contesa. Le crepe che minano il processo di pace anche qui sono molto profonde. Più che di una regione si tratta di una sottile strisce di territorio che spezza la continuità tra la parte orientale e quella di Nord-Est della Repubblica dei serbi di Bosnia. Ma in gioco è anche il futuro di Brcko, importante porto fluviale e commerciale sul fiume Sava.

Comunque vadano le cose, l'Ue non lascerà Mostar al suo tragico destino. Sia la forza multinazionale di pace (Ifor), sia la polizia internazionale (di cui lo ricordiamo fanno parte anche alcuni carabinieri italiani) hanno già garantito che non vi sarà alcun vuoto di potere se l'Europa dovesse andarsene. «E' difficile immaginare - ha commentato uno sfiduciato Murphy - la continuazione di una Mostar divisa».

E per la Croazia brutte notizie giungono anche dal Comitato di Helsinki per i diritti umani. La sezione di Zagabria ha infatti comunicato ieri che almeno 115 serbi sono stati uccisi e altri 110 «sono scomparsi» dopo la riconquista da parte dell'esercito della scacchiera della Krajina, nell'agosto del '95. «Le estorsioni contro la popolazione serba - si legge nel comunicato - sono proseguite per diversi mesi dopo l'azione militare e sono state particolarmente diffuse nelle zone controllate dalle autorità della polizia croata. Sono stati colpiti anche anziani e infermi e incendiate proprietà serbe. Lo stesso presidente Tudjman - conclude il Comitato di Helsinki - che aveva invitato i serbi a rimanere, è «da ritenersi responsabile per le azioni commesse».

Un blindato dell'Ifor pattuglia le martoriate vie di Mostar.

L'Ifor sospende tutti i voli militari delle forze dei croato-bosniaci

SARAJEVO — La forza multinazionale di pace in Bosnia (Ifor) ha annunciato la sospensione a tempo indeterminato di tutti i voli militari croato-bosniaci dopo che il comandante della loro milizia (Hvo) ha utilizzato un elicottero senza previa autorizzazione. Parlando nella conferenza stampa giornaliera a Sarajevo, il portavoce dell' Ifor magg. Brett Boudreau, ha ricordato che tutti i voli che concernono personale degli eserciti già in lotta in Bosnia devono essere previamente autorizzati dall'Ifor. L'episodio che ha causato il divieto è avvenuto giovedì scorso, quando il comandante dell'Hvo, gen. Zivko Budimir, ha compiuto un volo in elicottero dalla Croazia a Prsusje, in territorio bosniaco controllato dai croati locali. Boudreau ha aggiunto che rimane in vigore un altro divieto a tempo indeterminato imposto poco più di 20 giorni fa all'esercito bosniaco (musulmano), dopo che su un elicottero, seduti al posto dei passeggeri, un ispezione del contingente portoghese dell'Ifor rinvenne quattro cannoncini anticarro e un certo numero di munizioni.

Militari dell' Ifor hanno anche sequestrato alcune armi in un posto di polizia croato a Doljani, una località a 10 chilometri da Jablanica (nel sud della Bosnia).

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SONO TREDICIMILA IN MENO IN TUTTA LA SLOVENIA RISPETTO ALLO SCORSO ANNO

Disoccupati, (finto) calo

Il dato non è dovuto a un aumento del lavoro, bensì a nuovi calcoli degli uffici di collocamento

LUBIANA — Alla fine di giugno, i disoccupati in Slovenia erano 114 mila, contro i 126 mila della fine del '95. La situazione è migliorata anche rispetto a maggio. Sono dati a prima vista confortanti, ma come confermato nel corso di una conferenza stampa dell'Ufficio collocamento repubblicano, queste cifre non sono da attibuire a un particolare boom economico che ha fatto nascere improvvisamente migliaia di posti di lavoro, bensì a una evidenza più severa nel settore.

Dalle liste degli uffici di collocamento, in sei mesi, sono state cancellate infatti oltre ventiduemila persone. I motivi sono diversi: o perchè per due volte consecutive non si sono presentate a colloquio con i funzionari dell'Ufficio, o perché hanno rifiutato il lavoro offerto oppure perché hanno respinto i programmi di riqualifica professionale.

Per quanto riguarda la regione carsico-costiera, sono oltre seimila in cerca di occupazione: soprattutto donne, ma anche ultraquarantenni

Semplicemente, dunque, è stato fatto un po' di ordine, tanto che oggi si può dire che nelle liste d'attesa degli uffici collocamento si trovano soltanto quei disoccupati che cercano realmente un lavoro.

A conferma che il lavoro resta un problema, e anche abbastanza serio, basti citare il dato che nel primo semestre il numero delle persone che hanno trovato un impiego, spesso soltanto a tempo determinato, è del 16 per cento inferiore rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Che era comunque necessario spulciare un po' le liste dei disoccupati, lo rivela invece il fatto che pochissime delle persone cancellate dalle liste d'attesa, solo lo 0,4 per cento, hanno presentato ricorso contro questa decisione.

Anche nella regione carsico-costiera si registra l'identico fenomeno, ossia una riduzione del numero dei disoccupati, che non corrisponde però ad un aumento vero dell'occupazione. Vediamo comunque le cifre. Sul territorio coperto dall'Ufficio collocamento di Capodistria, che oltre ai tre comuni costieri comprende anche Sesana, Postumia e Villa del Nevoso, i disoccupati ufficialmente registrati, alla fine di maggio, erano 6303, il 14,5 per cento in meno rispetto a dicembre '95.

Altissima la percentuale di donne (57,1 per cento) e molto alta anche la percentuale di giovani fino ai 26 anni d'età (30,9).

Preoccupante comunque ancora un dato: le persone oltre i 40 anni in cerca di un'impiego, e che obiettivamente hanno meno possibilità di risolvere il problema lavoro, alla fine di maggio erano ben 2332, ossia più di un terzo del numero complessivo delle persone senza un'occupazione.

Miss Italia in the World, la gara continua

VERTENEGLIO — Dopo il successo delle prime due selezioni di «Miss Italia in the World» tenutesi la settimana scorsa a Rovigno e a Verteneglio (nella foto le vincitrici a questa selezione Mirna Matika, 18 anni, di Mattuglie, al centro, Maddalena D'Andrea 22 anni di Umago, a sinistra, e la bellezza locale Martina Maraston) la International Events, che cura la rassegna, organizza le «gare» a Orsera (svoltesi ieri sera) e a Porto Albona (Rabac) questa sera. Le selezioni sono condotte dal presentatore bilingue Maurizio Rota.

NUOVO OPUSCOLO BILINGUE

Tante notizie utili su Tolmino e su Santa Lucia

CAPODISTRIA — Dedicato a Tolmino (Tolmin) e a Santa Lucia d'Isonzo (Most na Soci), nell'Alta Valle dell'Isonzo (Soca), è in distribuzione un nuovo depliant, in lingua slovena e italiana, curato dal Comitato per il turismo del Comune di Tolmino.

Si tratta di un pieghevole a colori con cartine contenente tutte le informazioni utili ad un potenziale visitatore: disponibilità ricettive in albergo, nei poderi agrituristici, nei rifugi alpini, negli ostelli estivi e in appartamenti e camere privati. Sono elencate inoltre le offerte sportivo-ricreative: pesca (in particolare della trota salmonata, autentica ghiottoneria del posto), mountain bike, parapendio e deltaplano, fitness. Non mancano le indicazioni di palestre e impianti sportivi e le informazioni su gite in battello sul lago di Santa Lucia d'Isonzo, su musei e monumenti naturali, oltre ad una decina di proposte per escursioni. Senza dimenticare i ristoranti, le trattorie e i locali tipici

Fa da introduzione una presentazione di Tolmino, antico centro amministrativo adagiato alla confluenza del selvaggio torrente Tolminka e delle acque ormai quiete dell'Isonzo, con poco meno di 4 mila abitanti e con tutte le più importanti istituzioni pubbliche, e di Santa Lucia d'Isonzo, una località più piccola, con circa 500 abitanti, ma molto pittoresca alla confluenza dell'Idrijca e dell'Isonzo, che in questo punto si allarga a formare un lago. Inoltre, per entrambe, si elencano le caratteristiche per cui sono famose.

Eccole: Tolmino, tra l'altro, è conosciuta per la massiccia rivolta contadina e per il castello medievale sulla cima del Kozlov rob, che era la fortificazione più importante nella regione. I suoi dintorni vanno visitati per le suggestive gole, la ricca tradizione della pastorizia, ancora viva sulle numerose malghe, e per il formaggio. Ma la zona è importante anche per gli eventi legati alla Prima guerra mondiale, poiché proprio nei pressi di Tolmino iniziò la famosa avanzata delle truppe austriache e tedesche che portò alla rotta italiana di Caporetto (tutte testimonianze ricordate dai cimiteri di guerra tedesco presso l'Isonzo e austriaco a Loce, vicino Tolmino, dalla chiesetta a Javorica, e dalla cappella italiana presso Gabrje). Inoltre da Tolmino partono numerosi sentieri poco frequentati che conducono in parti meno conosciute del Parco nazionale del Tricorno (Triglav), e per la parrocchia più antica in questa parte della Slovenia, a Volce, con l'antica chiesetta di San Daniele, la chiesa meta del pellegrinaggio a Mengore e quella votiva contro la pesta al centro del villaggio.

Santa Lucia d'Isonzo è conosciuta per i ritrovamenti archeologici considerati «reperti della cultura di Santa Lucia», che risalgono all'Età del ferro e per le bellezze paesaggistiche, i torrenti e i fiumi puliti, che sono il paradiso per i pescatori, i fotografi e gli amanti della natura.

COMINCERANNO A SETTEMBRE I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO DELL'EX TRIBUNALE

Capodistria, piazza Tito cambia volto

Ospiterà due ristoranti, un residence, boutiques e gallerie d'arte: progetti al vaglio dell'Istituto di tutela del beni culturali

Palazzo dell'ex tribunale a Capodistria: ristrutturazione a settembre.

CAPODISTRIA — I dirigenti della locale azienda «Dom» hanno presentato i progetti di restauro di piazza Tito, che nonostante i profondi rivolgimenti subiti in questi anni continua a mantenere il proprio nome in omaggio al defunto Maresciallo.

In settembre dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione di uno dei più vecchi stabili del centro storico. Si tratta dell'edificio a tre piani ubicato accanto al più celebre palazzo Pretorio, il quale in passato ha ospitato le sedi delle principali organizzazioni socio-politiche del passato regime e il tribunale. In marzo lo stabile è stato acquistato in una gara d'asta appunto dalla «Dom», che ha in previsione di trasformare l'edificio, ormai in disuso, in un originale centro turistico-alberghiero e commerciale.

Stando al progetto di massima presentato dai dirigenti dell'azienda, al pianoterra verrà realizzato un ristorante caratteristico in grado di offrire le specialità tipiche della cucina istriana. Il nuovo locale dovrebbe estendersi anche ai vani dell'ex ristorante «Capris».

Nelle immediate vicinanze verranno realizzate anche alcune boutique e una galleria d'arte, che dovrebbe ospitare una mostra permanente delle opere più rappresentative dei pittori del litorale sloveno e del Friuli-Venezia Giulia.

Al primo piano dell'ex tribunale è prevista la realizzazione di un altro ristorante con una sala riservata ai banchetti nonchè di alcuni appartamenti. Il secondo piano dovrebbe infine ospitare un residence riservato esclusivamente agli uomini d'affari.

«Dopo aver acquistato lo stabile, da anni ormai abbandonato, – ha dichiarato Ivan Vincenc, direttore della "Dom" – abbbiamo ingaggiato un gruppo di architetti per progettare in ogni dettaglio i locali del nuovo centro. I programmi di massima sono stati completati proprio in questi giorni e ora sono stati posti all'esame degli esperti dell'Istituto regionale per la salvaguardia dei beni ambientali di Pirano, i quali dovranno esprimere il loro parere sull'intero progetto».

«È nostra intenzione – ha concluso Vincenc – realizzare gradatamente nel centro storico un singolare polo in grado di inserirsi armonicamente nella suggestiva scenografia della maggiore piazza di Capodistria per attirare sia la locale cittadinanza sia i numerosi turisti. Ora ci attendiamo che vengano completati al più presto i lavori dell'attiguo palazzo Pretorio».

Il costo complessivo di rinnovo del vecchio edificio con le aree circostanti dovrebbe aggirarsi sui 10 milioni di marchi.

LA LETTERA / ALCUNI SUGGERIMENTI PER INQUADRARE L'EVENTO STORICO

«Lissa fu una vittoria di Pirro»

D'accordo sulla ricollocazione del cippo, o meglio del monumento, nel luogo originario

Non per polemizzare ma per dare un taglio storico all'articolo apparso il 22 luglio scorso su questa pagina dal titolo «Ridateci il cippo della battaglia di Lissa». Il primo errore è proprio il «cippo», infatti era un vero e proprio monumento.

Secondo, non sono stati i croati a vincere la guerra e non capisco il motivo di festeggiarla, bisogna ricordare inoltre che si trattò di una vittoria di Pirro, avendo perso poi il Veneto con l'avallo dei prussiani.

Terzo, si parla dell'ultima battaglia all'antica, ma fu anche la prima moderna: infatti le navi italiane erano tutte di ferro e portavano i nuovissimi cannoni a canna rigata, mentre per la flotta austriaca, le navi erano di legno e sembra che tutti i cannoni erano a canna liscia tranne due a bordo della ammiraglia della flotta (comandante: Von Sterneck, comandante in seconda Von Spaun, ufficiale alle batterie Banfield. Nostro-omo-Carcovich Nicolò) si ricorda il motto di Tegethoff coniato per l'occasione: navi di legno - con teste di ferro ecc. ecc.

Quarto, il dettaglio curioso sullo scultore non lo è affatto, perché all'epoca Trieste era la «Fedelissima» e non già cara al cuore.

Quinto, non solo dalmati e istriani ma soprattutto marinai Veneti e i nomi sul monumento lo dicono chiaramente, mancanti gli ultimi due che sono un Visintin e un Marchesan, il primo di Fogliano, il secondo un gradese gli altri nomi del monumento sono tedeschi e, si c'è qualche cognome croato ma con tutta probabilità dalmato «patrioto» cioè parlante lingua italiana. I loro nomi sono ancora oggi presenti sul monumento.

Sesto, la Dalmazia non è mai stata italana, ma solo veneta nei secoli passati, dopo il primo conflitto mondiale l'isola fu occupata e dopo il trattato di pace fu abbandonata portando via il «leone», non fu preda bellica, quindi, ma più semplicemente un «furtarello» ai danni dell'isola di Lissa.

Settimo, esatti i dati dello studioso Sokol ma sono riferiti al primo conflitto mondiale e non al 1866, dove — Venezia era presente in alta percentuale con i suoi marinai e ufficiali, bisogna rammentare che la marina austriaca fu partorita dopo il «de profundis» della Serenissima, dopo la consegna del Veneto all'Italia molti rimasero con la marina austriaca, e che fino ad allora era denominata Marina-austro-veneta.

Ottavo, a Venezia non è mai esistita una accademia imperiale e regia, ma semplicemente l'imperiale scuola di marina, Tegethoff parlava correttamente il veneto e con quella lingua impartiva gli ordini, il noto «daghe dentro de prova, sulla Re d'Italia», è una prova.

Concludo con un ulteriore apporto: a) sono d'accordissimo per il ritorno del monumento al suo posto originario, oggi il monumento porta una modifica, sul davanti è stata aggiunta la scritta: Italia vincitrice 1918, hanno voluto lavare l'onta, di quella lontana sconfitta, inoltre si fa un uso improprio dei tributi «grossi» del leone, i cadetti prima degli esami vanno a toccarli come portafortuna, infatti sono la parte più pulita del monumento che risulta molto degradato dagli anni e mai restaurato; b) detta battaglia andrebbe rivista e ristudiata sotto le nuove risultanze e non sotto il profilo dei vari nazionalismi, si ricorda che l'Austria era uno sato sovrannazionale; c) se si vogliono ricordare i morti di quella battaglia non solo austriaci ma anche italiani lo si faccia, ricordo il motto austriaco «nemici in vita, uniti nella morte...». L'Austria lo ha già fatto con un antico trabaccolo romagnolo battente bandiera austriaca, hanno ricordato con una corona in mare i caduti della «Re d'Italia» come del resto è stato fatto per il guardiacoste Wien affondato a Trieste). d) La richiesta del monumento deve essere fatta per vie diplomatiche e non attraverso un giornale.

Alberto Querci

Il comandante della flotta austriaca, Tegetthoff.

ZAGABRIA, SESSIONE STRAORDINARIA DEL COMITATO

Invalidi lasciati soli

I reduci di guerra minacciano una pubblica manifestazione di protesta

ZAGABRIA — Momenti di tensione e di evidente disagio per gli sparuti rappresentanti del potere centrale durante la sessione straordinaria del Comitato della «Hvidra», l'organizzazione degli invalidi della guerra in Croazia.

Di tutte le personalità invitate, all'appuntamento si è presentata unicamente la vicepresidente del Parlamento, Jadranka Kosor, attorniata da alcuni funzionari di secondo o terzo rango dei ministeri della Difesa e Sanità.

Tra i personaggi illustri che hanno preferito «scapolare» l'imbarazzante confronto anche il ministro della Difesa, Susak, mentre solo la vicepremier Ljerka Mintas-Hodak ha ritenuto opportuno giustificare la sua assenza con un telegramma. Da tutti gli altri papaveri silenzio assoluto.

Dalla sessione straordinaria del Comitato Hvidra sono state scagliate accuse pesanti nei confronti del governo e del ministero della Difesa, ai quali è stato rinfacciato un pressoché totale disinteresse nei riguardi delle condizioni degli invalidi, le cui aspettative continuano a essere disattese, mentre nel contempo «prebende, riconoscimenti e agevolazioni continuano a venire attribuite a personaggi che la guerra l'hanno vista solo alla tv».

A rendere ancora più surriscaldata l'atmosfera della riunione ha contribuito poi il maldestro intervento della vicepresidente del Parlamento, che ha tentato di dissuadere la dirigenza dell'organizzazione dalla preannunciata massiccia manifestazione di piazza che dovrebbe aver luogo nel centro di Zagabria il 15 settembre.

Dopo aver sollecitato gli invalidi ad «armonizzare» le loro rivendicazioni con le possibilità materiali del Paese e innanzitutto con i fondi di bilancio, la Kosor ha giudicato la dimostrazione del 15 settembre come «non conforme» con i supremi interessi nazionali.

Il che è servito solo far a infuriare ancor di più i membri del Comitato e a confermare la decisione di scendere in piazza.

Gli invalidi della «guerra patriottica« rimproverano in particolare al governo le loro difficili condizioni economiche. Le pensioni che percepiscono sono infatti assolutamente insufficienti e, per coloro che possono comunque svolgere un'attività lavorativa, in pratica non esistino sbocchi. Situazione questa peraltro condivisa da altri reduci che non mancano di manifestare il loro disagio.

Gli invalidi organizzati hanno posto un «aut aut» al governo: o la loro situazione vede rapidamente una svolta, oppure manifesteranno pubblicamente tuttra la loro rabbia.

MAGGIORI CONTROLLI SULLE VIABILI: I DATI DEL CAPODISTRIANO NEL WEEK END DI META' LUGLIO

Retata della polstrada: oltre trecento «vittime»

CAPODISTRIA — La sicurezza stradale è uno dei temi più ricorrenti in Slovenia, sempre di drammatica attualità, quando il tributo di sangue pagato per le disattenzioni degli automobilisti diventa troppo alto. La polizia stradale promuove regolarmente iniziative tendenti a ridurre il numero degli incidenti e soprattutto delle vittime.

Nel Capodistriano le azioni del genere nel corso del 1996 sono state ben tredici. Comprendono severissimi controlli del traffico, particolarmente intensi durante i fine settimana, quando sulle principali arterie si riversa un numero impressionante di veicoli.

L'ultima «retata» della polstrada si è svolta nella notte tra sabato e domenica della settimana scorsa, in coincidenza con uno dei più massicci esodi della stagione estiva, ma i dati sono stati diffusi soltanto nel corso della settimana.

Gli agenti hanno fermato 304 automobilisti, 62 di essi sono stati sottoposti al test dell'alcol per verificare appunto il tasso di alcolismo nel sangue. Sette hanno ammesso subito di aver alzato un po' troppo il gomito e compariranno davanti al giudice per le trasgressioni. Stessa sorte toccherà ad altri 40 guidatori indisciplinati, di cui è stata verificata la «colpevolezza». Sempre stando ai dati della polizia altri 36 sono stati multati direttamente sul posto per infrazioni di vario genere, mentre 26 se la sono cavata con un semplice richiamo.

I responsabili della polizia stradale del Capodistriano si sono detti comunque soddisfatti del livello di sicurezza raggiunto nella regione. Rispetto allo scorso anno il numero delle vittime e degli incidenti è sceso di circa l'11 per cento. I decessi registrati sono stati 7 contro i 18 del primo semestre dello scorso anno. Ulteriori miglioramenti per la sicurezza del traffico sono attesi con l'entrata in vigore del nuovo Codice stradale sloveno, già passato in prima lettura al Parlamento di Lubiana.

La nuova normativa prevede un notevole inasprimento delle misure nei confronti degli automobilisti più spericolati. Oltre a multe salatissime, contempla anche la possibilità di condannare a brevi pene detentive i recidivi.

Particolarmente temuta la patente a punti. Si tratta di un sistema (in vigore anche nella vicina Croazia) con il quale ogni infrazione viene segnata con un certo numero di punti a seconda della gravità. Esso costringerà coloro i quali, in due anni, totalizzeranno con le loro infrazioni 18 punti negativi a ripetere l'esame di guida.

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,85 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 290,19 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 82,80 = 1033,10 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,30 = 1247,82 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 76,20 = 950,75 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1160,77 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NON SONO NUOVI CONTRIBUTI, MA FONDI NON SFRUTTATI DATI AL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Anas, pioggia di miliardi

In tutto sono 128 - Si apriranno così i cantieri della viabilità triestina, di Forni e Tarvisio

TRIESTE — Centoventotto miliardi per le opere stradali urgenti nel Friuli-Venezia Giulia. Non si tratta di nuovi finanziamenti ma di soldi stanziati da anni e magari dimenticati che in questi ultimi mesi però l'Anas ha deciso di rastrellare e mettere a disposizione della regione. Si tratta di un piano prioritario approvato a Roma il 18 giugno scorso e c'è stata anche una specifica delibera. Lo stesso Anas a fine giugno si è detto pronto a stipulare una convenzione con la regione.

I soldi sono a disposizione, ma a un'unica condizione: devono essere opere urgenti (o prioritarie) e immediatamente «cantierabili». In parole povere i progetti devono essere già pronti e i lavori devono partire quanto prima.

Una parte dei 128 miliardi saranno destinati alla grande viabilità triestina (57,3 miliardi) per un primo lotto di lavori. Il resto (circa 71) sarà destinato a specifici interventi. «Le opere più urgenti sono la Forni Avoltri - Piani di Luzza - spiega l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi - dove spariranno finalmente i restringimenti della strada a causa dei ponti Bailey prima di Sappada, poi la famosa variante o tangenziale di Tarvisio. Per quest'ultima inizieremo con il primo lotto entro l'anno».

Restano ancora 12 miliardi. «Quelli - aggiunge l'assessore - saranno utilizzati su punti più a rischio delle strade in regione».

Una boccata di ossigeno notevole dunque per la regione alle prese con una viabilità difficoltosa viste le asperità del territorio e i notevoli problemi di collegamento. Mattassi, pur non nascondendo la soddisfazione, non osa pronunciarsi con precisione sui tempi di apertura dei cantieri e guarda in prospettiva.

«Abbiamo aperto un tavolo di confronto con l'Anas - spiega - che porterà a un accordo quadro come quello che abbiamo firmato per le Ferrovie. Fisseremo una serie di tavoli tecnici di approfondimento, ma soprattutto stileremo un documento, nero su bianco, con tutte le priorità di intervento».

Un regalo dovuto ma inatteso dall'Anas notoriamente alle prese con grosse difficoltà di bilancio e con un fronte di problemi enorme in tutta Italia a causa dell'esiguità di mezzi. «Per ora si è deciso di puntare sulle opere immediatamente eseguibili o cosiddette «cantierabili» - conclude l'assessore ai trasporti - poi con l'accordo quadro puntiamo e speriamo, cercando di forzare tutte le inerzie esistenti, di recuperare altri fondi per il miglioramento della viabilità».

g.g.

LEGA NORD

Autovie e Servizi Nomina a sorpresa

TRIESTE — Nuova nomina per Federica Seganti, l'ex candidata a sindaco di Trieste per la Lega Nord, attualmente consigliera comunale nella città giuliana e componente del consiglio di amministrazione delle Autovie Venete. La leghista triestina è entrata a far parte anche del consiglio di amministrazione della società Autovie e Servizi, realtà controllata dalle Autovie Venete. Una nomina per la verità, a sorpresa, visto che la stessa Lega Nord aveva proposto un altro nome. Nelle settimane scorse, infatti, in seguito alle dimissioni dal cda di Autovie e Servizi dell'ingegner Giorgio Damiano, si era resa necessaria la nomina di un nuovo consigliere. Fatti i dovuti calcoli in base al mai dimenticato «manuale Cencelli», l'indicazione spettava alla Lega. Il segretario provinciale Pietro Arduini, che è anche consigliere regionale, a quel punto suggerisce all'assessore Mattassi il nome di Raffaela Cristofoli (cervignanese, prima dei non eletti della Ln nella Bassa alle regionali del 1993). Mattassi passa il nome a Michele Baldassi che, come presidente di Autovie Venete doveva formalmente indicare il nuovo consigliere nell'imminente riunione di Autovie e Servizi, essendo questa una società controllata dalla prima. Ma, a quanto pare, dalla bocca di Baldassi, al momento opportuno, invece di uscire il nome «Cristofoli», è uscito quello di «Seganti».

MARAN, NEOSEGRETARIO REGIONALE

Pds, ora si cambia: «Vicini alla gente»

TRIESTE — Giovane, con un'esperienza di vicesindaco di Grado già alle spalle, capace di rovesciare le previsioni della vigilia e di sconfiggere l'asse dei parlamentari friulani schieratasi contro di lui. Alessandro Maran, 36 anni, gradese, ma residente a Gorizia, si presenta così. Da lunedì scorso è il nuovo segretario regionale del Pds. A eleggerlo è stato il comitato direttivo, come prevede lo statuto del partito. Un breve e sofferto passato nel Pci, nel Pds da sempre, all'epoca del famoso sondaggio sulla segreteria nazionale Maran non nega di esser stato tentato più da Veltroni che da D'Alema («ma senza confrontare i programmi era impossibile scegliere»), mentre ora ammette che «alla lunga la linea politica del segretario era la più giusta».

Sotto il sole di agosto sogna già qualche giorno di riposo, ma la sua agenda è fitta di appuntamenti. E non mancano anche alcune «gatte da pelare» sia all'interno del partito, sia all'esterno.

Lei è stato eletto, con 39 voti, contro il parere dichiarato dei due deputati Ruffino e Di Bisceglie, che invece supportavano l'udinese Rizzi (solo 15 voti). Il Pds regionale appare quindi spaccato...

«Non ha vinto una corrente piuttosto che un'altra. Piuttosto si è imposta una diversa logica nell'affrontare le scelte più importanti per il partito in regione. Quindi io non parlerei di una spaccatura vera e propria. Ha semplicemente vinto la voglia di tenere il Pds del Friuli-Venezia Giulia il più possibile vicino alla comunità regionale».

Questo per il futuro del partito in regione cosa significa?

«Significa costruire, o meglio rinforzare il Pds regionale. Il nostro partito ha tutte le potenzialità per essere infatti la forza politica che in Friuli-Venezia Giulia, accompagnerà la società regionale verso un nuovo patto, verso una nuova alleanza strategica tra i varie realtà. Da qui il principio che non si può partire con nessuna tesi preconfezionata, ma si devono assorbire le esigenze che arrivano dal territorio, pur avendo una linea guida».

Ma voi siete alla guida della regione, con Ppi e Lega Nord, ormai quasi da un anno. E di riforme non ce ne sono state poi molte...

«I cambiamenti non avvengono mai con uno strappo. Tanto meno la giunta regionale può essere considerata la levatrice del cambiamento. Il cambiamento reale avviene grazie a un processo di lenta trasformazione. Una trasformazione che nasce però dalla base, dai patti territoriali tra le varie realtà, tra gli enti pubblici, le categorie produttive e i sindacati».

Eppure avrà un suo giudizio su questa giunta sempre traballante e così anomala rispetto al quadro nazionale...

«Certo. Condivido in pieno il termine anomalo. Ma sono anche convinto che il governo del Friuli-Venezia Giulia rispecchi la realtà politico-sociale della nostra regione. Non dimentichiamoci che la Lega tre anni fa, ma anche ad aprile, ha ricevuto un ampio consenso. Non possiamo dunque non confrontarci con essa. Anche se...»

Anche se cosa?

«Beh, la Lega Nord, una volta dentro le amministrazioni, ha sempre dato risultati al di sotto di ogni aspettativa. E non parlo solo della Regione, ma anche della Provincia di Gorizia, ad esempio»

E il Ppi?

«I popolari sono nostri alleati anche a livello nazionale nella coalizione dell'Ulivo. Però credo che sia giusto ricordare che in Germania, ad esempio, il Partito popolare tedesco appoggia Kohl. Mi chiedo dunque se l'anomalia è oltreconfine o in Italia».

Queste critiche significano che l'esperienza della giunta Cecotti è ormai al termine, per voi del Pds?

«No, assolutamente. L'ho già detto. Questa coalizione, per anomala che sia, è la reale espressione della società regionale. Quindi tutti dovremo sforzarci per trarne il meglio, malgrado le difficoltà esistenti».

Ma Roma cosa vi dice? Non protesta per questa «comunanza» con la Lega?

«Il nostro partito ha una struttura realmente federalista. Raramente quindi Roma fa sentire al sua voce. Su questa vicenda, poi, tanto meno».

Fra un anno è già tempo di elezioni. Si voterà, tra l'altro, per la Provincia di Gorizia, per il Comune di Monfalcone e quello di Pordenone. Sono già pronte ipotesi di liste dell'Ulivo?

«No. L'Ulivo non è il pentapartito e non deve essere per forza riproposto in ogni realtà. Certo, si lavorerà per quella ipotesi, ma cercheremo anche di raccogliere le istanze che arrivano dal territorio. Ricordiamoci che si eleggono sindaci, o al più presidenti della Provincia, non si alimentano strategie nazionali...».

Federica Barella

«La Lega? Scadente. Il Ppi? Anomalo»

MENTRE IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVAVA LA LEGGE SUI PARCHI

Una «briscola» col presidente

Partita a carte notturna tra Cecotti, l'assessore Sonego, Zoratto e Blancuzzi

TRIESTE — I componenti della maggioranza giurano che «l'ora era molto tarda», «che in aula c'era anche chi leggeva il giornale, o addirittura un libro», fatto sta comunque che la partita a carte svoltasi «a margine» dei lavori del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, venerdì notte, protagonista il presidente Cecotti ha ovviamente suscitato più di una polemica. Come riferiscono i presenti, infatti, mentre parte del consiglio era impegnato in una lunga seduta notturna per discutere una legge sull'istituzione dei parchi, il leghista Cecotti, l'assessore del Pds al lavoro Sonego, il consigliere leghista Zoratto e la segretaria particolare del presidente, Blancuzzi erano impegnati in una sfida a carte in pubblico nella sala dei «passi perduti». Sfida a quanto pare interrotta unicamente dallo scampanellio proveniente dall'aula, dopo che un componente dell'opposizione aveva chiesto la verifica del numero legale. Solo a quel punto dunque il presidente Cecotti ha dovuto abbandonare l'«improvvisata briscola» e tornare sullo scranno della presidenza.

I consiglieri di opposizione Ariis, Sdraulig, Saro e Castagnoli ieri mattina hanno immediatamente preso carta e penna e dicendosi «sconcertati per il comportamento assunto» dai protagonisti della vicenda, sottolineando che «solo dopo la richiesta di verifica del numero legale da parte di un gruppo di consiglieri dell'opposizione Cecotti e Sonego hanno smesso di giocare», chiedono al presidente del Consiglio regionale di «sapere quali provvedimenti intenda assumere per evitare che vicende così spiacevoli, che danneggiano l'immagine della Regione, siano l'inizio della tanto attesa riforma del Consiglio regionale, e cioè che lo stesso diventi un'Accademia di gioco dove a sostituire il dibattito politico leghisti e pidiessini sfideranno le opposizioni a briscola e tresette».

A noi resta anche un altro dubbio: di chi erano le carte?

E domani torna in aula l'«ostacolo» del Carso

TRIESTE — Partite a carte a parte (come riferiamo nell'articolo qui a fianco), a conclusione di una lunga seduta notturna, il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato 62 dei 91 articoli della legge sui parchi, che riprenderà domani. Gli ultimi articoli approvati prima della sospensione dei lavori prevedono tra l'altro l'istituzione dei parchi naturali delle Dolomiti Friulane e e delle Prealpi Giulie, con i relativi enti gestori, nonchè delle riserve naturali del Lago Cornino, di Valle Canal Novo, delle Foci dello Stella, della Valle Cavanata e della Foce dell'Isonzo. Domani si parlerà dell'istituzione del Parco del Carso o delle riserve nella stessa area. E' questo uno degli articoli più contestati, la cui discussione l'altra settimana ha portato quasi alla rottura della coalizione di maggioranza, poi ricompattatasi con una mediazione.

INCONTRO A ROMA DELL'ANCI CON IL MINISTRO BINDI

I comuni e la gestione della sanità «Serve più dialogo con le Ass»

UDINE — Il vicepresidente dell'Anci, Giuseppe Napoli, assieme a Luciano Floramo, ha preso parte nei giorni scorsi a Roma all'incontro dei responsabili nazionali e regionali di Federsanità Anci con il ministro della Sanità Rosy Bindi.

Dalla riunione è emersa la concordanza tra le richieste dell'Anci, illustrate dal presidente di Federsanità Fioroni e dal vicepresidente Mengozzi, e la volontà tenace del ministro di opporsi ai tagli nella sanità previsti dalla Finanziaria.

Inoltre, il consiglio di Federsanità Anci ha approvato un ordine del giorno anche per ciò che attiene alla questione dei farmaci, evidenziando quanto si diceva nel documento sulla Finanziaria, relativamente al coinvolgimento a pieno titolo dei direttori generali della Ass e all'integrazione della politica sanitaria e sociale in cui il rapporto, anche dialettico e problematico, deve valorizzare le autonomie locali.

«Anche nel campo della sanità sarà importante garantire nella regionalizzazione un concreto, visibile ed efficace federalismo solidale e cooperativo» hanno dichiarato unanimamente il ministro Rosy Bindi e i responsabili nazionali dell'Anci Bianco, Fioroni e Mengozzi.

I rappresentanti della nostra regione, Napoli e Floramo, hanno illustrato la situazione del Friuli-Venezia Giulia al ministro Rosy Bindi e l'importanza di direttive chiare e univoche sia da parte del ministero sia della Regione, affinché possano venire rimossi, quegli ostacoli di natura giuridica e interpretativa che hanno impedito la costituzione anche nella nostra regione di Federsanità Anci.

Al riguardo, Napoli e Floramo hanno ribadito come il dialogo tra autonomie locali e dirigenti delle aziende ospedaliere sia il modo più utile e proficuo per dare attuazione alla programmazione regionale in materia, che dovrà in futuro tener conto in misura maggiore del ruolo e delle aspettative degli enti locali specie per quanto attiene l'integrazione tra servizi sanitari e assistenziali.

Entrambi i rappresentanti regionali, hanno comunque condiviso l'impostazione e il quadro di riferimento a cui si è richiamato il ministro Rosy Bindi, in particolare per quanto attiene l'avviso di un «efficace federalismo solidale» e un riesame dei criteri con cui dovrà essere ripartito il Fondo sanitario nazionale alle singole regioni in modo da tenere conto anche delle specialità delle singole realtà, come per esempio, la presenza di persone anziane.

Promozioni in Polizia La protesta del Sap

UDINE — La segreteria regionale Sap del Friuli-Venezia Giulia, in una nota esprime il proprio biasimo nei confronti dell'amministrazione della Ps che, in ordine ai recenti movimenti e promozioni dei questori, ha «palesato all'interno del suo vertice, la vecchia, nefasta e irrazionale consuetudine dell'arbitrio e della parzialità». «La professionalità e la competenza di numerosi funzionari – afferma il Sap – evidentemente non sono oggetto di merito». «Viceversa riprende con impudenza la scalata nell'ordinamento istituzionale di alcuni personaggi, temporaneamente ibernati, per via delle loro incapacità attitudinali, nuovamente emergenti in virtù del garante politico di turno o del padrino sindacale». «Si alimentavano – conclude il Sap – nel personale operante, legittime speranze di cambiamento, invece, ci dobbiamo tutti ricredere; i sistemi all'interno del ministero dell'Interno purtroppo non sono cambiati».

FLUSSI INTENSI MA NON RECORD IERI SULLE STRADE DELLA REGIONE

Traffico e fulmini sulle strade

Chilometri di auto in attesa solo a Coccau, mentre i temporali danneggiano due chiese

UDINE — Traffico intenso, ma non record sulle strade della nostra regione nella giornata di ieri. I problemi maggiori sono stati registrati in particolar modo in direzione nord. Al valico di tarvisio in direzione Austria sono state infatti registrate code anche dai tre ai quattro chilometridalle prime ore della mattinate fino al tardo pomeriggio. Sulle altre direttrici, invece, traffico intenso, oltre che ai valichi confinari con la Slovenia, anche all'altezza dei caselli autostradali di Latisana, dove però l'apertura delle nuove uscite ha creato soltanto sporadici rallentamenti.

Il flusso del traffico molto probabilmente è stato influenzato anche dalle condizioni del tempo, pessimo per tutta la giornata di ieri in Friuli, dove si sono avuti temporali a catena.

Alcuni fulmini hanno provocato danni ai campanili di Qualso di Reana e di Adegliacco. In entrambi i casi, hanno comunicato i vigili del fuoco, i fulmini hanno colpito le croci poste sopra i due campanili, spezzandole e provocando la caduta di parti in ferro e di calcinacci, che non hanno fortunatamente provocato danni a persone o cose. In mattinata, a Udine, i vigili del fuoco hanno compiuto altri due interventi per la rimozioni di alberi caduti a causa del maltempo in viale Ledra e in via Maniago.

In 54 mila chiedono una Rai friulana La Regione promette una mediazione

UDINE — Le 54.000 firme raccolte a sostegno di una petizione per «Una sede Rai autonoma in Friuli» sono state consegnate in copia ieri mattina a Udine al presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Sergio Cecotti. Alla consegna sono intervenuti gli esponenti del comitato promotore, guidati dal rettore dell' università di Udine, Marzio Strassoldo, e numerosi rappresentanti di tutte le categorie economiche e del mondo della cultura. Cecotti, che figura tra i firmatari della petizione, da lui sottoscritta prima di assumere la presidenza regionale, si è rivolto agli intervenuti in lungua friulana e si è detto ottimista sull' esito dell' iniziativa. «Il momento - ha affermato Cecotti - è propizio, in particolare per quanto rigurdagli obiettivi che la Regione si è data in proposito e per la riorganizzazione del servizio pubblico radiotelevisivo. Si andrà - ha ricordato il presidente - verso una federalizzazione di una rete del servizio pubblico e la Regione, per quanto di sua competenza, avrà dei propri compiti, anche per quanto attiene la gestione. Il processo, comunque, non dovrà fermarsi a una semplice regionalizzazione, ma dovrà servire a dare voce alle realtà etniche, culturali e sociali di tutto il Friuli Venezia Giulia». I promotori, ricordando la vittoriosa battaglia per un' università friulana, hanno sottolineato che la richiesta è per una sede autonoma Rai in Friuli e per il Friuli.

Cercansi «buoni della strada», amici degli animali

TRIESTE — Agosto, cane o gatto mio non ti conosco: la cinica perifrasi del vecchio adagio si addice all'abbandono estivo degli animali che inutilmente leggi e spot televisivi si affannano per debellare. Maurizio Costanzo augura una mala vacanza a chi butterà come rifiuti Micio o Fido ma quanti lo ascoltano? La Lega nazionale per la difesa del cane che in un decennio ha raccolto cinquecentomila quattrozampe tra cani e gatti, lancia accorati appelli contro questo malcostume ma probabilmente soltanto il silenzio li ascolta. Far volare un cane sull'autostrada può significare anche un sinistro perché non tutti hanno il cinismo di accelerare alla vista di un povero animale che vaga come impazzito da una corsia all'altra, e una brusca frenata quando si sono superati i 100 può avere conseguenze fatali. In un decennio questo crudele modo di liberarsi di un cane ha provocato 40 mila incidenti con oltre 4000 feriti e più di 200 morti. Nella speranza di porre un argine a questa forma di delinquenza severamente perseguita dal Codice penale e dalla legge quadro 281 del 14 agosto del '91, il Comune di Trieste, primo e unico in Italia, ha bandito il dodicesimo concorso nazionale «I buoni della strada», lanciato nell'84 da «Il Piccolo», che si propone di decretare un pubblico riconoscimento a chi si presterà per salvare una bestiola sacrificata sull'altare del più gretto egoismo. Le segnalazioni di questi gesti di pietà e di civismo dovranno pervenire entro il 15 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, (34121), specificando sulla busta:

Concorso nazionale «I buoni della strada». Tutte queste emblematiche storie di amore e di rispetto per le più umili e indifese creature verranno esaminate dalla giuria, presieduta da sempre all'astrofisico Margherita Hack, protezionista doc, e della quale fanno parte Antonio De Nicolo, consigliere alla Corte d'appello di Venezia, il vicesindaco Roberto Damiani, l'avv. Franco Bruno, l'assessore all'Ambiente Gianni Pecol Cominotto, Stelio Rosolini, presidente dell'Associazione cinofila triestina e Maddalena Lubini, collaboratrice della Rai. I premiati – tutti primi ex aequo – saranno festeggiati alle 17 di sabato, 5 ottobre, nella storica cornice del consiglio comunale. Le segnalazioni intanto stanno fioccando anche perché, oltre a «Il Piccolo», il concorso è stato diffuso in tutto il Paese da quotidiani, rotocalchi, riviste specializzate, emittenti radiotelevisive di Stato e private, che hanno recepito in pieno la nobiltà dell'iniziativa e le hanno dato spazio e voce. Di concorsi di superbelle e superfusti è pieno il mondo e la cosa non fa più notizia mentre questa competizione vuole esaltare la bontà e la bellezza interiore.

Miranda Rotteri

I LEGALI DEL BARONE VOGLIONO CHE IL PATRIMONIO STORICO NON VADA SMEMBRATO

«Asta unica, non a lotti»

Intanto la Soprintendenza preannuncia una procedura di vincolo sulle collezioni e i beni artistici

REGIONE

Contributo di 800 milioni allo Stabile sloveno

La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione e attività culturali Alessandra Guerra, ha approvato nei giorni scorsi la concessione del contributo regionale a sostegno dell'attività annuale del teatro stabile sloveno di Trieste, che ammonta complessivamente a 800 milioni di lire.

«Il finanziamento - ha osservato l'assessore Guerra - rientra nella legislazione regionale che dispone interventi per le iniziative culturali ed artistiche a favore della minoranza slovena residente nel Friuli-Venezia Giulia, e permetterà di svolgere l'attività programmata, conseguendo i fini istituzionali dell'ente culturale, al quale è stato attribuito il riconoscimento di organismo regionale primario di produzione teatrale e di diffusione delle cultura della minoranza slovena».

Ma per il curatore del fallimento l'incanto prosegue per la sua strada

Alcuni oggetti di gran pregio trovati nei sopralluoghi alla villa di Gretta

Servizio di
Silvio Maranzana

Grandi manovre dietro l'asta dei beni del barone de Banfield. Starebbe prendendo quota un tentativo per far vendere la villa Tripcovich di strada del Friuli con mobili, arredi, quadri e libri in un unico blocco. Esattamente quanto si era tentato di fare nei mesi successivi al fallimento senza però trovare un pretendente realmente intenzionato. Esattamente il contrario di quanto è stato ufficialmente fissato per l'incanto già programmato per metà ottobre allorchè la casa d'aste «Stadion» dovrebbe battere ben 500 lotti provenienti oltre che dalla villa di strada del Friuli, dall'appartamento parigino che il barone aveva sugli Champs Elysèes, e dalla villa di via Ginnastica 49 in cui abita il conte Della Zonca.

Nelle ultime ore il colpo di scena, o presunto tale. A de Banfield e al curatore del fallimento, il commercialista Piero Valentincic, sono giunti telegrammi della Soprintendenza in cui si annuncia che è stata avviata con procedura d'urgenza la proposta al Ministero di vincolo pertinenziale sulle collezioni di beni artistici e storici di proprietà del barone de Banfield. Secondo l'interpretazione dei legali della famiglia, se ne deduce che o si vende tutto assieme, villa e tutto ciò che vi è contenuto, oppure non si vende nulla. Certamente non si può smembrare un patrimonio di valore immenso e venderlo a pezzi, così com'era stato ventilato, per farlo finire magari nelle mani di piccoli speculatori.

Oltretutto, durante due sopralluoghi fatti nella villa da funzionari della Soprintendenza, rispettivamente il 22 e il 24 luglio, sarebbero stati, tra l'altro, catalogati due preziosi dipinti della scuola del Tintoretto, una biblioteca con tomi dalle edizioni molto rare, una ricca collezione di locandine, programmi e spartiti musicali, un carteggio privato con personaggi del calibro di Stravinsky e von Karajan. (sul quale però ha competenza la Soprintendenza archivistica che a propria volta ha inviato telegrammi riguardo a vincoli pertinenziali.)

L'interpretazione a caldo del curatore del fallimento non dà molto credito a una riapertura della questione: «Il telegramma è estremamente generico e in questa forma non ha valore giuridico. Il ministero può bloccare soltanto i beni artistici e in particolare solo gli oggetti che riterrà tali. Vedremo se farà pervenire liste particolareggiate.»

Secondo voci ufficiose, dietro al rilancio di acquisto in blocco vi sarebbe la moglie di de Banfield, Graziella Brandolini d'Adda, imparentata con gli Agnelli. Meno di sette miliardi sarebbero sufficienti per riacquistare villa, collezioni e arredi e far passare così al barone una vecchiaia serena.

La Soprintendenza ha già catalogato alcuni oggetti di particolare valore artistico contenuti nella villa del barone de Banfield in strada del Friuli.

CASO PRIEBKE : ADESIONI ALLA PROTESTA

Risiera, riflessioni e raccolta di firme

Ancora reazioni alla sentenza sul processo Priebke, condannato ma ritenuto non punibile dal tribunale militare per la strage delle Fosse Ardeatine. Domani alle 18, alla Risiera è in programma una protesta silenziosa promossa dalla Comunità ebraica di Trieste. Ad essa vi aderiranno, come emerge da una nota, gli operatori didattici della Risiera di S. Sabba.

Nel comunicato si esprime solidarietà ai parenti delle vittime della strage, con associazione allo sdegno suscitato «dalla iniqua sentenza che proscioglie il criminale nazista». «Considerare questa strage come competenza del tribunale militare - continua la nota - è stato un errore fin dall'inizio». Gli operatori didattici della Risiera in occasione della manifestazione intendono promuovere una raccolta di firme per testimoniare solidarietà tangibile all'associazione dei parenti delle vittime delle Fosse Ardeatine. Nella nota si invitano le associazioni e i cittadini ad apporre la firma al documento. Rifondazione ha ricordato come, con il segretario provinciale Canciani, sia stata espressa al sindaco Illy la necessità di atti di protesta pubblica. Alla manifestazione indetta dalla Comunità ebraica per ricordare tutte le vittime della barbarie nazista aderiscono oltre a Rifondazione anche il Ppi, invitando i simpatizzanti a partecipare e l'Associazione «Progetto democrazia in divisa».

PARLA IL COMANDANTE DEI VIGILI URBANI

«Troppi furbi in centro danneggiano tutti»

Bella città, simpatici cittadini, peccato che siano individualisti e anarchici. Giuseppe De Carlo, da quattro mesi comandante dei vigili urbani di Trieste, ha tratti e modi da gentiluomo. Forse proprio per questo non tace sugli aspetti più negativi degli automobilisti triestini. Fa rilevare che - traduciamo in termini brutali - i furbi che entrano nel centro chiuso in barba a tutti i divieti e che addirittura parcheggiano la macchina in sosta vietata nelle zone vietate, in ore vietate, sono tanti, troppi, un'enormità se paragonati ai trasgressori di molte altre città italiane. Insomma la mentalità del centro chiuso è ancora ben lungi dall'entrare nella testa della maggioranza dei triestini.

«Anche nelle proteste che riceviamo al telefono e per iscritto e nelle lettere che vengono mandate al giornale e che vedo pubblicate -spiega De Carlo- centinaia, migliaia di triestini propongono soluzioni personali e si ritengono poi legittimati a seguirle e a metterle in pratica anche qualora queste infrangono le regole e vanno contro il benessere generale, l'interesse della collettività. Si tenta di mettere in atto una deregulation che noi non possiamo consentire.»

Par di capire che i controlli sui varchi della zona off-limits saranno ancora più scrupolosi e le repressioni più severe. Oggi chi entra nel perimetro interdetto e parcheggia in sosta vietata paga una multa complessiva di 162 mila lire. «Devo mettere in chiaro due cose -precisa però il comandante- primo, i vigili urbani non si divertono a fare interventi repressivi e il miglior risultato sarebbe quello di non fare alcuna multa (le multe nel '95 sono state 135 mila, ndr.); secondo, nessun vigile ha qualche premio dopo tot infrazioni accertate e nessun vigile ha una quota minima di infrazioni da dover accertare.»

De Carlo: «Le aree pedonali giovano anche al commercio»

Se la formula del centro chiuso a Trieste non funziona ancora bene, la colpa, secondo De Carlo, è dei triestini, e non dei commercianti. «La reazione dei commercianti e anche degli artigiani, degli imprenditori è comprensibile -spiega De Carlo- e mi pare rientri nelle norma. Lo stesso è accaduto altrove. Ma sono i semplici cittadini, coloro che non lavorano in centro, che a Trieste frappongono i maggiori ostacoli.»

Eppure la strada è segnata, per Trieste, così come probabilmente per tutte le città moderne. Anzi forse è appena stata imboccata. «Personalmente -aggiunge il comandante dei vigili urbani- io sono per un allargamento delle zone a traffico limitato e ciò a vantaggio sia di tutti i cittadini, che dei residenti, che degli stessi commercianti. Dove ci sono isole pedonali che funzionano, ne trae beneficio anche lo stesso commercio, sempre che l'offerta sia qualificata, s'intende.»

Sul versante interno, notizie migliori. Oggi i vigili urbani sono 277, ma altri 13 ne verranno assunti il primo settembre, e ulteriori 25 o 30 entro l'anno. I nuovi assunti sono tutti diplomati, molti sono laureati, più di un terzo sono le donne. Il 65 per cento dei vigili non lavora negli uffici, ma è impiegato in servizi esterni. Anche in agosto, mese di ferie, in ogni ora della giornata una settantina di vigili sorveglia contemporaneamente, in macchina, in moto, in ciclomotore o a piedi («con una presenza molto più massiccia rispetto al passato sugli assi di scorrimento», aggiunge De Carlo) la città. Una pattuglia è in servizio fino alle due di notte. Entro 8 o 9 mesi il Corpo sarà dotato di una cinquantina di personal computer sui quali i vigili registreranno direttamente le contravvenzioni. Nuovi servizi verranno messi in atto contro i vu' cumprà e le attività abusive.

s.m.

MARTEDI' SI INSEDIA ELIO PASQUARIELLO

Arriva a Palazzo di giustizia il nuovo procuratore generale

Martedì si insedierà a Trieste il nuovo procuratore generale. Si tratta del napoletano Elio Pasquariello. La nomina del Csm risale al maggio scorso (il suo nome era stato reso noto assieme a quello del nuovo presidente della Corte d'appello, Giorgio Allegri). Il magistrato, che proviene da Firenze, dove ha retto negli ultimi sei anni una delle sezioni della Corte d'Appello, prenderà il posto di Domenico Maltese, che si era congedato da palazzo di giustizia e aveva lasciato la toga lo scorso novembre.

Sessantasette anni, originario di Napoli dove si è laureato nel 1949, Elio Pasquariello è nella magistratura dal 1952. Giudice istruttore e poi Pretore a Milano fino al 1958. E' stato giudice al Tribunale di Livorno e, dal 1962, sostituto nello stesso Tribunale alla Procura. dal 1976 al 1980 ha ricoperto la carica di Procuratore della repubblica a Chiavari e poi, fino al 1990 a Prato.

Dal 1990 e fino a pochi giorni fa è stato presidente di sezione della Corte d'Appello di Firenze. Sposato nel 1955, tre figli (due musicisti e uno avvocato), è amante della musica classica e dell'opera ed è un pianista dilettante. Per sei anni è stato presidente dell'Automobil club di Livorno. Da ultimo anche presidente della Commissione giuridica dell'Automobil club di Firenze.

Ha svolto attività didattica universitaria in diritto penale tributario e ha scritto alcune pubblicazioni. Personaggio affabile, è ricordato a Prato per aver condotto alcuni grossi processi e in particolare quello della Cassa di risparmio locale, un crack che coinvolse il settore politico e finanziario della città.

TUTTO DA RIFARE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO DEL COMUNE

Il Tar annulla l'appalto alla Slataper

Secondo i giudici amministrativi la giunta affidò la gestione con una motivazione contraddittoria e illogica

Ritorna in gioco un appalto del valore di nove miliardi l'anno. Una sentenza del Tar ha riaperto infatti la complessa vicenda dell'affidamento alla società Slataper della manutenzione dei circa 250 impianti di riscaldamento negli edifici di proprietà del Comune. Con una sentenza dell'11 luglio scorso, il Tribunale amministrativo regionale ha annullato la relativa delibera della giunta, adottata il 27 settembre '95. Si tratta della discussa gara pubblica per la gestione - in un arco di sette anni - del sistema calore negli immobili comunali, vinta dalla Slataper, che presentò un'offerta con un ribasso del 52,5% rispetto al prezzo determinato da un pool di tre periti. Fin dal 1988 la manutenzione era stata curata dalla ditta Siram, piazzatasi al secondo posto nella gara pubblica al massimo ribasso. Per la predisposizione del capitolato d'appalto, la giunta aveva incaricato a suo tempo un perito udinese, l'ingegner Gaetano Cola, il quale, a sua volta, chiese di essere affiancato da altri due esperti friulani: il costo della consulenza fu di 550 milioni.

L'asta è stata impugnata da un'altra società partecipante alla gara, la Sircas spa, arrivata terza in graduatoria. Nella delibera annullata, l'amministrazione testimonia che sia l'offerta della Slataper sia quella della Siram, essendo inferiori del 20% rispetto alla media, dovevano considerarsi "anomale" e sono state quindi sottoposte alla procedura che prevede una richiesta di ulteriore documentazione per giustificare un simile ribasso.

L'amministrazione ora deve decidere se ricorrere, ripetere la gara o assegnare l'incarico alla Sircas, terza classificata secondo le offerte

Le motivazioni della Siram non sono state considerate valide dallo stesso Comune, in quanto la ditta ammetteva che avrebbe operato in perdita. Diversa, invece, la valutazione per la Slataper. Pur riconoscendo che anche questa società avrebbe operato in rosso, il Comune ha ritenuto comunque accettabile l'offerta.

Proprio questa contraddittorietà è all'origine dell'annullamento della delibera da parte del Tar, che ha condannato il Comune al pagamento di dieci milioni di spese di giudizio. L'amministrazione - dice, in sintesi, la sentenza - afferma che l'offerta e le giustificazioni della Slataper non potrebbero essere ammesse rispetto alle valutazioni poste a base della gara, mentre poi, con un salto logico incomprensibile, le accetta, pur avendole giudicate non convincenti.

Il Tar ha censurato anche il riferimento che il Comune fa, nella delibera cassata, al controllo dell'esecuzione dell'appalto affidato al vincitore. Nessun controllo successivo - sostengono i giudici - potrebbe sanare i vizi dell'aggiudicazione dell'appalto.

E ora che cosa succede? La giunta ha davanti a sè tre alternative: o assegnare l'appalto alla terza classificata, la Sircas, o indire una nuova asta, o impugnare la sentenza del Tar davanti al Consiglio di Stato. «Al momento - ha dichiarato l'assessore Viviana de Grisogono - stiamo valutando quale sia il percorso più rispondente all'interesse pubblico. Decideremo al massimo nell'arco di una settimana».

La gara pubblica era stata preceduta da una dura protesta della Siram e dei sindacati, che temevano per la sparizione di una trentina di posti di lavoro. Anche il capitolato d'appalto redatto dagli esperti e accettato dal Comune non era stato esente da critiche. Secondo la Siram, le indicazioni dettate dall'amministrazione avrebbero portato a una drastica riduzione dei servizi e a un peggioramento generale nella manutenzione degli impianti negli edifici di proprietà comunale.

Arianna Boria

PREOCCUPANTI SEGNALI DAL SETTORE DEL COMMERCIO PER UNA CRISI SENZA PRECEDENTI NEGLI ULTIMI ANNI

Famiglie senza soldi

Nonostante il periodo dei saldi i negozi sono deserti. Zvech (Cgil) allarmato: «Rischio di recessione, non c'è crescita di posti di lavoro»

Servizio di
Giulio Garau

Le scritte saldi sulle vetrine appaiono a caratteri cubitali. Ma i negozi sono vuoti e gli affari scarseggiano. Una spia di allarme che indica che la gente ha bloccato i consumi, non solo dei capi di vestiario, anche di generi alimentari. E dal fronte sindacale si avverte: «Il rischio recessione è dietro l'angolo».

Un sasso che rompe la quiete delle acque stagnanti dell'economia di agosto e che il segretario della Cgil, Bruno Zvech, lancia in maniera preoccupata. «Da due settimane c'è un dotto dibattito sui dati dell'economia forniti da Censis, Istat e da ultimo dall'Isco (Istituto sulla congiuntura) - spiega - e pare strano che nessuno abbia voluto approfondirli».

La denuncia è esplicita: «C'è un depauperamento reale della capacità di spesa delle famiglie - insiste Zvech - e l'impoverimento sta aggredendo non solo le fasce basse, in sofferenza, ma ora anche quelle a reddito medio. C'è un blocco preoccupante dei consumi».

Il principale indicatore, a livello locale, è il malessere dei commercianti. La campagna di saldi che in questo periodo dava respiro al settore non porta i risultati che si attendevano, anzi. Zvech va al problema: «L'Isco dà ragione alla teoria del sindacato - afferma - e secondo i dati la fiducia della gente nel sistema economico italiano attuale è molto bassa». I motivi? Il segretario della Cgil non ha dubbi: «La gente non ha fiducia perchè, nonostante i dati positivi dell'inflazione, non c'è un aumento dei posti di lavoro».

Le cifre dell'inflazione non quietano il sindacato. «L'Istat dice che siamo al 3,8 per cento - spiega il segretario - è ovvio che siamo soddisfatti del rallentamento, è uno dei presupposti della firma dell'accordo del luglio '93 e se è così vuol dire che il potere dei redditi, al 4,1 per cento, è aumentato. Il problema vero però è che il dato trae in inganno. Le famiglie nella fascia medio-alta hanno tenuto bene. Tutt'altro per i dipendenti di classe medio-bassa».

Ed ecco il nodo dell'inganno: «Nonostante l'apprezzamento della lira sui mercati, il decremento dell'inflazione, l'abbassamento del tasso di sconto e l'indice positivo della Borsa non siamo in una situazione di salute - insiste Zvech -. Infatti il Pil (prodotto interno lordo) non è aumentato e non c'è nessun ampliamento dei posti di lavoro. La spia che fa da indicatore è il blocco dei consumi».

Le soluzioni? «Bisogna a tornare al tassello fondamentale del ragionamento fatto dalla Cgil e ribadito al congresso - aggiunge - ovvero che l'aumento dell'occupazione è l'unico «indicatore popolare» che viene compreso dalla gente come segnale di ripresa economica. E con i posti di lavoro bisogna poter mantenere il potere di acquisto dei salari e le tariffe sotto controllo».

Zvech, come segretario provinciale di Trieste è allarmato per le conseguenze in città. «E' un dato appurato che a Trieste c'è una grossa fetta di popolazione che vive sotto la soglia della povertà - rileva - in particolare giovani e anziani che hanno bisogno di massima attenzione. Anche l'abitudine al risparmio dei pensionati è rallentata. Il sindacato è preoccupato, non si scorge nessuna spinta propulsiva, manca vitalità a livello produttivo che pure era sembrato di scorgere qualche tempo fa. Rischiamo un fenomeno ancora più grave del declino industriale: l'asfissia».

Il vero rischio è che il territorio perda ulteriormente attrattività. «Ormai le città non sono più centri autonomi purtroppo - spiega Zvech - sono diventati nodi di smistamento di merci, persone e informazioni». Trieste e la regione devono però fare ancora molta strada per diventare piattaforme infrastrutturali. «Per dare risposte, anche di questo tipo, abbiamo proposto la revisione del Protocollo di intesa per lo sviluppo dell'area triestina - aggiunge il segretario Cgil - ma ottenere le infrastrutture sarà condizione necessaria ma non sufficiente al decollo. Dovranno esserci iniziative imprenditoriali e fantasia da parte degli industriali. Senza contare che si parla sempre del futuro. Ora bisognerà trovare soluzione alle emergenze nell'immediato».

Ma c'è un'altro punto nodale secondo Zvech: «Sembra davvero che in città ci sia una massificazione delle idee sul futuro di Trieste. E' giusto che su alcune questioni strategiche ci sia una regia unitaria. Unità di intenti che non c'è sicuramente nelle scelte di gestione». E il riferimento va alle prossime elezioni alla Provincia: «Sarà interessante che gli schieramenti politici, pur convergendo sulla riforma istituzionale dell'ente, facciano un dibattito sui programmi, in modo che siano rese esplicite le idee e le differenze - conclude il segretario della Cgil - sarà importante cioè capire come ci si confronterà su alcuni nodi di sviluppo. Commercio, Porto, insediamenti energetici, sviluppo urbanistico. Vorremmo veder esplicitate le valutazioni delle parti. Sarebbe un servizio ai cittadini che a questo punto potranno scegliere con chiarezza».

RISPOSTA

Cittavecchia, Caput Adriae: contatteremo la Barduzzi

Dopo la lettera degli architetti e archeologi su un secondo piano del Comune su Cittavecchia è stato lo stesso Comune a confermare l'esistenza di una rivisitazione del recupero. Ora risponde una delle associazioni firmatarie, il consiglio direttivo di Caput Adriae. «I firmatari si compiacciono per l'immediata risposta con la quale l'assessore all'urbanistica ha voluto informare la cittadinanza sui progetti del Comune su Cittavecchia ed esprimono la loro soddisfazione nell'apprendere che l'amministrazione intende attuare un piano del tutto rispettoso dei valori archeologici, storici e architettonici per il recupero del centro urbano». «Riservandosi di esprimere, qualsiasi giudizio soltanto dopo aver preso visione del progetto e auspicando che in futuro il comune adotti i metodi di informazione, trasparenza e consultazione civica normalmente in uso in altre realtà - conclude la nota - ringraziano Ondina Barduzzi, con la quale prenderanno contatto nei prossimi giorni».

L'INTERVENTO

Case Iacp: «Mediare tra affitti sociali e canoni di mercato»

Nella ultima assemblea degli inquilini dello Iacp sono venute alla luce tutte le incongruenze dovute alla legge regionale 75/82 che, se applicata letteralmente, fa obbligo allo Iacp di revocare l'alloggio a qualche migliaio di famiglie triestine. Il Consiglio regionale, in modo assolutamente non condivisibile, ha cercato di correre ai ripari con la legge regionale 11/96 allo scopo di raggiungere tre obiettivi: il primo, sospendere l'effetto devastante delle revoche immediate; il secondo, rimpinguare le casse degli Iacp a spalle degli inquilini a reddito fisso, con un ricatto del tipo «o paghi aumenti del 100% o te ne vai!»; il terzo, scaglionare le revoche nel tempo in modo da evitare tensioni sociali. Difatti, la legge regionale 75/82 obbliga gli Iacp a sfrattare gli inquilini con reddito superiore ai 26 milioni virtuali (inquilini che già pagano affitti a prezzo di mercato) e ad affittare gli appartamenti solo a canoni sociali, trasformandoli automaticamente in Enti a «deficit permanente». Questo potrebbe essere anche irrilevante in città dove gli Iacp ricoprono un ruolo di dimensioni modeste; non certamente a Trieste, dove la proprietà è molto consistente e le spese per la manutenzione e per l'adeguamento degli edifici alle leggi nazionali ed alle direttive Cee (impianti elettrici, antinfortunistica, ascensori, gas, ecc.) sono molto elevate. Non farle, e il più delle volte è proprio così, avrebbe come risultato il continuo degrado e la non conformità alla normativa in vigore di buona parte del patrimonio edilizio dello Iacp di Trieste. Oppure farle, accollando tutte le spese al bilancio regionale a scapito di altri interventi di carattere sociale. Altre vie non ci sono!

Qualcuno considera questa una legge, una legge giusta, perequativa. Non è proprio così. Di fatto, essa viene applicata solo agli inquilini con redditi da lavoro dipendente (e per questo ogni nucleo familiare paga un canone maggiorato in base al reddito percepito). Invece, un evasore fiscale che riesce a farla franca nei confronti dello Stato, con lo Iacp dormirà sonni tranquilli. Nessuno lo disturberà. Pagherà in base a quanto, bontà sua, avrà ritenuto di dichiarare, fosse pure proprietario di negozi, night-club o di qualsiasi altra cosa.

Che la legge 75/82 sia una legge inadeguata, tesa più che altro a salvare la forma, è un fatto! Che si imponga il varo di una legge nuova, è altrettanto vero e necessario! Però, mi sembra importante ribadire fin da adesso che quella nuova dovrà recepire quanto prescritto dal Decreto Cipe del 13/3/1995, sui canoni Erp; i legislatori regionali non possono prescindere da quanto succede in altre parti del territorio nazionale, proprio perché tutti i partiti rivendicando una maggiore autonomia locale, la motivano con la necessità di avvicinare le istituzioni al cittadino; quindi a suo favore. Per il momento l'autonomia della nostra Regione, in materia edilizia, è stata utilizzata a danno degli inquilini Iacp a reddito fisso, considerati, di fatto, in rapporto agli inquilini Iacp che vivono in altre regioni del paese, cittadini di una repubblica minore e molto più vessatoria del cosiddetto «potere centrale». La qual cosa riesce francamente incomprensibile. Bisogna dare atto all'assessore De Gioia di essersi dimostrato sensibile al problema. Oltre tutto, da parte sua, si è trattato di un intelligente realismo politico, perché è chiaro che le famiglie sottoposte a revoca non sono disposte a cedere tanto facilmente, e sono intenzionate ad intraprendere tutte le forme di lotta consentite dalla nostra Costituzione ed utilizzare tutti i gradi di giudizio contemplati dalla legislazione del nostro paese. Nessuno escluso!

Per evitare ulteriori inasprimenti e contrapposizioni frontali, una soluzione praticabile potrebbe essere la combinazione tra affitti sociali e affitti di mercato, e la vendita delle abitazioni agli attuali inquilini che ne facciano richiesta (attraverso una norma transitoria da includere nella nuova legge). È l'unica via da seguire, prevista tra l'altro anche dal decreto Cipe, per giungere a risultati rapidi e indolori e che permetterebbe, tra l'altro, di trasformare gli Iacp, da Enti con prospettive «a deficit permanente», in organismi economicamente sani, in grado di svolgere con decoro la loro funzione sociale senza gravare sui bilanci di altri Enti. Con i chiari di luna odierni non mi sembra una cosa di poco conto.

Bruno Zecchini
inquilino Iacp
aderente all'Uniat

IL PRESIDENTE ONORARIO DELLA LISTA HA INAUGURATO LA FESTA DEL MELONE

Cecovini: «Stato e Regione contro»

«Per uscire dalla crisi bisogna rilanciare l'autonomia della città e del porto, falsi i dati sull'inflazione»

«I nostri avversari sono lo Stato italiano e il governo regionale friulanista, per uscire dalla crisi Trieste deve rilanciare l'autonomia e soprattutto l'autonomia di una città porto sul sistema di Rotterdam e Amburgo». Manlio Cecovini, capo carismatico della Lista per Trieste, è stato categorico ieri sera all'apertura della Festa del Melone, svoltasi al molo pescheria. Era presente anche il presidente della Lista, Gianfranco Gambassini, assieme allo staff dirigenziale del movimento.

Come sempre Cecovini ha parlato senza peli sulla lingua e senza mezzi termini. Ed ha concluso con un filo di speranza per le generazioni future, a patto che i triestini sappiano lavorare per la propria città. «E che i politici a Roma non facciano la carretta – ha aggiunto – ma una battaglia». In sostanza non devono viaggiare sull'onda di un governo che, secondo Cecovini, ex sindaco e già parlamentare europeo, non fa gli interessi di quest'area.

«I governanti locali – ha proseguito il leader storico del Melone – obiettivamente non possono incidere su una reale svolta per Trieste, si tratta invece di fare una scelta contro un governo di restaurazione, nato sulla base di un nuovo compromesso storico fra il sistema burocratico dirigista del Pci e l'iniziativa privata libera della Dc: lo slogan delle parallele convergenti era assudo allora e lo è adesso, per l'impossibilità di coniugare i due sistemi, quello comunista è fra l'altro fallito».

Trieste insomma, secondo Cecovini, non si può aspettare niente da un governo che fa perno su assistenzialismo e clientele. «Se rientreremo in Europa – ha continuato l'esponente della Lista – lo faremo con un trucco perchè l'Europa, della quale siamo fondatori, chiuderà un occhio: i dati sull'inflazione sono una truffa, basta recarsi al mercato ogni giorno per capire che, in realtà, l'inflazione non è calata».

Una sferzata anche per la Regione. «Era sempre friulana – ha osservato – adesso è friulanista, opera sfrontatamente sottraendo a Trieste finanziamenti: Primo Rovis ha ragione quando parla delle cifre che penalizzano il capoluogo regionale». Il punto fermo del ragionamento per uscire dalla crisi è stato dunque quello dell'autonomia e della città porto. «Nel 1981 – ha rilevato il presidente onorario della Lista – il mio progetto della via Adriatica fu appoggiato da Rotterdam e Amburgo, approvato praticamente all'unanimità dal Parlamento europeo e bloccato dal nostro Paese».

Dopo l'intervento si è aperta la festa che continuerà fino a dopo Ferragosto. Chioschi, intrattenimenti, serate musicali a suon di fisarmonica prenderanno il sopravvento sulla politica che sarà solo un'ospite delle prossime settimane.

Oggi la Festa del Melon organizzata dalla Voce libera e dal comitato per le manifestazioni della Lista continuerà nella fascia serale. Dalle 18 si potrà respirare un po' d'aria di mare sulle note di canzoni del cuore, alle 20 sarà la volta dell'orchestra del maestro Giovanni Tarabocchia, nato in russia, che eseguirà un programma di musiche folkloristiche con la fisarmonica. Insomma sarà un agosto all'insegna dell'autonomia, ma anche di una spensieratezza d'obbligo sotto il solleone.

f.c.

Nelle foto Lasorte a sinistra Manlio Cecovini, a destra un momento della Festa del Melone.

PRESENTATA UNA PROPOSTA DI LEGGE DELL'AIDO

Sviluppare la donazione di organi Occorre una legge sul consenso

L'Associazione italiana donatori organi ha presentato nei giorni scorsi al Parlamento una proposta di legge che disciplina l'obiezione al prelievo degli organi a scopo di trapianto terapeutico. L'Aido, di concerto con l'Aned (Associazione nazionale emodializzati) e all'Acti (Associazione cardiopatici italiani), intende così rappresentare ai parlamentari il grave problema del consenso alla donazione di organi che, nella scorsa legislatura, non era mai stato regolamentato a causa dello scioglimento anticipato delle Camere. «Sono circa venti a Trieste e oltre diecimila in Italia gli uomini, le donne e i bambini che attendono un trapianto d'organo per sperare di continuare a vivere – racconta Antonino Augusto, presidente provinciale dell'Aido –. Nonostante l'innegabile crescita dell'attività di quest'anno, i trapianti nel nostro Paese sono ancora troppo pochi rispetto a una necessità in costante crescita. Non a caso una legislatura carente e arretrata rispetto agli altri Paesi, è uno dei motivi che vede l'Italia al penultimo posto in Europa per numero d'interventi».

Nel 1994 sono stati effettuati in Italia 830 trapianti di rene, 303 di cuore e 217 di fegato, segnando un incremento del trenta per cento rispetto all'anno precedente. «Il Friuli-Venezia Giulia è la prima regione italiana per trapianti – aggiunge Augusto – anche se a Trieste non possono essere eseguiti. Nella nostra città si possono infatti trapiantare solamente le cornee e non gli altri organi e questo genera una lunga lista d'attesa di persone che devono recarsi in altre città, anche dopo anni, per sperare di vivere».

Quindici donatori ogni milione di abitanti è la media della nostra regione che ci vede al primo posto in Italia anche per donazioni multiorgani, 18 nel corso del 1995. «È evidente che abbiamo bisogno di uno strumento legislativo che regoli le donazioni. La nostra proposta di legge, per acquisire validità giuridica, deve raccogliere almeno 100 mila firme, 50 mila per la Camera dei deputati e 50 mila per il Senato – spiega Augusto –. Considerata la grande importanza che rivestirebbe il successo di tale iniziativa ai fini di ottenere finalmente e rapidamente l'approvazione di una normativa che vada incontro ai bisogni di migliaia di ammalati in attesa di trapianto, confido anche nella sensibilità dei triestini che invito a sottoscrivere la proposta di legge».

A Trieste è possibile firmare fino al 30 settembre nel palazzo del Comune di Largo Granatieri, stanza 214, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 14 mentre il lunedì e il mercoledì è possibile farlo anche nel pomeriggio dalle 14 alle 17. «È importante che si diffonda la cultura della donazione attraverso la presa di coscienza che il prelievo di organi non viola e deturpa il cadavere ma – conclude Antonino Augusto – è semplicemente un atto di generosità che può far felice un altro essere umano».

Roberto Vitale

ECCO PERCHE' SONO COSI' DIFFICILI I «CONCERTINI» NELLE CALDE SERE D'ESTATE

Note travolte dalla burocrazia

Siae, Comune, Usl, Enpals...: tanti ostacoli per i bar e i locali che offrono musica dal vivo

Servizio di
Carlo Muscatello

Agosto, stanno tutti in città. Qualcuno le ferie le ha già fatte, qualcun altro le farà a settembre, qualcun altro ancora (dicono sia la maggioranza) non le farà proprio. Chi per scelta, chi per necessità, chi perchè «no tiene dinero». Sono relativamente pochi, comunque, quelli che scelgono proprio questo periodo per un viaggio, una vacanza. Risultato: Trieste non è una di quelle città che ad agosto chiudono per ferie.

Ed è in questa situazione che ci si accorge di problemi che in verità esistono tutto l'anno, ma che con le temperature e magari il maggior tempo libero di queste settimane si notano maggiormente.

Esempio: l'estrema difficoltà di bere qualcosa e fare quattro chiacchiere ascoltando un po' di musica dal vivo, magari all'aperto. Ce lo ha ricordato un lettore, Edoardo Marchio, con una lettera che è stata pubblicata su queste colonne nei giorni scorsi. «La rigorosità austroungarica alleata all'ottusità delle leggi italo-borboniche diventa devastante», scrive Marchio, denunciando quanto sia difficile per il gestore di un bar o di un locale pubblico offrire della musica dal vivo in una sera d'estate. Anche per chi suona gratuitamente, aggiunge il lettore, ci sono dei balzelli medioevali da pagare.

Abbiamo girato la lamentela alla Siae, sempre sul banco degli accusati quando si affronta l'argomento degli spettacoli (anche piccoli) e della musica dal vivo (anche suonata da un paio di onesti dilettanti per gli avventori di un bar, in una sera caliente...).

«Le nostre tariffe - spiegano alla sede triestina della Società italiana autori editori - sono concordate con le varie associazioni di categoria. Non si tratta di balzelli, ma di incombenze per i gestori di locali previste dalla legge. L'esercente viene qui, dichiara l'inizio di attività, poi ottiene la licenza dal Comune, e infine ci richiede l'autorizzazione. I musicisti devono solo compilare il programma musicale, il cosiddetto "borderò", con il quale l'esercente viene poi a pagare il dovuto».

Che per i concertini sembra essere poca cosa: dalle 25 alle 37 mila lire al giorno di diritti d'autore, cui vanno ad aggiungersi poco più di 40 mila lire di tributi, su ogni milione di incasso lordo. Poi c'è la tassa comunale, l'Enpals (per chi la paga), i bolli per le licenze...

«La verità - spiega il gestore di un bar - è che siamo travolti dalla burocrazia. La trafila è la solita: per un concertino all'aperto prima bisogna chiedere l'autorizzazione sanitaria alla Usl, poi si deve ottenere il rilascio del permesso da parte del Comune, cui deve seguire la comunicazione di inizio attività alla Siae. Ognuna di queste tappe è segnata dal pagamento di fior di tasse. Cui vanno aggiungersi i contributi dovuti all'Enpals, l'Inps dei musicisti...».

«Per non parlare poi dei decibel da rispettare - aggiunge il nostro esercente-tartassato -, il massimo consentito per non incorrere nell'inquinamento acustico è di 65 decibel. Peccato che spesso il rumore stesso del traffico sia superiore a questa soglia, e se un cantante o un pianista vuol farsi sentire, deve salire almeno a quota novanta. Gli eventuali controlli dovrebbero farli, con tanto di fonometro, quelli della Usl. Che però non vengono mai. Ci pensano comunque i vicini, a chiamare i vigili...».

Intanto qualcuno si muove. Già trecento firme sono state raccolte dai ragazzi di «Progetto Musika-Anagrumba», sotto alla petizione intitolata «Musicaliber» e volta proprio a rendere più facile lo svolgersi di questo tipo di piccole esibizioni musicali.

«Tre sono gli argomenti - spiegano Alessandro Capuzzo e Franco Rizzi - che affrontiamo: i permessi, la Siae e l'Enpals. A Trieste già lo scorso anno siamo riusciti a risolvere assieme al Comune il primo di questi problemi, con l'ordinanza emessa dal sindaco per il ripristino delle licenze di concertino. Con la Siae abbiamo ottenuto che per la musica improvvisata non si paga più tassa, ma gli altri ostacoli restano. Basti pensare che l'Enpals può rivalersi su gestori anche per una semplice bibita omaggio, considerata compenso mascherato».

Due chitarre, un po' di fresco... E tante tasse.

I PROGETTI DEI MATURI ECCELLENTI

Medicina o ingegneria per i «cervelloni» da 60

Archiviata ormai anche l'edizione 1995-'96 dell'esame di maturità, si tirano le somme. Molti i «maturi», pochi i «60». A loro resta la soddisfazione di aver raggiunto il massimo risultato, coronando così un impegno che molto spesso era iniziato già cinque anni fa. È il caso di Diego Mezzina, noto «cervellone» del Galilei, passato sempre con la media del 9. Ha portato fisica e inglese; chi crede che negli ultimi giorni prima dell'esame si sia ammazzato di studio, sbaglia: non ha mai trascorso sui libri più di un'ora e mezzo, salvo «punte» di tre ore in rare occasioni. Il grosso del lavoro era già stato distribuito durante il resto dell'anno oltre che durante gli anni precedenti. Progetti: ingegneria elettronica. Patrizia Clari il «60» lo ha preso al Deledda dopo quasi un'ora di colloquio; particolarmente apprezzata dai commissari la sua tesina eseguita con il supporto di diapositive sulla prevenzione primaria dell'infarto miocardico. Quasi obbligato lo sbocco alla Facoltà di medicina. E il massimo della votazione ha ottenuto anche Emanuela Giustincic, anche lei del Deledda, che ha portato patologia e italiano. Doppiamente brava considerato che il suo è stato l'ultimo esame dell'ultimo giorno, quindi con maggior tensione accumulata. Anche per lei è in progetto l'iscrizione alla facoltà di medicina. Sempre dal Deledda il «60» di Massimiliano Zagar, che si è presentato con patologia e matematica e che è particolarmente soddisfatto anche perché il punteggio massimo suggella quattro anni all'insegna della media di otto decimi. Positivo anche il suo giudizio globale sul tipo di scuola che ha frequentato, sulla preparazione che fornisce e sulla disponibilità dei professori. Nei prossimi mesi si iscriverà a odontoiatria. Il «60» di Arturo Pucillo del Dante, è venuto dopo 35 minuti di colloquio: gli ultimi giorni studiava anche sei ore al giorno, il che gli ha consentito di sedersi davanti alla commissione con una certa tranquillità. Il progetto è ora di sfruttare professionalmente la sua passione, la meteorologia; si iscriverà quindi a fisica, grazie anche all'«eccellente allenamento mentale che offre il liceo classico». Mauro Catalan dell'ormai ex V D dell'Oberdan, si è presentato con italiano e fisica oltre che con la media del 7 nei primi tre anni e dell'8 in quarta. Temeva di farsi prendere dall'emozione e invece è filato tutto liscio. Ancora da stabilire la facoltà alla quale iscriversi, ma la scelta è ridotta a medicina, chimica o fisica.

Diego Mezzina

Patrizia Clari

Emanuela Giustincic

Massimiliano Zagar

Arturo Pucillo

IL METEOROLOGO SUL MESE APPENA TRASCORSO

Luglio freddo, con molta pioggia e calo di temperatura da record

I grafici relativi allo scorso mese di luglio rappresentano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni. I dati si riferiscono alla stazione meteorologica di Trieste – Itn (Istituto Tecnico Nautico) del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste.

Bassa pressione durante la prima settimana del mese, e pioggia abbondante il giorno 8; la temperatura si è mantenuta decisamente al di sotto dei valori normali sino al giorno 13, raggiungendo una minima di 15.0 °C il giorno 9. La pressione atmosferica abbastanza livellata su valori appena superiori al normale ha mantenuto un tempo relativamente buono sino al giorno 29; la temperatura, che ha toccato una massima di 32.1 °C il giorno 14, si è comunque mantenuta al di sotto della media di questo periodo. L'arrivo di un fronte freddo il giorno 30 ha provocato precipitazioni molto intense a carattere temporalesco: tra le 13.30 e le 14.30 sono caduti 49.7 mm di pioggia (21.6 mm tra le 13.40 e le 13.50); la temperatura si è abbassata di quasi 13 °C in un paio d'ore.

Considerando il mese di luglio nel suo complesso, abbiamo avuto una pressione atmosferica media di 1016.0 hPa (+0.6 hPa), una temperatura media di 22.9 °C (-1.2 °C; superiore di appena 0.5 °C al giugno precedente) e precipitazioni per un totale di 99.6 mm (+52.0 mm): un mese quindi relativamente freddo e piovoso.

Franco Stravisi

IN POCHE RIGHE

Cittadini bosniaci: ancora un giorno per registrarsi al voto

La Prefettura informa tutti i cittadini della Bosnia Erzegovina residenti in Italia e interessati alle votazioni del 14 settembre prossimo, che è stato differito a domani il termine ultimo entro il quale i moduli per la registrazione sulle liste elettorali dovranno pervenire all'Ufficio di coordinamento istituito presso il ministero dell'Interno. Tali moduli sono tuttora a disposizione presso l'Ufficio elettorale provinciale della Prefettura dalle 9 alle 13. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio al numero 3731476.

Omaggio a Nazario Sauro davanti alla Stazione Marittima

Sabato prossimo, sul piazzale antistante la Stazione Marittima, si terrà una cerimonia commemorativa del sacrificio del martire capodistriano Nazario Sauro, con la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento alla presenza delle massime autorità civili e militari. Sulle aree dove si terrà la manifestazione saranno vietati transito e sosta delle auto dalle 19.30 sino alla conclusione della cerimonia.

Alessia Rosolen eletta tra i dirigenti nazionali dei giovani An

Domenica scorsa, a Rieti, è nata la nuova organizzazione giovanile di Alleanza Nazionale, che raggruppa gli iscritti al Fronte della gioventù, al Fuan e ad An al di sotto dei 30 anni. L'assemblea ha eletto trenta dirigenti nazionali tra cui anche Alessia Rosolen, già reggente provinciale del Fronte della gioventù di Trieste.

Interrogazione di Gobessi sull'immobile di via San Francesco 3

L'immobile di via San Francesco 3 ospitava, fino a poco tempo fa, alcuni ambulatori dell'ex Usl Triestina. Oggi il portone è chiuso da un pesante lucchetto. Sull'edificio, che riveste una particolare importanza dal punto di vista storico, è intervenuto con due interrogazioni al sindaco il consigliere comunale indipendente Massimo Gobessi. Nella prima, Gobessi ha chiesto di sapere se l'immobile è di proprietà dell'Ass e quale futura destinazione d'uso avrà il palazzo; nella seconda, riguardante l'entrata del civico 3/a, Gobessi si appella all'autorevolezza del sindaco affinchè venga avviata un'opera di restauro del portone, delle lastre in marmo e dei due lampioni, considerato che il tratto di via in questione è quotidianamente frequentato da molti turisti.

FERMATO

Picchia e deruba un conoscente

Vagabondava in strada Vecchia dell'Istria con la faccia insanguinata. Una pattuglia della polizia ha notato l'altro pomeriggio un uomo di cinquant'anni ridotto in quelle condizioni e si è fatta raccontare la sua disavventura. Così è stato rintracciato e poi fermato per rapina e lesioni, Settimo Piccolo, 36 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Aveva aggredito il suo conoscente per rubargli il portafoglio contenente poche migliaia di lire. A casa di Piccolo è stato anche recuperato il portafoglio.

RICORSI

Graduatorie dei professori

Il Provveditorato ha esposto le graduatorie provinciali permanenti per l'immissione in ruolo dei docenti di scuola media e superiore. Lo Snals ha verificato che non sono stati valutati i servizi svolti sui posti di sostegno a favore di alunni portatori di handicap se le scuole, che hanno rilasciato i relativi certificati, non avevano indicato la relativa classe di concorso.

Lo Snals invita quindi tutti gli interessati a fare subito un'apposita istanza per vedersi riconosciuto il diritto al punteggio, visto che il decreto non prevede la norma restrittiva adottata dal Provveditorato.

PIAZZA UNITA'

Manifestazione di «Edinost»

Oggi, dalle 11.30 alle 12.30, in piazza dell'Unità si terrà l'ottantesima riunione di protesta dell'associazione Edinost, contro il ritardo nell'emanazione delle norme per la tutela della minoranza. Una particolare censura al comportamento della polizia, che il 12 giugno scorso - come si legge in un comunicato di Edinost - «non ha garantito il rispetto del diritto fondamentale degli appartenenti alla minoranza slovena e ha denunciato quegli stessi cittadini all'autorità giudiziaria».

RIONI / IMPEGNO DELL'ACT DOPO LA PROTESTA DEI CITTADINI

Bus 10: si cambia ancora

Il capolinea (già in piazza Venezia) potrebbe essere sistemato in via del Mercato vecchio

Continuano le prese di posizione sui diversi provvedimenti di razionalizzazione del trasporto pubblico attuati da qualche tempo dall'Act. Nella riunione del quarto organo circoscrizionale, i consiglieri cittadini hanno esposto a Franco Crevatin e Giuseppe Pagliari, funzionari dell'Act, le proprie perplessità sul nuovo corso delle linee 10 e 29. Introducendo l'argomento, il consigliere Bergamin ha sottolineato l'assoluta inopportunità della soppressione del capolinea della 10 in piazza Venezia. Ricordando la presenza in tale zona di tanta popolazione anziana, Bergamin ha posto l'accento sulla qualità del servizio che in precedenza la 10 garantiva all'utenza. Attorno a questo capolinea, tra l'altro, tutta una serie di importanti istituzioni scolastiche, museali, sportive e commerciali danneggiate da tale provvedimento.

«Il ripristino della 10 nel suo corso originario – ha affermato Guido De Biasio, rappresentante di un comitato spontaneo di cittadini di piazza Venezia e dintorni – verrebbe incontro alle richieste di oltre 7000 utenti che attraverso la propria firma hanno voluto testimoniare il malcontento per l'inopportuna soppressione della tratta».

«Pur rendendoci conto della necessità delle razionalizzazioni e del contenimento delle spese – è intervenuto il consigliere Zerial – pensiamo che l'Act non cadrà certo in rovina ripristinando il capolinea della 29 in Largo Giardino. Sono solo 570 i metri che separano la fermata di piazza Goldoni dal Giardino Pubblico».

«I recenti provvedimenti di razionalizzazione - ha risposto Pagliari - non derivano certamente da cervellotiche decisioni dei nostri vertici. L'Act è un'azienda di gestione che lavora in maniera trasparente e con i mezzi che le vengono messi a disposizione. I provvedimenti intrapresi rispondono a delle logiche dedotte da attente valutazioni in seguito a precise ricognizioni e indagini».

«Tenendo conto in maniera globale del servizio reso a tutta la provincia. E nonostante le razionalizzazioni – ha puntualizzato Crevatin – negli ultimi quattro anni l'Act ha garantito ben 3 milioni di chilometri di corse in più rispetto al recente passato. Le richieste degli utenti vengono comunque tenute in debito conto. Per il momento possiamo anticipare che il nuovo piano di razionalizzazione previsto per il prossimo autunno sarà oggetto di nuovi esami e controlli. Per quel che riguarda la linea 10, ci impegneremo affinché il percorso trovi nuovo capolinea in via del Mercato Vecchio (già capolinea della linea 11). E da settembre la linea 9 vedrà aumentata la frequenza di corse giornaliere dalle attuali 240 a un totale di 300».

Maurizio Lozei

RIONI

Le «istorie» di Soldà stasera a San Giusto

Stasera, con inizio alle 21, nel piazzale della cattedrale di San Giusto, il Teatro Studio Giallo proporrà lo spettacolo «Le incredibili istorie di un venditore di lunari».

Protagonisti gli attori Maurizio Soldà (nella foto), Daniela Gattorno, Mauro Galgaro, Marcella Serli, Giuliano Artico e Giuliano Zannier, e i musicisti del complesso Antigae.

Lo spettacolo è nell'ambito dell'ottava edizione della manifestazione «La sera del dì di festa», organizzata dal Circolo Maritain.

Ancora Carnevale estivo a Muggia: suona la banda di Bulli e Pupe

Stasera, con inizio alle 21, in piazza Marconi a Muggia, si terrà un concerto della banda della compagnia Bulli e Pupe, diretta da Roberto Tropea. Una trentina di elementi, di età compresa fra i tredici e i settantacinque anni, proporrà un programma che spazierà dalla musica leggera al folklore, fino alle celebri arie di opere.

Il concerto si svolge nell'ambito della quarantatreesima edizione del Carnevale estivo, che da vari giorni anima le calli e le piazze di Muggia.

Fino a domani sera, nella zona del porticciolo, sono ancora aperti i chioschi enogastronomici della compagnia Bora. In via Roma ci sono invece quelli della compagnia Ongia.

Esodo estivo: tutti in fila a Rabuiese

Momenti di forte rallentamento del traffico, con lunghe file di autoveicoli, ieri sulle strade della provincia. Particolarmente intasata via Flavia, con code nel solito «imbuto» di Aquilinia. Molte le autovetture di turisti austriaci e tedeschi, diretti verso le spiagge della Slovenia e della Croazia, attraverso il valico di Rabuiese. Lunghi incolonnamenti sono stati segnalati anche al valico di Pese e di Fernetti. Nel corso della giornata la situazione si è via via normalizzata. (Foto Andrea Iasorte)

Contributo regionale di 211 milioni per completare l'autoporto di Fernetti

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla viabilità e trasporti Giorgio Mattassi, ha autorizzato la concessione di un contributo di 211 milioni di lire a favore dell' autoporto di Fernetti.

«Il finanziamento - ha spiegato l'assessore Mattassi - fa riferimento alle risultanti disponibilità del bilancio regionale sulle assegnazioni effettuate in base ai decreti attuativi degli accordi di osimo e successive leggi di rifinanziamento, e permetterà al consorzio per la costruzione e la gestione dell'autoporto di Fernetti l'esecuzione dei lavori di potenziamento, completamento e protezioni delle reti acqua e gas dell'autoporto stesso».

Comitato Montedoro: pochi quei 7 miliardi

«Il Comitato Montedoro giudica il contributo statale di 7 miliardi e mezzo per la bonifica dell'ex Aquila - si legge in una nota - molto al di sotto del contributo richiesto. E comunque chiede che, prima delle stipule delle convenzioni che regoleranno i rapporti fra le società del Gruppo Monteshell e il Comune di Muggia per l'utilizzo di questi contributi, le stesse società mettano a disposizione dell'amministrazione comunale le aree da destinare a parcheggi (vicino alla farmacia di Aquilinia) e l'ex caserma della Guardia di Finanza».

MUGGIA / FINO AL 7 AGOSTO NELLA SEDE DELL'APT

Chinnici, una piccola porta aperta sul sogno

Una porta aperta sul sogno. Figure evanescenti che trascolorano su spiagge solitarie, pensosi manichini in riva al mare, immobili maschere che affiorano dall'acqua. Coniugando la precisione tecnica con una sensibilità quasi pittorica, la fotografia di Calogero Chinnici conduce lo spettatore verso dimensioni oniriche e metafisiche, verso una natura dominata da inquietanti presenze e da ancora più enigmatici interrogativi. Ospitata fino al 7 agosto nella sede dell'Apt della cittadina istroveneta su iniziativa della «Fameia Muiesana», a mostra «Geros» offre uno spaccato «intimista» della produzione del fotografo siciliano (che però vive da tempo a Trieste, dove è socio del Circolo Fotografico Triestino). Abbinando al bianco e nero i delicati toni del seppia e dell'azzurro pallido, Chinnici ci propone sequenze di paesaggi solo apparentemente legati alla quotidianità (marine, boschi, campi, periferie industriali), che grazie all'inserimento di oggetti del tutto incongrui sconfinano nel surreale. Ombrelli e veli si accostano in tal modo a distese di ciottoli, tronchi e sterpaglie a indecifrabili occhi che guardano da fogli bianchi. Chinnici ha partecipato a numerose collettive, realizzando mostre personali in varie città d'Italia, tra cui Trieste e Spilimbergo, in occasione della manifestazione «Friuli-Venezia Giulia fotografia 1988». Dal 13 al 29 agosto la sede muggesana dell'Apt ospiterà invece le opere del pittore Guido Massaria.

b.m.

Sagra estiva di Prebenico ancora oggi e domani

È in pieno svolgimento a Prebenico la tradizionale sagra paesana estiva. I festeggiamenti si concluderanno domani sera, dopo aver esaurito gli appuntamenti musicali già iniziati nei giorni scorsi.

La sagra di Prebenico è ben conosciuta in tutta la provincia non solo per le celeberrime «pesche col vino» ma soprattutto per lo splendido panorama che si gode dalla piccola frazione carsica compresa nel Comune di San Dorligo della Valle. A organizzare la festa è il circolo culturale «Joze Rapotec», naturalmente di Prebenico.

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

STAGIONE 1996

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1996

Ornella Vanoni e Massimo di Cataldo al «Parco delle Rose»

Due appuntamenti di grandissimo richiamo nell'arco di meno di una settimana. Domani, lunedì, quello con Ornella Vanoni; sabato con Massimo di Cataldo.

Spettacoli che si svolgeranno al «Parco delle Rose» di Grado con caratteristiche diverse quindi anche per palati di diverso gusto.

Ma andiamo con ordine.

Ornella Vanoni in tour per 15 concerti. Solo 15 serate in tutta l'estate e uno di questi è proprio quello di Grado.

«Ho inteso riportare in giro – afferma la Vanoni –, in una formula più agile, le canzoni di Sheherazade e di proporre un medley dei miei successi più amati».

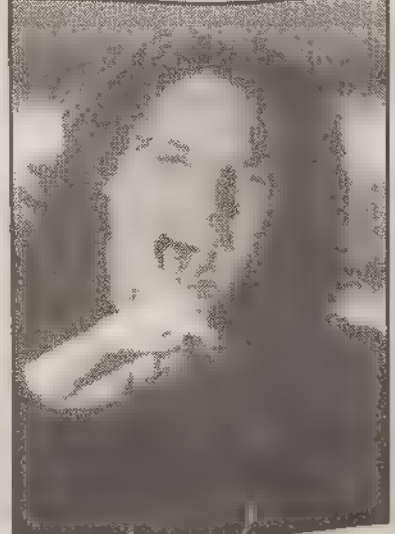
La storia artistica di Ornella Vanoni, precisa invece l'ufficio stampa dell'artista, sembra un teorema teso a dimostrare che artisti non si nasce, ma si impara a diventarlo inseguendo un progetto preciso, organizzato, motivato, magari guidato da altri, per poi giungere come approdo finale a quella «naturalezza» che pare innata, che pare – e finalmente è – spontanea.

Brani famosissimi come «Vedrai vedrai». «Mi sono innamorato di te», «Che cosa c'è» e «Senza fine» saranno certamente fra quelli che Ornella Vanoni, proporrà al numeroso pubblico che non mancherà di essere presente nell'area estiva del «Parco delle Rose».

Ma questa settimana, sabato prossimo, sarà anche importante per i giovani perché nello stesso splendido «Parco delle Rose» si esibirà una delle stelle nascenti – anzi già affermate – del mondo della canzone, Massimo Di Cataldo, recente vincitore della manifestazione «Un disco per l'estate».

Quest'anno Di Cataldo si propone con «Anime in tour» che prende spunto dal suo ultimo album intitolato «Anime».

La prevendita dei biglietti per assistere a questi spettacoli è in atto all'ufficio informazioni dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia.

Per lo spettacolo della Vanoni le prevendite sono attive anche a Udine (Mofert 1 in viale Europa Unita, 41), Monfalcone (La Luna, via Matteotti, 6) e a Trieste (Utat in galleria Protti).

In mostra il carico della «Iulia Felix»

«Iulia Felix: il carico» è questo il titolo della mostra che si svolgerà dal 21 agosto al 29 di settembre prossimi nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, all'ingresso principale della spiaggia. In attesa del completamento del Museo nazionale di archeologia subacquea dove troveranno posto stabile i reperti e lo scafo della «Iulia Felix», la nave romana trovata al largo di Grado nel 1986, si è deciso di esporre, per consentire al grande pubblico di goderne con qualche anno di anticipo, una parte di quanto si è fino ad ora trovato. L'iniziativa è dell'Associazione dei Graisani de Palù (responsabile scientifico dell'operazione è Dario Gaddi) che si sono avvalsi della collaborazione del Comune e dell'Azienda di promozione turistica e soprattutto della Soprintendenza regionale su concessione del ministero competente. Saranno esposte anfore di ben 4 tipi: per la maggior parte utilizzate per contenere salsa di pesce, due brocche per l'acqua o il vino, alcuni piatti da mensa, il contrappeso di una bilancia a forma di busto di Minerva, e l'asta graduata di un'altra stadera. Ed ancora alcuni contenitori in bronzo, 26 pedine e un dado da gioco, gli ami da pesca e uno scandaglio in piombo. In esposizione vi saranno inoltre un tripode bronzeo con zampe di leone e una statuetta di bronzo di Nettuno. Lo scafo della «Iulia Felix» (è stata battezzata così dalla direttrice dei lavori di recupero Paola Lopreato) – 16-17 metri di lunghezza per 5-6 di larghezza – si trova ancora ben protetto sotto la sabbia ad una profondità di circa 15 metri (si trova a circa 6 miglia al largo di Grado) e pare abbastanza ben conservato.

Dalla storia all'attualità con la rivista «Grado»

La Bandiera blu d'Europa è uno dei riconoscimenti che anche quest'anno ha ricevuto Grado. Un vessillo davvero importante. Proprio per questo motivo il prossimo numero della rivista «Grado e la provincia isontina» (sarà in edicola nei prossimi giorni) si apre con il riferimento a questo avvenimento.

Ma, come sempre, gli argomenti di grande interesse sono davvero molti. «Sfogliando» l'indice del prossimo numero si potrà ad esempio sapere come Freud e Rilke si innamorarono di Grado, quali saranno i mestieri del Duemila, com'è la vita da spiaggia e si potranno leggere anche i «Ricordi di un direttore».

«La Grado della mia gioventù» di Antonio Scarano, il pane e i forni di un tempo, mezzo secolo di musica e storia racchiuso in un Cd ed ancora Smeraldo Esarca di Ravenna che saccheggia Grado e fa prigioniero il patriarca Sevevo, «Pittura e sentimenti», Giobatta Fumolo e «La bassa dei Stroli» e anche «La nave senza bandiera» ovvero la storia di un vessillo mai consegnato che ha pure provocato una sfida a duello.

L'immagine di copertina del terzo numero della rivista «Grado».

Sono questi altri argomenti che si potranno leggere nella rivista. Ma ve ne sono ancora altri, come ad esempio quelli dedicati alla cucina ovvero con due articoli sui cibi e sui sapori del passato e di oggi e «A pranzo con Franz e Sissi».

E si leggerà ancora della presa di Gorizia a distanza di 80 anni, del come ricercare il progetto di una vecchia casa, di come «seguire Venere fino alla fine... » ed anche di Plauto e Terenzio ad Aquileia.

E, come sempre, in allegato vi sarà pure una splendida grande riproduzione a colori di una cartolina o stampa d'epoca.

Ad Aquileia «L'eunuco» di Terenzio

Secondo appuntamento, martedì 6, con la stagione del teatro classico romano che ha luogo ad Aquileia.

E questa volta per la messa in scena di una delle più importanti, se non la maggiore, delle opere di Terenzio.

Stiamo parlando de «L'eunuco (Il guardiano delle mogli)» che verrà proposto, sotto la regia di Silvio Giordani, da una compagnia che ha come interpreti principali Nino Castelnuovo e Adriana Russo.

Il primo appuntamento di questa rassegna ha avuto un successo che, per quanto concerne la partecipazione del pubblico, è andato al di là di ogni più rosea previsione.

Questo secondo ne dovrebbe avere altrettanto, se non di più.

«L'eunuco» è infatti la commedia di Terenzio meglio riuscita ed è considerata una tra le più spassose di tutta la produzione greco-romana.

Dall'inizio alla fine – viene detto nella presentazione – è un susseguirsi di azioni, di trovate, di equivoci che tengono desto l'interesse dello spettatore.

La prevendita dei biglietti per assistere a questo spettacolo, che si tiene all'aperto, nei pressi della basilica di Aquileia, nell'area degli ex mercati di epoca romana, è in atto alla Pro Loco di Aquileia in piazza Capitolo, all'ufficio informazioni dell'Azienda all'ingresso della spiaggia principale di Grado e all'Utat di Trieste.

MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA

Fino al 18/8	AQUILEIA - Museo Civico - TRIENNALE EUROPEA DELL'INCISIONE (Comune di Aquileia)
Fino al 29/9	GRADO - «Sala Candioli» - MOSTRA: «COME MANGIAVAMO»
Fino al 18/8	AQUILEIA - Pinacoteca - MOSTRA dei PITTORI della SCUOLA DI TERRESTRITÀ CORALE
Fino all'11/8	GRADO - Sala mostre ingresso principale della spiaggia - PERSONALE di LIVIO ROSIGNANO
domenica 4 *ore 21.30*	GRADO - Pineta CONCERTO della BANDA CIVICA «CITTÀ DI MONFALCONE»
domenica 4 *ore 21.30*	GRADO - Grand Hotel Astoria - INCONTRO con FRANCO FORNASARO e il suo libro «Etnie senza frontiere» (patrocinio: Comune e Azienda di Promozione Turistica)
lunedì 5 *ore 21.30*	GRADO - Teatro all'aperto «Parco delle Rose» ORNELLA VANONI IN CONCERTO
martedì 6 *ore 18*	GRADO - «Parco delle Rose» (Auditorium «Pineta») - TERME & SALUTE: conferenza del dott. Velussi su «IL DIABETE QUESTO SCONOSCIUTO»
martedì 6 *ore 21.30*	AQUILEIA - area degli scavi presso la basilica - RAPPRESENTAZIONE TEATRALE: «L'EUNUCO» (Il guardiano delle mogli) di TERENZIO con Nino Castelnuovo e Adriana Russo (Comune Pro Loco di Aquileia e A.P.T. di Grado e Aquileia)
mercoledì 7 *ore 18*	GRADO - «Parco delle Rose» (Auditorium «Pineta») - CONFERENZA del professor Rolando Marchesan su L'IPNOSI E SUE APPLICAZIONI PRATICHE
6 e 7 *ore 21.10*	GRADO - Basilica di Santa Maria delle Grazie - «VOSE PER BIAGIO MARIN» (La Bavisela)
giovedì 8 *ore 18*	GRADO - «Parco delle Rose» (Auditorium «Pineta») - TERME & SALUTE: conferenza del dott. Soardo su «PREVENZIONE DELLE EPATOPATIE DA ALCOOL E DA FARMACI»
giovedì 8 *ore 21.30*	GRADO - Auditorium Biagio Marin - «MUSICA A 4 STELLE» - CONCERTO della JAZZY & CLASSIC ENSEMBLE»: «LET IT BE... ATLES»
venerdì 9 *ore 18*	GRADO - Giardino del Gazebo - LIBRI E AUTORI SOTTO L'OMBRELLONE: incontro con FULVIO TOMIZZA con il libro «DAL LUOGO DEL SEQUESTRO»
9 e 10 *ore 21.30*	GRADO - Campiello della Scala TEATRO IN PIAZZA - «EL CUCAL FILEIPO» (Grado Teatro)
sabato 10 *dalle 9 alle 12*	GRADO - «Parco delle Rose» (Auditorium «Pineta») - GIORNATA DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI
Sabato 10 *ore 21.30*	GRADO - Teatro all'aperto «Parco delle Rose» – MASSIMO DI CATALDO IN CONCERTO
dal 10 al 18	GRADO - Campi di via Vespucci - TORNEO NAZIONALE C./N.C. MASCHILE (Tennis Club Grado)

ORE DELLA CITTA'

Il compatrono di Isola d'Istria

Oggi nella chiesa di San Sergio martire, sita nell'omonima borgata, mons. Emilio Gamboso, alle ore 11, concelebrerà la santa messa solenne, in occasione del Santo Martire Donato. Tutti gli isolani sono invitati a partecipare al sacro mistero e successivamente a ritrovarsi in cantina della parrocchia per ricordare «El luni de San Donà» per mezzo di un rinfresco, accompagnato da un bicchiere di vino, offerto dalla parrocchia.

Il venditore di lunari

Oggi, in piazza della Cattedrale a San Giusto, alle ore 21, avrà luogo la quarta e ultima serata della manifestazione «La sera del dì di festa», organizzata dal circolo «Jacques Maritain», il Teatro Studiogiallo presenta «Le incredibili istorie di un venditore di lunari». L'ingresso è libero e gratuito.

Educazione matrimoniale

Il Cemp (Centro educazione matrimoniale prematrimoniale) propone un ciclo gratuito di incontri, presso la propria sede (piazza Benco 4, tel. 365151) di varie informazioni, programma per domani alle ore 17.30 il tema: «La fisiologia della gravidanza normale».

Una sala dedicata al sergente Tommaso Paduano

Nei giorni scorsi la delegazione regionale dell'Associazione nazionale commissariato militare, che ha la sede nella Casa del combattente di via XXIV Maggio, ha voluto intitolare la stanza a un caduto del Corpo. Alla presenza di numerosi intervenuti (tra i quali il comandante del presidio militare di Trieste generale Zaro e il presidente della Federazione grigioverde generale Basile), il delegato regionale dell'Anacomi maggiore Sergio Pupis ha scoperto la lapide commemorativa del sergente della sussistenza Tommaso Paduano caduto a Stalino (Donezk) l'11 marzo 1942 a 19 anni essendo nato ad Ariano Irpino (Avellino) il 28 giugno 1923.

Sconti al «Riviera»

Per tutta la giornata odierna a tutti i clienti dello stabilimento balneare «Riviera» verrà offerto lo sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto intero per l'ingresso alla mostra «Tesori di Praga», presso le Scuderie del Parco di Miramare, definita dai critici come uno dei maggiori eventi culturali dell'anno. L'operazione «Grandi mostre al mare» continuerà nei vari stabilimenti balneari triestini per tutta l'estate.

Pulp movies al Castello

Per il ciclo «Pulp Movies», a cura de La Cappella Underground, oggi presso il Castello di San Giusto, la sezione cinema di «Castello in aria» propone un doppio programma dedicato al ventottenne regista texano Robert Rodriguez. Le proiezioni avranno inizio con orario particolare alle ore 21 e con biglietto unico di lire 7.000, con il seguente programma: ore 21, «Desperado»; ore 22.30, «El Mariachi». In caso di maltempo, le proiezioni verranno effettuate presso il Teatro Miela.

Ray Mantilla in concerto

Domani, 5 agosto, alle ore 21.30, al Castello di San Giusto di Trieste, nell'ambito della rassegna «Castello in aria»: Bonawentura presenta Ray Mantilla Eurospace Station in concerto. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

Gita al lago

Giovedì 15 agosto, con le Acli, in gita al lago di Barcis e a Piancavallo, per una giornata diversa, al fresco, via dalla calura della città, per stare insieme, socializzare, fare nuove amicizie con tanta allegria.

Festa dello sport

L'Associazione calcio San Luigi organizza sul campo di calcio di San Luigi, al capolinea dell'autobus 26, l'annuale «Festa dello sport» che si concluderà domani. Sono aperti chioschi enogastronomici, e la festa è allietata da tre complessi musicali, che si alternano durante la manifestazione. A disposizione ampio parcheggio gratuito.

PICCOLO ALBO

Si prega gentilmente chiunque abbia assistito all'investimento occorsomi da parte di uno scooter sulle strisce pedonali di via Ugo Foscolo, il giorno martedì 23 luglio, alle ore 18.10, di contattare il 947787 per testimoniare. Un particolare appello alla signora che gridava contro lo scooterista. Ringraziando anticipatamente. Fabio Fabbro

STATO CIVILE

NATI: Gironda Francesco, Cimolino Marco, Zhan Serena, Savio Matteo.

MORTI: Kravanja Maria, di anni 87; Macarol Albina, 71; Bonat Pilade, 93; Banfi Angela, 97; Scherbi Antonio, 35; Cepar Giuseppe, 74; Cossutta Elda, 90; Poropat Giuseppe, 90; Venier Alda, 93; Sorgo Rodolfo, 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Furlan Andrea, artigiano, con Bembi Elena, impiegata; Vascotto Andrea, operaio, con Krmac Martina, economista; Sodomaco Mauro, impiegato, con Tavcar Barbara, impiegata; Rinaldi Livio, tecnico universitario, con De Caro Luana, impiegata; Fumis Fabrizio, impiegato, con Navella Donatella, impiegata; Berto Diego, commesso, con Bissaldi Chiara, farmacista; Ianesich Giovanni, consulente finanziario, con Poctarsky Patrizia, impiegata; Bratos Alessandro, commesso, con Zaronti Barbara, impiegata; Samer Enrico, imprenditore, con Saldana Gomez Otilia Liriola, impiegata; D'Angelo Giacomo, assicuratore, con Arena Paola, impiegata; Tosi Andrea, ingegnere, con Bisesi Barbara, impiegata; Secoli Gabriele, medico, con Bottosso Antonella, infermiera professionale; Grion Leonardo, pensionato, con Stopar Nerina, casalinga; Drozina Mauro, operaio, con Macovaz Barbara, commessa; Ravalico Stefano, operaio, con Principe Michela, infermiera; Orsini Pietro, ingegnere, con Abbate Daniela, impiegata; Pilosio Massimo, operaio, con Salonichio Miriam, impiegata; Macor Luciano, falegname, con Zacchigna Daniela, impiegata; Paolizzi Ezio, commerciante, con Jakaz Manuela, commessa; Sgarra Riccardo, banconiere, con Leonardi Valentina, parrucchiera; Rocco Giuseppe, agente guardia di finanza, con Salerno Tiziana, in attesa di occupazione; Sartore Flavio, operaio, con Pujas Giordana, commessa; Minisini Stefano, operaio metalmeccanico, con Maccarrone Monica, banconiera.

BENZINA
I turni di oggi

AGIP:
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

SHELL:
Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL:
via F. Severo 2/2.

ESSO:
riva N. Sauro 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.:
via Giulia 58.

Indipendenti:
SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Sagra a Prebenico

Nel favoloso parco con terrazza. Panorama fantastico e chioschi. Carne ai ferri, bibite e le famose «pesche col vin». Oggi alle 19.00 la Banda Breg e dalle 21 in poi il complesso Long Slunk.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il perdonare viene da animo generoso.

Inquinamento

n.p.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 22; temperatura massima gradi 27,4; umidità 54 per cento; pressione 1018,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da N-O con velocità di 9,4 km/h e raffiche di 27,7 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,8.

Le maree

Oggi: alta alle 12.42 con cm 39 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.58 con cm 40 e alle 19.04 con cm 21 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 0.30 con cm 14 e prima bassa alle 6.29 con cm 19.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

Farmacie aperte anche dalle 8.30 alle 13: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

LA CLASSIFICHE

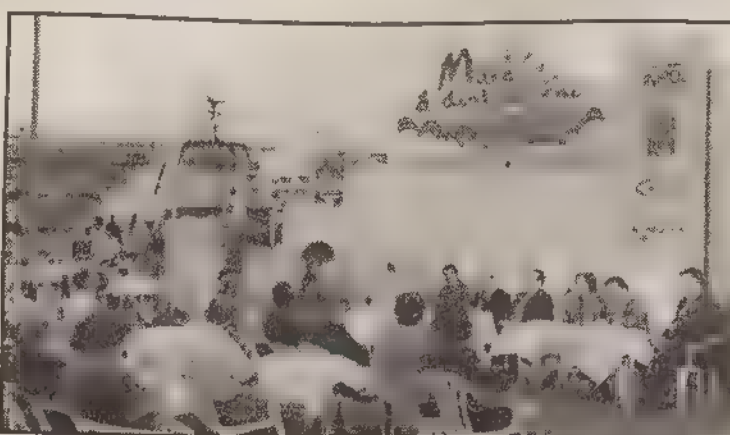
Progetto Musika, i primi premiati della rassegna

Si sono tenute in villa Engelmann, a Trieste le prime premiazioni della rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione», organizzata da «Progetto Musika (sezione triestina dell'Anagrumba), con la collaborazione de «Il Piccolo» e il patrocinio dei comuni di Trieste e Capodistria. I gruppi premiati per le classifiche «giuria autori» (II, III, IV classificati), «giuria esecutori» (I, II, III classificato), schede voti raccolti tra i lettori de «Il Piccolo» (poco meno di tremila) (II e III in graduatoria), sono stati: i «Fumo di Londra», i «Bad Mother Funkers», gli «Autoritratto» e Luca Lucchesi con i «Siberia» (da Trieste), i «Nebular» in formazione triestino-isontina e i «Shallow Grave» e «Prowlers» da Udine, mentre una particolare annotazione per la loro bravura come autori ed esecutori dei propri pezzi è andata dalla giuria ai carsolini Xi'An.

Si sono tenute intanto le ultime tre semifinali al Red Devil Pub di via Donota, 94, con i seguenti esiti: lunedì 29 i Janhaus hanno battuto per pochissimo e con tante recriminazioni la bravissima rock-band dei Licoff, (nella foto) per cui suoneranno al Red Devil Pub mercoledì 7 agosto, contro i Civility Rank. Chiuso invece il pronostico per gli «I Tance» che si sono liberati con enorme difficoltà dei 41 B; il gruppo dark della Ingrid affronterà giovedì 8 agosto lo schiacciasassi Jesusaves di Alessandro Aiello & soci, che ha letteralmente massacrato nello scontro diretto i Siberia di Luca Lucchesi. Per concludere, il programma delle finali è ancora da ricordare lo scontro Dreamers-Judy Lee che si terrà lunedì 5 agosto.

Si ricorda che le finali si terranno al Red Devil Pub, in via Donota 4 a Trieste con inizio alle ore 21 circa; questa fase vedrà tre vincenti (che suoneranno a S. Giusto) assieme ai Sistrum (più votati della giuria degli esperti) e agli Avana (vincitori con i voti de «Il Piccolo» con quasi 1100 voti), e tre perdenti che suoneranno probabilmente al teatro Miela quest'autunno. La fase finale non funziona a eliminazione diretta ma a voti complessivi al termine delle tre giornate.

INZIATIVA PROMOZIONALE

Il turismo comincia dal mare A bordo di una goletta

«Mare: turismo e cultura» è il tema dell'incontro organizzato l'altra sera in Riva Mandracchio dalla Confesercenti di Trieste. Obiettivo della manifestazione è stata la valorizzazione turistica del nostro Paese, attraverso un itinerario promozionale con un'imbarcazione ribattezzata per l'occasione «Mare e dintorni» che, dopo aver risalito il mare Adriatico, ha fatto tappa nella nostra città. «Migliorare la nostra posizione sul mercato nazionale e internazionale continua a rimanere l'aspetto fondamentale per lanciare turisticamente Trieste – spiega Paolo Degavardo, direttore dell'Azienda promozione turistica –. Ciò comporta però un ripensamento della nostra offerta e del nostro sistema promozionale. La competitività, in regime di contrazione delle economie, è infatti destinata ad accentrarsi nei prossimi anni, sia in termini di qualità che di prezzi. In questo senso occorrono da parte dell'azienda promozione turistica lungimiranza e uno sforzo mirato alla qualità dell'offerta. Trieste ha una potenzialità turistica che ci è invidiata da tante città italiane ma soprattutto straniere. La nostra città che si offre al mare, a dieci minuti di macchina dal centro offre anche le bellezze del Carso. Per rilanciare questo comparto c'è dunque bisogno di professionalità, di conoscenza del mercato e soprattutto di strutture alberghiere».

«La ripresa, o meglio il lancio turistico di Trieste, dipende esclusivamente dalle capacità imprenditoriali dei nostri operatori e da una generale e immediata riorganizzazione del nostro sistema pubblico», ha ricordato Ester Pacor. Un messaggio, questo, subito raccolto dall'assessore comunale Fabio Neri, presente all'incontro in rappresentanza del sindaco Riccardo Illy. «L'amministrazione comunale è convinta che la riorganizzazione del sistema museale, l'accesso e la fruibilità dei centri d'arte, gli eventi e le manifestazioni artistiche e culturali, ma soprattutto la valorizzazione del fattori ambientali – ha detto l'assessore Neri – sono i temi sui quali quali focalizzare l'azione e gli sforzi del Comune e quelli imprenditoriali. Trieste ha tradizione multietnica. Nella nostra città convivono ormai da secoli diverse realtà culturali e religiose, segno questo che c'è una certa comprensione non solo sociale ma anche politica. Questo fa ben sperare il Comune di Trieste che nel 1997 intende porsi agli occhi dei Paesi occidentali come città neutrale d'intesa per risolvere le questioni politiche della vicina ex Jugoslavia».

«Mare e dintorni ha voluto dare un fattivo e concreto contributo per la valorizzazione e la promozione turistica della nostra città – conclude Ester Pacor – e questo in una chiave nuova che ha aperto le porte alla cultura, all'informazione ma soprattutto al turismo».

Roberto Vitale

MOSTRA

In tremila per vedere i Tesori di Praga

Sono quasi tremila le persone che hanno già visitato l'interessante esposizione triestina «Tesori di Praga», dedicata ai dipinti del '600 e del '700 veneti, provenienti dalle collezioni pubbliche e private del territorio boemo.

Un interesse crescente per una mostra, allestita nelle Scuderie del castello di Miramare, che porta per la prima volta in Italia alcune preziose opere collezionate nei secoli dalla nobiltà boema e praticamente sconosciute al vasto pubblico.

Grande attenzione è stata prestata dalla critica d'arte ai quadri praticamente inediti di Domenico Carpioni, pittore veneziano allievo del Padovanino, la cui propensione per la tematica classicista gli valse l'appellativo di «piccolo Poussin» veneto.

Curiosità e interesse hanno suscitato poi alcune opere di Domenico Fetti, in specie una piccola copia delle Nozze Aldobrandine di grande raffinatezza. Non vanno inoltre dimenticati i due particolarissimi dipinti di Pietro della Vecchia – Apollo e Mercurio – quadri di grande effetto e dal fascino equivoco. La mostra «Tesori di Praga» – Scuderie del castello di Miramare, Trieste – è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Biglietto intero L. 10.000.

AGOSTO ALL'INSEGNA DEI PICCOLI AMICI

Nasce il primo «gattile»

Pronto il progetto - Due appuntamenti per gli amanti degli animali

In questi giorni di abbandono di animali domestici assume un particolare significato l'agosto triestino all'insegna del cane e del gatto, protagonisti di due manifestazioni promosse dalla delegazione regionale della Lega antivivisezionista nazionale. «Un pomeriggio con il nostro amico Fido» compie cinque anni e per la prima volta la kermesse di cani e padroni ha il patrocinio del Comune di Trieste. Con grande sensibilità il sindaco Riccardo Illy ha messo a disposizione, dalle 13 alle 20 del giorno di Ferragosto, la verde radura del Ferdinandeo, dove coloro che non sono andati in vacanza godranno di una parentesi di frescura.

Ci sarà anche una passerella sulla quale sfileranno il cane più vecchio, il più giovane, il più meticcio, il più timido, il più grasso, il più magro, il più grande, il più piccolo e il più somigliante al padrone. Una commissione, presieduta da Antonio De Nicolo, consigliere alla Corte d'appello di Venezia, e formata dall'avv. Franco Bruno, Massimo Gobessi, vicedelegato della Lan, il veterinario Paolo Lanzi e il protezionista Giorgio Cociani, proclamerà i campioni delle varie categorie, ai quali verrà decretata una pergamena ricordo. Sarebbe bello che il più vecchio fosse ancora Ricky, che lo scorso anno tagliò il traguardo delle 23 primavere: Maria Brunetti lo raccolse cucciolo su una strada di Milano. In caso di maltempo la manifestazione verrà spostata a domenica, 18 agosto.

«Tramonto con i gatti» al molo Pescheria è la festa dedicata ai poveri mici senza storia e senza gloria e sarà soprattutto un pubblico incontro con Giorgio Cociani, che sta predisponendo un impianto unico a Trieste: un «gattile», dove i randagi malati o feriti saranno curati. Cociani ha impegnato tutto sé stesso e i suo beni in quest'opera che sarà un fiore all'occhiello di Trieste. Con Cociani saranno l'avv. Franco Bruno, generoso e disponibile sostenitore dei randagi, il veterinario Paolo Lanzi e due gattare doc, Annamaria Coslovich e Maria Grazia Unusic e forse qualche altra.

L'appuntamento con questi enigmatici personaggi – in spirito, s'intende – è per le 17 di sabato, 10 agosto, al molo Pescheria. All'iniziativa hanno aderito il club Amici per i mici e la sezione regionale della Federazione felina italiana. Due paladine dei gatti senza casa hanno preparato deliziosi souvenir che saranno dati in omaggio a coloro che vorranno fare libere offerte per la realizzazione del primo gattile cittadino. Se qualcuno volesse intervenire alla festa con il proprio micio chiuso in un trasportino sarà senz'altro il benvenuto. Dopo la celebrazione del 17 febbraio, giornata nazionale di «S.M. il Gatto», nell'affollato circolo della stampa, quella del 10 agosto è la seconda manifestazione a lui dedicata.

Miranda Rotteri

ELARGIZIONI

— In memoria di Emilia Altin nel I anniv. (4/8) dalle figlie Flavia e Claudia e sorelle Gisella e Bianca 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffele Birsa nel III anniv. dalla moglie Pia 50.000 pro Itis.
— In memoria di Emma Cattaruzzi (4/8) dalla figlia 20.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Giuliano Celigoi da I.C. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'amico Paolo Corsi (4/8) da paolo Mazzaraco 50.000 pro I.T.C. Mattiussi Pordenone (premio di studio Giancarlo Portelli).
— In memoria di Sergio De Giosa nell'anniv. (4/8) da mamma e papà 100.000 pro C.A.I. - sez. di Fiume; da Enzo e Mariuccia 30.000 pro Astad, 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Durissini nel XXII anniv. (4/8) dalle figlie 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Augusto Fabris per il compleanno (4/8) da Licia e figli 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Giosento per l'anniversario di matrimonio (4/8) dalla moglie Gisella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Grassi nel X anniv. (4/8) dai figli Elda e Gianni 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Giampiero Leo nel XV anniv. (6/8) dalla mamma e dal fratello Paolo 100.000 pro Famiglia Capodistriana, 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa di Roiano), 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Anna Martinuzzi nel XL anniv. (4/8) da Luigia Germelli 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Vittoria Saiz (4/8) dalla sorella Gemma 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Rino Sergi per il 74° compleanno (4/8) da COncetta e Franco Sergi 20.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Tullio Zamola dalla moglie Maria, figlia Serena, amica Marisa, amico Maurizio, ed i giovani della compagnia di Serena 100.000 pro Astad, 100.000 pro Lega antivivisezione.
— In memoria di Lucilla Raseni ved. Aumaitre dalla figlia Emanuela con Paolo, Filippo e Luigi 100.000, dalle sorelle Lydia, Elsa, Brunilde, fratello Edvino e cognato Giuseppe 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Nicolini da Antonia Vran 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalal famiglia Porporati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Oltremonti da Duilio ed ELlade Tagliaferro 50.000 pro Ana sez.G.Corsi; da Livia Scrosoppi 50.000 pro Cri; da Luisa e Giulio Faes 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvana Aite 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anny Paladini da Roberto e Lylla Hausbrandt 100.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria di Giovanni ed Elena Predonzani dai figli e familiari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucilla Raseni Aumaitre da Eletta Marzotti 25.000 pro chiesa S. Caterina, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria della signora Ritossa da Maria Chicco e famiglia 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rino Romano da Anita Sferza 20.000 pro Pro Senectute; da Fabio Malusă 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Ada Rudmann ved. Fonzari dalla cugina Rina 50.000 pro Unione ital. ciechi; da Ellas Apollonio ed Alfredo Iosini 50.000 pro A.N.M.I.L..
— In memoria di Sergio Sacchi dalal scuola sup.di lingue moderne per int.e trad.di via D'Alviano 1.075.000 pro VIDAS - Milano.
— In memoria di Otto Sachs da Andrea e Cristiana Righi 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Domenico Venier dagli amici della figlia Lyda: Paolo, Elvira, Lidia, Miranda, Gerda, Lucilla, Jolanda, Jole e Lia 170.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Tullio Zamola da Chiara, Gianfranco e Nicoletta Flora 50.000 pro Agmen; da Claudio Osana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da Maria e Stefano 50.000 pro Unicef.
— da Vittorina Querio 250.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Pierina Chiappari ved.Callisto (nonnina) da Giuliana Danelutti 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gino Cristofaro dai cugini 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Cunja da Marina,Livia e Palmira 30.000 pro comunità famiglia Opicina.
— In memoria del gen. Demetrio De Biasio da Maria e Tullio Devescovi 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Jolanda Delmaschio Carbone da Galliano Delmaschio 50.000 pro Chiesa S.Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Luigi Driussi da Alba e Mario Silvestri 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Fernando Fantacci da Laura Doria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silva Faraguna da Nadia e Tiziana Pucci 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Giuseppe Filippini Battistelli da Annita e Sara Morante 50.000 pro Aism.
— In memoria di Claudia Fioranti ved.Drioli dalle fam.Mery e Violetta Barnobi 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del comm. Fausto Fragiacomo da Armando e Marina Rinaldi 100.000 pro Cri-sez.femminile; da Ettore e Tina Campailla 50.000 pro F.A.I.; da Fulvia Fassi 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Giusto e Mary Pesle 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; da Gloria Dobrina 100.000 pro Univesità della terza età - Danilo Dobrina; da Iolanda Crisciani e Zelmira Cescutti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Paolo e Fulvia Sforza 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Silvio ed Esther Cosulich 100.000 pro Agmen; da Wally Bossi 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Wanda e Rosanna Obersnel 100.000 pro Ass.Amici del cuore; dall'ing.Lazzini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

GRADO — Parla tutte le lingue del mondo, è dolce e frizzante, ha più di cent'anni ma non li dimostra, è nata come sciroppo per il mal di testa: la Coca-Cola rappresenta senz'ombra di dubbio lo sponsor più sfruttato, bevuto e cantato non solo durante importanti occasioni sportive come le Olimpiadi o i campionati del mondo di calcio ma anche, e soprattutto, all'interno di dispense e frigoriferi di miliardi di persone e famiglie.

IL LIBRO DI FIORA STEINBACH PALAZZINI

La storia e il mito della Coca-Cola

Per il penultimo appuntamento di «Libri e autori sotto l'ombrellone», l'isola del sole ha ospitato Fiora Steinbach Palazzini, giornalista, di nascita triestina, particolarmente attenta e interessata ai grandi fenomeni di costume che con semplicità ed estrema chiarezza ha risposto alle domande di Augusto Re David, nota voce del giornalismo radiotelevisivo regionale.

«Nata per vincere - Storia e mito della Coca-Cola», questo il titolo del libro, è un agile manuale, tradotto già in inglese e in spagnolo, che rende letteralmente tributo alla famosa bibita creata 110 anni fa ad Atlanta, scavando nella sua storia, nella cucina e nella massima espressione del suo cosmopolitismo: lo sport. La sua nascita, misteriosamente tradizionale per un mito, risale agli ultimi anni del secolo scorso quando uno scienziato americano creò uno strano miscuglio analgesico che, allungato con l'acqua, diventava una piacevole bibita.

Il proibizionismo prima e tutta una serie di eventi straordinari poi, rappresentano la vera fortuna della Coca-Cola: negli anni '60 le prime conquiste spaziali la mandarono in orbita mentre, per farla ricevere ai soldati americani impegnati sul fronte della guerra di Corea, viene creata apposta la lattina con la linguetta a strappo. Tuttavia lo sport è il vero, grande testimone della bibita americana grazie al quale, durante l'Olimpiade di Amsterdam del 1928, sbarca definitivamente sul Vecchio Continente. Da allora, scegliendo sempre un atleta come testimonial delle sue campagne pubblicitarie, la Coca-Cola ha partecipato a tutte le Olimpiadi, vincendo sempre – a modo suo – a Berlino come a Los Angeles, a Roma come a Melbourne, fino ad Atlanta.

Ilaria Prati

Il Caffè-concerto al Museo Revoltella

TRIESTE — Secondo appuntamento, questa sera sulla terrazza del «Caffè degli artisti» del Museo Revoltella di Trieste, alle ore 21, dei «Caffè concerto». Per la rassegna musicale di Revoltella Estate, curata da Marco Sofianopulo della Cappella civica, interverrà il gruppo Stardust Duet composto da Davide Danielis al pianoforte e Andrea Barucca Sebastiani al violoncello. Il programma propone l'esecuzione di brani «evergreen». Il museo triestino ha predisposto inoltre, un servizio di accoglienza garantendo, con la presenza quotidiana di storici dell'arte, l'assistenza alle mostre dalle 18 alle 22. Quest'oggi sono previste le visite guidate alle rassegne «Jim Dine's Venus» e «Nino Perizi» alle ore 11, alle 18.30 e alle 22. La visita è gratuita. Si ricorda che a Palazzo Costanzi di Trieste è stata allestita la sezione dedicata alle opere scultoree di Nino Perizi mentre al teatro romano, nel cuore della città, è stata collocata l'opera di Jim Dine «At the Carnival»: tre veneri multicolori alte oltre quattro metri che potranno essere ammirate fino al 22 settembre.

SIGLATA UN'INTESA A QUATTRO CON IL COMUNE DI TRIESTE PER PROPORRE LE OFFERTE TURISTICHE DELLA STAGIONE

Klagenfurt presenta il suo ricco «carnet»

TRIESTE — Nuovo capitolo della lunga tradizione che lega Trieste all'Austria e primo atto ufficiale del gemellaggio turistico a quattro tra i Comuni di Trieste, Klagenfurt, Graz e Lubiana: ieri nella saletta dell'hotel Duchi D'Aosta, Dieter Jandl, assessore allo sport e al turismo di Klagenfurt, ha presentato alla città il calendario degli appuntamenti estivi – e non solo – in programma nella cittadina carinziana. Un carnet denso di scadenze culturali, ricco di opportunità per il tempo libero in una delle cornici più suggestive della regione alpina austriaca. A fare gli onori di casa l'assessore comunale Neri, che ha illustrato le caratteristiche di questa inedita «promotion» a quattro: «Nell'ambito del programma di rilancio turistico della città – ha detto Neri – il nostro Comune ha siglato un'intesa con Klagenfurt, Graz e Lubiana per la presentazione congiunta dell'offerta turistica nelle rispettive città, fornendosi sostegno reciproco: in pratica, nelle sedi di presentazione delle proprie iniziative, ogni città presenterà anche le altre».

La presentazione del «pacchetto» turistico di Klagenfurt. (Foto Lasorte)

Tale forma di collaborazione esisteva già prima della guerra nell'ex Jugoslavia, ma soltanto ora, a conflitto finito, la si può riprendere. Un nuovo «pacchetto» organizzato e gestito dalla Hotelplan, tour operator svizzero tra i primi in Europa, è già stato predisposto: l'offerta che partirà in settembre, consiste in una settimana di soggiorno, denominata «sulle orme degli Asburgo», nelle quattro città, con arrivo a Klagenfurt e viaggio in pullman per Trieste, Lubiana e Graz e ritorno in aereo; la permanenza nella nostra città durerà due giorni con un pernottamento. Tra gli appuntamenti più attesi dell'estate di Klagenfurt, la nuova edizione dell'«incanto del centro storico»; un festival che per due giorni, il 30 e il 31 agosto, trasformerà la cittadina austriaca in una galleria di palcoscenici disseminati in una decina di piazze: 22 gruppi musicali, 30 cabarettisti, animazione per i più piccoli, stand di degustazione gastronomica e molto altro ancora. Per gli appassionati di arte figurativa, Klagenfurt ospita fino al 15 settembre, nella Theatergasse, cento tra acquarelli e disegni di Egon Schiele, l'artista amico di Gustav Klimt, morto per un'affezione influenzale all'età di soli 28 anni.

Al di là del suo valore artistico, la rassegna dedicata a Schiele è particolarmente importante per Klagenfurt perché segna l'inaugurazione della nuova Galleria comunale nel palazzo tra la Theaterplatz e la Hueplatz risalente al 1784 e ora completamente ristrutturato per una spesa superiore ai due miliardi di lire. Anche per gli amanti della musica, il Comune di Klagenfurt ha organizzato un appuntamento di rilievo: all'interno della Komponierhauschen, sul Worthersee, ogni giorno dalle 10 alle 16 fino al 30 settembre è possibile visitare il museo che ripercorre vita e opere del compositore Gustav Mahler che proprio in quei luoghi all'inizio del secolo trovò una delle sue maggiori fonti d'ispirazione. Chi crede che la festa finisca con l'estate si sbaglia: dal 12 settembre di quest'anno fino al 13 aprile 1997 a Klagenfurt saranno... «i giorni della rosa». Si tratta di una «promotion» che consente di trascorrere un «weekend lungo» da giovedì a domenica scegliendo tra una ventina di alberghi convenzionati a quattro, tre e due stelle con uno sconto del 33 per cento a testa sulle tariffe indicate; il pacchetto comprende inoltre numerose attività per il tempo libero: visita guidata al centro storico, noleggio gratuito per tre ore di una bicicletta, un'ora a cavallo o a scelta un biglietto d'ingresso alla piscina coperta, un ingresso gratuito al casinò.

g.l.

GRADO

«Musica Aperta» ricordando i Beatles

GRADO — Prosegue con grande successo la rassegna concertistica «Musica a 4 Stelle» curata dalla associazione «Musica Viva» e dalla Apt di Grado, con il patrocinio del Comune di Grado e in collaborazione con l'associazione «Musica Aperta» di Gorizia.

Dopo il quinto appuntamento, dedicato ai concerti di Vivaldi presso la Basilica di Santa Eufemia con la «Concordia Chamber Orchestra» diretta dal maestro Daniele Zanettovich, per giovedì 8 è programmato un concerto che è destinato a richiamare un pubblico vasto ed eterogeneo. La serata è intitolata «Let it Be... atles» e comprenderà alcune delle più belle melodie del celebre quartetto inglese, riviste, elaborate ed orchestrate in chiave classica e moderna da Valter Sivilotti e Maurizio Tatalo. Le esecuzioni saranno presentate dall'orchestra «Jazzy and Classic»; il gruppo vocale presenterà il soprano Ondina Altran, il mezzosoprano Manuela Marussi, il tenore Andrea Fusaro e il basso Leonardo Palmegiani. Voce solista Maurizio Tatalo, tastiere e direzione a cura di Valter Sivilotti.

Si tratta di un appuntamento da non perdere, che presenterà arrangiamenti e rielaborazioni di musica dei Beatles, orchestrati da Valter Sivilotti sull'onda del grande successo riportato dal musical «Flying Fish» prodotto per l'edizione 1995 di «Musica a 4 Stelle».

Gli appuntamenti musicali proseguiranno il 15 agosto con l'ormai tradizionale «Notte del valzer», il 22 agosto con il quartetto di chitarre «Fandango», il 31 agosto con il duo Serafini-Scattarregia, per concludersi il 2 settembre con il gruppo vocale femminile «Gabriel Fauré».

DOMANI SERA A SAN GIUSTO

Il sogno Ray Mantilla di scena al Castello

TRIESTE — Domani, alle ore 21.30, al Castello di San Giusto di Trieste, nell'ambito della rassegna «Castello in aria«: Bonawentura presenta Ray Mantilla Eurospace Station in concerto (ingresso L. 15.000, prevendita Utat).

«Hands of fire» («mani di fuoco»), il popolare percussionista latino-americano presente a «Castello in aria» con la sua «Eurospace Station».

Di origine portoricana, cresciuto nell'atmosfera ricca di ritmi e danze del South Bronx dove le radici afro-cubane si intrecciano con il jazz delle sale da ballo, Ray Mantilla a 21 anni entrò nella band come suonatore di conga insieme a Eddie Palmieri e Ray Barretto, ed esibendosi in quel genere musicale noto come «salsa», cercando di fondere i ritmi e le culture dell'area latino-americano-africana.

Da quel momento in poi ha suonato con i più grandi jazzisti come Dizzy Gillespie e Stan Getz, Gato Barbieri e Charlie Mingus. È stato il primo musicista latino nord-americano a sbarcare sul suolo cubano dopo la rivoluzione (1977).

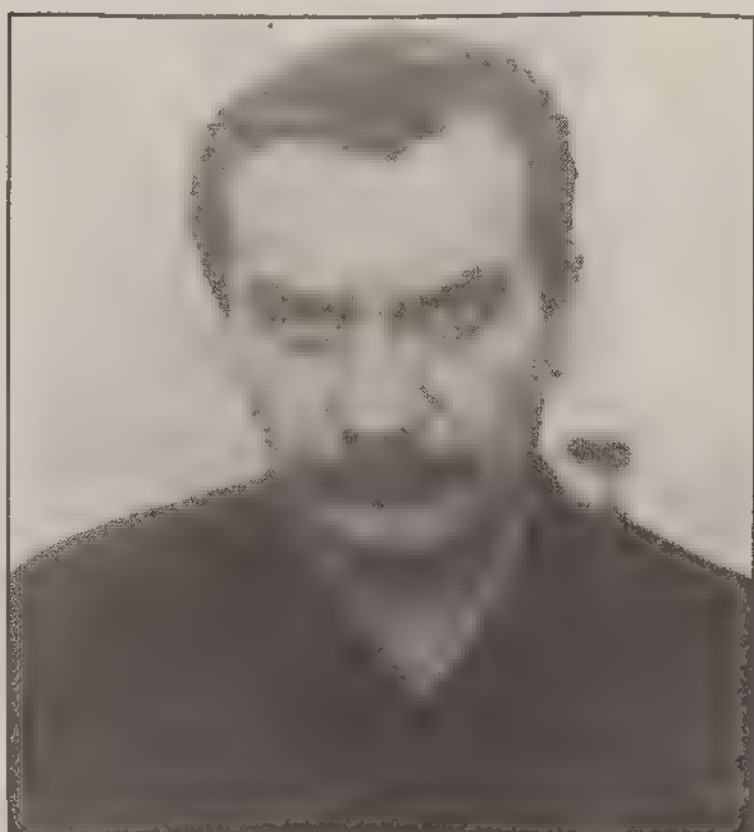
La più bella esperienza percussionistica della sotria della musica afro-americana, il gruppo M'Boom re percussion, capeggiato da Max Roach, ha visto Ray Mantilla come unico percussionista insieme a sette batteristi eccezionali che intessevano situazioni ritmico-timbriche in totale assenza di altri strumenti non percussivi.

Il nome del gruppo «Space Station» deriva da un sogno di Ray: «Nessuno può rubarti le tue emozioni, il tuo cuore e i tuoi pensieri, nessuno può entrare nella tua testa a meno che non sia tu ad aprire le porte e lasciarlo entrare. Io credo nella crescita futura della musica come di quella dell'essere umano».

La formazione con cui Mantilla si presenta è composta da un raffinato Gaspare Pasini al sax, un incredibile Mario Costalonga al trombone, un perfetto Alberto Negroni alla chitarra, il già noto al pubblico triestino Bruno Cesselli al pianoforte, un eccezionale Ares Tavolazzi al basso elettico e dall'ex Pitura Freska Giorgio Zanier alla batteria.

IL GRANDE CANTAUTORE-POETA

L'Avvocato a tutto jazz

Paolo Conte e la sua orchestra in concerto martedì al Castello di Udine

UDINE — «Uomo camion», «Genova per noi», «Fuga all'inglese», «Bartali», «Aguaplano», «Max». E poi «Parigi», «La fisarmonica di Stradella», «Alle prese con una verde milonga», «Lo zio», «Diavolo rosso...», Da più di vent'anni, Paolo Conte i regala i propri sogni. Sogni dolci, inimitabili, bizzarri. Sogni che profumano di jazz e di nebbie padane... Classe 1937, quattordici album all'attivo, l'«Avvocato» continua a disegnare canzoni che assomigliano soltanto a se stesse. Tenacemente impermeabili alle mode, ai dogmi dello show business, a qualunque intrusione tecnologica. I detrattori parlano di «snobismo», di «esilio musicale» volontario e autocompiaciuto, ma si sbagliano. Anzi: compiono un errore decisamente grossolano. Paolo Conte è un poeta sornione che gioca e diverte, emoziona e commuove, senza mai negare a nessuno l'irresistibile sorriso obliquo di «quella faccia un po' così»... Martedì 6 agosto, alle 21, il Castello di Udine ospiterà Paolo Conte e la sua scintillante orchestra di nove elementi (il concerto è organizzato dal Css di Udine e dall'Azalea Promotion). Dopo Lou Reed, Vasco Rossi, John Lurie, Jackson Browne e Gianni Morandi, dunque, un altro magico appuntamento sotto il cielo di «Udine d'Estate 1996». Informazioni e prevendite: «Punto Cultura», via Savorgnana 12, Udine (telefono: 0432/511861). Prevendite autorizzate: Udine: «Angolo della musica) (0432/505745), «Natural Sound» (0432/508586). Latisana: «Azalea Promotion» (0431/510393). Monfalcone: «La luna» (0481/790290). Trieste: «Utat viaggi» (040/630063). Pordenone: «Good music» (0434/27036). Mestre: «Box office» (041/988369).

MIGLIAIA DI VOTI CON IL FOTOREFERENDUM DEL «PICCOLO»

E' Giada la «Stella d'estate»

Ieri notte, al Machiavelli, assegnato il titolo di «Miss Trieste»

Sono ben 8329 le schede pervenute dai lettori per questo Fotoreferendum estivo abbinato ai tre titoli assegnati «Miss Il Piccolo», «L'indossatrice Tipo F.V. Giulia» e quello «storicamente» classico di «Miss Trieste 1996» (assegnato nella riuscita serata di ieri sera al «Machiavelli» e di cui ampiamente riferiremo nelle prossime edizioni). Con un punteggio elevatissimo – 1902 schede di preferenza dei lettori – la vincitrice è la ventenne Giada Bertoni (nella fotografia qui a fianco, ritratta dal fotografo Sandro Lavorino), una graziosa studentessa fotogenica ed espressiva. È lei dunque la «Stella d'Estate» prescelta dai lettori e vincitrice di questo 6.o Fotoreferendum indetto dal nostro giornale.

La vincitrice ha preceduto diverse concorrenti dell'iniziativa valevole per comporre la rosa delle candidate ai tre titoli; è stata premiata poco prima dell'attesa incoronazione per il tradizionale titolo di «Miss Trieste 1996».

Numero «record» di schede dunque (l'anno passato le schede pervenute erano circa 7000) per questa conclusiva graduatoria: vincitrice è pertanto Giada Bertoni con 1902 tagliandi, seconda è Sabrina Turk (944), terza è Maria Antonietta Turco (922); seguono poi nell'ordine Alessandra Orlich (760), Endien Filippi (732), Michela Giovannini (565), Marinella Sigmund (526), Michela Novacco (384), Emanuela Ardessi (290), Sara Lazzari (268). Seguono le altre.

Alla vincitrice – Giada Bertoni – è stata assegnata la targa artistica che riproduce la prima pagina della prima copia (29 dicembre 1881) del nostro giornale.

da un racconto di PAOLO MARANI con i disegni del medesimo

• Ogni riferimento a persone reali o a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale •

2.a puntata

RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE

IL PROF. BUBBIA TROVA FORTUNOSAMENTE UN ANTICO LIBRO SCRITTO DA UN CINESE, TALE IL-LY-CIAN. CAPISCE SUBITO L'IMPORTANZA DEL RITROVAMENTO ED AVVISA IL SINDACO. QUESTI LASCIA IMMEDIATAMENTE LA FESTA MASCHERATA ALLA QUALE PARTECIPAVA ASSIEME AL SUO VICE E, SENZA NEANCHE IL TEMPO DI TOGLIERSI I COSTUMI DA LOTHAR E MANDRAKE, SI AFFRETTANO PER RAGGIUNGERE LA CASA DEL PROF. BUBBIA.

LA «GRANA»

«Nel mio condominio manca spesso la luce: colpa dei lavori Acega»

Care Segnalazioni,

nel mio condominio di Opicina manca spesso la luce. Ormai capita ogni giorno oppure ogni notte e tutti gli apparecchi elettrici vanno in tilt. Immaginate chi, come me, lavora con il computer. Se ci sono dei lavori da fare l'Acega dovrebbe programmarli e avvertire gli utenti: sarete senza luce da quell'ora a quell'altra. E' il minimo da pretendere.

Gian Giacomo Zucchi

MANUTENZIONE STRADALE / DISAGIO

«Interventi fuori tempo»

Mi riferisco alla segnalazione apparsa il 28 luglio scorso, titolata «I lavori pubblici - Via Commerciale». Intervento finito in fretta e bene» con la quale il sig. Fabio Rampini ha voluto spezzare una lancia in favore dell'Amministrazione comunale per la pavimentazione di un tratto di strada.

Il fatto che un cittadino sia spinto a scrivere per elogiare un normale lavoro di manutenzione stradale è curioso, ma immagino che la sua missiva sia stata spontanea. Mi permetto di non condividere la frase concernente lo «sterile cicaleccio» in quanto ritengo un diritto di tutti segnalare e disquisire su situazioni che comportano disagi nei pressi delle proprie abitazioni. Sempre a proposito di lance non spezzate vorrei invece ricordare all'autore, che stranamente porta il mio stesso cognome, che viviamo in un comune così moderno e all'avanguardia dove le strisce pedonali vengono tinteggiate durante le ore di punta (es. centro di Barcola ore 17) e la spazzatura viene asportata nei momenti di massimo traffico.

Aldo Rampini

«Strada maledetta»

Esprimo un elogio al giornalista Giulio Garau, che, in questi giorni angosciosi per la nostra regione, ha scritto il bellissimo articolo intitolato «La caserma abbandonata è divenuta provvidenziale». Una frase particolarmente mi è restata impressa: «C'è quella maledetta autostrada che ha allontanato turisti e soldi di chi, passando, si fermava, quel cemento che blocca lo sfogo dei torrenti che precipitano dai dirupi sovrastanti la valle». Eh, sì. Anch'io, senz'aver letto l'articolo, poco prima avevo scritto ad alcune autorità di quella maledetta strada, premettendo un «lasciatemi definirla così». Quella strada non si doveva costruire. E in quella zona! Ecco un altro esempio dell'interesse sfrenato che prevarica gli elementari diritti non alla vita, ma alla sopravvivenza delle persone che devono poter abitare la loro terra di origine. Si è pensato ai turisti austriaci e tedeschi, i quali avevano sempre usato la statale 13 Pontebbana e il treno, che nel vecchio percorso, imprudentemente dismesso, esattamente un anno fa, assai prima che venisse completata la nuova ferrovia, presenta elementi di sicurezza assolutamente non trascurabili, perché molto alta sul Fella e protetta nei punti critici dalle gallerie ben costruite che il sisma ha solo superficialmente scalfito, e per le quali sarebbe bastata una frequente manutenzione perché fossero sempre efficienti.

Invece di pensare a opere faraoniche in una valle (Canal del Ferro e Valcanale) che non è quella del Nilo, si sarebbe dovuto provvedere seriamente al riassesto idrogeologico della zona. E il vostro giornalista lo ha rilevato con competenza. Dice: «È sempre la stessa storia. Territorio abbandonato, dissesto idrogeologico, degrado. È un miracolo che qui non ci siano stati morti. La ghiaia e l'acqua sono entrate dappertutto e il minuscolo (rigagnolo) Bellepeit si è trasformato in una cascata micidiale di acqua, ghiaia e fango».

Liliana Toriser

«Inutile dare le multe sulla strada Costiera»

È la prima volta che scrivo una lettera su questa rubrica. Ma mi riesce difficile restare in silenzio dopo aver letto la prima replica del Comando di polizia municipale di Trieste alla lettera di Paolo Cendon sulle multe sulla Strada costiera.

La polizia municipale:

– invita i cittadini a usare l'autobus. Ignora che la Strada costiera è una delle poche strade non servite dall'Act. Esiste una linea Saita, con un numero esiguo di passaggi, di cui proprio nei mesi scorsi sono state abolite una serie di fermate lungo la Costiera. Chi abita sulla Costiera ha chiesto una linea meno inconsistente della Saita, ma l'Act non risponde.

Di servizi via mare non si parla.

– Dagli anni '50 il Comune non ha mai pensato di istituire dei parcheggi lungo la Costiera. La polizia municipale dalle targhe delle auto multate dovrebbe essersi accorta che metà degli utenti della Costiera sono di altre province, che non hanno o hanno servizi di autobus improbabili.

– È giusto consentire il libero accesso a chi vive e a chi lavora in zona Filtri, ma ciò deve convivere con il diritto di accesso a un bene demaniale quale le spiagge. L'accanimento delle multe dura da vari anni in questa zona, mentre quasi mai succede in altri tratti della Costiera, dove le auto creano ugualmente intralcio e pericolo alla circolazione. Dipende dalla titolarità delle richieste di intervento che i vigili ricevono?

– i vigili intervengono nella zona solo per elevare multe di sosta vietata. Da me interpellati, due vigili del Distretto di Opicina hanno risposto che non sono attrezzati per rilevare multe di eccesso di velocità e non è loro compito, ma di altri Corpi di polizia, come la Stradale e i carabinieri di rilevare infrazioni come il sorpasso in prossimità di incrocio. Tutti gli incidenti avvenuti nella zona sono stati causati da eccesso di velocità o sorpasso in prossimità di incrocio. In mezz'ora si può elevare un centinaio di multe di sosta vietata. Pattugliare una strada di scorrimento ha una resa economica di molto inferiore.

Visto che il Comune non ha soldi per costruire dei parcheggi, istituire delle linee pubbliche via terra o via mare per servire la Costiera, una modesta proposta potrebbe essere di applicare un limite di 50 chilometri orari durante la stagione estiva, di mettere le tabelle di sosta vietata solo nei punti in cui crea reale pericolo e non lungo tutta la strada.

Le leggi possono essere applicate alla lettera solo nei Paesi che hanno le condizioni economiche per costruire le basi della loro applicazione. In Paesi di risorse limitate, quale noi siamo, si deve cercare di trovare dei compromessi accettabili, per non inasprire il vivere cittadino.

Giampaolo Penco

«Ma la legge è legge»

In merito alla segnalazione del signor Paolo Cendon nella quale si contestava l'intervento dei vigili urbani nella zona costiera dei Filtri, vorrei esprimere alcune considerazioni anche perché troppo spesso molti cittadini lamentano carenza di «elasticità» nell'applicazione delle leggi e regolamenti da parte dei tutori dell'ordine.

In tutti i paesi civili si provvede all'abrogazione e alla modifica della legge ingiusta e non è mai demandato il giudizio di applicazione agli esecutori. In Italia no! Dice il professor Paolo Cendon che i vigili urbani erano intenti a «contravvenzionare qualsiasi macchina non rientrante al 100 per cento nelle regole». Qual è secondo il professore la percentuale «giusta» che dovrebbe essere applicata dai vigili urbani?

Vada il professore in Germania a verificare se «Verboten» abbia uno o più significati diversi da luogo a luogo. Sappia il professore che chiedere al vigile urbano di chiudere un occhio è tentativo di corruzione anche se a noi fa ridere.

Cerchiamo di dare una lezione all'amministrazione borbonica e alla burocrazia corrotta comportandoci da cittadini ligi ai loro doveri e ci accorgeremo che con piccoli sacrifici da parte di tutti (e sottolineo «piccoli» più che «tutti») riusciremo a stare meglio.

Giuliano Pavan

I nostri nonni sposi quarant'anni fa

Sono passati 40 anni dal matrimonio dei nostri adorabili nonni, Lino e Lina Pieri, ripresi in questa foto il giorno delle loro nozze, il 26 agosto 1956. Un bacione dai nipotini Gabriele, Daniele e da tutti i familiari.

Bruno e Mariuccia, nozze di smeraldo

Nozze di smeraldo: 35 anni per i miei genitori Bruno e Mariuccia Gigante, tantissimi auguri.

Elisabetta Gigante

VIABILITA' / IL PARCHEGGIO GRATIS AGLI STRANIERI

«Guadagnano solo i negozi»

Come cittadino elettore italiano, desidero fare alcune considerazioni in merito alle richieste dei commercianti di Trieste, riguardo, in particolare al trattamento che chiedono per gli acquirenti stranieri. Forse è giusto dare i parcheggi gratuiti, forse è giusto dire che i triestini possono andare a piedi, per lasciare spazio alle auto degli stranieri; forse è giusto che gli stessi non paghino l'Iva sugli acquisti, ma vorrei far notare, se mi è consentito, che tutto ciò, dovrebbe essere fatto in base a una giusta reciprocità. In cambio, cosa riceviamo dagli stranieri? La risposta sembrerebbe ovvia, «lavoro per Trieste»; ma, io dico, lavoro per chi? Solo per gli «stranieri» stessi e guadagni per pochi commercianti. Nulla, assolutamente, per la collettività.

Cosa dire poi dei tanti occupati che lavorano nelle fabbriche di Trieste mentre i triestini non hanno lavoro? Non potrebbero andare a lavorare all'estero?

Che dire, poi, sul codice della strada? Noi «giustamente» tartassati di multe e, se non presenti, gli stranieri, occupando irregolarmente il «nostro» suolo pubblico, non pagano a posteriori l'eventuale multa, ci costa anche il pagamento dei bollettini lasciati dai vigili!

Umberto D'Alessio

CANTINA

Spumante Talento muove nuovi passi

Severi controlli di qualità per il nostro champagne che debutta a settembre alla mostra di Conegliano. Il logo, una pupitre (foto), colloca ben 85 aziende sui mercati più prestigiosi

«Talento». Ormai si chiama così lo spumante italiano con rifermentazione in bottiglia. Cioè il nostro Champagne (ma, attenzione, che non ci sentano i francesi, pronti a tutto pur di impedire a chiunque altro di sfruttare la loro denominazione, portabandiera di un successo mondiale). Ai nostri spumantisti di qualità, dopo un tormentone durato anni, non è rimasta altra strada che puntare, uniti, su un nuovo logo - il simbolo stilizzato della «pupitre», la rastrelliera dove le bottiglie prendono la «spuma» in modo naturale - e su un nuovo nome, «Talento» per l'appunto.

Fin qui un preambolo necessario per inquadrare l'argomento di questa settimana a chi ancora non avesse sentito parlare di «Talento». La notizia è invece che l'organismo che raggruppa le 85 aziende spumantiste aderenti all'Istituto italiano Talento Metodo classico ha affidato all'Istituto di enologia dell'università Cattolica di Piacenza il controllo analitico e organolettico di qualità sui propri prodotti. Vini derivati, tutti, da uve Doc e Docg dell'Oltrepò pavese, del Trentino, dell'Alto Adige, della zona trevigiana di Conegliano-Valdobbiadene, e ora anche del Friuli. Unico a restarne fuori, da questo filo che unisce i vini con le bollicine di tutte le terre nobili a ridosso dell'arco alpino, è Franciacorta (lago d'Iseo-Brescia), che ha preferito battersi sui mercati da sola.

Sarà dunque l'Istituto di enologia di Piacenza, attraverso la Commissione tecnico-scientifica dell'Istituto Talento Medoto classico (di cui fa parte anche il friulano Piero Pittaro, già presidente degli enologi italiani), a controllare, attraverso prove di laboratorio e degustazioni su campioni prelevati nelle cantine aderenti, la corrispondenza dei vini agli elevati standard di pregio imposti dal Regolamento di produzione. Procedure complesse, ma adeguate all'obiettivo di fare degli spumanti d'élite italiani dei credibili, e - ci si augura - temibili, concorrenti dello Champagne.

Al consumatore occorre dare certezze: ed è perciò che la successiva meta del Talento (ribadiamolo, sono prodotti di nicchia dell'enologia nazionale) è il riconoscimento di una Doc interregionale, entro la quale collocare e qualificare ai massimi livelli vini spumanti derivati da vitigni (Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero) coltivati a differenti longitudini. Sarà questo l'argomento che verrà affrontato l'8 settembre prossimo, domenica, all'Istituto agrario di Conegliano Veneto, in occasione della 33.a edizione della Mostra nazionale dello spumante, nel corso di un convegno moderato dal conduttore televisivo Luciano Rispoli. Di terreno ne abbiamo già perso parecchio rispetto ai concorrenti: è ora di far fruttare il nostro Talento.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Separazione dei beni

Per ottenerla non bisogna attendere lo scioglimento del matrimonio

Quello che, due giorni fa, è stato affermato nel palazzo di giustizia del capoluogo lombardo farà sicuramente parlare e, forse, accelerare o ritardare decisioni già prese: il regime della separazione dei beni dei coniugi si interrompe non già con la sentenza di scioglimento del matrimonio, ma – molto prima – con la semplice presentazione della domanda di separazione. Orientamento del tutto nuovo questo, destinato a far sentire il suo peso anche in ambito fiscale. Quanto meno a livello politico. A quel livello, cioè, dove si stanno studiando soluzioni al vecchio problema della tassazione dei redditi familiari, per dare finalmente risposta a una domanda di giustizia che era stata fatta propria dai giudici della Corte costituzionale.

«Il legislatore non dovrà consentire ulteriormente, per rispetto ai princìpi costituzionali e ai criteri di giustizia tributaria, il protrarsi delle sperequazioni in danno delle famiglie monoreddito e numerose».

Così un passo della sentenza con la quale le toghe della Consulta tentavano forse di farsi perdonare per aver dichiarato rispettoso del dettato costituzionale il vigente modello di tassazione. E che il problema non possa essere affrontato in chiave esclusivamente tributaria lo affermava Vincenzo Visco a pochi mesi dalla sentenza della quale si sta parlando: le misure fiscali – diceva l'allora futuro ministro delle Finanze – andrebbero accompagnate da espliciti interventi di sostegno dei redditi familiari e da maggiori investimenti sociali in favore della famiglia.

A che punto siamo, dunque? A un punto fermo: non nel senso della certezza, si badi bene, ma nel senso della immobilità a fronte di una decisione che non può essere più rinviata. Tutto il gran fervore che, l'anno scorso, movimentava il discorso tasse-e-famiglia, si è lentamente affievolito, fino a spegnersi nel silenzio più completo. E sì che c'è una legge con la quale il Parlamento (era la fine del 1990) concedeva al governo una ampia delega per la revisione del trattamento tributario dei redditi della famiglia: un invito a ridisegnare il modello in vigore alla luce di precise direttive, quali il peso del numero delle persone, l'entità dei redditi di ciascun componente, lo studio di un'aliquota media.

Un invito che, con l'occasione, non trascurava di segnare la «sensibilità» del tema, richiamando l'attenzione – ad esempio – sulla rilevanza di quelle sempre più numerose convivenze di fatto alle quali ci stiamo ormai abituando e che ci hanno insegnato un nuovo linguaggio. Come nelle presentazioni, quando diciamo «questo è il papà di mio nipote».

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/8	8.00	Li FRANKOPAN	Bejaia	Siot 3
4/8	9.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
4/8	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
4/8	20.00	Cy NUOVA ADRIA	Capodistria	50/15
4/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
5/8	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
5/8	9.00	Ct NOVOGRADNJA 666	mare	Atsm
5/8	12.00	It SOCAR 101	Venezia	36
5/8	12.00	No VENITA	Es Sider	rada
5/8	12.00	Ct BOBARA	Fiume	44
5/8	13.00	Cy WISTERIA	Durazzo	22
5/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
5/8	21.00	Cy ATHENIAN GLORY	St Eustatius	Radaxx
5/8	22.00	At VILLE DE MIJO	Palermo	50/11

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
4/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
4/8	8.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
4/8	10.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
4/8	12.00	It ZAGARA	Ordini	Silone
4/8	14.00	Pa ELIANA	Pireo	50
4/8	17.00	Gr VANCOUVER	Ordini	52
4/8	20.00	Ge PLANET V	Koper	50/10
4/8	22.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
5/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
5/8	19.00	Ct RIVA	Shengjin	44
5/8	20.00	Pa GOOD SFAMAN	Tripoli	40
5/8	21.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
4/8	14.00	SOCAR 6	Da 52 a rada (42) a 52
4/8	15.00	FORMOSA TRIDENT	Da rada a 52
5/8	6.00	VOLGODON 5083	Da rada a 43
5/8	10.00	WOLWOL VOY. 82	Da Atsm a ormeggio 39

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

LUNEDI' 5 — TMAX 24/27 — Tmin 12/15 — Tmin 17/20 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI: Sulla costa sereno o poco nuvoloso; nella zona montana variabile, con possibilità di isolati temporali. Soffierà bora, a tratti anche forte sulla costa, moderata in pianura.

DOMANI: Sereno o poco nuvoloso; locali rovesci o temporali sui monti. Bora moderata sulla costa, in attenuazione.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	12	22
Atene	sereno	21	35
Bangkok	pioggia	27	33
Barbados	variabile	26	30
Barcellona	sereno	21	27
Belgrado	nuvoloso	20	34
Berlino	variabile	14	23
Bermuda	sereno	27	29
Bruxelles	variabile	11	22
Buenos Aires	nuvoloso	10	14
Caracas	variabile	27	28
Chicago	sereno	13	25
Copenaghen	variabile	9	22
Francoforte	sereno	15	24
Gerusalemme	sereno	18	30
Helsinki	sereno	12	19
Hong Kong	pioggia	29	31
Honolulu	sereno	25	32
Istanbul	sereno	24	31
Il Cairo	sereno	24	37
Johannesburg	np	np	np
Kiev	nuvoloso	18	30
Londra	variabile	14	22
Los Angeles	variabile	20	28

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	21	35
Manila	nuvoloso	25	30
La Mecca	variabile	33	46
Montevideo	sereno	10	15
Montreal	sereno	16	23
Mosca	variabile	13	24
New York	nuvoloso	22	27
Nicosia	sereno	25	39
Oslo	variabile	12	21
Parigi	variabile	10	24
Perth	pioggia	12	17
Rio de Janeiro	variabile	15	24
San Francisco	sereno	12	25
San Juan	variabile	24	31
Santiago	sereno	5	19
San Paolo	variabile	9	22
Seul	variabile	25	34
Singapore	pioggia	23	32
Stoccolma	sereno	12	21
Tokyo	nuvoloso	21	27
Toronto	sereno	14	23
Vancouver	nuvoloso	14	18
Varsavia	sereno	16	29
Vienna	pioggia	16	22

DOMENICA 4 AGOSTO — S. GIOVANNI

Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.29 — La luna sorge alle 23.15 e cala alle 11.57

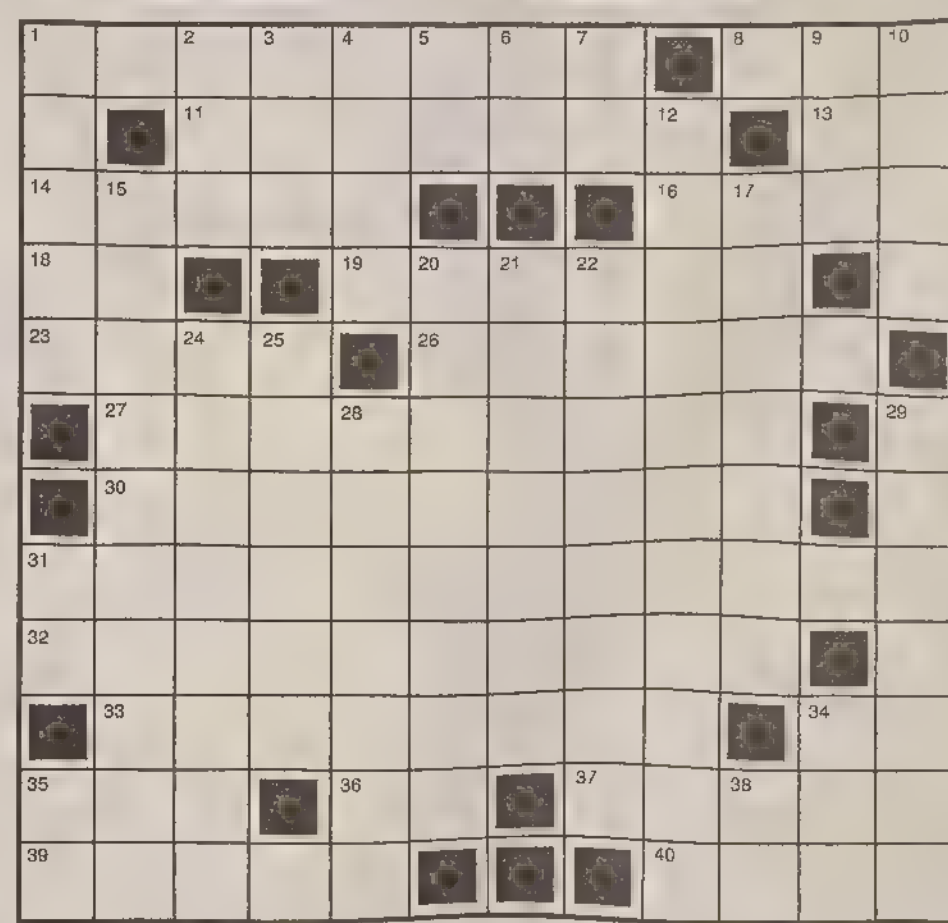
Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	22	27,4	MONFALCONE	19	27,9
GORIZIA	18,7	28,2	UDINE	18,3	27,3
Bolzano	18	30	Venezia	21	29
Milano	21	30	Torino	17	29
Cuneo	18	28	Genova	23	26
Bologna	20	31	Firenze	19	32
Perugia	21	32	Pescara	17	31
L'Aquila	16	30	Roma	17	29
Campobasso	19	30	Bari	19	31
Napoli	20	31	Potenza	19	29
Reggio C.	23	30	Palermo	23	29
Catania	19	31	Cagliari	19	33

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-orientali, e su quelle del medio versante adriatico, condizioni di variabilità con addensamenti anche intensi che, specie durante le ore centrali della giornata, potranno dar luogo a precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Su tutte le rimanenti regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani nelle zone interne del centro-Nord associati a locali piovaschi. Al primo mattino e dopo il tramonto, la visibilità potrà essere localmente ridotta per foschie, anche dense, nelle valli del Nord, del centro e lungo i litorali.
Temperatura: in aumento sulle regioni settentrionali; in lieve diminuzione sul medio adriatico; stazionaria altrove.
Venti: deboli-moderati da nord-est al Nord; dai quadranti settentrionali altrove con locali rinforzi da Nord-ovest sulle zone ioniche.
Mari: generalmente poco mossi, localmente mosso lo Jonio.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: al Nord e sulla Toscana persistenza di condizioni di variabilità con annuvolamenti localmente intensi associati ad isolate precipitazioni anche temporalesche: tendenza a miglioramento dalla serata. Sereno o poco nuvoloso sul resto d'Italia con una moderata attività cumuliforme durante le ore centrali della giornata, specie sulle zone interne.
Temperatura: in lieve diminuzione al centro Sud.
Venti: deboli orientali con rinforzi lungo il medio e basso versante adriatico.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Funzionario di polizia statunitense... con la stella - **8** Casa cinematografica americana - **11** Salsicciotto - **13** Sigla di Imperia - **14** Superandoli si passa - **16** Fa respirare con difficoltà - **18** Ultime della sera - **19** La baia in cui sorge Tokio - **23** Suono di starnuto - **26** Fa vedere le... stelle - **27** Generale passato alla storia per una parolaccia! - **30** Impiegato di grado esecutivo - **31** Reclutamento - **32** Forzosi, costrittivi - **33** Una riunione d'assi - **34** Iniziali della Carnacina - **35** Lire italiane (abbreviazione) - **36** Simbolo dell'ettaro - **37** Lo invocano i musulmani - **39** Fanno versi - **40** Difendevano capi.

VERTICALI: **1** Non ne hanno gli orologi digitali - **2** Nome della Aulin - **3** Liquore per babà - **4** Nome della Peynado - **5** Iniziali di Sinatra - **6** Estreme di Faust - **7** Orient-Express - **9** L'attrice Basinger - **10** Nome di Sharif - **12** Querulo, piagnucoloso - **15** Zucchero comune - **17** Sara grande saltatrice - **20** Lo è una fibra artificiale - **21** Disputata o burlata - **22** Vietnamita della regione con Hue - **24** Piccoli ruminanti con la barbetta - **25** Contaminate, infette - **28** In atletica ci sono quelli di partenza - **29** Quelli di neve vengono più leggeri - **31** Capo di accusa - **34** Lo zio dalla tuba stellata - **35** Disco a lunga durata - **38** Seguono me in cammello.

SCIARADA (5/4 = 2,7)

Calcio femminile
Onestamente questa non mi pare
che in area di rigore possa stare:
ché nel ruolo di «libero» sta bene
solo che sempre sciolto si mantiene!

SPOSTAMENTO DI CONSONANTE (4)

Facchino scialacquatore
Coi colli fece pure capitale,
ma, quando si trattò di governare,
s'ebbe l'impression fondamentale
che il passo avrebbe avuto da segnare!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
I trovatelli
Lucchetto:
Salame / lamento = santo

Cruciverba

E R O E ■ N A P P A ■ L
D U O ■ T O N I O ■ C O
W M ■ B A R C A ■ P E R
I ■ S A R D A ■ C A R E
G R E T T E ■ M A N E T
E ■ T R I S T A N ■ O T
F S ■ A N T I G A S ■ A
E P I C A ■ B E R I N G
N O D I ■ N E N I A ■ O
E R A ■ S O R T E ■ A G
C T ■ C A V I A ■ B I G
H ■ R O M E O ■ G U A I

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Fate in modo da non trascurare gli affetti familiari. Siete perfettamente in grado di superare una delusione sentimentale: non arroccattevi.

Toro 21/4 – 19/5
Le vostre aspirazioni tarderanno a realizzarsi ma non per questo dovete smettere di impegnarvi. Evitate colpi di testa in amore. Salute buona.

Gemelli 20/5 – 20/6
Giornata difficile nel corso della quale difficilmente troverete un'intesa con un partner testardo. Serata con gente allegra vi tirerà su.

Cancro 21/6 – 21/7
Periodo abbastanza tranquillo che vi consente di sistemare al meglio i vostri affari. La situazione sentimentale potrebbe cambiare in fretta.

Leone 22/7 – 23/8
Registrerete una netta ripresa di una relazione sentimentale altalenante. Gli amici vi daranno una mano per farvi sentire indispensabili e speciali.

Vergine 24/8 – 22/9
Le contrarietà in amore non devono spingervi a rinunciare: arriveranno tempi migliori. Nel frattempo concedetevi piacevoli distrazioni.

Bilancia 23/9 – 22/10
Non riuscirete ad inquadrare bene i vostri sentimenti nei confronti di una persona un pò misteriosa. Promesse di lavoro interessanti.

Scorpione 23/10 – 22/11
Siete vicini alla conclusione di affari importanti: mantenetevi saggi e prudenti. Non strapazzate chi vi ama, Amicizie nuove in arrivo.

Sagittario 23/11 – 21/12
Periodo molto favorevole per allacciare nuove relazioni sociali e perché no anche sentimentali. Sfortunatamente il lavoro procede tra alti e bassi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Qualche guadagno inatteso porterà un certo equilibrio nelle vostre finanze. In amore vi sentite sempre ansiosi: fatevene una ragione.

Aquario 21/1 – 19/2
Sintomi di tensione in famiglia che non promettono nulla di buono. Vi conviene trascorrere fuori casa la giornata. Conoscerete una persona interessante.

Pesci 20/2 – 20/3
La vostra incostanza e soprattutto l'indecisione fanno finire nel nulla le vostre storie d'amore. Le amicizie vi apriranno nuovi spiragli.

CICLISMO / VINCE INDURAIN, AZZURRO 4.o

La pioggia frena Fondriest

ATLANTA — «Se non c'era la pioggia, prendevamo una medaglia». Il tecnico dei cronomen, Antonio Fusi, il più stretto collaboratore di Alfredo Martini, commenta così la prova di Maurizio Fondriest. La pioggia ha colpito il suo turno di gara, oltre metà dei 52 chilometri li ha corsi sotto l'acqua, con il fondo viscido e, a tratti, grandi pozzanghere, specie nelle curve, a rendere insidioso il percorso. Quando hanno corso Indurain, Olano e Boardman (oro, argento e bronzo) il sole era tornato, l'asfalto era asciutto.

«Sono molto soddisfatto - dice Fondriest - perchè rispetto all'anno scorso in Colombia mi sono trovato molto bene. L'auto dietro di me mi dava i tempi, il frequenzimetro mi dava i dati sul cuore, la gamba andava bene. La pioggia però mi ha tolto 10-15'' a giro».

Una soddisfazione, far bene all'Olimpiade, che però «non racchiude i migliori ciclisti del mondo», secondo Fondriest, che pensa a una riforma sul modello del mondiale. Il trentino, rispondendo a una domanda, ha detto che «le voci sull'abbandono di Martini sono chiacchiere. L'ho sentito per telefono a Firenze, dove è tornato per motivi di salute della moglie, e ho capito che ha ancora grande entusiamo, e vuole andare avanti».

Anche per Francesco Casagrande il bilancio è «abbastanza positivo«. «Questo circuito - dice il fiorentino - non era particolarmente adatto a me. Ma per le condizioni attuali - aggiunge Casagrande - con gli altri atleti che vengono dal Tour, mentre io ho impostato la preparazione per il mondiale, non si poteva fare di più. Queste gare servono per ritrovare la condizione. Sto recuperando molto bene. Per ottobre sarò a posto. Il programma per il prossimo anno lo fisserò a fine stagione, ma penso che ci saranno dei cambiamenti».

È GIÀ TEMPO DI BILANCI

Terminano i Giochi del caos

ATLANTA — La fiaccola si spegne. L'Olimpiade di Atlanta si avvia all'epilogo. Sono cominciati i preparativi per la cerimonia di chiusura in programma dalle 21 di stasera, le 3 di domani in Italia. Sul grande tabellone luminoso dell'Olympic Stadium apparirà poco prima della mezzanotte l'invito al nuovo appuntamento quadriennale, «Arrivederci a Sidney 2000».

Prima ancora di completare i bilanci dei Giochi che stanno per finire, i pensieri, i progetti, le speranze si rivolgono a quelli che si terranno tra quattro anni. E' il ciclo olimpico che continua.

Ad Atlanta batte l'ora delle ultime conquiste. Restano da assegnare 18 titoli nell'ultima giornata. Il medagliere ha già decretato la vittoria degli Usa, il loro ritorno al vertice dopo 28 anni, escludendo la dimezzata Los Angeles 84. Mancavano da Messico '68 all'appuntamento col primo posto in Giochi universali. La Russia, nonostante abbia perduto forze con il frazionamento dell'ex Urss, ha tenuto.

Persino l'organizzazione partecipa a questa corsa al recupero, se non altro per guadagnarsi qualche... spicciolo in più, e non solo di buoni ricordi. Ma è una corsa, la sua, destinata ad avere poche probabilità di successo.

L'attentato della notte tra il 26 e il 27 luglio, nel cuore di Atlanta e del programma olimpico, resta una macchia indelebile su questi Giochi che da allora hanno vissuto giornate d'ansia, scandite dalla psicosi della bomba, da continui allarmi che hanno impegnato i servizi di sicurezza nella caccia al pacco sospetto.

Sono stati i Giochi, sul piano organizzativo, dell'approssimazione e del dilettantismo decoubertiano nei servizi. L'inefficienza è stata grave nei trasporti e nell'informatica. Insomma, è stata una festa di paese, una sagra, soprattutto commerciale, lontana dallo spirito olimpico.

CANOA / ROSSI-SCARPA REGALANO IL PRIMO ORO NEL K2 1000 METRI

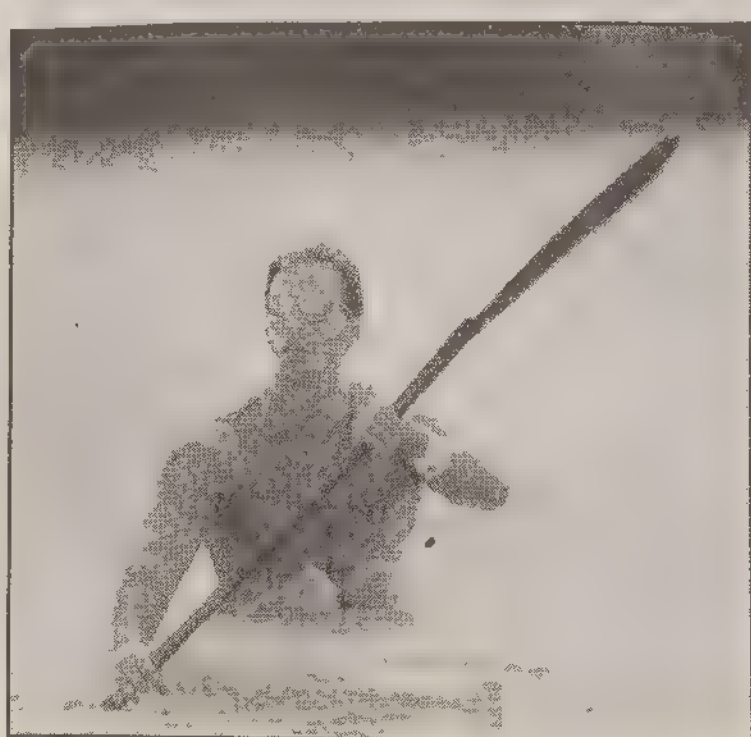
Pagaia azzurrissima, e non è finita

Bonomi secondo nel K1 dietro al norvegese Holmann - Oggi concrete possibilità di un bis, dimenticate le delusioni del canottaggio

LAKE LANIER — Daniele Scarpa e Antonio Rossi alzano le braccia al cielo, come ciclisti. Hanno vinto l' Olimpiade, sono campioni del mondo, sono la coppia più forte del kayak biposto. E Beniamino Bonomi ha appena agguantato l' argento nel monoposto. Prima d' oggi tutto il medagliere olimpico si riduceva all' argento di Dezzi-La Macchia nel C2 1000 di Roma '60 e al bronzo di Rossi-Dreossi nel K2 500 a Barcellona '92. Quattro anni fa c'era stato anche l' oro di Pierpaolo Ferrazzi, ma nella canoa fluviale.

La giornata si apre proprio con Bonomi, schierato in corsia 5. Ha vinto batteria e semifinale, miglior tempo assoluto. A sinistra ha l' australiano Robinson (olimpionico di Barcellona), a destra il norvegese Holmann (argento del '92 e campione mondiale in carica). Robinson parte come un siluro, l' azzurro ai 250 passa in terza posizione dietro all' australiano e al norvegese. Poi alza la frequenza, cede Robinson e comincia il testa a testa col campione del mondo che ai 500 metri ha 36 centesimi su Bonomi.

Beniamino avanza il punto d' aggancio e va in testa: 27 centesimi di vantaggio ai 750. L' albatros scandinavo pagaia ancora eretto, capisce che Bonomi è già al massimo e dà un' altra strattonata fino ai 900 metri. Bonomi cerca di resistere ma è medaglia d'argento.

Quando scende dalla barca ha la faccia dello sconfitto. «Sono stanco - soffia - e non troppo contento. No, alla vigilia non avrei firmato per l' argento. Sapevo che era forte, non me lo aspettavo così». Poi si consola pensando che è stato secondo nei mille metri più veloci mai visti. Nella canoa non esistono primati mondiali, troppe le variabili. Ma Holmann chiarisce di aver migliorato di 4'' la sua miglior prestazione. Il distacco tra Bonomi e Holmann è di 1''288. «Quello ha 20 centimetri di braccia più di me, ma lo batterò - promette Beniamino -, forse non già ai mondiali del '97 ma fra quattro anni, se mia moglie me lo consente, lo aspetterò a Sydney».

Beniamino Bonomi, battuto solo da Holmann .

«L' argento di Bonomi vale l' oro di Rossi-Scarpa» dice il presidente federale, Francesco Conforti. Chissà quanto saranno contenti i due, soprattutto Daniele Scarpa, unico dei «tre moschettieri» escluso dai singoli che certificano il valore assoluto di un atleta. Oggi infatti Rossi tornerà in acqua per i 500 metri del K1 mentre sul kayak di Daniele salirà Bonomi.

Tra i due l'equilibrio è instabile, storicamente. Scarpa lancia un messaggio: «Bonomi ha fatto un' ottima gara, con tempi stratosferici. Aveva detto di sperare che una medaglia d'oro non lo appagasse per il K2. Il suo argento mi sta benissimo. Spingerà di più per vincere». Poi lancia un altro messaggio, stavolta alla federazione: «Spero di non fare la figura del contadino che pianta patate per poi darle ai porci».

Le «patate» sono i due mondiali vinti a Duisburg e l' oro di ieri, che arriva dopo una gara tatticamente perfetta. Gli azzurri sempre vincenti sono in corsia 5 con polacchi a sinistra e danesi a destra. In corsia 7 c'è la Bulgaria, nella 2 la Germania con il loro kayak rosa, ultima evoluzione. Blum e Gutsche partono sparati e ai 250 sono in testa sui danesi e sugli azzurri attardati di 73 centesimi. Rossi-Scarpa danno l' impressione di controllare bene, ma i tedeschi tengono, anzi allungano e sono ancora in testa ai 500 metri.

A metà corsa Daniele e Antonio accendono il motore e cominciano a guadagnare sui danesi che si consumano nello sforzo. Mettono la punta davanti ai tedeschi ai 750 e mentre i bulgari rimontano fino al bronzo, Blum e Gutsche sono lontani.

Della finale vinta Scarpa dice: «A metà gara ho cominciato a pensare che stavamo andando bene. In partenza - racconta - i tedeschi sono partiti fortissimo, dopo un po' ho visto che erano ancora lì e ho pensato: 'bastardi...»'. Basta guardarlo in faccia, sentire il calore delle parole per capire che anche l' imprecazione verso l'avversario è un atto d'amore verso uno sport che è quasi tutta la vita di Daniele. Quello che non è canoa è Marta, la fidanzata. Daniele con la medaglia al collo va ad abbracciarla.

L' ha voluta ad Atlanta. Si sono riconciliati a marzo. Dopo il mondiale vinto a Duisburg erano andati in crisi. Invece la storia è riesplosa e Daniele ha traslocato a Roma, dove si allena nel laghetto dell'Eur.

Per la canoa resta una giornata indimenticabile. E ripetibile. Oggi.

L'esultanza di Daniele Scarpa e Antonio Rossi con la medaglia d'oro.

Fiona May nel salto che le è valso l'argento

ATLETICA / LA MAY OLTRE I 7 METRI MA NON BASTA

Fiona, argento pieno di rabbia

Perplessità sulla nigeriana vincitrice, squalificata per doping in passato

ATLANTA — Non cercate di farla sorridere, non ci riuscirete. Ci hanno provato tutti nella notte di Atlanta, anche suo marito Gianni Iapichino via telefono, ma nessuno è riuscito a togliere dal volto di Fiona May l'espressione furiosa della sua sconfitta d'argento.

«Sono fatta così, sono dura. Mi dispiace», dice ai giornalisti, dopo due ore di tentativi per farla sorridere. E' notte fonda ad Atlanta, sono passate quasi tre ore dalla conclusione della gara del salto in lungo, Fiona May ha al collo la medaglia d'argento e negli occhi una rabbia infinita.

⑨ una donna che ha lavorato duro per raggiungere un obiettivo e che, nella sera più importante, si è trovata davanti due ostacoli che non aveva previsto, i suoi errori e Chioma Ajunwa, la nigeriana uscita da una squalifica di quattro anni per doping che non voleva fare il lungo e che al primo balzo ha migliorato di 22 centimetri il suo antico primato.

Fiona May è severa soprattutto con se stessa: «Ho sbagliato cinque salti su sei e anche il secondo, quello del record italiano, è stato tutt'altro che perfetto. La pedana dello stadio olimpico è bella e veloce, è difficile trovarne una così, ma io non ne ho saputo approfittare. Potevo fare 7,10, 7,15, invece ho sbagliato le rincorse e anche le chiusure e quando salto male finisco sempre a sinistra. Non so perchè è successo, non ero nervosa, mi sono preparata per mesi e mesi a questa serata, con grandi sacrifici e ho sbagliato».

Inutile tentare di spiegarle che l'argento olimpico non è da buttar via, inutile tentare di consolarla con i soldi che le arriveranno dal Coni per questa affermazione: «La medaglia finirà in un cassetto, insieme alle altre, i soldi sono importanti, ma non decisivi. Importante è come mi sento, e io mi sento male, come una che ha fallito l'esame al quale teneva di più».

Fiona May impreca per un argento e poco lontano Jackie Joyner-Kersee, donna simbolo dell'atletica mondiale, si coccola il suo bronzo come se fosse il trofeo più importante della sua carriera. «Jackie ha vinto tutto, può permettersi questa reazione. Io devo ancora dimostrare tutto», spiega Fiona.

A Jackie Joyner l'azzurra ha dedicato l'unico, piccolo sorriso della serata, quando l'ha abbracciata sul podio e le ha fatto i complimenti: «Mi dispiace che tu non fossi in forma, sei sempre il mio mito», ha sussurrato Fiona, senza degnare di uno sguardo la nigeriana, l'altro detonatore della sua rabbia. «Avevo sentito parlare di lei 4 anni fa, poi è scomparsa per la squalifica. Si è ripresentata sulla pedana della finale e ha fatto 7,12 al primo salto. Non voglio essere cattiva, ma la mia reazione è quella di un'atleta pulita che lavora duramente giorno dopo giorno per tentare di raggiungere certi risultati».

E quando Chioma Ajunwa spiega che non sapeva niente degli steroidi che le sono costati la squalifica, quando cerca di commuovere la platea raccontando che era molto malata e le avevano dato medicine che non conosceva, Fiona, seduta accanto, scuote la testa con una mimica che vale più di mille parole.

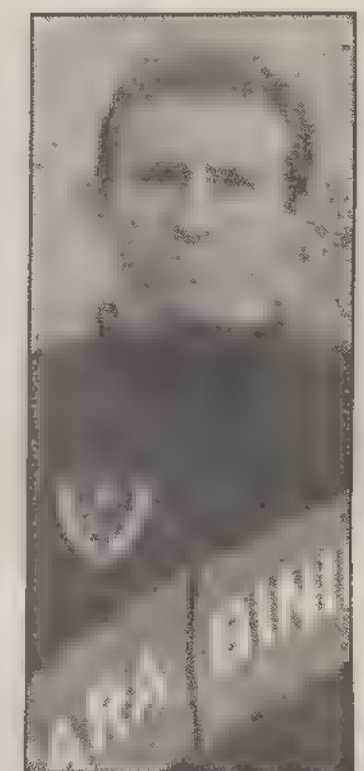
ATLETICA / ULTIME GARE

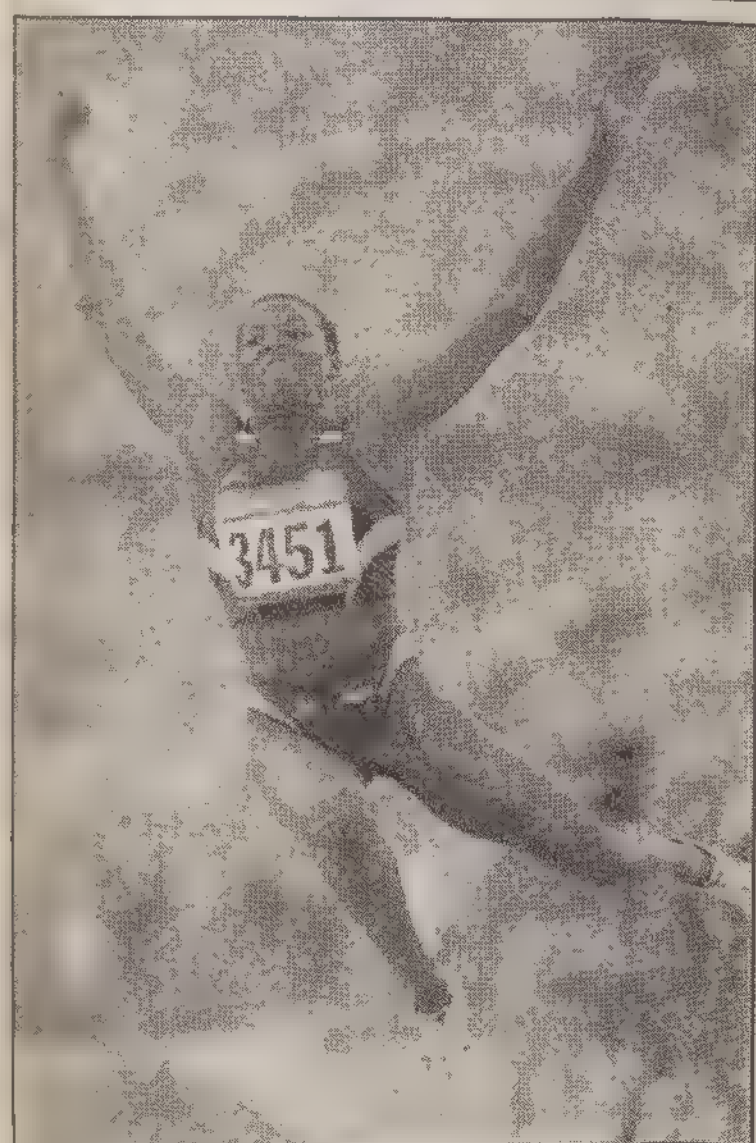
La maratona aspetta Goffi

ATLANTA — Si chiama Danilo **Goffi** la speranza azzurra per la maratona che oggi chiuderà le gare di atletica ai Giochi di Atlanta. Goffi, con i suoi 23 anni e mezzo, è il più giovane del terzetto di concorrenti italiani, il fratello minore di Salvatore **Bettiol**, 34 anni, e Davide **Milesi**, 31, che con lui affronteranno i 42 chilometri densi di incognite provocate soprattutto dal clima.

Con un'operazione che si ripeterà alla fine della stagione con Stefano Baldini, i tecnici azzurri hanno convinto due anni fa Goffi a lasciare la pista, dove faceva i cinquemila ed i diecimila, ed a dedicarsi subito alla maratona, invece di arrivarci con qualche anno in più e molti entusiasmi in meno. «Il suo problema in questo momento - dice Giampaolo Lenzi, tecnico azzurro - è legato soprattutto all' inesperienza. Questa è la prima competizione ad altissimo livello alla quale partecipa». A preoccupare Lenzi, però, più che l'inesperienza di Goffi, è il clima di Atlanta.

Ma torniamo alle gare andate in archivio. Quasi una roulette il concorso dell'asta. Assenti i soci del club «sopra i sei metri», in particolare lo zar ucraino Bubka per infortunio e il sudafricano Brits, eliminato nelle qualificazioni, la specialità trova l'oro a bassa quota (5,92) col giovane francese **Galfione**.

Finale con imprevisto anche nei 10.000 donne, cui non prende parte l'azzurra Guida, bloccata da lombosciatalgia. La portoghese Fernanda **Ribeiro**, un anno dopo il mondiale, conquista l'oro piazzando la sua progressione nell'ultimo giro sulla primatista mondiale, la cinese Junxia Wang. Tra tanti stupori una sola eccezione. Il peso donne ha esito atteso. La tedesca Astrid **Kumbernuss**, campionesa mondiale in carica, coglie la sua 38/a vittoria consecutiva.

Nella notte si è corsa la staffetta 4x100. Gli Usa hanno rinunciato a Carl **Lewis**, privato della possibilità di conquistare il decimo oro olimpico.

Danilo Goffi

Dieci mesi di lavoro per il bronzo di Lambruschini

ATLANTA — Tutto è cominciato a settembre di un anno fa, davanti ad un piatto di spaghetti alle vongole. Seduti a tavola del ristorante in riva al mare c'erano Alessandro Lambruschini ed i suoi allenatori, Giancarlo Chittolini e Luciano Gigliotti. «Se sei disposto a darmi dieci mesi della tua vita, proviamo a vincere una medaglia alle Olimpiadi», disse Gigliotti a Lambruschini.

Dieci mesi di sacrificio totale sono tanti, ma una medaglia olimpica era il sogno dell' atleta di Fucecchio che ai Giochi si è sempre dovuto accontentare del quarto posto. Lambrusca, come lo chiamano tutti, non ebbe esitazioni, decise di consegnare dieci mesi della sua vita a Gigliotti. «A 31 anni avevo in mano le carte dell'ultima partita, ho capito che dovevo giocarmele bene e così ho fatto. Da allora ho cominciato a pensare a questa medaglia, era l' ora che la vincessi», dice Lambruschini nella notte di Atlanta, stringendosi al petto il bronzo che, per lui, brilla più dell'oro.

Lambrusca è il ritratto della felicità. Ha festeggiato il terzo posto con giro d'onore e bandiera, ha preso tra le braccia Fiona May, che ha vinto in contemporanea il suo argento, ha abbracciato anche i keniani, i suoi avversari di sempre. «Se non ci fossero, a Seul avrei vinto l' argento, a Barcellona l' oro. Ma non mi stanno antipatici, sono atleti eccezionali».

«Potevo vincere anche l'argento, Kiptanui era battibile», racconta, ripensando alla gara. Ma lo dice senza rimpianti perchè, aggiunge con sincerità, «mi è mancata la forza finale, non ce le facevo più». La sua gara è stata quella che aveva corso mille volte con la mente: «I tre keniani sono partiti molto forte, io, invece, ho seguito il ritmo che avevo in testa, avevo paura di scoppiare. A tre giri dalla fine sono andato a prendere Birir e l'ho superato. Poi sono andato là, dove mi aspettava la mia prima medaglia olimpica».

Gli chiedono di raccontarsi e lui lo fa senza imbarazzi, con un pizzico di divertimento: «Ho 31 anni, vivo a Fucecchio, un paese dove si sta benissimo, si mangiano bistecche indimenticabili e si beve un Chianti che vi raccomando. Sono tifoso della Fiorentina, tengo sul comodino la fotografia della formazione della squadra viola, quella dove giocava Giancarlo Antognoni, il mio idolo. Faccio il tifo anche per Fausto Bertinotti. Non sono fidanzato e vivo ancora con i miei genitori. Ma ora sto cercando casa, ho deciso di andare a vivere da solo. No, non perchè ho vinto la medaglia di bronzo, ma perchè sono diventato grande. Sto cercando casa a Fucecchio, non lascio il mio paese».

Lambrusca l'allegro non perde il sorriso neanche quando coglie l'occasione per prendersi una piccola vendetta. Lo fa al momento, inevitabile, delle dediche: «Dedico questa medaglia a tutti quelli che mi vogliono bene, e sono tanti. A tutti, tranne a due persone di Roma. Chi sono? Non importa. Loro lo sanno». E Lambruschini se ne va, portandosi dietro questo piccolo mistero che lo fa sorridere.

Lambruschini

Olimpiadi in poltrona

ORA RAI SPORT

13.00 DUE **Atletica** *Maratona (u), finale*
15.00 TRE **Dallo studio** *Presentazione*
Atletica *Maratona (u), finale*
15.00 TRE **Canoa** *Finali: K2 500 m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m (u), K1 500 m, K2 500 m (d)*
16.00 TRE **Equitazione** *Salto ostacoli individuale (finale)*
Canoa *Finali: k 2 500 m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m (u), K1 500 m, K2 500 m (d)*
18.00 TRE **Pallavolo** *Finale 3.o e 4.o posto (u)*
Equitazione *Salto ostacoli individuale (finale)*
18.50 UNO **Pallavolo** *Finale 3.o e 4.o posto (u)*
Ginn. ritmica *Concorso generale individuale (finale)*
Pugilato *Pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi e supermassimi (finali)*

ORA RAI SPORT

19.50 TRE **Dallo studio** *Riepilogo e commenti*
Ginn. ritmica *Concorso generale individuale (finale)*
Pugilato *Pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi e supermassimi (finali)*
Equitazione *Salto ostacoli individuale (finale)*
Basket *finale 3.o e 4.o posto (d)*
Pallavolo *Finale (u)*
22.30 UNO **Dallo studio** *Riepilogo e commenti*
Basket *Finale (d)*
24.00 DUE **Dallo studio** *Interventi*
0.35 DUE **Basket** *Finale (d)*
3.00 DUE *Cerimonia di chiusura*
6.00 DUE *CIAO Atlanta*

(u) = uomini (d) = donne

I titoli assegnati

LE MEDAGLIE DI IERI

Tiro con l'arco: (squadre u.): O: Usa. A: Sudcorea. B: Italia. (squadre d.)· O: Sudcorea. A: Germania. B: Polonia.
Atletica: (3000 siepi u.): O: Keter (Ken). A: Kiptanui (Ken) B: Lambruschini (Ita).
(50 km marcia u.): O: Korzeniowski (Pol). A: Scennikov (Rus). B: Massana (Spa).
(Asta u.): O: Galfione (Fra). A: Trandenkov (Rus). B: Tivontchik (Ger).
(10000 d.): O: Ribeiro (Por). A: Junxia (Cin). B: Wami (Eti).
(Peso d.): O: Kumbernuss (Ger). A: Xinmei (Cin). B: Khudorozhkina (Rus).
(Lungo d.): O: Ajunwa (Nig). A: May (Ita). B: Joyner (Usa).
Baseball: O: Cuba. A: Giappone. B: Usa.
Calcio. O. Nigeria. A: Argentina. B. Brasile.
Tuffi: (piattaforma u.): O: Sautin (Rus). A: Hempel (Ger). B: Hailiang (Cin).
Hockey erba: O: Olanda. A: Spagna. B: Australia.
Ginn. rit.: (squadre) O: Spagna. A: Bulgaria. B: Russia.
Nuoto sincr.: O: Usa. A: Canada. B: Giappone.
Tennis: (doppio u.): O: Woodbridge-Woodforde (Aus). A: Broad-Henman (Gbr). B: Goellner-Prinosil (Ger)
(Singolare d.): O: Davenport (Usa). A: Sanchez Vicario (Spa). B: Novotna (Rep. ceca).
Lotta libera: (52 kg): O: Jordanov (Bul) A: Abdullaev (Aze). B: Mamirov (Kaz).
(62 kg): O: Brands (Usa). A: Jae-sung(CdS). B: Tedeev (Ucr).
(74 kg): O: Satiev (Rus). A: Jang-soon (CdS). B: Ota (Giap).
(90 kg): O: Kadem(Iran). A: Kadarsev(Rus).B:Kurtanize (Geo).
(130): O:Demir(Tur). A: Medvedev(Bie).B: Baumgartner (Usa).
Vela: (Soling): Oro: Germania. Arg: Russia. Bro: Usa.
Canoa: (K1 1000 m. u.): O: Holmann (Nor). A: Bonomi (Ita). B: Robinson (Aus).
(C1 1000 m. u.): O: Doktor (Cze). A: Klementyev (Lat). B: Zala (Hun).
(K4 500 m. d.): O: Germania. A: Svizzera. B: Svezia.
(K2 1000 m. u.): O: Italia. A: Germania. B: Bulgaria.
(C2 1000 m. u.): O: Germania. A: Romania. B: Ungheria.
(K4 1000 m. u.): O: Germania. A: Ungheria. B: Russia.
Equitazione: (dressage): O: Werth (Ger). A: Van Grunsven (Ned). B: Rothenberger (Ned).
Ciclismo (cronometro u.): O: Indurain (Spa). A: Olano (Spa). B: Boardman (Gbr).
(Cron. d.): O: Zabirova(Rus). A: Longo (Fra). B: Hughes (Can)
Pallavolo (femminile): O: Cuba. A: Cina. B: Brasile.
Pugilato: (minimosca): O: Bojilov (Bul). A: Velasco (Fil). B: Kiryukhin (Ucr) e Lozano (Spa). (Gallo): O: Kovacs (Ung). A: Mesa (Cub). B: Malakhbekov (Rus) e Khadpo. (Leggeri): O: Soltani (Alg). A: Tontchev (Bul) B· Cauthen (Usa) e Doroftei (Rom). (Welters). O: Saitov (Rus). A: Hernandez (Cub). B: Simion (Rom) e Santos (Pur). (Medi): O: Hernandez (Cub). A. Beyleroglu (Tur) B: Bahari (Alg) e Wells (Usa). (Massimi): O: Savon (Cub). A: Defiagbon (Can). B: Jones (Usa) e Krasniqi (Ger)
Tennis (singolare masch.): O: Agassi (Usa). A: Bruguera (Spa). B: Paes (Ind).

I TITOLI IN PALIO OGGI

Atletica (1): maratona uomini.
Canoa (6): K1 500, C1 500, K2 500, C2 500 uomini; K1 500 e K2 500 donne.
Equitazione (1): concorso individuale open.
Pallamano (1): finale uomini.
Pallavolo (1): finale uomini.
Ginnastica ritmica (1): concorso individuale.
Pugilato (6): mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi, supermassimi.
Basket (1): finale donne.

Gli azzurri in gara

Questi gli azzurri in gara oggi

ATLETICA (alle 13.05): maratona uomini (Salvatore Bettiol, Danilo Goffi, Davide Milesi).
CANOA (alle 15): K1 500 uomini (Antonio Rossi), K1 500 donne (Josefa Idem), K2 500 uomini (Beniamino Bonomi, Daniele Scarpa) per finali.
EQUITAZIONE (alle 16 e alle 20): salto ostacoli individuale (Natale Chiaudani, Jerry Smit, Valerio Sozzi) per finale.
PALLAVOLO (alle 20.30): Italia-Olanda per finale.
GINNASTICA RITMICA (alle 19.10): concorso individuale (Irene Germini, Katia Pietrosanti).

Medagliere

	Oro	Arg.	Bro.	Tot.
Stati Uniti	37	31	23	91
Russia	25	20	11	56
Germania	19	16	24	58
Cina	16	22	12	50
Francia	15	7	14	36
ITALIA	**12**	**8**	**11**	**31**
Australia	9	9	20	38
Corea del Sud	7	12	5	24
Cuba	7	7	8	22
Polonia	7	5	4	16
Ucraina	7	2	10	19
Ungheria	5	4	8	17
Spagna	5	5	5	15
Romania	4	6	8	18
Grecia	4	3	0	7
Svizzera	4	2	0	6
Turchia	4	0	1	5
Giappone	3	6	5	14
Olanda	3	5	10	18
Brasile	3	2	9	14
Nuova Zelanda	3	2	1	6
Danimarca	3	1	1	5
Irlanda	3	0	1	4
Canada	2	10	3	15
Bulgaria	2	6	5	13
Kazakistan	2	3	2	7
Rep. Ceca	2	2	4	8
Belgio	2	2	2	6
Nigeria	2	0	2	4 C
orea del Nord	2	1	4	7
Norvegia	2	1	3	6
Sudafrica	2	1	1	4
Etiopia	2	0	1	3
Bielorussia	1	6	8	15
Gran Bretagna	1	6	7	14
Svezia	1	3	2	6
Kenya	1	3	1	5
Giamaica	1	3	0	4
Finlandia	1	2	0	3
Indonesia	1	1	2	4
Iran	1	1	1	3
Armenia	1	1	0	2
Portogallo	1	0	1	2

Il programma

GARE IN PROGRAMMA OGGI (ore italiane):

ATLETICA: alle 13: maratona uomini.
BASKET: alle 15.30: finale 3.o posto donne e finale 1.o posto donne.
CANOA: alle 15: K2 500 m, C1 500 m, K1 500 m, C2 500 m M, K1 500 m, K2 500 m D (finali).
EQUITAZIONE: alle 16: salto ostacoli individuale (finale).
GINNASTICA RITMICA: alle 19: concorso generale individuale (finali).
PALLAMANO (uomini): alle 19.30: finale 3.o posto. 21.30: finale 1.o posto.
PALLAVOLO (uomini): alle 18: finale 3.o posto. Alle 20.30: finale 1.o posto.
PUGILATO: alle 19.30: pesi mosca, piuma, superleggeri, superwelters, mediomassimi, supermassimi (finali).
Alle 01.30: **CERIMONIA DI CHIUSURA.**

BASKET / SCONFITTA DAL GIAPPONE

Italdonne solo ottava

81-69

GIAPPONE: Ichijo 14, Murakami 14, Oyama 3, Hagiwara 21, Mikawa, Yamada, Kato 16, Harada 2, Okazato, Kawasaki 2, Nagata, Hamaguchi 9.
ITALIA: Zanussi 5, Bonfiglio 2, Fullin 2, Paparazzo 19, Gardellin 5, Caselin 6, Ballabio 9, Pollini 15, Rezoagli 2, Arnetoli 4. N.E.: Tufano e Schiesaro.
ARBITRI: Cui (Chn) e Pelissari (Bra).
NOTE: tiri liberi: Giappone 13/17, Italia 12/19. Tiri da tre punti: Giappone 10/24 (Ichijo 4/9, Murakami 2/4, Oyama 0/1, Hagiwara 4/7, Mikawa 0/1, Harada 0/1), Italia 3/10 (Zanussi 0/3, Gardellin 1/4, Caselin 0/1, Ballabio 2/2).

ATLANTA — Chiusura della partecipazione olimpica decisamente in tono minore per le azzurre del basket, sconfitte nettamente (81-69) anche dal Giappone e relegate all'ottavo posto in classifica. Un risultato che avrebbero sottoscritto prima delle Olimpiadi ma che suona deludente dopo le promettenti prestazioni della prima fase.

La svolta, secondo Riccardo Sales, è venuta dal quarto di finale perso con l' Ucraina: «il grande ingrediente di questa squadra è l' entusiasmo, che è venuto meno dopo la partita con le ucraine».

Persa, contro le campionesse d'Europa, l'opportunità di cogliere un risultato storico quale sarebbe stato l'accesso alle semifinali, le azzurre hanno ceduto di schianto: sono arrivate così le sconfitte con Cuba e, oggi, quella con il Giappone (battuto, invece, nella fase eliminatoria).

L'incontro con le nipponiche non ha praticamente mai avuto storia. Il Giappone ha tenuto in pugno il match fin dai primi minuti: 9-0 poi 23-15 a metà della prima frazione, 30-19 al 13'. A quel punto c'è stato il miglior momento dell'Italia che, sotto la spinta di Cata Pollini (la migliore con la Paparazzo), ha piazzato un 11-2 che pareva riportarla in partita (33-30 al 17'). Ma il finale di tempo è stato tutto giapponese: 41-32.

All'inizio della ripresa, il Giappone - che ha sfruttato bene la sua arma speciale, il tiro da 3 punti, 10/24, e ha vinto 40-25 ai rimbalzi - ha fatto un altro break e chiuso la gara.

CALCIO / CLAMOROSA SORPRESA

Nigeria nella storia
Collina nella bufera

Esplode incontenibile la gioia dei nigeriani.

3-2

MARCATORI: 2' Lopez (Arg), 27' Babayaro (Nig), 49' Crespo (Arg) su rigore, 73' Amokachi (Nig), 88' Amunike (Nig).
NIGERIA: Dosu, Obaraku (16' st Oruma), West, Uche, Babayaro, Oliseh, Ikpeba (29' st Amunike), Okocha (14' st Lawal), Babangida, Kanu, Amokachi.
ARGENTINA: Cavallero, Zanetti, Ayala, Sensini, Chamot, Bassedas, Almeyda, Ortega, Morales (13' st Simeone), C. Lopez, Crespo.
ARBITRO: Collina (Italia)

ATHENS — I nigeriani sono gente di parola. Partiti alla volta della Georgia convinti di vincere la medaglia d' oro nel calcio, hanno mantenuto la promessa, divertendo gli 84 mila spettatori che hanno assistito alla finale olimpica. Il terzo gol della Nigeria, segnato da Amunike a un minuto dalla fine, farà discutere per un sospetto di fuorigioco non fischiato dall'arbitro italiano Collina ma regala il successo ad un intero continente.

Per la prima volta l' Africa va sul gradino più alto del podio di un grande torneo calcistico. Dopo il bronzo del Ghana a Barcellona, arriva la medaglia del metallo più pregiato, ottenuta dopo aver eliminato, uno dopo l' altro, i due giganti sudamericani, Brasile ed Argentina. Ora i suoi giocatori riceveranno direttamente dal loro governo l' equivalente di 15 milioni di lire a testa, 25 volte di meno di quanto guadagnato da ognuno dei giocatori della Juve per il successo nella Champions League.

La Nigeria vince meritatamente, non dandosi mai per vinta come contro il Brasile. Dopo due minuti va in svantaggio per un colpo di testa di Lopez, che devia in rete un preciso cross di Crespo. La reazione delle aquile verdi non si fa attendere, e l' irresistibile Babayaro, per il quale la Juve farebbe follie (ma l' Anderlecht non lo cede), pareggia, anche lui con un colpo di testa.

Nel secondo tempo sale alla ribalta Collina che in apertura di ripresa assegna un rigore all' Argentina per un presunto fallo di West su Ortega. Di sicuro c'è che accentua la caduta in area. Dal dischetto il neo-parmigiano Crespo segna.

Lo svantaggio è ingiusto, perchè fino a quel momento è stata la Nigeria a giocare meglio, ma la nazionale del ct olandese Bonfrere non ha tempo per i vittimismi. L' innesto di Amunike si rivela provvidenziale, e al 29' st arriva il pareggio. Su un cross dalla sinistra Kanu liscia la palla ma il suo movimento sbilancia gli argentini e così la sfera arriva ad Amokachi che infila col lob' di esterno destro.

Raggiunto il pareggio, la Nigeria continua ad attaccare concedendo larghi spazi al contropiede degli avversari poi, mentre già ci si prepara ai supplementari, arriva il gol-partita di Amunike, recente acquisto del Barcellona. C'è una punizione da fuori area, ancora sul lato del campo alla sinistra del portiere argentino. Al momento della battuta la difesa argentina, un po' ingenuamente, scatta tutta in avanti, ma forse il pallone è già partito così Collina non fischia l' off-side e Amunike segna lo storico gol della prima volta dell' Africa.

Volley, sfida dorata con l'Olanda
Velasco si prepara alla vendetta

Giani, Gardini e Bracci esultano sotto rete: una scena che si spera di poter osservare anche stasera.

ATLANTA — Durata set: 1460 giorni, ovvero quattro anni. Nel leggere il tabellino con le note di Italia-Olanda, nessuno pensi a un errore di stampa: è solo la maniera più corretta di indicare i tempi della finale del torneo olimpico di pallavolo (oggi, inizio alle 20.30). Di fronte due squadre che giocano la loro lunga partita dal 5 agosto 1992, da quando Van Der Meulen schiacciò con la palla della vittoria nel tie-break dei quarti di finale dei Giochi i sogni d'oro degli italiani campioni del mondo. Da allora Olanda e Italia si sono affrontate di nuovo nelle finali di tutte le più grandi manifestazioni. Solo nell'ultima World League si sono imposti gli arancioni e quella sconfitta è già stata esorcizzata dagli italiani nel girone eliminatorio olimpico, 3-0 e via dalla testa i fantasmi.

Come continuità di rendimento dunque non c'è paragone, l'Italia è la squadra di questo quadriennio. E però, come dice Velasco, l'Olimpiade non è un misuratore di bravura degli ultimi anni. Conta vincere al momento giusto, e i valori non sempre sono costanti. In semifinale con la Jugoslavia, ad esempio, gli azzurri hanno sofferto molto perlomeno per due set. Eppure nel girone eliminatorio avevano vinto 3-0. «Ma io so che ai Giochi funziona così - dice Velasco - e dunque siamo preparati alle difficoltà. Così, ai miei giocatori dirò di pensare a una gara che si chiude 48-46 al tie break. Poi magari vince facile una delle due squadre, ma noi dobbiamo essere preparati al massimo».

Si regala un flash back sulla semifinale contro la Jugoslavia, Velasco («Loro hanno cominciato benissimo, noi siamo stati bravi a superare la sorpresa») poi si proietta sulla sfida dalle mille suggestioni. «Il mio stato d'animo - dice - è quello di chi arriva a una finale olimpica, tra l'altro per me è la prima. Vale a dire che non sono teso, ma neanche troppo tranquillo».

E' quasi sicuramente all'addio alla panchina azzurra, Velasco. E con lui qualche «senatore» potrebbe giocare oggi all'Omni di Atlanta la sua ultima gara in Nazionale. Comunque vada, insomma, si chiude un ciclo. Se l'Italia non dovesse vincere, come la prenderebbe Velasco? «Il nostro obiettivo è dichiarato da sempre, vogliamo l'oro. Però non si può non apprezzare quanto abbiamo fatto sinora. Secondo me una Nazionale ha compiti che vanno al di là delle vittorie, Ad esempio fare da traino per il movimento, suscitare interesse nel pubblico per il proprio sport. E noi giocheremo la finale olimpica quando in Italia sarà orario da prima serata tv, con gli occhi di tutti addosso».

Ma cosa è cambiato per l'Olanda da quel 5 agosto 1992? «Oltre a qualche variante tattica, c'è il fatto che Van der Meulen, di cui si parlava già tanto a Barcellona, è cresciuto molto.E poi ora hanno Van de Goor, gioca a Modena ed è uno dei migliori al mondo». Il fatto che praticamente tutti gli olandesi giochino o abbiano giocato in Italia aggiunge interesse alla gara, anche se toglie margini di sorpresa. «Ci conosciamo a memoria - sottolinea Velasco - e infatti prima della partita ripasseremo quanto già sappiamo. Fermo restando che un numero eccessivo di informazioni rischia di diventare nocivo».

NUOTO / A GIUDIZIO CLAUDIA POLL

Sul podio con lo sponsor: adesso rischia la medaglia

ATLANTA — Il caso della campionessa olimpica dei 200 stile libero Claudia Poll ha costretto il Comitato internazionale olimpico ad aprire un'inchiesta. La nuotatrice costaricana si è presentata sul podio della premiazione indossando un indumento su cui era evidente il marchio della Pepsi Cola, uno dei suoi sponsor, e ciò ha ovviamente scatenato le proteste della Coca Cola uno dei principali sponsor dei Giochi di Atlanta.

L'inchiesta è condotta dalla commissione marketing presieduta dal vicepresidente del Cio, Dick Pound. L'obiettivo che si prefigge l'organismo giudicante è quello di determinare se la nuotatrice, diventata letteralmente una eroina nel suo Paese per avere conquistato l'unica medaglia d'oro del nuoto latinoamericano ad Atlanta, abbia agito volontariamente o meno nel momento di indossare l'induemento «incriminato».

Anche se l'articolo numero 50 della Carta Olimpica prevede che in casi simili un atleta possa anche essere squalificato e spogliato della medaglia conquistata sul campo (in questo caso, in piscina), sembra più probabile che il Cio si stia orientando per una ammonizione sia alla Poll sia al comitato olimpico del Costarica.

TACCUINO OLIMPICO

TENNIS: AGASSI STRAPAZZA LO SPAGNOLO BRUGUERA

ATLANTA — Andrè Agassi ha vinto il torneo olimpico di singolare maschile di tennis, battendo nettamente in finale Sergi Brugera per 6-2, 6-3, 6-1. Bruguera non si è battuto all'altezza di una finale olimpica: fallosissimo, lo spagnolo ha commesso la bellezza di 60 errori non provocati da colpi dell'americano, quasi uno per minuto in un incontro durato 77'.La finale per la medaglia di bronzo è stata vinta dall'indiano Leander Paes, che ha sconfitto il brasiliano Fernando Meligene per 3-6, 6-2, 6-4.

MUHAMMAD ALI' ALLO STADIO ACCOLTO DA UN'OVAZIONE

Una formidabile ovazione ha salutato Muhammad Alì al suo apparire allo Stadio olimpico nel corso delle gare di atletica. L'ex campione di pugilato, che soffre della sindrome di Parkinson, ha firmato dozzine di autografi.

A SYDNEY 2000 LE OLIMPIADI SARANNO A MISURA D'ATLETA

Un'Olimpiade a misura d'uomo, anzi d'atleta, e meno commercializzata. Questo il progetto di Sydney 2000, illustrato dal portavoce australiano Richard Plafreyman. «Come Atlanta, aspettiamo 10 mila atleti, 5000 officials in rappresentanza di 200 Paesi e 15 mila giornalisti. Ma la nostra immagine sarà profondamente diversa. Non vogliamo venditori a ogni angolo: se qui sono stati distribuiti 11 milioni di biglietti, noi ci fermeremo a 6-7 milioni».

DOPING: CASO BROMANTAN, SOLO OGGI UNA DECISIONE

La Corte di arbitrato sportivo (Cas) darà solo oggi il proprio parere sull'appello presentato dai russi contro le squalifiche del nuotatore Andrei Korneev e del lottatore Zafar Gouleyev per uso di Bromantan. Il segretario della Corte, Jean Philippe Rochat, ha detto che i tre membri dell'organismo hanno nuovamente discusso per sei ore e che stanno ora esaminando le prove prima di emettere il loro verdetto.

TIRO CON L'ARCO / PER GLI AZZURRI UN BRONZO CHE POTEVA ESSERE ORO

Determinante il fattore-campo

Frangilli, Bisiani e Parenti hanno gareggiato in condizioni ambientali avverse

ATLANTA — Il terzo bronzo nel tiro con l' arco, dopo quelli di Ferrari (Montreal e Mosca), è il colore stinto dell'oro che poteva essere. A impedire questo risultato a Michele Frangilli, Matteo Bisiani, Andrea Parenti, è stato il fattore-campo. Nell'individuale un ragazzo di San Diego, Justin Huish, ha tolto di mezzo, sorretto da un tifo infernale e dalla tranquillità di chi parte da sfavorito, il più forte tiratore in circolazione, al momento: Frangilli, 20 anni, di Gallarate.

In questa settimana di gara, Frangilli ha fatto più centri di ogni altro, ha segnato due record olimpici, ha trascinato la squadra. Nel torneo a squadre ancora gli Usa, più che con Huish, con i due vice, White e Johnson, hanno trovato le motivazioni per eliminare una squadra azzurra tradita dall' emozione, Parenti in particolare. «Quando abbiamo saputo che avrebbero dovuto tirare con gli Usa sotto il sole delle tre, abbiamo capito come sarebbe finita», ha detto il presidente del Coni Mario Pescante. In effetti gli italiani, nella fossa olimpica di tiro al volo come nel tiro con l' arco, hanno dimostrato di sopportare peggio di americani e australiani il sole e l' aria umida di questa città che è situata sul parallelo di Tunisi.

Ma è il fattore campo, l' elemento determinante: ne ha fatto le spese la stessa Corea, tre Robin Hood dagli occhi a mandorla col record mondiale nella faretra.

Due punti dubbi hanno condizionato la finale Usa-Corea. Un nove è diventato un dieci per gli Usa, un dieci è diventato un nove per la Corea. Il distacco tra i due team, alla fine è stato di due punti: 251 a 249. Questo per dire quanto possa valere, anche nell' arco, giocare davanti a un pubblico amico e spesso simile al Foro Italico durante un incontro di Davis. Sorteggi più fortunati, è la sensazione del gruppo, a partire dal Dt Sante Spigarelli, avrebbero potuto dare maggiori soddisfazioni.

Il bronzo ha dato grande felicità alla squadra, ma ci si aspettava qualcosa di più. Frangilli è primo nel ranking mondiale, è il vincitore della preolimpica, Parenti ha vinto tre mondiali di tiro di campagna, Bisiani è vice campione europeo indoor, gara dove ha un personale di 180 punti con 18 frecce, il massimo. Parenti è un atleta bolognese, che cominciò a tirare perchè si annoiava a guardare il padre, arciere a sua volta, impegnato in gara. Ha trascinato l' Italia agli ottavi e ai quarti, ha leggermente ceduto in semifinale.

Per tirare ha lasciato il lavoro di rapresentante di tessuti, che la sua famiglia esercita da quattro generazioni. «Ma ora voglio tornare a lavorare - dice - non so se continuerò a tirare». Bisiani ha abbandonato le superiori, Frangilli ha rinviato la maturità: vivono al centro Federale di Roma, con le borse di studio. Spigarelli spera per loro un futuro militare, una divisa che garantisca la loro carriera di atleti.

Gli arcieri azzurri con la medaglia di bronzo.

Matteo, la freccia di Gorizia

GORIZIA — Dopo trentadue anni un goriziano è riuscito a conquistare una medaglia alle Olimpiadi. Era da Tokyo, quando Giorgio Ursi giunse secondo nella gara di inseguimento su pista dilettanti, che nessun isontino saliva sul podio. A rompere il ghiaccio è stato Matteo Bisiani che, assieme a Michele Frangilli e Andrea Parenti, ha conquistato il bronzo nel tiro con l'arco a squadre.

Bisiani, vent'anni compiuti proprio venerdì, è nato a Monfalcone ma vive assieme a mamma e nonni in via Rossini a Gorizia. Ed è nel capoluogo isontino sotto le cure di Antonio Codispoti che ha iniziato a scoccare le prime frecce. Per lui è stata subito passione. Delle sue qualità poi si sono accorti i tecnici che hanno cominciato a seguirlo a passo a passo.

Per Bisiani i progressi sono stati costanti fino a due anni fa quando ha conquistato assieme a Frangilli il titolo di campione del mondo juniores. È stato questo successo che l'ha fatto entrare in pianta stabile nel giro azzurro. La conquista del bronzo è giunta proprio nel giorno del suo ventesimo compleanno.

La mamma Belinda non ha potuto nemmeno fargli gli auguri, visti i suoi impegni agonistici. «L'ho sentito – dice – il giorno prima della gara. Era contento, nella prova individuale si è classificato nono. Il suo obiettivo era di entrare nei primi dieci. Forse avrebbe potuto fare ancora qualcosa di più ma bisogna sapersi accontentare».

In questi ultimi due anni Bisiani a casa è rimasto ben poco. «Tra allenamenti e gare – dice la mamma dell'arciere – era praticamente sempre via. Assieme ai compagni della nazionale ha girato il mondo. Sono convinta che questa esperienza gli è stata utile anche alle Olimpiadi. Non era infatti per niente emozionato e ciò l'ha aiutato specie nella prova a squadre».

Bisiani è giovane e quindi per lui ci sono ancora margini di miglioramento. In lui e in Frangilli si può dire che la nazionale del tecnico Spigarelli ha una buona base su cui contare nei prossimi anni.

L'arciere rientrerà a Gorizia all'inizio della prossima settimana. In programma i festeggiamenti da parte degli amici e dei compagni della locale Compagnia arcieri.

Antonio Gaier

Matteo Bisiani in azione durante la finale.

CALCIO

ALL'UDINESE IL CONFRONTO CON I NERAZZURRI

Poggi punisce l'Inter C

I milanesi presentano i titolari in difesa e i ragazzini all'attacco

1-0

MARCATORE: 40' Poggi.
UDINESE: Turci (Battistini), Bertotto (Cesar), Orlando (Kozminski), Calori (Pierini), Desideri (Stefani), Bia (Pellegrini), Helveg (Compagnon), Rossitto (Gargo), Bierhoff (Clementi), Stroppa (Sergio), Poggi (Chiopris). All. Zaccheroni.
INTER: Mazzantini (Pantanelli), Bergomi, Anglomà, Seno, Paganin, Festa, D'Autilia (Pellegrino), Torretta (Riboni), Spinesi (Zecchillo), Carbone, Ganz. All. Hogdson.
ARBITRO: Bizzini di Verona.
NOTE: spettatori 9 mila circa.

UDINE — Ti aspetti l'Inter A e arriva l'Inter B (o forse l'Inter C). Senza offesa, beninteso, per i giovanotti della «beneamata». E l'amichevole della pace rischia di trasformarsi in un altro caso diplomatico tra le due società. L'incontro era stato pattuito nell'ambito dell'operazione Bia, ma aveva assunto valore di distensione dopo la questione Bordon (il preparatore atletico udinese assunto dall'Inter sebbene ancora sotto contratto con i friulani). Dopo quell'episodio si sono susseguiti altri intoppi diplomatici fra i due sodalizi: la partita dell'8 settembre è rimandata al 7, i problemi sugli orari di questa amichevole, gli strascichi del campionato passato (diverbio Hogdson-Desideri). Ciliegina sulla torta la decisione, da parte del trainer nerazzurro, di mandare in campo un'Inter orfana di tutti i suoi campioni, eccezion fatta per Anglomà, Festa, Paganin e Bergomi. Ne esce un test di assoluta normalità: buono per provare gli schemi e l'affiatamento (si vedono numerosi errori in appoggio specialmente nei primi minuti), meno buono sotto il profilo fisico. I 22 in campo denotano, chi più chi meno, una certa legnosità nello scatto. In campo le due squadre si specchiano, in quanto a modulo: difesa in linea, corsie alterne affollate, punte che cercano lo smarcamento continuo.

Nell'Inter il Carbone versione Djorkaeff (alle mancanze si sopperisce con l'immaginazione) è bello da vedere ma poco concreto. Di conseguenza la punte nerazzurre sono spesso costrette a rincorrere il pallone. I difensori, invece, rincorrono Paolo Poggi, l'unico in campo che scatta a ripetizione. Va via in tre occasioni al duo Festa-Paganin incuneandosi sia a destra che a sinistra. Al terzo tentativo sfrutta un'amnesia di Anglomà (buono in spinta, balbettante in difesa) e spara in rete un'apertura di Helveg. Farà il gol-partita.

Il secondo tempo lascia spazio a una situazione più veritiera: l'Udinese B contro l'Inter B. Con la sola variante che fra i friulani il solo Chiopris si può annoverare in categoria Primavera. Nel conto delle giovani speranze in campo, dunque, l'Inter batte la compagine udinese per 7-1. Niente male. Il secondo tempo è proprio terreno loro, ai baldi giovanotti della beneamata l'entusiasmo non manca. L'Udinese cerca di resistere e ci riesce.

Francesco Facchini

UDINESE / PRESENTATO IL GIOVANE EGIZIANO

Emam, il fuoriclasse delle piramidi

UDINE — Hazem Mohamed Emam, il nuovo attaccante egiziano dell' Udinese, è stato presentato ieri mattina in una conferenza stampa dalla società. Hazem, come vuole essere semplicemente chiamato, è un ragazzo di 21 anni, esile e dallo sguardo timido, ma quando scende in campo fa scintille. Lui non parla e per rispondere alle domande bisbiglia all' orecchio dell' accompagnatore e interprete che lo affianca: ne esce un quadro professionale di tutto rispetto, fatto di una media-gol per incontro da fare invidia anche all' asso Oliver Bierhoff.

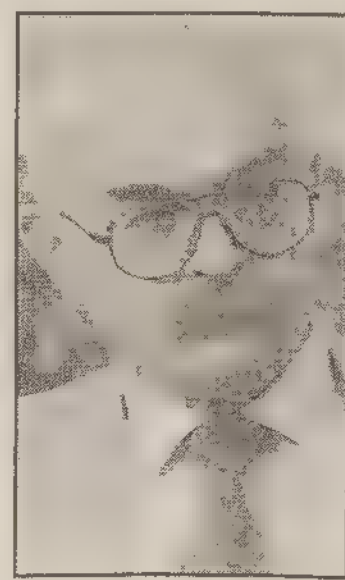
In quattro stagioni nello Zamalek, infatti, Hazem ha segnato un' ottantina di reti; nell' Under 21 del suo Paese, in 22 partite ha fatto 12 gol e nella nazionale A egiziana ha fatto nove reti in otto partite. Indicato come uno dei giocatori migliori della Coppa d' Africa, Hazem conferma che il suo arrivo in Italia corona un sogno che da tempo aveva: quello di giocare nel più bel campionato del mondo.

Per questo, il fantasista egiziano ha rifiutato due proposte dalla Gran Bretagna, mentre in Italia l' Udinese è riuscita ad anticipare altre società, come Vicenza e Atalanta, ingaggiandolo con un contratto annuale ed un' opzione triennale. Ieri sera Hazem si è recato allo stadio Friuli per vedere i suoi nuovi compagni in azione con l' Inter. Già oggi comincerà la preparazione, prima di raggiungere la squadra nel ritiro in Carnia.

RIELETTO IL «RE» DEI DILETTANTI

Giulivi presidente a furor di popolo

ROMA — Con un autentico plebiscito (5.639 voti sui 5.762 validi, percentuale del 99,5%), Elio Giulivi è stato ieri riconfermato presidente della Lega nazionale dilettanti per il prossimo quadriennio. L'assemblea elettiva svoltasi in un albergo romano ha lungamente applaudito la relazione con la quale Giulivi ha tracciato il profilo di un settore di proporzioni notevoli (16.400 società, quasi un milione di atleti): il progetto di legge sull'associazionismo sportivo, l'impiantistica, i proventi del Totocalcio, le conseguenze della sentenza-Bosman, la violenza, la struttura interna della Lega alcuni dei grandi temi trattati, all'insegna di un rinnovamento di cui Giulivi si è proposto garante.

Chiarissimi in questo senso i messaggi alla gestione federale di Antonio Matarrese: «Le vecchie politiche clientelari ed egemonistiche non hanno più presa sulla base. Il movimento dilettantistico è cresciuto. Ha preso coscienza dei propri diritti. Chiunque tenti di incrinare questa unità di intenti dovrà confrontarsi con le nostre oltre 16 mila società». Ora Giulivi, che si trova al vertice della Lega dilettanti da quasi 9 anni (fu eletto la prima volta il 31 ottobre 1987), cercherà una delicatissima opera di mediazione nei confronti di Luciano Nizzola e Giancarlo Abete, ieri presenti all'assemblea dei dilettanti e in lizza per le elezioni della Federcalcio in programma martedì prossimo.

«Due mesi fa, c'erano tutte le premesse per arrivare all'assemblea della Figc con un candidato unico. Poi, sicuramente per errori di cui tutti noi dobbiamo farci carico, la situazione è cambiata. Mancano però ancora due giorni e io voglio sperare ancora in un accordo», ha detto Giulivi. Dal canto proprio, tanto Nizzola quanto Abete non hanno respinto la possibilità di discutere fino all'ultimo istante disponibile, restando però saldi sulle rispettive posizioni.

Triestina 96-97 (da sin): Vinti, Pavanel, Taribello, Grandini, Scattini, Zanotto, Di Costanzo, Brevi, Polmonari, Birtig, Gubellini. (Foto Lasorte)

TRIESTINA / CONVINCENTE IL DEBUTTO AL «ROCCO» CONTRO IL FIORENZUOLA

Alabarda, una sconfitta da applausi

Gli emiliani in vantaggio nella ripresa, ma Mosca nel finale ha accorciato le distanze

1-2

MARCATORI: nel st al 26' Milanetto, al 31' Curti, al 39' Mosca.
TRIESTINA: Vinti (1st Bianchet), Birtig, Grandini, Brevi (st 39' Apollonio), Zanotto, Scattini (pt 43' Berretti), Gubellini, Pavanel (st 17' Camporese), Taribello (st 10' Mosca), Di Costanzo (st 23' Marsich), Polmonari (st 39' Della Zotta).
FIORENZUOLA: Colombo, Binchi, Sala (st 40' Perillo), Presicci, Vecchi, Modica (1' st Micco), Ferraresso (1' st Consonni), Savi (st 23' Bolla), Lunini, Milanetto (st 29' Vigiani), Giordano (st 17' Curti).
ARBITRO: Tomasi di Conegliano.
NOTE: angoli 4-4. Serata calda. Spettatori paganti 1296. Scattini è uscito al 43' del pt per un infortunio al ginocchio.

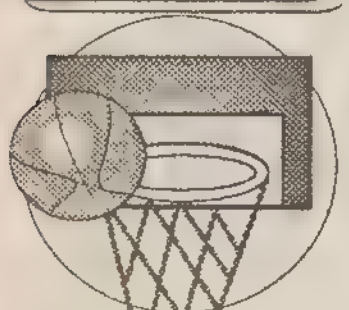
Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Le amichevoli d'agosto sono spesso degli specchi deformanti o comunque ingannevoli, ma l'unica contraddizione nel debutto casalingo della Triestina sta racchiuso nel risultato. Vera, verissima, invece, la partita, almeno fino a quando le due squadre non hanno cambiato fisionomia in seguito alle numerose sostituzioni. Per quanto ha fatto vedere ieri sera, l'Alabarda potrebbe già essere pronta per giocare in serie C1. Contro un Fiorenzuola armato fino ai denti (è una delle candidate alla B), la Triestina ha svolto un gran volume di gioco inchiodando a tratti gli avversari nella loro metacampo. Lasciamo perdere, quindi, il risultato che oltre a contare assai poco è anche falso. Il Fiorenzuola ha avuto sicuramente meno occasioni dei padroni di casa.

Non ci è voluto molto per capire che questa Triestina è molto diversa da quella che la scorsa stagione ha guadagnato i play-off. Questa squadra è capace di giocare di prima, in velocità, con un basso margine di errore nei passaggi perchè è migliorata la qualità. Di Costanzo, Grandini, Taribello e Brevi, al momento, sono i giocatori che hanno dato più spessore all'Alabarda. Avevamo lasciato una formazione piuttosto prevedibile da centrocampo in sù e ora abbiamo ritrovato una formazione più fantasiosa che dispone di parecchi sbocchi offensivi. Taribello, unica punta, fa bene la sponda ma forse manca di cattiveria sotto porta. Ma con questo nuovo modulo, Roselli conta molto negli inserimenti della «stella» Di Costanzo (già un beniamino) e degli esterni Gubellini a destra e Polmonari (almeno ieri) a sinistra che ha giocato al posto di Marsich che è entrato nella ripresa. Ancora fuoi per malanni fisici Ubaldi e Aldrovandi. Ma è anche una squadra abile nel rompere il gioco altrui per poi ripartire.

Dopo 7' Savi da lontano ha saggiato i riflessi di Vinti che si è disteso bene in angolo. Un minuto più tardi Milanetto ha creato una rampa di lancio per Lunini che ha sparato sopra la traversa. La Triestina ha creato la prima opportunità su un traversone di Gubellini che la «cavalletta» Brevi ha deviato in porta di testa: bravo il portiere Colombo. La Triestina ha cercato di sfruttare i calci d'angolo e le punizioni per gli inserimenti di testa, come al 34' quando l'incornata di Scattini per poco non permetteva a Taribello la deviazione vincente. L'infortunio al ginocchio di Scattini ha costretto l'allenatore a modificare la difesa: Birtig al centro e Berretti a destra.

Nella ripresa il ritmo è calato ed è cominciato il solito viavai. Prima è andato vicino al gol il Fiorenzuola con il liberissimo Consonni che ha alzato la mira, poi la Triestina con Di Costanzo che si è reso protagonista di una buona fuga conclusa con un tiro fiacco. Al 26' gli emiliani sono passati a sorpresa su azione viziata dal fuorigioco di Curti che da sinistra ha crossato dall'altra parte per Milanetto il cui diagonale rasoterra è schizzato in rete dopo aver sbattuto contro il palo. Il Fiorenzuola ha raddoppiato al 31': Curti di testa ha raccolto di testa in area piccola il traversone di Consonni. Bianchet ha intercettato ma non trattenuto. «Questo è troppo», deve aver pensato la Triestina che al 39' ha accorciato grazie a una pennellata in area di Berretti per la testa del concreto Mosca. L'Unione ha cercato insistentemente il pareggio che l'è sfuggito per un nonnulla. Ma gli appluasi del pubblico valgono di più di un 2-2.

BASKET

PALL. TRIESTE / PROVIENE DA ARIZONA UNIVERSITY

Blair vicino alla firma

Scelto dai «pro» di Seattle col 35, può giocare da ala forte e da centro

TRIESTE — In via Locchi stanno approntando una tabella scritta in inglese. «Allenati ai liberi». Joseph Blair, l'alacentro del quale la Pall. Trieste sta definendo l'ingaggio, è allergico ai tiri dalla lunetta. In compenso tira con oltre il 60 per cento su azione e ha mezzi notevoli che hanno convinto i pro dei Seattle Sonics a chiamarlo nel secondo giro con il pick 35.

Blair, 208 cm (ma, come sempre capita, durante il volo transoceanico si accorcerà di un paio di centimetri), proviene dall'Università di Arizona. Un college ben posizionato nel tabellone della Ncaa. Nell'ultima stagione Blair è stato il miglior realizzatore (15 punti di media) e rimbalzista (9), pur avendo perso parecchi incontri in quanto il rendimento in aula era ben diverso da quello sul parquet.

Ai Seattle fa comodo che il giocatore acquisisca un po' di esperienza in Europa. Hanno appena ingaggiato da Washington McIlvaine e sotto canestro, per ora, sono coperti. Blair nella Nba rischierebbe solo di scaldare il legno. La trattativa è in fase avanzata. Esiste già la disponibilità del giocatore, si tratta di mettere a punto il contratto. Alle calcagne dell'ex Arizona c'è anche un club greco. I biancorossi, per trattare con calma, hanno alzato un muro di silenzio, ma poi come impone la legge del mercato ci ha pensato l'agente a spendere il nome in giro...

Joseph Blair

Dopo aver mollato la pista Mustaf, giudicato troppo oneroso e non troppo affidabile, la Pall.Trieste ha tenuto d'occhio anche un'altra seconda scelta, Marcus Mann, proveniente da Mississippi Valley State e scelto da Golden State con la quarantesima chiamata. Un'ala forte esplosiva, miglior rimbalzista dell'intero campionato universitario con 13 carambole di media e l'aggiunta di 21 rimbalzi.

A fargli preferire Blair nella lista triestina hanno contribuito due elementi: Mann è essenzialmente un «4» mentre Trieste cerca un giocatore in grado di giostrare anche da centro, inoltre Arizona è un college di tradizione ben più solide di Miss.Valley. Blair, insomma, sembra più adatto al gioco di squadra. Se la trattativa con il n.35 degli ultimi draft si arenasse, Mann sarebbe comunque la prima soluzione di riserva.

Entro domani, pertanto, la Pall. Trieste dovrebbe completare l'organico. Intanto, dopo essersi allenati quattro ore di fila ieri mattina, i giocatori italiani godono di un giorno e mezzo di libertà. La preparazione procede bene, a parte una dissaventura occorsa a Aniello Laezza. L'ex veronese è uno che non risparmia le energie e nel tentativo di recuperare un pallone ha avuto un incontro ravvicinato con il muro della palestra. Risultato: tre punti a un sopracciglio.

Roberto Degrassi

La storia

MORTO L'«URUGUAGIO» VARELA

Consolò i brasiliani nei bar dopo la finale

MONTEVIDEO — All'età di 79 anni è morto in un ospedale di Montevideo Obdulio Varela, capitano della nazionale di calcio dell'Uruguay che nel '50 vinse clamorosamente il campionato del mondo battendo nella finale del Maracanà per 2-1 il Brasile. Un dramma per i tifosi brasiliani. La notizia della morte di Varela è stata battuta in poche righe dalle agenzie. Un'attenzione scarsissima rispetto ai fiumi di parole che invece vengono versati per raccontare fatti spesso banali dei protagonisti del calcio contemporaneo. Ma la differenza tra il calcio di oggi e quello in cui Varela ha costruito il proprio mito sta nella poesia. E la poesia non fa più notizia.

Varela è stato per 52 partite il capitano di una delle più grandi squadre di tutti i tempi, l'Uruguay appunto. Fu quella squadra, la camiseta celeste, che pose i presupposti del cosiddetto catenaccio, una strategia difensiva che prevedeva l'arretramento di un centrocampista alle spalle della difesa. Nacque così il libero e il primo nella storia del calcio ad interpretare questo ruolo fu Varela. Il catenaccio, successivamente importato in Italia, diede vita ai più gloriosi successi delle squadre italiane negli anni '60. Il calcio poesia di Varela si può riassumere nell'episodio che ha caratterizzato la sua carriera. Dopo la vittoria mondiale sul Brasile per 2-1 (reti celesti di Pepe Schiaffino e Alcide Ghiggia) invece di fare festa con i suoi compagni, trascorse la notte della vittoria nei bar di Rio de Janeiro, bevendo insieme ai tifosi brasiliani che si ubriacavano per dimenticare quella storica sconfitta che provocò oltre 50 suicidi. Questo è stato Varela, questa è stata la poesia di un calcio che non c'è più.

Ro. Co.

Varela

LA TRIS

Due milioni a Treviso

TREVISO — Due milioni 48.500 lire è la vincita spettante ad ognuno dei 4.886 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (20 - 6 - 18) della Corsa Tris di venerdì, il premio Banca Popolare Veneta di trotto. La prova è stata vinta da Damir Speed Cosmos, davanti a Parist e a Ribecurt Ec. Il movimento globale è stato di 14.719.374.000 lire.

MOTOCICLISMO / OGGI IL G.P. A ZELTWEG

Niente prove, pista dilaniata dalla pioggia

ZELTWEG — Un vero e proprio nubifragio si è abbattuto sul circuito di Zeltweg riversando sul nastro d'asfalto e nel paddock una marea di acqua e fanghiglia. La situazione è precipitata a tal punto che gli organizzatori austriaci sono stati costretti a richiedere l'intervento dei pompieri.

«Il fatto è - ha spiegato l' ingegner Nosetto, direttore di gara permanente del Motomondiale - che chi ha realizzato questo tracciato non ha pensato alle necessarie opere di drenaggio».

Ovviamente l' intero programma di è stato stravolto. Solo nel pomeriggio è stato concessa ai piloti una mezz'ora di prove libere per valutare le condizioni del tracciato ed effettuare la necessaria messa a punto delle moto in vista di una gara bagnata.

Le griglie di partenza sono state stabilite in base ai tempi di venerdì. Biaggi quindi ha il secondo tempo nella 250, Cadalora e Rossi il terzo rispettivamente nella 500 e nella 125.

MOTORI

Tout-terrain a Lartigue

PORDENONE — Il francese Pierre Lartigue, veterano di rally-raid africani, ha vinto a Pordenone la sesta prova della Coppa del mondo tout-terrain. Il pilota della Citroën, che consolida così la sua leadership in campionato, si è imposto soltanto all'ultimo giro recuperando alla grande i 38' persi nell'ultima assistenza, quando si era fermato a sostituire il turbo della sua ZX. L'equipaggio Lartigue-Perin con uno strepitoso inseguimento ha superato la coppia della Nissan formata da Colombo e Lutteri, prima degli italiani, seconda assoluta a 16'58'' che ha disputato la più bella gara della sua carriera. Il milanese Maurizio Colombo tra l'altro ha fatto piombare alla partenza il cofano della sua Patrol 4.200, per non fermarsi mai in assistenza. Terzo il bravissimo Miki Biasion con una nuova Delta Integrale preparata a dovere dall'Astra Team. Sfortunata invece la prestazione di Corrado Vanni, che fino a 40 km dall'arrivo si è disputato la vittoria con Lartigue. Il toscano è stato rallentato dalla pompa benzina del suo prototipo Mac Moter, riuscendo comunque a piazzarsi al quarto posto assoluto.

c.s.

VELA / EUROPEI DI J24 IN SVEZIA

Vasco Vascotto «continentale»

MASTRAND — Ottime notizie per la vela italiana e, in particolare, per quella triestina da Mastrand, in Svezia, dove nei giorni scorsi si sono disputati i campionati europei di J24, celebre imbarcazione monotipo di 7 metri e 90 centimentri conosciuta ormai in tutto il mondo. Il triestino Vasco Vascotto (nella foto) si è laureato campione continentale; alle sue spalle in classifica generale un altro azzurro, Cian.

Vascotto, che timonava Kismet, ha preso il comando della graduatoria fin dalla prima regata e non lo ha più lasciato: l'unico ad insidiarlo è stato Cian su Fiamma Gialla, che però non è riuscito a rimontare. Terzo si è classificato lo svedese Loven.

Vasco Vascotto era stato sfortunato protagonista dell'ultimo Giro d'Italia a vela: sullo Jeanneau One Design «San Benedetto del Tronto», aveva concluso la sfida velica a tappe conclusasi nel golfo di Trieste al secondo posto, dopo essere stato a lungo al comando della flottiglia di partecipanti.

CALCIO / MESSI A PUNTO DAL COMITATO FIGC I GIRONI DEI CAMPIONATI DILETTANTISTICI REGIONALI

L'Eccellenza è sempre più friulana

Per il San Sergio si allungano le trasferte - Derby a raffica a Trieste in Promozione - Molto interessante la Prima dove si rivede il Monfalcone

TRIESTE — Il comitato regionale della Figc ha diramato la composizione dei gironi dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria. Quest'ultima serie comincerà domenica 6 ottobre. Le altre cominceranno domenica 22 settembre.

La suddivisione delle squadre nei diversi gironi non mancherà di suscitare sorprese, ma è opinione diffusa che meglio era difficile fare. Ricordiamo inoltre che saranno cinque le formazioni regionali che prenderanno parte alla serie D. Sono Pordenone, Sanvitese, Palmanova, Pro Gorizia e Cormonese.

ECCELLENZA

Forza San Sergio! I lupetti di Pribac devono da soli tenere alto il nome di Trieste nel massimo campionato dilettanti regionale. In pratica nelle trasferte passeranno più tempo in automobile che in campo. Se la vedranno con una nutrita pattuglia friulana che vede iscritte ben sette squadre (quasi metà girone). A cominciare dalla Manzanese che punta al campionato, al Pozzuolo sempre pericoloso, alle outsider Sangiorgina e Pro Fagagna, alla miracolata (agli spareggi) Aquileia, alla retrocessa Sevegliano e alla neopromossa Rivignano.

Per quanto riguarda la Destra Tagliamento sono quattro le formazioni e tutte agguerrite: la sempre bella Sacilese che è arrivata alle spalle delle promosse Cormonese e Pordenone, l'ostico Centro Mobile, la neopromossa ed esperta Tamai e la ripescata e molto tecnica Fanna Cavasso. Quattro anche le formazioni goriziane, con il Ronchi che punta a rifare uno squadrone dopo i fischi dello scorso anno, la positiva Itala San Marco, la smobilitata Gradese e la neopromossa Juventina che intende continuare a meravigliare.

PROMOZIONE

In Promozione a Trieste sono raddoppiate le squadre. Al Ponziana e al San Luigi si sono aggiunte la neopromossa Zarja e il Primorje, che ha vinto lo spareggio fra le terze classificate. Le avversarie sono divise a metà tra le goriziane e le friulane e il girone si presenta, come l'anno scorso, molto equilibrato.

In Prima categoria Muggia, Edile Adriatica e San Giovanni avranno mille difficoltà per rifarsi del campionato deludente della scorsa stagione. Puntano alla Promozione ma saranno alle prese con un girone di ferro che vede ben nove formazioni della Bassa Friulana, tra cui le agguerrite Lignano e Ruda, che puntano decisamente alla vittoria. Ma devono anche guardarsi dal Monfalcone che si sta attrezzando al meglio.

Nel girone B lo Zaule, l'Opicina, il Vesna e il Costalunga alla fine del campionato è probabile che parlino friulano, visto che le altre dodici squadre sono tutte udinesi.

Frammentate anche le squadre di Seconda categoria con Chiarbola, Breg, Olimpia e Domio che hanno nel girone E cinque squadre friulane e cinque isontine: squadre alla loro portata. Infine nel girone D molta curiosità per il Latte Carso Duino Aurisina (ex San Marco Sistiana) che vuole stravincere in un girone – che vede anche Cgs, Kras, Portuale e Primorec – che conta solo tre friulane e sei isontine.

Oscar Radovich

CAMPIONATO DI ECCELLENZA
1 SACILESE
2 CENTRO MOBILE
3 TAMAI
4 FANNA CAVASSO
5 MANZANESE
6 POZZUOLO
7 SANGIORGINA
8 PRO FAGAGNA
9 AQUILEIA
10 SEVEGLIANO
11 RIVIGNANO
12 GRADESE
13 ITALA S. MARCO
14 RONCHI
15 JUVENTINA
16 SAN SERGIO

CAMPIONATO DI PROMOZIONE

GIRONE A	GIRONE B
1 PRO AVIANO	1 C.R. STARANZANO
2 PORCIA	2 MOSSA
3 AZZANESE	3 SOVODNJE
4 FONTANAFREDDA	4 SAN CANZIAN
5 CANEVA	5 CAPRIVA
6 CORDENONS	6 LUCINICO
7 ZOPPOLA	7 PRIMORJE
8 JUNIORS	8 ZARJA
9 FIUME VENETO	9 SAN LUIGI
10 TOLMEZZO	10 PONZIANA
11 TRICESIMO	11 AIELLO
12 BEARZICOLUGNA	12 MANZANO
13 FLAIBANO	13 CUSSIGNACCO
14 SAN DANIELE	14 FLUMIGNANO
15 GEMONESE	15 MARANESE
16 BASALDELLA	16 TRIVIGNANO

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
1 VIRTUS ROVEREDO	1 UNION 91	1 LIGNANO
2 VALVASONE ASM	2 CIVIDALESE	2 FUTURA
3 SARONE	3 TORREANESE	3 PALAZZOLO
4 SPILIMBERGO	4 MEDEUZZA	4 GONARS
5 MORSANO TAG.TO	5 CORNO	5 CASTIONESE
6 SPAI	6 VALNATISONE	6 TORVISCOSA
7 DORIA	7 RIVIERA	7 PRO FIUMICELLO
8 CHIONS	8 TARCENTINA	8 RUDA
9 VALLERIANO P.	9 TAVAGNACCO	9 LAVARIANESE
10 MANIAGO	10 PAGNACCO	10 MONFALCONE
11 VISINALE	11 REANESE	11 ISONZO S.P.
12 UNION PASIANO	12 FORGARIA	12 SAN LORENZO IS.
13 CODROIPO	13 ZAULE RABUIESE	13 FINCANTIERI
14 SPIGHE	14 OPICINA	14 MUGGIA
15 UNION NOGAREDO	15 VESNA	15 SAN GIOVANNI
16 VILLANOVESE	16 COSTALUNGA	16 EDILE ADRIATICA

CALCIO / DILETTANTI

In Terza cinque sostituzioni

TRIESTE — Dopo la gratuità delle spese arbitrali, un'altra buona notizia per la Terza categoria. Dal prossimo campionato infatti, sarà possibile effettuare durante la partita fino a un massimo di cinque sostituzioni.

Lo comunica il comitato regionale della Figc che ha visto accolta la propria proposta avanzata alla Lega Nazionale dilettanti. L'ampliamento a cinque del numero di sostituzioni riguarderà anche tutti i campionati organizzati su base provinciale e le partite del calcio femminile.

Altra importante novità è la modifica apportata al punto 3 dell'articolo 40 del regolamento della Lnd. Ciò consente di elevare da quattro a cinque il numero di giocatori in prestito che una società potrà usufruire dalla prossima stagione.

Inoltre è stato fissato un termine preciso entro il quale, con l'accordo tra le parti interessate, può essere modificato il titolo del trasferimento dei calciatori da temporaneo a definitivo.

Detto termine è stato individuato nell'ultimo giorno stabilito dal consiglio federale per la spedizione o il deposito dei trasferimenti e le cessioni suppletive.

Infine è stato stabilito che le ammonizioni che non hanno dato luogo a relativa squalifica si annullano, oltre che al termine delle singole stagioni sportive, anche nel corso della stessa annata sportiva quando i calciatori vengono trasferiti ad altra società partecipante allo stesso o a diversi campionati.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D	GIRONE E
1 VIBATE	1 BRESSA CAMPOFORMIDO	1 TEOR	1 MEDEA	1 AUDAX
2 CEOLINI	2 ITALSPED M. DON BOSCO	2 ZOMPICCHIA	2 MARIANO	2 ISONZO T.
3 SALESIANA DON BOSCO	3 TRAVESIO	3 LATISANA RICREATORIO	3 PRO ROMANS	3 PIEDIMONTE
4 TORRE	4 TAGLIAMENTO	4 VARMO	4 MORARO	4 POGGIO
5 VIGONOVO R.	5 BUIESE	5 FLAMBRO	5 VILLESSE	5 SAGRADO
6 SAN QUIRINO	6 MARTIGNACCO	6 MORSANO STRADA	6 PRO FARRA	6 CHIARBOLA
7 SAN LEONARDO	7 VENZONE	7 MUZZANESE	7 VILLANOVA	7 BREG
8 BANNIA	8 SAVORGNANESE P.	8 MORTEGLIANO	8 P. CERVIGNANO MUSCOLI	8 OLIMPIA
9 LIVENTINA	9 CICONICCO	9 SANTAMARIA	9 TORRE TAP.	9 DOMIO
10 PRATA	10 ARTENIESE	10 PORPETTO	10 CGS	10 AZZURRA PREM.
11 POLCENIGO	11 DIANA	11 RISANESE	11 KRAS	11 AURORA BUONACQUISTO
12 S. ANTONIO PORCIA	12 RIVE D'ARCANO	12 TILAVENTINA	12 PORTUALE	12 NATISONE
13 VAJONT	13 CAPORIACCO	13 SANGIOVANNESE	13 PRIMOREC	13 SERENISSIMA P.
14 AURORA PN	14 SAN GOTTARDO	14 SANGIORGINA UD	14 LATTE CARSO DUINO AUR.	14 ANCONA

CALCIO / DILETTANTI

Così i gironi di Coppa Italia

TRIESTE — Il comitato regionale della Figc ha anche messo a punto i gironi della fase di qualificazione della Coppa Italia.

Le 48 società (16 di Eccellenza e le 32 di Promozione) sono state suddivise in 12 gironi.

I turni eliminatori sono in programma domenica 1 (alle 17), mercoledì 4 (alle 20.30) e domenica 8 settembre (alle 17).

Accederanno al turno successivo le prime due squadre classificate di ciascun girone.

Le 24 squadre ammesse al secondo turno si affronteranno con la formula dell'eliminazione diretta.

Girone A: Sacilese, Pro Aviano, Cordenons, Fiume Veneto.
Girone B: Centro Mobile, Azzanese, Fontanafredda, Juniors.
Girone C: Tamai, Porcia, Caneva, Zoppola.
Girone D: Fanna Cavasso, San Daniele, Gemonese, Tolmezzo.
Girone E: Pozzuolo, Trivignano, Tricesimo, Basaldella.
Girone F: Cussignacco, Flaibano, Pro Fagagna, Bearzicolugna.
Girone G: Sangiorgina, Flumignano, Maranese, Gradese.
Girone H: Aiello, Rivignano, Manzano, Juventina.
Girone I: Aquileia, Sevegliano, Zarja, San Luigi.
Girone L: Itala San Marco, Ponziana, Capriva, Primorje.
Girone M: San Sergio, San Canzian, Mossa, Lucinico,
Girone N: Ronchi, Manzanese, Staranzano, Sovodnje.

CALCIO / AMICHEVOLE NEL SEGNO DELLA ZONA

Pro Gorizia ancora in rodaggio

Il San Canzian si dimostra più pratico contro avversari appesantiti dalla preparazione

2-2

MARCATORI: 15' Cadez, 33' Trevisan, 61' Esposito, 80' Catalfamo.
SAN CANZIAN: Comelli, Giraldi, Bergamasco, Trentin (Bertogna), Giacuzzo, Defabris, Bon, Mauro (Bozzero), Trevisan, Cadez (Tonsig), Camozza. All: Comisso.
PRO GORIZIA: Ottocento, Buzzinelli, Cecchele, Tiberio, Trinco, Pelizzer (Braida), Davanzo (Catalfamo), Franzin, Carta, Zovatto, Pauletto (Esposito). All: Giacomini
ARBITRO: Mezzaglio di Udine.

SAN CANZIAN — La prima uscita della Pro Gorizia di Giacomini schierata a zona ha destato qualche perplessità, di fronte aveva una squadra incompleta schierata anche a zona, ma che a parte la differenza tecnica, ha dimostrato molta più praticità. Certo è che Comisso (insieme con Giacomini all'Udinese) ha avuto la possibilità di avere un Trevisan in attacco che ha fatto la differenza, e la Pro Gorizia arrivava da carichi di lavoro superiori. Però resta il fatto che i goriziani hanno peccato nel gioco in profondità, ma soprattutto con questo organico dovrà per forza creare un collettivo molto veloce e agile, perché, tutto sommato, la squadra è leggerina.

Le azioni principali: al 10' un palo di Zovatto su punizione ad effetto colpisce l'incrocio dei pali, al 15' un lancio dalle retrovie, raccolto da Trevisan di testa, libera Cadez che al volo fissa il risultato sull'1-0; al 22' una punizione di Trevisan esce a fil di palo, al 26' Pauletto si trova il pallone solo davanti a Comelli, ma il portiere chiude bene con i piedi; al 33' il 2-0: Trevisan di potenza, entra in area in diagonale e infila Ottocento sul palo lontano su assist di Mauro; al 34' tiro sbilenco di Carta, molto atteso, ma che sostanzialmente ha deluso; al 39' un tiro alto di Davanzo.

Nella ripresa diversi cambi ed entra anche l'allievo Esposito della Pro Gorizia e di testa si fa subito vedere mandando il pallone fuori; al 16' un cross da sinistra di Carta trova proprio Esposito che accorcia la distanza: 2-1; al 34' Zagato con una buona percussione costringe Comelli a un'uscita con i piedi.

Una girandola di cambi comincia a fare un po' di confusione, ma sostanzialmente la partita comincia a prendere una piega in favore della Pro Gorizia; al 35' Comelli chiude in uscita bassa su Esposito, lanciato solo davanti alla porta; al 37' un rigore per un fallo di mano di Giacuzzo, che secondo l'arbitro tocca su un rimpallo sfavorevole; al 38' Franzin batte il rigore che spiazza Comelli ma la palla colpisce entrambi i pali prima di uscire, sembra giustizia; al 40' ancora un rimbalzo colpisce Giacuzzo sui piedi, Comelli raccoglie e l'arbitro fischia una punizione di seconda in area, una punizione che dopo la prima respinta Catalfamo riesce a infilare per il 2-2 finale.

Oscar Radovich

CALCIO / SETTORE GIOVANILE

Alla chiamata della Cremonese pronta risposta del Mont.-Don Bosco

TRIESTE — Lo stage organizzato dal Montebello-Don Bosco in collaborazione con la Cremonese calcio ha dato i primi frutti. Gli osservatori della squadra lombarda, dopo una prima scrematura, hanno deciso di puntare su due giocatori: il centrocampista classe '83 Andrea Fenderico e il portiere del 1985 Andrea Bianco. I due saranno a giorni a Cremona per la preparazione, ma, visti i quattordici anni non compiuti, il prossimo campionato lo disputeranno sempre a Trieste con le maglie del Montebello-Don Bosco.

Un bel riconoscimento alla società triestina che si appresta a disputare i campionati provinciali allievi, juniores e quello giovanissimi che potrebbe regalargli il titolo. La squadra, infatti, agli ordini di Ricciardi sarà composta dagli ex esordienti reduci da un ottimo campionato, cui saranno affiancati alcuni giovanissimi e Fratnik proveniente dal Kras. La squadra juniores sarà guidata dall'ex allenatore del Servola Iurissevich, mentre Daniele Angius allenerà la squadra allievi. Quest'ultimo proviene dal San Vito ed è uno dei tanti giocatori che si sono accasati al Montebello/Don Bosco per rinforzare la squadra che parteciperà al campionato di Terza categoria.

A settembre il settore giovanile sarà a Santo Stefano di Cadore dove completerà la preparazione fisico-atletica. Il terreno di gioco, dopo la dismissione di Villa Carsia, sarà quello del Villaggio del Fanciullo.

Pietro Comelli

MOTOCICLISMO / ENDURO

Campionato italiano a Fabrizio Hriaz Festa e appelli al Motoclub Trieste

Fabrizio Hriaz protagonista nella 125 cc.

TRIESTE — Un'altra grande soddisfazione per i triestini appassionati di sport motoristici. Fabrizio Hriaz si è aggiudicato con una prova d'anticipo il campionato italiano «junior» di enduro, classe 250 cc.

Ancora una vittoria dunque per il portacolori del Motoclub Trieste, in corsa con l'Honda 250 cc del team «Il cross» di Fogliano di Redipuglia. La gara decisiva è stata quella disputatasi la scorsa settimana a Pallare in provincia di Savona. Dopo il primo e il 18° posto conseguiti nella doppia prova di Lecce e dopo la vittoria nella gara svoltasi a Frosinone, Hriaz è riuscito così a conquistare i punti necessari a rendere incolmabile il distacco dal secondo in classifica.

La conquista del titolo italiano arriva dopo alcuni anni di vittorie in singole gare, alternate a periodi di sfortuna. Prima una serie di infortuni poi qualche guasto meccanico sembravano aver destinato Fabrizio a un ruolo secondario.

«Quest'anno è avvenuta una maturazione delle sue qualità – spiega il suo direttore tecnico, Sergio Svara –. Adesso è molto più completo come pilota, gli errori sono diminuiti e così sfrutta tutto il suo potenziale». Purtroppo però vanno ricordate le difficoltà con le quali si svolge l'attività degli atleti. Difficoltà per trovare, a livello locale, campi di allenamento e sponsor.

Per la prossima stagione i progetti sembrano ambiziosi. Innanzitutto ci sarà il passaggio di categoria, che consentirà a Fabrizio Hriaz di correre nel campionato «senior», un campionato forse meno combattuto ma di livello ben più alto. In certi casi si può parlare di veri e propri professionisti della moto. Un pensierino Fabrizio pare l'abbia rivolto anche alle prove del mondiale, due delle quali addirittura in Brasile.

Riccardo Coretti

CALCIO / SETTORE GIOVANILE

I pulcini del San Sergio allo «Scarabocchio»

TRIESTE — I pulcini del San Sergio si apprestano a debuttare sulla ribalta nazionale. La formazione dei giovanissimi lupetti – calciatori in una età compresa tra gli otto e i dieci anni – allenata da Nino Caricati, ha conquistato l'accesso alle finali del torneo nazionale «Scarabocchio», manifestazione posta sotto l'egida della Fipas, che prevede una serie di tappe di qualificazione a livello regionale prima delle tornate di finali in programma a Misano Marittimo.

La compagine del San Sergio, precisamente la «Franco Bussani», una delle tre rappresentative pulcini della società giallorossa, ha sbaragliato il campo regionale battendo, a Muscoli di Cervignano, la Gemonese in finale.

Auguri dunque ai futuri lupetti con la raccomandazione di partecipare a queste finali con il giusto stato d'animo. Raccomandazione da girare soprattutto ai genitori.

f.c.

I pulcini del San Sergio ammessi alle finale del trofeo «Scarabocchio».

INTERESSANTE INIZIATIVA EDITORIALE

Tutto di tutto sullo sport sloveno

TRIESTE — I dati riguardanti le 50 società sportive slovene di Trieste e Gorizia sono stati raccolti con pazienza e professionalità da Branko Lakovic, giornalista del «Primorski Dnevnik», nell'«Almanacco dello sport sloveno 1995-96», un'opera che in 190 pagine riassume i dati significativi sulle società sportive slovene in Italia e sulla loro attività in quest'ultima stagione.

Nel suo libro, infatti, Lakovic riporta non solo i risultati di tutti gli atleti sloveni per il 1995-96, ma presenta anche tutte le società, le squadre, gli atleti, le federazioni sportive, propone un elenco, mese per mese, dei risultati sportivi più significativi raggiunti dagli atleti sloveni, per ogni sport indica i risultati migliori ottenuti e infine presenta le manifestazioni più importanti organizzate dai sodalizi dell'Unione delle società sportive slovene in Italia. Il tutto ben documentato da fotografie con un testo sloveno-italiano (c'è anche un piccolo dizionario sportivo inglese). L'opera di Lakovic è preziosa e offre un panorama sulla grande attività dello sport sloveno: dalle medaglie della velista Arianna Bogatec alla grande tradizione del basket sloveno, dalle tantissime (e brave) pallavoliste al recente titolo italiano della pattinatrice Tanja Romano, dal secondo posto in campionato delle pongiste del Kras ai successi dei tennisti del Gaja, dagli appassionati di bocce al calcio, con una stagione all'insegna delle tante promozioni, dalla crisi dello sci al successo dello ski-roll. Le ultime pagine dell'«Almanacco» sono dedicate agli sportivi sloveni impegnati in altre società italiane (Gregor Fucka, la Coslovich e la Macchiut), ai giudici, agli arbitri, ai medici sportivi, ai giornalisti e ai rappresentanti degli enti sportivi.

IL «BOOM» DELLE LOTTERIE TRASCINA LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il Fisco «gratta» e vince sempre

Nei primi cinque mesi lo Stato ha incassato 200 mila miliardi - Ma tutte le voci sono molto positive

IL BOOM DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Tributo	Gettito in miliardi	Diff. % 96/95
1 Imposte su patrimonio e reddito		
– di cui IRPEF	68.553	+7,2
– di cui IRPEG	12.175	+52,8
– di cui ILOR	7.718	+63,5
2 Tasse ed imposte sugli affari	61.624	+6,1
– di cui IVA lorda	44.340	+4,2
– di cui bollo	3.892	+41,3
– di cui tasse concessioni governative	3.029	+16,1
3 Imposte sulla produzione		
– Oli minerali	15.785	-10,4
4 Monopoli	3.959	+8,0
5 Lotto, lotterie, giochi	4.022	+24,3
6 Imposta patrimoniale imprese	2.834	-13,7
7 Ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società	1.056	+45,8

Fonte: Ministero delle Finanze

Nel periodo gennaio-maggio '96, le entrate tributarie di competenza sono ammontate a **200.236** miliardi, con un aumento di **18.316** miliardi (+10,1%) rispetto allo stesso periodo del '95.

Questi i dati più significativi.

P&G Infograph

ROMA — Prosegue la marcia trionfale del fisco italiano, che nei primi cinque mesi dell'anno è riuscito a incassare oltre 200 mila miliardi, il 10% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con una punta a maggio quando sono entrati nelle casse dello Stato quasi 53 mila mila miliardi, il 9% in più del '95.

A tirare sono, anche se in misura diversa, tutte le principali voci d'entrata. L'Irpef è cresciuto del 7,2%, l'Irpeg grazie a l favore andamento dell'autoliquidazione del 52,8%, l'Ilor addirittura del 63,5%.

Un capitolo a parte merita il settore lotto e lotterie.

Non si ferma infatti il boom dei giochi e il 'gratta e vinci' si conferma una vera miniera d'oro. Nel complesso in cinque messi il fisco ha incassato più di 4 mila miliardi. Il gratta e vinci è cresciuto del 63,3%, circa 88 miliardi in più.

L'Erario incamera il 10 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'Ilor è cresciuta del 63,5 per cento, Irpef + 7,2

Nel dettaglio le entrate tributarie da gennaio a maggio sono ammontate a 200.236 miliardi, con un aumento di 18.316 miliardi, pari al 10,1%, rispetto allo stesso periodo del 1995. L'Irpef ha registrato entrate per 68.553 miliardi, con un incremento di 4.628 miliardi (+7,2%) dovuto al positivo andamento delle ritenute operate sul lavoro dipendente, sia del settore statale (+1.105 miliardi, pari all'8,5%) che del settore privato (+3213 miliardi, pari all'8,%) e delle ritenute sui compensi di lavoro autonomo (+1.090 miliardi, pari al 17%).

L'Irpeg è ammontata a 12.175 miliardi con un aumento di 4.206 miliardi (+52,8%) dovuto al favorevole andamento dell'autoliquidazione e i versamenti a saldo sono risultati pari a 5.363 miliardi con un aumento del 54,6%, mentre quelli in acconto sono ammontati a 5.280 miliardi con un incremento del 43,5%. Dato positivo anche per l'Ilor che ha registrato entrate per 7.718 miliardi (+63,5%). L'imposta patrimoniale sulle imprese ha registrato entrate per 2.834 miliardi, pari ad un -13,7%, flessione da imputare, secondo il ministero delle Finanze «alle variazioni normative apportate in materia di importo percentuale per la determinazione dell'acconto», Positivo l'andamento dell'Iva che con 44.340 miliradi di gettito ha evidenziato una variazione positiva di 1.828 miliardi (+4,2%).

Nel mese di maggio l'andamento del gettito ha segnato un +5,1%. In crescita anche i dati dell'andamento dell'imposta di bollo e delle tasse sulle concessioni governative che hanno registrato, rispettivamente, un gettito di 3.892 miliardi (+1.138 miliardi, pari al 41,3%) e di 3.029 miliardi (+421 miliardi, pari al 16,1%).

L'andamento delle entrate se fa felice lo Stato e il Governo italiano che ne trarrà beneficio in vista della prossima legge Finanziaria, viene giudicato in maniera meno ottimistica da alcune categorie.

LETTERA A PRODI

La Stet sul mercato: Ciampi accelera Martedì un vertice

ROMA — Si stringono i tempi sulla Stet: per martedì sarebbe in programma una riunione dei ministri per le privatizzazioni (oltre al presidente del Consiglio Prodi, anche i titolari del Tesoro-Bilancio Ciampi e dell'Industria Bersani), giusto in tempo per far arrivare mercoledì sul tavolo del cda Iri le direttive sui tempi del collocamento o sulla vendita di alcune attività del gruppo. Intanto, Carlo Azeglio Ciampi ha scritto una lettera a Prodi nella quale riassume le indicazioni del precedente vertice a Palazzo Chigi, svoltosi giovedì.

Secondo quanto si è appreso, si starebbe lavorando attorno a una soluzione globale per ciò che attiene il gruppo Stet, tale cioè da prospettare un «programma completo» indicando se e quali aziende «non strategiche» devono essere cedute subito ed eventualmente stabilire fin d'ora un calendario per la partenza dell' offerta pubblica di vendita della Stet. Calendario che, 'finestre' alla mano (si deve tenere conto infatti di possibili intralci da operazioni analoghe in Europa), sembra confermare la possibilità di un collocamento per febbraio-marzo '97.

All'Iri - nel caso della vendita a pezzi di società come Finsiel, Sirti, Seat o Mmp, alcune controllate al 100%, altre con azionisti terzi - si sta nel frattempo studiando il sistema per non «disperdere» i proventi della cessione: tra le ipotesi allo studio, come fu fatto per la Sme, vi sarebbe la creazione di holding cui conferire le singole attività da vendere.

FIRMATO IERI IL CONTRATTO DI CESSIONE

Il Banco Napoli finisce a Brescia

Ecco la mappa degli sportelli che andranno alla Popolare: in regione quelli di Udine e Trieste

NAPOLI — Ora c'è la firma, buona parte della «rete» settentrionale del Banco di Napoli passa alla Popolare di Brescia: 50 sportelli dell'istituto di credito partenopeo, infatti, entrano ufficialmente nella gestione della banca lombarda (l'operazione, che rientra nel piano di risanamento della Spa creditizia più importante del Sud, avrà decorrenza dal prossimo primo novembre).

Ma non solo, visto che il contratto di cessione siglato dal direttore generale dell'azienda di via Toledo, Pepe e dal presidente della Popolare di Brescia, Franceschetti prevede anche che l'acquirente subentri nei rapporti con i clienti senza necessità alcuna di adempimenti da parte di questi ultimi.

Ma vediamo, regione per regione, quali sono i «pezzi» di Banconapoli che passano all'azienda lombarda. In Piemonte, tutti gli sportelli di Torino, Asti, Alessandria e Novara; in Liguria quelli di Genova, Savona e La Spezia; in Veneto quelli di Treviso, Conegliano Veneto, Mogliano Veneto, Verona, Legnago, Villafranca, Vicenza, Bassano del Grappa; in Friuli Venezia Giulia quelli di Udine e Trieste; in Emilia Romagna quelli di Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Modena e Cesena; in Toscana quelli di Lucca, Prato e Barga; nelle Marche quelli di Ancona, Pesaro, Porto Sant'Elpidio; in Trentino Alto Adige quelli di Bolzano; in Lombardia quelli di Brescia, Bergamo, Pavia, Gorgonzola, Magenta, Lodi, Cinisello Balsamo, Rozzano, Varese e Saronno.

La cessione dei 50 sportelli - operazione da quasi 300 miliardi - rappresenta, per l'istituto napoletano, uno dei passaggi fondamentali sulla strada della ristrutturazione.

Oltre all'introito per la vendita, infatti, bisogna considerare le minori spese per il personale delle filiali stesse, che passa in larga misura alla popolare bresciana. Un altro tassello, insomma, assieme al recente accordo sulla riduzione del costo del lavoro aziendale, per ottenere il via libera alla ricapitalizzazione varata dal Tesoro: un'Iniezione economica da oltre 2mila miliardi che, negli intenti governativi, contribuirà a rilanciare una realtà creditizia che esce da due anni di crisi senza precedenti (le perdite tra il '94 ed il '95 sono state superiori ai 4.300 miliardi).

Una banca, ora guidata dal duo Falcone-Pepe, che si avvia peraltro verso la privatizzazione (Ciampi l'ha annunciata entro l'anno) e che, con decisione assunta durante l'ultima assemblea degli azionisti, guarderà anche alle responsabilità «pregresse», promuovendo un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori che hanno guidato l'istituto dal luglio '91 agli inizi del '95.

Intanto l'agenzia statunitense di «rating» Moody's Investors Service ha alzato il 'voto' sul debito a lungo termine dell'Imi portandolo da «A1» ad «Aa3».

La decisione, si legge in un comunicato, conclude il periodo di revisione dell'istituto iniziato lo scorso primo maggio dalla Moody's e non riguarda la posizione finanziaria dell' IMI, nè i titoli a breve termine dell' istituto, che mantengono le rispettive valutazioni di «B» e «Prime-1». L'agenzia ha inoltre 'promosso' il debito a lungo termine di Imi Bank International, da «A1» ad «Aa3».

«J'ACCUSE» DOPO IL CALO DEL TUS

Fossa contro i banchieri

NAPOLI — Secondo il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, i vertici delle banche «fanno i furbi», perchè «dopo la riduzione dello 0,75 del tasso di sconto il costo del denaro per le imprese non è diminuito in misura equivalente». «Dalle banche - spiega Fossa in un intervista resa a un quotidiano - abbiamo ricevuto alcuni meno 0,25, qualche meno 0,50 e tanti nulla. Questa non è trasparenza». Il presidente degli industriali sottolinea poi di attendere per settembre, se ci saranno ulteriori segnali positivi sul fronte dell' inflazione, «un nuovo intervento di Fazio per ridurre ancora i tassi, di almeno un punto».

Fossa parla poi della prossima legge finanziaria: «Senza toccare sanità e previdenza i conti non torneranno, perchè i tagli alla spesa pubblica bisognerà contarli e non solo scriverli sulla carta».

Quanto alla privatizzazione della Stet, secondo Fossa «bisogna procedere con vendite parziali, iniziando a cedere subito alcune società del gruppo. Uno 'spezzatino', magari non piccolo: il boccone unico potrebbe essere indigesto, e favorire così le forze trasversali che non vogliono privatizzare nulla». Infine una ricetta per l' occupazione: «Nel Sud bisogna puntare su un modello industriale basato sulle piccole e medie imprese».

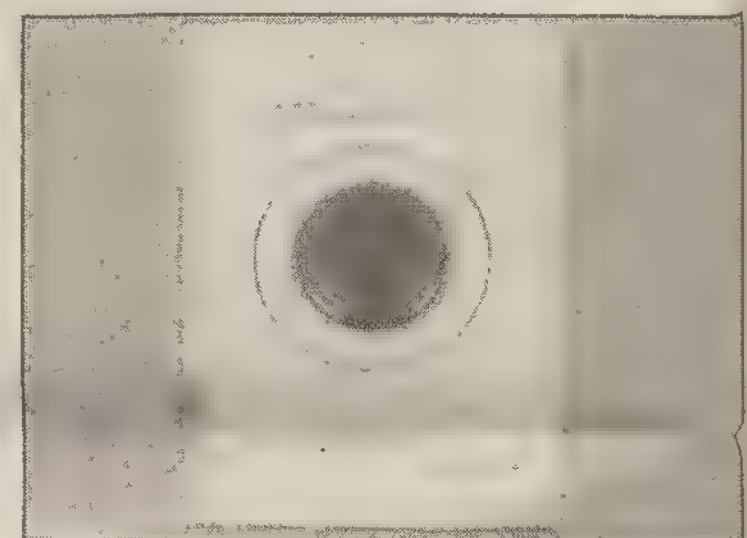
Giorgio Fossa

CONTROLLA LA ZANUSSI

Electrolux, bilancio e nuove strategie

Servizio di

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — In Italia è finita da tempo la grande stagione della lira debole che ha sostenuto il «boom» delle esportazioni. E' ora di cambiare strategie e rilanciare gli investimenti. Tuttavia un forte rallentamento dei consumi sembra condizionare il mercato, mentre l'inflazione appare sotto controllo. Ma sui mercati ci sono luci e ombre.

L'amministratore delegato di Electrolux, Leif Johansson, domani nel quartier generale di Stoccolma, disegnerà le nuove strategie che coinvolgono il gruppo della famiglia Wallenberg, una delle più potenti dinastie industriali europee (controlla il 40 per cento della Borsa di Stoccolma). Un anno fa la casa madre svedese, che da dieci anni controlla la Zanussi di Pordenone, aveva scontato qualche difficoltà sul mercato americano (il principale del gruppo) perchè l'estate torrida di quell'anno aveva provocato un una brusca contrazione negli acquisti degli attrezzi da giardino. Anche la ristrutturazione della tedesca Aeg acquisita l'anno precedente, aveva rallentato la crescita.

Electrolux vive la simbiosi con la controllata italiana Zanussi (il nome è mutato in Electrolux-Zanussi Spa), riconoscendo al management italiano compiti essenziali. L'anno scorso Johansonn aveva detto che un vertice italiano non sarebbe stato un evento improbabile: «Ma io sono troppo giovane (*ha 43 anni, ndr.*) per poter parlare di successione».

Intanto sono «made in Italy» le lavatrici che Electrolux produce in Brasile. Gli impianti provengono infatti dallo stabilimento di Porcia e sono stati creati con tecnologia Zanussi. L'amministratore della Electrolux-Zanussi elettrodomestici, Aldo Burello, è responsabile mondiale dell'area *West* del gruppo svedese, che ha il proprio quartier generale proprio a Pordenone. Electrolux ha affidato ad un altro manager Zanussi, Aldo Sessegolo, l'intero settore della ristorazione collettiva.

Domani Johansonn potrebbe chiarire gli sviluppi delle nuove acquisizioni avviate ad esempio in Cina. Ma soprattutto il prossimo assalto decisivo potrebbe investire il mercato giapponese. La concorrenza con i «dragoni» dell'export nel Sud-Est Asiatico, che sembrano tuttavia in crisi d'ossigeno, resta sempre molto agguerrita. In Europa Electrolux occupa la prima posizione controllando il 23,9 per cento del mercato.

Leif Johansson

Il gigante svedese degli elettrodomestici ha realizzato nel 1995 un fatturato a livello di capogruppo di 116 miliardi di corone svedesi (circa 26.500 miliardi di lire) con una crescita del 5 per cento. L'utile netto era di 2,7 miliardi di corone (600 miliardi di lire, +23 per cento). Rispetto ai risultati dell'intero gruppo scandinavo la controllata italiana, Electrolux-Zanussi, ha esibito lo scorso anno una stagione da record (con le sue filiali estere occupa circa 12 mila persone) se consideriamo il «boom» degli utili registrato da Pordenone nel 1995.

Di fatto Electrolux-Zanussi ha chiuso l'anno con una forte crescita del fatturato (+19,3 per cento) a quota 5.200 miliardi dove l'export incide per il 75 per cento. Un anno «bifronte» - ha detto il presidente del gruppo, Gian Mario Rossignolo. Infatti i risultati della seconda metà dello scorso anno sono stati condizionati da un aumento dei costi delle materie prime in un periodo ancora a lira debole.

IN BREVE

Assicurazioni: l'Isvap assicura una maggiore trasparenza nei bilanci

ROMA — Più trasparenza in arrivo nei bilanci delle compagnie di assicurazione. L'Isvap ha infatti predisposto il nuovo schema normativo in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, recependo le indicazioni provenienti dalla relativa direttiva comunitaria.

Sindacati: «Troppi ritardi sui fondi pensione»

ROMA — Ritardi «inaccettabili» al decollo dei fondi pensione sono stati denunciati da Cgil, Cisl, Uil. «Il Tesoro - ha commentato il responsabile delle politiche sociali della Cgil, Beniamino La Padula al termine della riunione svoltasi tra sindacati e commissione di vigilanza - deve rompere ogni indugio e varare il decreto sui limiti d'investimento e sui conflitti d'interesse».

Alta velocità via mare: proposta di Burlando

NAPOLI — L'alta velocità via mare per decongestionare il traffico sullo Stretto di Messina e alleviare l'attraversamento del capoluogo siciliano da parte dei mezzi pesanti. La proposta è stata avanzata dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando al termine di un incontro che ha avuto con il sindaco di Napoli Bassolino per i problemi riguardanti il porto partenopeo.

Organizzazioni agricole: «Usare meglio i fondi Ue»

ROMA — L'urgenza di una armonizzazione della normativa di riferimento regionale, nazionale e comunitaria dei fondi strutturali è stata chiesta dalle organizzazioni professionali agricole, Coldiretti Confagricoltura e Cia, nel corso dell'incontro con il Comitato di sorveglianza del quadro comunitario di sostegno dell'Obiettivo 1 (Regioni del Mezzogiorno d'Italia). Nel prendere atto delle difficoltà nella utilizzazione dei fondi strutturali disponibili, le organizzazioni agricole hanno inteso sottolineare l'esigenza di una effettiva partecipazione delle parti economiche e sociali nelle fasi di programmazione.

MERCATI VALUTARI

Lira ancora in altalena: fra alti e bassi il dollaro condiziona i mercati

ROMA — Settimana difficile per la lira, costretta a confrontarsi con la complicata situazione politica prefestiva in Italia ma, ancora di più, con un difficile andamento dei mercati internazionali dove il dollaro e l'economia Usa continuano a dettare legge.

Così, sempre più legata alle oscillazioni del biglietto verde, la lira ha passato la settimana in rincorsa: prima seguendo il ribasso del dollaro nei confronti del marco, ma perdendo anche sulla divisa statunitense, e poi avvantaggiandosi del rafforzamento del dollaro per riportare il cambio sul marco sotto le 1.030 lire.

In particolare, dopo l'annuncio sull'andamento dell'occupazione Usa (che cresce ma a ritmi non tali da giustificare un rialzo dei tassi di interesse), il dollaro ha venerdì ripreso quota e, se pure in Italia ha fatto risalire il cambio a quota 1.521,26 (dalle 1.518,80 di giovedì), il marco ne ha subito le conseguenze portandosi anche sulla piazza italiana a 1.027,88 lire contro le 1.030,05 del giorno precedente. Il marco, tuttavia, ha raggiunto nel corso della settimana anche le 1.034,74 lire, un livello che non aveva più toccato da dopo le scorse elezioni.

Lo stesso giorno, lo scorso martedì, anche il dollaro ha però guadagnato parecchie posizioni sulla valuta italiana, portandosi sino a quota 1.528,83 lire.

INDAGINE DELL'ISCO

Consumi, le famiglie hanno meno fiducia

ROMA — Peggiora il clima psicologico delle famiglie che ha registrato a luglio un ridimensionamento della fiducia sulla situazione economica: secondo la consueta indagine dell'Isco, l'Istituto italiano per lo studio della congiuntura, condotta a luglio, il quadro generale per i prossimi dodici mesi mette in luce un netto ridimensionamento della attese sulla situazione economica e sull'andamento della disoccupazione.

Potrebbe essere questa la radice di una contrazione dei consumi che secondo alcuni osservatori è anche uno dei fattori principali che tengono sotto controllo l'inflazione.

Qualche timore è inoltre emerso sulla dinamica dei prezzi registrata negli ultimi mesi.

Secondo il 56% del campione intervistato dagli analisti dell'Isco la situazione economica si è deteriorata rispetto allo scorso luglio quando invece la dinamica dei consumi non sembrava volgere al peggio.

Per il 38% degli intervistati la situazione economica è prevista in miglioramento nei prossimi dodici mesi (44% in giugno) ed in peggioramento dal 24% (19% nella rilevazione precedente).

Il saldo - rileva ancora la nota diffusa dall'Isco - ha quindi registrato un netto ridimensionamento portandosi da 25 a 14.

A preoccupare le famiglie italiane sono anche i prezzi aumentati «molto» o «abbastanza» negli ultimi dodici mesi rispettivamente per il 17 ed il 45% del campione, mentre sono previsti in «maggiore» o nello «stesso» aumento dal 49% degli intervistati (46% nell'indagine di giugno) ed in decelerazione dal 49% (51% il mese precedente).

Per quanto riguarda la disoccupazione nei prossimi dodici mesi è prospettato un «forte» aumento del 14% del campione (rispetto all'8%) di giugno, una crescita «moderata» dal 34% (30% in giugno) ed infine una diminuzione dal 19% (24% nella scorsa rilevazione).

Il governo francese privatizza la Thomson

PARIGI — Il governo francese metterà in vendita a trattativa privata, entro la fine del 1996, il gruppo Thomson.

Lo ha detto il ministero dell'Economia di Parigi, precisando anche che il Governo manterrà una «golden share» che gli darà il diritto di approvare ogni acquisto superiore al 10 per cento del capitale della società.

E' prevista anche la nomina di un membro senza diritto di voto nel consiglio di amministrazione e di conservare il diritto di veto sulla vendita di ogni partecipazione del gruppo nel settore della difesa.

Tra le società maggiormente interessate all'acquisto si segnalano il gruppo Lagardere, l'Alcatel e la sudcoreana Daewoo.

Continuaz. dalla 6.a pagina

ABITARE a Trieste. Roiano non residenti recente arredato, adatto coppia, vista mare. 730.000. 040/371361. (A9102)
AFFITTIAMO Gretta prestigioso arredato panoramico salone 3 camere cucina servizi terrazzone garage 2.500.000. Cmt Piramide 040/360224. (A099)
AFFITTASI stanza uso ufficio zona via Geppa salone segreteria fax in comune. tel. ore ufficio 637736. (A9085)
BAIARDI recente arredato soggiorno matrimoniale singola cucina bagno box 900.000. PORTICI 040/774177. (A099)
CMT CENTROSERVIZI appartamenti arredati, varie zone, 2/6 posti letto, da L. 550.000 comprese spese. Tel. 040/382191. (A099)
CMT CENTROSERVIZI locale centrale 200 mq, splendidamente rifinito, vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A099)
CMT CENTROSERVIZI zona Caboto, grande passaggio, capannone 300 mq, ufficio, soppalco, servizi, terreno antistante, accesso Tir. Tel. 040/382191. (A099)
D'ANNUNZIO arredato soggiorno tinello cucinino matrimoniale stanzino servizi ripostiglio ascensore 720.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)
FABIO SEVERO arredato recente soggiorno cucinino stanza 3 letti bagno 650.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)
GHIRLANDAIO ultimo piano arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone 800.000. PORTICI 040/774177. (A099)
LORENZA 040/7606552: Sistiana patti deroga saloncino 2 stanze cucina bagno terrazzo garage 850.000. (A9086)
MARTIRI LIBERTA' locale affari 80 mq 2.000.000 mensili perfette condizioni. Tel. 766676 ufficio. (A099)
PATTI in deroga centrale epoca cucina due stanze stanzino bagno 650.000 più piccolo rimborso spese lavori e mobilio. Cmt Piramide 040/360224. (A099)
PER studenti proponiamo ammobiliati perfetti autometano. Centro graziosa mansardina 600.000. Appartamento cucina due stanze servizi 950.000 Cmt. Appartamento centrale grande metratura 5 posti 1.300.000. Piramide 040/360224. (A099)
QUADRIFOGLIO: Gretta panoramico arredato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli riscaldamento autonomo; altra disponibilità MIONI arredato 55 mq circa. 040/630174. (A099)
STUDENTI Crispi ammobiliato 4 stanze doppi servizi 4 letti 1.000.000, Bramante 3 stanze servizi 4 letti 750.000, Tiepolo 2 stanze servizi 3 letti 750.000, Gretta bellissimo 4 letti 800.000. (A9086)
UFFICI primo piano: centro stanza indipendente 300.000; fronte tribunale 135 mq, Corso Italia 220 mq. Cmt Piramide 040/360224. (A099)

APPARTAMENTO una/due camere cucina bagno. Cerchiamo urgentemente definizione immediata. Equipe 040/764666. (A8972)
CERCHIAMO in acquisto appartamento: soggiorno due/tre camere cucina bagno. Equipe 040/764666. (A8972)
ELLECI 040/635222 cerchiamo con urgenza per nostro cliente appartamento di camera, cucina abitabile, bagno in qualsiasi zona, definizione immediata. (A9120)
QUALSIASI zona nostra clientela compra soggiorno 1/2 camere cucina servizi anche epoca 040/314777 Top. (A9108)

URGENTE! cerchiamo zona semicentrale saloncino due camere cucina bagno poggiolo. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8976)

Case-ville-terreni
vendite

A. ARIA riposo e svago 1806 mq tutti tuoi. Tel. 040/2296007. A(9118)
A. GRETTA in posizione incantevole impresa vende in signorile palazzina ultimi appartamenti con vista aperta sul Golfo composti da 1/2/3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze abitabili posto macchina proprietà disponibilità box. Informazioni vendite e visite sul posto previo appuntamento. Tel. 040/634763. (A9096)
A. EMO (pressi Navali) ottimo 4.o piano atletico, cucina, soggiorno, due camere, bagno, due póggioli, cantina. Nel verde, luminosissimo. 143.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
ABITARE a Trieste. Sistiana terreno 850 mq edificabile, ottima posizione 210.000.000. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Bagnoli, grande caratteristico rustico da restaurare, cortile proprio. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Centralissima mansarda nuova, rifinitissima, 140 mq, condizionamento, idromassaggio, ascensore. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Centralissimo, epoca restaurato, saloncino, cucinona, bimatrimoniali, bagno 200.000.000. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Duino. Recente, saloncino, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Garage. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Farneto. Panoramicissimo, due saloni, cucinona, trimatrimoniali, biservizi, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Grado, signorile, soggiorno, cottura, camera, altra soppalcata, bagno, autometano. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Pirandello, in bifamiliare, soggiorno, cucinone, bicamere, stanzino, biservizi, terrazzone panoramicissimo, posto macchina. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. S. Luigi, saloncino, grande cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggiolone, cantina, garage. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. S. Vito da restaurare, cucina, soggiorno, bimatrimoniali, bagno, poggiolo. Autometano. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. S. Vito, panoramico, soggiorno, cucina, quattro camere, biservizi, autometano. 040/371361. (A9102)
ABITARE a Trieste. Università Vecchia. Soggiorno, cucinone, tricamere, biservizi, autometano, restaurato, signorile. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Via Emo. Soleggiato, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, poggiolo, autometano. 040/371361. (A9102)
AFFARISSIMO perfette condizioni per coppie neofite, cucinino, tinello, due camere, bagno, 75 mq solo 118.000.000. Altro PERIFERICO 90 mq perfette condizioni con doppi servizi e posto macchina, solo 215.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
ALTURA recente ottime condizioni panoramico ultimo piano saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile ampia soffitta 205.000.000. Vip immobiliare 040/631754 orario 8-13.30. (A099)
ATTICO prestigioso zona residenziale quasi centrale, 190 mq abitativi, 130 mq terrazza, due posti macchina. Alti livelli. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
ATTICO ZONA POLITEAMA - PINDEMONTE grande terrazza vista eccezionale soggiorno cucina 2 stanze studiolo 3 bagni guardaroba 2 posti auto cantina 460.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)
BAIAMONTI recente, piano alto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo. 84.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)
CAMPO San Giacomo soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio autonomo 100.000.000. PORTICI 040/774177. (A099)
CASETTA indipendente con magazzino adatto professionisti artigiani pronto ingresso zona Campanelle. Vista mare accesso autofurgoni 2 cortili giardino 300 mq pianoterra 73 mq piano mansardato 73 mq magazzino: 12x6-4r con servizio vendo privatamente. Tel. 327126-393016.
CATTINARA decennale perfetto cucina salone due matrimoniali bagno terrazzone box 190.000.000. Cmt Piramide 040/360224. (A099)
CATULLO nel verde 2 stanze salone cucina bagno 2 poggioli cantina termautonomo lire 170.000.000. CMT GREBLO 362486. (A099)
CENTRALE epoca di prestigio, ultimo piano con ascensore, 160 mq da estimatori, rifiniture storiche, 395.000.000. Altro PIAZZA GOLDONI 145 mq di rappresentanza veramente unico. Altro VIA GIOTTO 160 mq bel condominio epoca, ristrutturato, 360.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALISSIMO da restaurare 170 mq 6 stanze servizio prezzo interessante. CMT GREBLO 362486. (A099)
CMT CENTROSERVIZI centrale tranquillo, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. Tel. 040/382191. (A099)
CMT CENTROSERVIZI Opicina splendida villa recente, centrale, su 2 livelli, salone con caminetto, 4 stanze, tripli servizi, lavanderia, box, porticati, terreno alberato. Tel. 040/382191. (A099)
CMT centroservizi S. Giacomo tranquillo, cucina abitabile, matrimòniale, bagno, anche arredato. Tel. 040/382191. (A099)
CMT CENTROSERVIZI S. Giacomo, locale d'affari 80 mq con servizio, vetrina antisfondamento, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191.
CMT CENTROSERVIZI S. Vito, soggiorno, 2 stanze, cucina abtiabile, servizi, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, perfetto. Tel. 040/382191. (A099)
CMT CENTROSERVIZI zona residenziale, splendido appartamento ampia metratura, salone con terrazzo vista mare, bella casa epoca, piano alto, ascensore. Tel. 040/382191. (A099)
CMT Geom. Gerzel 040/310990 Hermet luminosissimo ultimo piano scorcio mare 140 mq Carlo Alberto 115 mq adatto ambulatorio ufficio termoautonomo. Franca signorile nel parco ampia metratura box. (A099)
CMT Geom. Gerzel 040/310990: Pacinotti ultimo piano 55 mq ampio terrazzo termoautonomo. Piazza Scorcola moderno soggiorno cucina due stanze terrazzino cantina, zona Pam luminoso tranquillo 95 mq terrazzo cantina termoautonomo. (A099)
CMT Geom. Gerzel 040/310990: villa ottime finiture primo ingresso panoramica vista mare. (A099)
COIMM Barcola villa di recente costruzione salone sala pranzo tre camere tre camerette cucina tripli servizi taverna quattro terrazzi box posto macchina ampia vista golfo. Trattative riservate. (A9095)
COIMM colle di S. Vito residence del Duca appartamenti primingressi composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A9095)
COLLE di Scorcola vendo a privato villetta indipendente giardino posto auto. 040/422508 (A8919)

COLOGNA luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniali, camerino, bagno. 110.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)
CONTOVELLO casetta soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio cortile 220.000.000. PORTICI 040/774177. (A099)
COSTIERA sotto S. Croce, terreno non edificabile 600 mq recintato, deposito attrezzi, acqua, per godersi la natura incontaminata. 25 milioni. Cmt Riviera 040/224426.
DUINO villa indipendente parco cucina salone 5 stanze bagni taverna garage L. 650.000.000 attico. 766984. (A9117)
ELLECI 040/635222 adiacenze Baiamonti, libero, recente, tranquillo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio, 85.000.000. (A9120)
ELLECI 040/635222 ospedale Militare, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo. 105.000.000.
ELLECI 040/635222 Piccardi libero, perfetto, disimpegno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo, 105.000.000. (A9120)
ELLECI 040/635222 Roiano, libero, ottime condizioni, ampia metratura, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, 210.000.000. (A9120)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, perfetto, vista mare, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, 58.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, silenzioso, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 51.000.000. (A9120)
ELLECI 040/635222 S. Giusto libero, ottime condizioni, recente, tranquillo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 177.000.000. (A9120)
ELLECI 040/635222 Scala Santa, libero, vista mare, luminoso, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, due ripostigli, cantina, 155.000.000, con box 190.000.000. (A9120)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, panoramico, camera, cameretta, tinello-cucinino, bagno, balcone, ampio ripostiglio, termoautonomo, 90.000.000. (A9120)
ELLECI 040/635222 Vespucci, libero, buone condizioni, vista mare, piano alto con ascensore, camera, tinello-cucinino, bagno, balcone, cantina, termoautonomo, 80.000.000. (A9120)
GE.CO spa vende a Monfalcone ultima villetta a schiera su 4 livelli tot. mq 240 + giardino, si accettano anche permute con terreni edificabili zone province Trieste e Gorizia. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A9081)

GEOM. SBISA': Padovan moderno 108 mq occasione 158.000.000, Filzi prestigioso 160 mq 360.000.000, Barcola strepitoso 220 mq, Aurisina villa nuova 490.000.000. 040/942494. (A099)
GORIZIA ALFA 0481/798807: nuovi alloggi su due piani autoriscaldati 3 camere doppi servizi terrazze garage. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807: vicinanze casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350 giardino privato mq 1000. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807: zona S. Andrea villaschiera di testa autoriscaldata: 1 camera doppi servizi sala giardino (C00)
GORIZIA KRONOS: zona Castello ottimi appartamenti disposti su uno o due livelli primingresso in stabile esclusivo. 0481/411430. (C00)
GORIZIA piazza Municipio prestigiosi uffici appartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000 dilazionati. Vendita diretta Constructa srl Valdadige 0481/31693. (A099)
GORIZIA zona Duomo appartamenti nuovi 2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage uffici villette giardino privato dilazioni di pagamento. Vendita diretta Valdadige. (A099)
GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 157.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta Valdadige 0481/31693. (A099)

IN palazzina nel verde vendesi appartamento con vista mare e posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A9042)
MAGAZZINO 240 mq altezza 4,5 m passo carraio e cortile in proprietà zona Barcola. Cmt Riviera 040/224426. (A00)
MINIAPPARTAMENTO SEVERO - UNIVERSITA' recente tranquillo 40 mq vendesi 60.000.000 possibilità rilevare arredo recente adatto anche studenti. Tel. 766676 ufficio. (A099)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: appartamento autoriscaldato soggiorno cucina camera servizio cantina L. 67.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: centrale luminoso bicamere mq 78 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807: centralissimo appartamento tricamere prestigiose finiture salone doppi servizi e soffitta. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: centralissima villa indipendente bipiani mq 240 riscaldamento autonomo giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Corona terreno agricolo mq 3710 L. 9.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA centrale appartamento biletto riscaldamento autonomo cantina. Altro garage giardino condominiale. (C00)

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere doppi servizi cucina soggiorno terrazza splendida mansarda box cantina. Mutuo FRIE L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A9081)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento bicamere ben esposto 110 mq 3 poggioli 1 veranda L. 150.000.00. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento bicamere completamente ristrutturato ampia terrazza panoramica L. 159.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in zona residenziale ville a schiera su tre livelli tricamere triservizi box auto e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento casa indipendente con 800 mq giardino cantina soffitta L. 225.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Mandamento zona residenziale villetta come primo ingresso libera luglio 1997 pagamento dilazionato 215.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Pieris appartamento primo ingresso con due camere matrimoniali ampio soggiorno cucina abitabile posto auto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris lotti edificabili in zona residenziale e ampie ville bifamiliari su piani sfalsati con oltre 500 mq giardino. 0481/411430. (C00)

Continua in ultima pagina

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508-361526
ORARIO: 9-13 / 15.30-19.30
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0368-3556359

UNIVERSITÀ NUOVA adiacenze, completamente immerso nel verde, soggiorno, camera, cucina, bagno, tranquillissimo, L. 10.000.000 più circa 700.000 al mese di mutuo (L. 75.000.000).
FIERA adiacenze, appartamento ristrutturato luminoso piano alto, cucina abitabile, due camere doppi servizi, L. 105.000.000.
VICOLO DELLA SALVIA, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà porta blindata, L. 140.000.000.
V.LE D'ANNUNZIO alta, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi luminosissimo, L. 150.000.000.
VIA BENUSSI, appartamento in palazzina nel verde, in zona tranquillissima, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo con vasca, ripostiglio, armadio a muro, cantina, terrazza abitabile, L. 150.000.000.
GAMBINI, recente piano alto soleggiatissimo e molto silenzioso: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo verandato, cantina. Ottime condizioni serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina, L. 170.000.000.
VIA ROSSETTI (PALLADIO), in palazzo molto signorile, ascensore, entrata, saloncino, cucina abitabile con poggiolo, due camere, ripostiglio grande, due bagni luminosissimo, L. 180.000.000.
CHIARBOLA (PALAZZETTO DELLO SPORT), soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso: saloncino, cucinetta, due stanze bagno, atrio ripostiglio, due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo con impianto termoautonomo, possibilità di posto auto in affitto a Lit. 240.000 annuali. L. 185.000.000.
P.ZZA FORAGGI, in recente palazzo signorile molto luminoso, piano alto con ascensore perfettissimo, ottimamente divisa la zona notte dalla zona giorno salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno terrazza abitabile, vista aperta, ripostiglio, cantina, L. 200.000.000.
SISTIANA, completa vista mare in splendida posizione salone, tre camere, bagno, cucina, terrazzone abitabile, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, L. 225.000.000.
MUGGIA, bellissimo appartamento nel verde luminosissimo piano alto con ascensore composto da: cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, cantina, L. 225.000.000.

COSTIERA, attico completa vista golfo in lussuosissima palazzina recente immersa in un meraviglioso parco alberato composto da: salone, cucina abitabile, due camere, bagno con vasca idromassaggio, secondo bagno con doccia, ripostiglio, terrazze, L. 445.000.000.
ATTICO totale vista mare e città, immerso nel verde in posizione tranquilla ma vicinissima alla città composto da: cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, salone con pavimenti in marmo veranda di 70 mq terrazzo di 130 mq ascensore possibilità box, L. 550.000.000.

CASETTE E VILLETTE

CASETTA su due livelli adiacenze Duino ristrutturata saloncino con caminetto cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, L. 230.000.000.
VILLETTE primingresso tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, box doppio, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000. Pagamenti dilazionati.
VILLA primo ingresso a Sistiana nel verde su tre livelli, salone, studio, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, taverna, ampio giardino, box, rifiniture personalizzate a scelta completa di vasca idromassaggio e doccia Teuco (permuta o possibilità mutuo), L. 520.000.000.
OPICINA villetta singola immersa nel verde su due livelli composta da ampio saloncino, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, soffitta terrazza abitabile, grande taverna, giardino di proprietà (possibilità bifamiliare).
OPICINA recentissima villetta immersa in un parco alberato composta da: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, balcone, box, rifiniture lussuosissime (trattative riservate).
VILLETTA primingresso a Sistiana (a pochi passi dal mare) in zona residenziale composta da: saloncino con caminetto, cucina abitabile, porticato, matrimoniale con bagno, camera, due bagni, taverna, ampio giardino, di proprietà, finiture lussuosissime. Prezzo interessantissimo e modalità di pagamento altrettanto interessanti.
MUGGIA, villa singola su tre livelli composta da: spaziosissimo salone, cucina e zona pranzo tre matrimoniali (una con bagno padronale e zona guardaroba) due ampie singole, due bagni, terrazzetta, due taverne, cantina, box auto, ampio giardino di proprietà. Prezzo interessante (adattissima a bifamiliare).

studio immobiliare triestino s.r.l.

TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b
040/636222-636828-633133 - Fax 040/636618

VILLE E CASETTE

Conconello panoramicissimo TOTALE VISTA GOLFO vendesi alloggio in casetta bifamiliare piccolo ma graziosissimo composto da ingresso cucinotto e piccolo soggiorno con terrazzo fronte mare due stanze bagno. PREZZO INTERESSANTE. 040/636222.
Occasione unica 1.o ingresso paraggi Basovizza vendesi metà di una bifamiliare in posizione panoramica anche vista mare completamente indipendente disposta su tre livelli più ampio garage e cantinona/taverna. Splendido giardino esposto a Sud di 500 mq pianeggiante. Per informazioni 040/636222.
Borgo Grotta Gigante vendesi villino indipendente in ottime condizioni interne con giardino di 400 mq di proprietà tipicamente carsico. Composizione: ingresso saloncino con terrazzo verandato e 2 caminetti cucinotto due stanze bagno cortiletto. Graziosissimo. 040/636618.
Sistiana vendesi lire 110.000.000 nuda proprietà in villino a schiera ingresso soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio con giardinetto proprio e spiazzo esterno per il posteggio auto. Tel. 040/636828.

APPARTAMENTI

Prezzo molto vantaggioso panoramicissimo splendido alloggio centralissimo ultimo piano ascensore composto da ingresso saloncino con terrazzone di 20 mq cucina con ampio poggiolo matrimoniale stanzetta bagno e cantina. SOLO PER INVESTIMENTO. 040/633133.
Via del Bosco parte alta in piccolo stabile ristrutturato vendesi grazioso ultimo piano luminosissimo ingresso cucina tinello matrimoniale bagno. 040/633133.
Occasione Madonnina appartamento silenzioso ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno wc. Piano basso 040/636618.
Via Commerciale grazioso penultimo piano in casa recente buonissime condizioni composto da ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno terrazzino panoramico e cantina. Piccolo spiazzo condominiale per il parcheggio. 040/633133.
Padulna paraggi luminosissimo e tranquillo penultimo piano ottime condizioni interne tutti gli impianti nuovi composto da ingresso atrio soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno wc soffitta. 040/636618.
Via Cologna bello stabile recente ingresso cucina abitabile con grande poggiolo soggiorno due stanze bagno completo più ulteriore wc. Piano alto luminosissimo con ascensore. 040/633133.
Largo Mioni soleggiatissimo alloggio 80 mq stabile recente facciata ristrutturata ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno con terrazzino matrimoniale stanzetta bagno wc cantina. 040/636222.
Carducci 12.o piano VISTA TOTALE A 360 GRADI SU CITTÀ e MARE particolare alloggio con ben 4 terrazzi composto da ingresso salone doppio cucina abitabile due matrimoniali stanzetta doppi servizi ripostiglio e cantina. OCCASIONE INTERESSANTISSIMA. 040/636618.
Viale XX Settembre soleggiatissimo ultimo piano completamente restaurato in bel palazzo epoca ampia metratura ingresso corridoio salone doppio cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi lisciaia e ripostiglio. Grande soffitta. 040/636222.
Paraggi Orto botanico splendido 1.o ingresso penultimo piano panoramicissimo in splendida villa restaurata composto da ingresso cucina abitabile salone con piccolo terrazzino due/tre stanze doppi servizi. Posto auto in garage. 040/633133.
Gretta panoramicissimo nel verde vendesi bellissimo appartamento in palazzina di soli 4 alloggi composto da ingresso corridoio saloncino con poggiolo cucina abitabile con terrazzino tricamere doppi servizi e gradevolissima ampia taverna con piccolo spazio esterno. Box auto e cantina. PREZZO OCCASIONE CAUSA TRASFERIMENTO. 040/636828.
Paraggi Boschetto PREZZO DA CONCORDARE stupendo 1.o ingresso di particolare pregio architettonico in palazzina di soli 3 appartamenti con garage. Possibilità modifiche interne e scelta finiture. Composizione: ingresso salone cucina abitabile tre/quattro stanze tavernona doppi servizi porticato grandissimo terrazzone panoramico su città e mare e grazioso giardinetto di proprietà soleggiatissimo. Impegnativo. 040/633133.
Strada del Friuli ampio alloggio bipiano con terrazzoni vista mare giardinetto di proprietà, ampio box auto doppio e cantina. Composizione interna: ingresso corridoio salone con caminetto cucina quattro camere tripli servizi ripostiglio. Bel residence di recente costruzione. 040/636618.
Via Nordio splendido e ampio appartamento in piccolo stabile completamente ristrutturato composto da doppio ingresso cucina cinque grandi stanze doppi servizi due ripostigli. Ottime finiture. Prezzo molto interessante. 040/636222.

AFFITTANZE

Novità Revoltella alta piccolo e tranquillo alloggio ammobiliato ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno. Lit. 550.000/mensili spese comprese. 040/633133.
Roiano in bellissima piccola palazzina rinnovata alloggio luminosissimo ingresso cucinotto soggiorno due stanze matrimoniali bagno e terrazzino apertissimo e soleggiato. Posto macchina. Lit. 920.000/mensili tutto compreso. 040/636618.
Petrarca bello stabile epoca 3.o piano soleggiatissimo ingresso cucina abitabile con dispensa tre grandi stanze bagno. Tutto completamente attrezzato. 040/636222.
Centralissimo prestigioso ufficio ampia metratura doppia entrata sei vani doppi servizi e due stanzette/archivio. Finiture signorili perfetto come studi associati o abitazione e ufficio insieme. 040/636828.

ATTIVITA' COMMERCIALI

Affarone causa trasferimento solo lit. 100.000.000 comprese tutte le attrezzature vendesi paninoteca/birreria arredamento particolarissimo tutti gli impianti a norma. 040/633133.
Vendesi buffet tipico in zona semicentrale locale in stile rustico con tutti gli impianti a norma. Prezzo interessante attrezzature comprese. 040/636618.
Avviatissima attività bar/pasticceria/gelateria produzione propria posizione centralissima in zona pedonale con ampio spazio esterno di 120 posti a sedere. Locale graziosissimo con ampio magazzino. Trattative riservate 040/636222.
Novità semicentrale unica in zona vendesi attività vendita fiori e piante tab. XIV/XI. 040/636222.
Solo L. 10.000.000 licenza fiori e piante trasferibile. 040/636828.
Semiperiferico vendesi attività trentennale parrucchiera per signora con grosso giro d'affari. Locale con attrezzature perfette ed impianti a norma. Possibilità anche gestione o acquisto muri. Trattative riservate 040/633133.
Paraggi Barriera vendesi ottima posizione di forte passaggio licenza avviamento arredamento merceria/abbigliamento/accessori/articoli in pelle comprese calzature. Locale graziosissimo ottime condizioni con grande vetrina in posizione di grande passaggio pedonale. 040/636618.
Riservatissimo vendesi licenza avviamento arredamento ABBIGLIAMENTO/CALZATURE zona ambitissima. 040/636828.
Centralissimo chiosco giornali. Trattative riservate. 040/636222.
Occasionissima vendesi causa anzianità rionale adiacenze scuole e capolinea autobus cartolibreria con vasta licenza per poter ampliare il tipo di articoli in vendita. SOLO 30.000.000. 040/633133.

UNA STANZA

SANSOVINO epoca ristrutturato, secondo piano, zona giorno con cucina, camera, servizio, poggiolo, 39.000.000.
D'ANNUNZIO MANSARDINA ristrutturata, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno, 49.000.000.
SAN GIACOMO primo piano, luminoso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, servizio. 55.000.000.
ROSSETTI epoca signorile, arredato, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 69.000.000.

ZONA GIORNO+1 STANZA

CENTRALISSIMO due matrimoniali, cucina abitabile, servizio, 45.000.000.
SAN GIACOMO MANSARDA ristrutturata, con tetto nuovo, soggiorno, zona cottura, camera, bagno con vasca, 52.000.000.
BAIAMONTI recente, atrio, tinello, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 67.000.000.
SAN GIACOMO epoca, ottimo, ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, 75.000.000.
VERGERIO epoca, da ristrutturare, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 78.000.000.
SAN MICHELE MANSARDA ristrutturata e arredata, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 89.000.000.
ROIANO (VIA MORERI) recente, atrio, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 100.000.000.
GHIRLANDAIO ristrutturato, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, wc separato, poggiolo, soffitta, autometano, 100.000.000.
VIA GIULIA ALTA recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, 145.000.000.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 658

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8
TEL. 040/638440 (3 linee r.a.)

ROIANO recente, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 147.000.000.
SAN GIOVANNI (VIA VERGA) recente, splendido primo ingresso, soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale, bagno, due ripostigli, terrazza, posto auto, 160.000.000.

ZONA GIORNO+2 STANZE

VIA D'AZEGLIO epoca signorile, luminoso, atrio, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 98.000.000.
STRADA DI FIUME recente, ultimo piano, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, autometano, 110.000.000.
VIA UDINE terzo piano, ristrutturato, atrio, zona giorno con cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano, 115.000.000.
SAN VITO ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, autometano. 135.000.000.
ROSMINI ADIACENZE ristrutturato, molto luminoso, atrio, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, impianto di riscaldamento autonomo a norma, 147.000.000.
LA MARMORA recente, ristrutturato, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, due poggioli, 150.000.000.
ZONA RIVE epoca, ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, autometano, 155.000.000.
PENDICE SCOGLIETTO recente, ottimo soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, 180.000.000.
SAN LUIGI recente, circa 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato.

ZONA GIORNO CON 3 O PIÙ STANZE

GIARDINO PUBBLICO epoca, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, 149.000.000.
RUGGERO MANNA lussuosamente ristrutturato, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, 65 mq lastrico solare proprio, autometano, 295.000.000.

VILLE E CASETTE

VIA BUONARROTI CASETTA con vista mare e città, accostata da un lato, con facciata e tetto rifatti, circa 150 mq interni da ristrutturare, circa 100 mq giardino, 200.000.000.
VICOLO DELLE ROSE CASETTA INDIPENDENTE soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq giardino, posto auto, 250.000.000.
MUGGIA CASETTA ACCOSTATA circa 140 mq interni, parzialmente ristrutturati, tetto, facciata e solai nuovi, 250.000.000.
MUGGIA splendida villa bifamiliare in perfette condizioni, ampia metratura interna con 2700 mq di giardino.
MONRUPINO villa indipendente, unico piano di circa 200 mq con giardino/prato di 2300 mq, splendide condizioni, ampio garage di 25 mq.

AFFITTANZE

GIARDINO PUBBLICO ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 600.000 mensili, spese comprese.
VIA D'AZEGLIO epoca signorile, luminoso, atrio, saloncino, matrimoniale camerino, cucina, bagno, poggiolo, vuoto, per residenti patti in deroga, 750.000 mensili spese comprese.
CENTRALISSIMO epoca, ampia metratura, doppio ingresso, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con tinello, bagno, servizio separato, poggiolo, ripostiglio, autometano, 800.000 spese comprese, richiesti 5.000.000 per lavori di ristrutturazione eseguiti, per residenti.
MUGGIA ampio locale d'affari fronte strada per varie attività, 180 mq coperti, giardino, 12 posti auto, 1.800.000 spese comprese.
VIA BATTISTI in stabile prestigioso con ascensore, appartamento ampia metratura, grande atrio, salone ampio con sala pranzo, tre camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, vuoto, per residenti patti in deroga, 2.000.000 mensili.
PIAZZA DELLA BORSA appartamenti uso ufficio/abitazione, ampia metratura, ascensore, riscaldamento autonomo, 2.000.000 mensili.

BOX AUTO

GIARDINO PUBBLICO (VIA MARCONI) posto auto in garage per qualunque tipo di autovettura, 300.000 mensili, spese comprese.
PIAZZA FORAGGI box auto indipendente, ristrutturato, con acqua e luce, apertura elettrica con telecomando, 47.000.000.

CASAIMMEDIA 93

VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

40.000.000 SAN GIACOMO in stabile epoca appartamento camera cucina bagno, altro SAN GIACOMO camera cucina e servizio esterno L. 34.000.000.
76.000.000 CASETTA MUGGIA CENTRO STORICO su tre livelli ingresso cucina ab. matrimoniale bagno con doccia soffitta ottime condizioni.
78.000.000 SAN MICHELE epoca appartamento ingresso cucina ab. con poggiolo verandato matrimoniale salotto servizio con doccia.
85.000.000 SAN GIACOMO piano alto ascensore vista mare ingresso cucinino tinello camera matrimoniale bagno rip. poggiolo termoautonomo. Cantina.
120.000.000 BATTISTI di fronte Caffè San Marco appartamento piano alto luminoso angolo cottura soggiorno due camere bagno.
125.000.000 ZONA OSPEDALE in stabile epoca appartamento ingresso soggiorno due camere camerino cucina ab. bagno cantina ottime condizioni.
135.000.000 CENTRALE epoca ottime condizioni ingresso salone due camere da letto cucina ab. bagno con vasca AFFARE.
140.000.000 ZONA FIERA in stabile epoca luminoso appartamento RISTRUTTURATO ingresso cucina ab. con poggiolo salone con terrazza matrimoniale singola bagno servizio lavanderia rip. termoautonomo.
140.000.000 SAN GIACOMO epoca luminoso RISTRUTTURATO saloncino cucina tinello camera matrimoniale bagno termoautonomo perfetto.
165.000.000 AURISINA sulla strada per SISTIANA appartamento recente 2.o piano e ultimo internamente PERFETTO saloncino con terrazza matrimoniale cucina ab. bagno posto assegnato per la macchina.
175.000.000 CENTRALE RECENTE appartamento PERFETTO ingresso saloncino pavimento in marmo cucina ab. con poggiolo matrimoniale singola con poggiolo verandato bagno con vasca Iacuzzi servizio rip. soffitta.
185.000.000 COSTALUNGA recente saloncino con terrazza abitabile cucinino due camere matrimoniali bagno rip. cantina + posto auto in garage.
180.000.000 ROSSETTI epoca appartamento ristrutturato ingresso cucina grande salone due camere bagno rip. termoautonomo.
200.000.000 VIALE MIRAMARE in stabile epoca signorile ascensore ingresso salone due matrimoniali singola cucina ab. bagno e servizio.
220.000.000 MANSARDA RISTRUTTURATA IN ZONA CENTRALE CIRCA 110 MQ INGRESSO SALONE CON CAMINETTO CUCINA DUE CAMERE DA LETTO BAGNO CON VASCA DOPPIO LAVANDINO GUARDAROBA RIFINITURE PARTICOLARI DA VEDERE.
225.000.000 ZONA D'ANNUNZIO in stabile recente ingresso cucina soggiorno con terrazzino matrimoniale con poggiolo singola bagno rip. termoautonomo + posto auto in garage.
COMMERCIALE IN CASA RECENTE appartamento soggiorno con terrazzino con vista mare cucinino due camere da letto bagno rip. + garage per due macchine.
BONOMEA VISTA GOLFO appartamento nel verde internamente ingresso cucina ab. soggiorno matrimoniale singola bagno e servizio terrazza abitabile cantina posto macchina in garage + due posti moto.
ROMAGNA IN STABILE RECENTE appartamento internamente saloncino due camere matrimoniali cucina abitabile bagno rip. dal saloncino si accede a un giardino di proprietà di circa 70 mq.
ZONA STADIO CASA SU DUE PIANI + MANSARDA con giardino e accesso auto attualmente al grezzo internamente composta da soggiorno sala da pranzo cucina lavanderia quattro camere bagno 1 terrazzo e in mansarda una terrazza a vasca L. 250.000.000.
VICINANZE SISTIANA vendiamo in villetta bifamiliare con entrate indipendenti PRIMOINGRESSO internamente salone cucina con uscita al giardino tre camere da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi box giardino di circa 600 mq risc. autonomo. Possibilità scelta rifiniture.
SISTIANA ULTIME DISPONIBILITA' IN RESIDENCE villette primoingresso finite nel verde con rifiniture extra soggiorno con caminetto cucina ab. tre camere tre bagni favolosi taverna terrazzi garage doppio giardino di proprietà porticati termoautonomo. POSSIBILITA' PERMUTE CON IL VS. IMMOBILE.
AFFITTASI "PATTI IN DEROGA" CENTRALE appartamento ultimo piano ascensore salone tre camere da letto cucina ab. con terrazzino doppi servizi rip. soffitta 850.000 + spese cond.
AFFITTASI "PATTI IN DEROGA" SETTEFONTANE ultimo piano ascensore ingresso cucinino soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno rip. 550.000 + 100.000 spese cond.
AFFITTASI "PATTI IN DEROGA" SCALA SANTA RECENTE con vista mare ingresso soggiorno due camere bagno e servizio cucina con poggiolo rip. 850.000 + spese.
AFFITTASI "STUDENTI" ZONA STAZIONE in casa epoca appartamento ingresso soggiorno tre camere cucina bagno servizio ammobiliato 750.000 + spese.
AFFITTASI "PATTI IN DEROGA" VARI APPARTAMENTI PER STUDENTI. Cologna 4 posti letto 1.200.000 + spese, Viale 4 posti letto 1.000.000 + spese, Giardino pubblico 2 posti letto 650.000 + spese.
VENDESI ATTIVITA' TABACCHI - GIORNALI - CARTOLERIA - LOTTO. Zona esclusiva alto reddito dimostrabile possibilita' permuta con villetta con giardino trattative presso ns. uffici.

L'IGLOO IMMOBILIARE

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243
Informiamo la ns. gent.ma clientela che tutti i ns. immobili sono proposti solo in forma esclusiva.
INFORMAZIONI FESTIVI 0368/3556359

BAIAMONTI IMMERSO NEL VERDE proponiamo appartamento tranquillissimo in buonissime condizioni composto da ingresso matrimoniale, bagno, cucina abitabile. Serramenti in alluminio nuovi lire 70.000.000.
VIA CANCELLIERI VISTA MARE. Ultimo piano in stabile ristrutturato, appartamento composto da matrimoniale, simpatica zona giorno con angolo cottura su misura, bagno perfetto. Impianto di riscaldamento autonomo. L. 70.000.000. Perfetto come primo ingresso.
VIA MOLINO A VENTO (ALTEZZA SLARGO ALBERATO PARAGGI) PIANO ALTO. Proponiamo un ottimo appartamentino molto luminoso con vista aperta, composto da una camera matrimoniale, un bagno finemente ristrutturato e zona giorno. Termoautonomo nuovo. L. 75.000.000.
ROIANO in stabile recente via dei Saltuari in posizione tranquilla con luminosa corte alberata interna in palazzina trentennale appartamento in ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, servizi separati, cantina. Serramenti in alluminio nuovi. Acconto lire 20.000.000 più lire 800.000 mensili.
GRAZIOSO RUSTICO con notevoli possibilità di ristrutturazione e ampliamento zona Roiano alta (via Sottomonte) vista mare, con grosso modo 2000 mq di giardino e bosco di proprietà. Lire 120.000.000.
S. GIOVANNI (in laterale tranquilla) luminosissimo recente piano alto con ascensore immerso nel verde. Appartamento composto da soggiorno con terrazza abitabile e cucinotto, due stanze, ripostiglio, bagno e poggiolo occasione lire 117.000.000.
CASETTA SINGOLA VISTA MARE Roiano alta, immersa nel verde, proponiamo tranquillissima casetta disposta su due livelli di circa 110 mq interni più ampia mansarda abitabile e terrazza vista mare, con ampio giardino di proprietà. Facciate in ottime condizioni, internamente parzialmente da rimessare. Occasione lire 170.000.000.
CENTRALE IN ZONA CHIUSA AL TRAFFICO recente piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina lire 170.000.000.
ZONA PALAZZETTO DELLO SPORT (CHIARBOLA) soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso composto da saloncino cucinetta due stanze bagno atrio ripostiglio due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo, caratteristico giovanile con impianto termoautonomo. Possibilità di posto auto in affitto a lire 240.000 annuali!!! Lire 185.000.000.
SAN VITO (via Tigor) fronte verde in stabile d'epoca decoroso proponiamo luminosissimo appartamento in ottime condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta guardaroba, due bagni corridoio. Termoautonomo. Infissi in alluminio nuovi. Lire 200.000.000 occasione.
SISTIANA in piccola palazzina recente e ristrutturata attorniata da uno splendido e curatissimo parco alberato, proponiamo un luminosissimo secondo piano fronte mare eccezionale vista panoramica composto da salone tre stanze cucina bagno, ampia terrazza abitabilissima con box auto impianto di riscaldamento a metano autonomo e spese di condominio quasi nulle. Lire 225.000.000.
TRA LA VIA CORONEO E IL GIARDINO PUBBLICO proponiamo un validissimo appartamento molto luminoso, piano alto in posizione tranquilla, palazzo recente, composto da salone, cucina, due matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ampia terrazza, soffitta, possibilità di box lire 230.000.000.
MANSARDA PRIMO INGRESSO SAN GIUSTO raffinatissima immersa nel verde del parco della Rimembranza in palazzo completamente ristrutturato, proponiamo alloggio mansardato con soffitti molto alti con finestre e abbaini e un'incantevole terrazza nel verde. Si compone di salone doppio (è possibile ricavarne una matrimoniale ulteriore) con angolo cottura, stanza matrimoniale, ampio bagno con vasca con rivestimenti lussuosi in marmo verde fino al soffitto, ripostiglio, impianto di condizionamento, porta blindata travi a vista rifiniture di pregio. L. 275.000.000.
ZONA NOBILE DI VIA SAN FRANCESCO attico d'essai, di ampia metratura in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. È composto da un atrio aperto su di un grandissimo salone con caminetto e librerie in muratura, cucina abitabile, lavanderia, tre stanze, tripli servizi. Non trascurabile la possibilità di collegare l'appartamento a una mansarda che ha altrettanta metratura a un prezzo veramente interessante.
VILLA VISTA MARE IN FASE DI COSTRUZIONE proponiamo tale ente abitativo con totale vista golfo e completamente immersa nel verde, composta da salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze da letto doppi servizi mansarda terrazza porticato giardino, box doppio ampio parcheggio esterno e cantina. Rifiniture lussuose. Possibilità di varianti ad hoc in fase di costruzione. Impresa edile super affidabile che concede garanzie e fidejussioni bancarie.

LOCALI D'AFFARI

NUOVA ACQUISIZIONE Albergo a Grado. Grado centro in posizione strategica, a pochi passi dalle terme marine e dalla spiaggia proponiamo la vendita di un delizioso albergo recentemente ristrutturato disposto su quattro livelli con 27 camere tutte fornite di bagno e terrazzo, ben avviato e con clientela affezionata. Impianti e concessioni a norma di legge. Attrezzature nuove. Prezzo competitivo. Trattative riservate.
SPLENDIDO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO Grado, centralissimo negozio di abbigliamento, sito in zona di forte passaggio con ampia vetrina, ben avviato e con clientela affezionata. Licenza e arredamento a prezzo competitivo. Possibilità di subentro nel contratto di affitto a canone irrisorio. Trattative riservate.

APPARTAMENTI

ZONA BARRIERA III piano, in bel palazzo d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, atrio, da risistemare L. 65.000.000.
VIA CIGOTTI appartamento soleggiato con vista mare, cucina abitabile, soggiorno, servizio, matrimoniale, IV piano L. 72.000.000.
ADIACENZE S. ANTONIO NUOVO in bel palazzo d'epoca, IV piano, salone, cucina abitabile, 3 camere, servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, luminosissimo L. 155.000.000.
VIA CONTI in palazzo semirecente, luminoso, II piano, ampia cucina, due matrimoniali, cameretta, bagno, cantina, minime spese condominiali L. 98.000.000 possibilità mutuo.
VIA MATTEOTTI recente, finemente risistemato, 70 mq, saloncino, cucina abitabile, atrio, matrimoniale, ampio bagno, termoautonomo, ascensore, L. 105.000.000, possibilità box auto in affitto.
ROIANO CENTRO IV piano, ampio atrio, cucina abitabile con terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soleggiato, vista aperta, ascensore, riscaldamento, L. 125.000.000.
VIA FRESCOBALDI recentissimo, soggiorno, cucinetta, camera, bagno, atrio, veranda, soffitta, posto auto coperto, VI piano, ascensore, vista aperta, termoautonomo L. 120.000.000.
VIA GHIRLANDAIO appartamento recente con poggiolo e cantina, cucina abitabile, ampio atrio, soggiorno, matrimoniale, bagno, L. 120.000.000 libero.
ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO primo ingresso in bel palazzo d'epoca, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, soleggiato L. 137.000.000.
VIA SOLITRO III piano con ascensore, luminosissimo tra il verde, cucina abitabile con dispensa, saloncino, matrimoniale, cameretta, ripostiglio, bagno con doccia, ampio atrio, libero, cantina 12 mq finestrata, L. 135.000.000.
SARA DAVIS in condominio recente perfetto, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, salotto, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento L. 140.000.000.
FABIO SEVERO ALTA in palazzo d'epoca: cucinotto, tinello, matrimoniale, ampia stanza singola, servizi separati, cantina, termoautonomo, completamente ristrutturato, arredato L. 185.000.000.

Casa Elite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

PARTNER AFFILIATO PER TRIESTE — TAYLOR'S — CASA D'ASTE E SERVIZI IMMOBILIARI

MOLINO A VENTO ALTA VI e ultimo piano, vista mare, saloncino, matrimoniale, terrazzo abitabile, cucinetta, bagno con vasca, ascensore, tutti i comfort, libero, L. 148.000.000 trattabili.
VIA CRISPI in stabile recente, I piano, 80 mq, possibilità abitazione, studio, ambulatorio, ufficio, ascensore, riscaldamento L. 160.000.000.
OCCASIONE DELLA SETTIMANA: PARAGGI PAISIELLO, ottimo, IV piano, ascensore, ampio ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfette condizioni, box con utenze, vendesi causa urgente trasferimento. Ottimo prezzo: 155.000.000.
CORSO SABA due appartamenti attigui, primo ingresso, in stabile d'epoca lussuoso e completamente ristrutturato composto da salone, ampia cucina, due servizi, con due o tre camere, terrazzino tra il verde, riscaldamento autonomo L. 300.000.000.
CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca finemente ristrutturato, salone con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, soffitta collegata all'appartamento, termoautonomo, lussuoso L. 350.000.000.
MUGGIA in villa bifamiliare, appartamento al piano giardino, rifinitissimo, cucina, saloncino, salotto, due matrimoniali, doppi servizi, box, legnaia, taverna con angolo cottura, cantina vini, lire 360.000.000, panoramicissimo sul golfo e sulla città.
ZONA RIVE in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturato, proponiamo appartamento al II piano di 300 mq varie possibilità e soluzioni L. 350.000.000.
ROSSETTI occupato dic. '96, palazzo d'epoca, perfetto, 11C mq, con soffitta, III piano, L. 140.000.000.
ADIACENZE ROTONDA BOSCHETTO appartamento luminoso con poggiolo, II piano, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, ripostiglio-guardaroba, bagno, 175.000.000.

APPARTAMENTI DI PREGIO

COMMERCIALE bipiano, salone d'ingresso, corridoio, reparto notte con matrimoniale, stanzetta, bagno con vasca, al piano superiore mansardato, cucina abitabile, tinello, servizio, terrazzo abitabile, vista mare, ulteriori 3 poggioli, ripostiglio, cantina, 2 posti auto di proprietà 325.000.000.
AURISINA appartamento bipiano in palazzina recentissima immersa nel verde, panoramicissimo sul Carso, 125 mq interni, cucina abitabile, salone, matrimoniale, stanza singola, doppi servizi, 2 poggioli, box proprio, cantina con utenze, L. 290.000.000.

MANSARDE

PIAZZA S. GIOVANNI con ascensore, camera, cucina, bagno, ottime condizioni L. 59.000.000.
VIA ROMA al II piano, in bel palazzo d'epoca, ottime condizioni interne, finestre tradizionali, vista sui tetti della città, grande cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, termoautonomo, ottime altezze interne, eventuale arredo compreso nel prezzo, L. 125.000.000.
PARAGGI POLITEAMA bel palazzo d'epoca, mansarda, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, bagno, finestre normali L. 52.000.000.

AFFITTI

ALTIPIANO CARSICO ottimo appartamento completamente arredato, cucina abitabile, matrimoniale, salotto con terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, due posti auto in giardino condominiale, L. 800.000 mensili solo non residenti referenziati.

CASE - VILLE TERRENI

MUGGIA casetta singola da ristrutturare immersa nel verde 100 mq interni possibilità ampliamento, giardino, taverna, L. 135.000.000.
S. ANTONIO IN BOSCO rustico indipendente da ristrutturare, panoramicissimo, 220 mq interni, ampio giardino, L. 250.000.000.
OPICINA CENTRO casetta in ottima posizione, primoingresso, pronta consegna, indipendente, soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, soffitta, termoautonomo, L. 200.000.000.
MUGGIA in ottima posizione immerso nel verde, rustico completamente ristrutturato, composto da saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, taverna, giardino di 1000 mq L. 305.000.000.
S. DORLIGO villetta indipendente possibilità bifamiliare, recente giardino L. 380.000.000.
BAGNOLI DELLA ROSANDRA in zona verde e soleggiata proponiamo villetta primoingresso con finiture di lusso, inserita perfettamente nell'ambiente circostante con muretti e rivestimenti in pietra arenaria, composta da salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, mansarda abitabile, due poggioli, posti auto, giardino piantumato, lire 450.000.000, possibilità permute, mutui, finanziamenti.
STRADA DI BASOVIZZA villa primoingresso, panoramica, salone, cucina abitabile, 3 servizi, 3 camere, taverna, terrazzi, solarium, box per 2 auto, giardino, 530.000.000.
MUGGIA villa affacciata sul golfo, 1500 mq di giardino, ampia metratura interna, buone condizioni, L. 540.000.000.
PADRICIANO due ville accostate, possibilità vendita frazionata, primoingresso, ampia metratura interna, giardino di proprietà, posti auto, inserite in uno stupendo complesso residenziale, immerso nel verde.
COMMERCIALE villa indipendente su due livelli con ampia taverna, possibilità sopraelevazione con progetto approvato, panoramica, giardino, posti auto, buone condizioni interne, L. 550.000.000.
ALTIPIANO CARSICO villa recente composta da salone su due livelli con caminetto, cucina abitabile, 7 stanze, 3 servizi, garage, ampio giardino, prezzo impegnativo.
DUINO prestigiosa villa unifamiliare di recentissima costruzione, sviluppata tutta su un piano, mansarda, garage, giardino, prezzo impegnativo.
OPICINA in residence villa recente su tre livelli con giardino e box propri, ottime rifiniture, taverna con caminetto, tre stanze, doppi servizi, termoautonomo, L. 550.000.000.
MUGGIA in ottima posizione proponiamo villa bifamiliare recente, panoramica, piano terra: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, possibilità seconda camera; primo piano: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, 2 servizi, terrazzo, mansarda, L. 590.000.000.
BAGNOLI DELLA ROSANDRA casetta soleggiata, da risistemare, 120 mq interni, tetto in cemento già rifatto, giardino, box auto, L. 170.000.000.
MUGGIA in splendida posizione vista mare, proponiamo villa singola primoingresso rifinitissima con ampio giardino, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna, garage per 3 macchine, portici e terrazze, L. 510.000.000.
STRADA DEL FRIULI terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 18.000.000.
MONRUPINO terreno non edificabile di circa 160 mq con accesso auto L. 20.000.000.

ATTIVITA' LOCALI D'AFFARI

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centrale, zona piazza Unità, tabella IX e X, vendesi licenza, arredamento, avviamento, anche senza inventario, L. 85.000.000.
SALUMERIA centralissima, vendesi attività, avviamento, attrezzature, prezzo interessante, trattative riservate esclusivamente c/o ns. uffici.
ADIACENZE P.ZZA GARIBALDI bar-buffet-tavola calda completamente ristrutturato impiantistica a norma, libero subito L. 95.000.000.
AUTOFFICINA CENTRALE 4-5 posti auto perfettamente attrezzata cedesi in gestione L. 2.500.000 compreso affitto muri.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA ESTATE. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 GUARDA COME CRESCONO: IL PAPPAGALLINO. Documenti.
10.10 GRANDI MOSTRE
10.40 S. MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.00 ATLANTA: PARTENZA DELLA MARATONA MASCHILE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GELATO AL LIMONE. Con Benedicta Boccoli e Massimiliano Pani.
18.00 TG1
18.10 TORNEO CAVALLERESCO DELLA QUINTANA
18.50 ATLANTAM - TAM. Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 - SPORT
20.45 OCCHIO DI FALCO. Telefilm. "Vedove a rischio"
22.25 TG1
22.35 OLIMPIADI: ATLANTA '96
0.05 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 SPECIALE SOTTOVOCE
0.55 PRINCIPESSE, VIOLINI E CHAMPAGNE
1.40 LO VEDI COME SONO. Documenti.
2.40 INCONTRI CON SCRITTORI DEL 900
3.40 TG1 NOTTE
3.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.45 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO 1985 - 1986

RAIDUE

7.25 PARADISE BEACH. Telefilm.
8.00 TUTTO MI ACCUSA. Film (drammatico '48). Di Anthony Asquith. Con Robert Donat, Margaret Leighton.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SAN DIEGO ?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 MARSUPILAMI. Documenti.
11.00 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
11.10 DARKWING DUCK
11.30 BLOSSOM. Telefilm.
11.55 TG2
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Corte marziale"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 TGS CERCHI STELLE E STRISCE
14.30 GLI IMBROGLIONI. Film (commedia '63). Di Lucio Fulci. Con Walter Chiari, Antonella Lualdi.
16.10 CERCANDO CERCANDO. Con Ilaria Moscato.
16.55 CIA - SEZIONE STERMINIO. Film (spionaggio '75). Di Cyril Frankel. Con Dirk Bogarde, Ava Gardner.
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Riconciliazione mortale"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 DOMENICA DISNEY - SERA
20.30 TG2 20.30
20.50 SCAPPIAMO COL MALLOPPO. Film (commedia '90). Di Howard Fraklyn. Con Bill Murray, Geena Davis, Randy Quaid.
22.25 SOTTO IL SEGNO D'EUROPA
23.10 TG2 NOTTE
23.30 SORGENTE DI VITA
24.00 OLIMPIADI: CERIMONIA DI CHIUSURA
6.30 BUONE VACANZE (1960)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.30 TGS BUONGIORNO ATLANTA
9.00 ATLANTA OLIMPIADI '96
10.50 BUONGIORNO MUSICA!
12.00 UNA NOTTE DI MAGIA. Documenti.
13.00 CICLISMO: CORSA VERSO LA VITA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 OLIMPIADI ATLANTA '96
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 OLIMPIADI ATLANTA '96
22.35 TG3
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG3
0.10 LE MANI DELL'ASSASSINO. Film (drammatico '60). Di Newton Arnold. Con P. Lukather, J. Harvey.
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 TG3 NOTTE
2.20 IN TOURNEE': ANTONELLO VENDITTI
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.00 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 35. Documenti.
3.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 36. Documenti.
4.30 SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI, LEZIONE 9. Documenti.
5.15 SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI, LEZIONE 10. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
9.30 SAMPEI
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.15 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 FIFTY FIFTY. Telefilm.
14.00 AUTOMOBILISMO: CAMP. ITALIANO VELOCITA' TURISMO
16.00 ROOSTER. Telefilm.
17.30 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC RACE
19.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 BRANCALEONE ALLE CROCIATE. Film (commedia '70). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Gigi Proietti.
22.50 TMC SERA (ALL'INTERNO DEL FILM)
23.05 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia '70). Di Billy Wilder. Con Robert Stephens, Colin Blakely.
1.30 TMC DOMANI
1.50 FIFTY FIFTY. Telefilm.
2.20 CNN
2.50 TMC DOMANI
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 ARCA DI NOE'. Documenti.
9.30 BLACK STALLION. Film (avventura '79).
11.45 NONNO FELICE. Telefilm. "Il paradiso deve attendere"
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 I SIMPSON. Telefilm. "Un pesce di nome Selma"
14.00 GIURAMENTO. Film (drammatico '82). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Nino D'Angelo.
16.20 LETTO A TRE PIAZZE. Film (commedia '60). Di Steno. Con Toto', Peppino De Filippo, Nadia Gray.
18.20 VIVA NAPOLI (R)
20.00 TG5
20.30 CARO MAESTRO (R). Telefilm. 1. episodio
22.45 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Superstizione" "Il maniaco del dizionario"
24.00 TG5
0.15 MACISTE NELLA TERRA DEI CICLOPI. Film (avventura '61). Di Antonio Leon Viola. Con Gordon Mitchell, Chelo Alonso.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm. "Un bagno meraviglioso"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Uno strano affare"
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "Il voto della castita'"

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
13.15 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.15 NOI DA SOLI. Film tv (drammatico '88). Di F.T. Pavlov. Con Stephanie Kramer, Leigh Lombardi.
16.00 IL MIO GRANDE PAPA'. Film tv (commedia '95). Di K. Aker Andersson. Con Rolf Lassgard, Nick Borjlind.
17.50 SULLE TRACCE DI PINOCCHIO. GIFFONI FILM FESTIVAL
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "Agguato in paradiso"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
20.30 WALKER TEXAS RANGERS. Telefilm. "Un passato che scotta"
22.30 LA NOTTE DELLE BUGIE. GIFFONI FILM FESTIVAL
23.15 LE DONNE NON VOGLIONO PIU'. Film tv (commedia '93). Di Pino Quartullo. Con P. Quartullo, L. Lante Della Rovere.
1.15 ITALIA 1 SPORT
1.20 STUDIO SPORT
1.30 ITALIA 1 SPORT
2.06 L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE. Film (commedia '80). Di Michele Massimo Tarantini. Con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi.
4.00 TARZAN (R). Telefilm.

RETE 4

6.00 LE CINQUE SIGNORE DI BUCHANANS. Telefilm.
6.30 WINGS. Telefilm.
7.00 LOVE BOAT. Telefilm.
8.00 I JEFFERSON. Telefilm.
8.30 HAWAII: MISSIONE SPECIALE (R). Telefilm.
10.15 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "La ricerca della verita'"
11.30 TG4
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 LE GLADIATRICI. Film (avventura '63). Di Antonio Leonviola. Con Maria Fiore, Susy Andersen.
16.00 BELLEZZE AL BAGNO (R). Con Giorgio Mastrota e Heather Parisi.
17.30 CHRISTINE CROMWELL. Telefilm.
19.25 TG4 SERA
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 TI VOGLIO BENE DENVER
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 CUGINI. Film (commedia '89). Di Joel Schumacher. Con Lloyd Bridges, Isabella Rossellini.
22.45 PADRE E FIGLIO. Film (drammatico '94). Di Pasquale Pozzessere. Con Michele Placido, Stefano Dionisi.
23.30 TG4 NOTTE (NELLI'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 MARINAI IN COPERTA. Film (commedia '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Sheila Rosin.
2.45 UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 IL DILUVIO. Telefilm.
16.40 FIABE DAL MONDO
17.00 INTRIGO A PARIGI. Film (commedia '64). Di Jean Paul Chanois. Con Jean Gabin.
18.30 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
19.30 TELEQUATTRO SPORT ESTATE
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 L'ARTE MODERNA. Documenti.
21.05 SLOANE. Telefilm.
22.00 TELEQUATTRO SPORT
22.30 PERSONAGGI E OPONIONI
23.00 AMORE GITANO. Telenovela.
24.00 ANDIAMO AL CINEMA

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.00 SINTESI DEGLI EVENTI GIORNALIERI - ATLANTA '96 -
17.00 PALLACANESTRO: FINALE - ATLANTA '96 -
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.40 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 PALLAMANO: FINALE - ATLANTA '96 -
19.30 TUTTOGGI
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 PALLAVOLO: FINALE - ATLANTA '96 -
22.30 TUTTOGGI
22.45 MAPPAMONDO
23.25 ACHTUNG BABY!

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.25 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 MATCH MUSIC MACHINE
13.00 UNDERGROUND NATION
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 UNA PAZZA PIZZA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.
20.00 TELEFRIULISPORT ESTATE
20.30 PROSA: AMOR E BARUFFE IN PIAZA
22.30 TELEFRIULISPORT ESTATE
23.00 JESS IL BANDITO. Film (western '47). Di Henry King. Con Tyrone Power, Henry Fonda.
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
4.05 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: ROCKSTAR (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION: SPECIAL
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 SCHUBERT: MESSA IN MI BEMOLLE MAGGIORE
22.15 L.BERNSTEIN: SERENADE
22.50 ASTOR PIAZZOLLA: THE NEXT TANGO5
23.45 W.A.MOZART: MINUETTO K409
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 TOURING
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEW LINE SETTE
14.00 UN DOTTORE IN ALTO MARE. Film tv (commedia '55). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde, Brigitte Bardot.
16.00 WEEKEND
16.10 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 GIGI LA TROTTOLA
20.00 CALENDARMEN
20.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
22.30 KNIGHTS AND WARRIORS
23.15 HOT AND WILDE BIKINI
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 BROTHERLY LOVE. Film tv. Di Jeff Bleckner. Con Judd Hirsh, Karen Carlson.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE SETTE
2.45 CHINA BEACH. Telefilm.
3.45 WEEK END

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 TRE CROCI PER NON MORIRE. Film (western '70). Di Willy S. Regan. Con Ken Wood, Craig Hill.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
19.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
20.30 SINBAD CONTRO I SETTE SARACENI. Film (avventura '65). Di M. Salvi. Con G. Mitchel, D. Harrison.
22.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
24.00 MILANO CALIBRO 9. Film (poliziesco '72). Di Fernando Di Leo. Con Barbara Bouchet.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.32: GR1 Speciale Olimpiadi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Permesso di soggiorno; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.25: Senti la montagna; 15.00: Radiouno Musica Speciale Olimpiadi; 15.25: Bolmare; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta si fa sera; 22.50: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.00: Juke box classico; 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radio Lupo; 10.00: Il meglio di "Che domenica ragazzi"; 11.35: Momenti di pace; 12.30: GR2; 12.50: Gelato; 13.30: GR2; 13.40: Livingstone; 14.35: Hit Parade; 15.45: Marconi; 16.00: Brivido; 16.30: Incontro con...; 17.30: Atlanta, Italia: domani e' un altro giorno; 18.30: GR 2; 19.30: GR2; 20.05: Tornando a casa; 22.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Festival dei festival; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Grandi direttori: Victor De Sabata; 13.30: Scaffale; 14.00: I luoghi della storia; 14.30: Kon-Tiki; 18.45: GR3; 19.02: Una serata con Stendhal; 20.05: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.35: Gazzettino del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Tu che mi hai preso il cuor; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 18.30: Gazzettino del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Tu che mi hai preso il cuor; 15: Le avventure della parola; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Melodie a voi care; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Pirati all'orizzonte» - racconto sceneggiato in 4 puntate di Ivan Sivec, sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh. I puntata; 10.35: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10. Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza; 12.30: Melodie estive; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Janez Povse: «Un amore sconfinato oltreconfine» - commedia. V episodio. Produzione Radio Treiste A, regia dell'autore (replica); 14.45; Intrattenimento musicale; 15: Dalle nostre manifestazioni - Musica leggera slovena; 16.30: Musica e sport; 18: Studio aperto (selezione di tavole rotonde); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni»: ore **21** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano), ore **22.15** «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Chiusura estiva.
CAPITOL. 16.15, 18.15, 20.10, 22.10: «Gli anni dei ricordi», un film delicato, commovente, poetico. Con Winona Ryder, Anne Bancroft e Jean Simmons.
LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Disney. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Pocahontas» di Mike Gabriel, produzione Walt Disney (Usa 1995). La storia vera di una giovane indiana, per piccoli e grandi. 2 premi Oscar 1996: colonna sonora e canzone originale. Solo oggi. **Domani:** «Waterworld», un'avventura fantastica con Kevin Costner. (Oscar del fresco!).
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo domani, ore **21.30:** concerto di Ray Mantilla, popolare percussionista latino-americano con la sua Eurospace Station. Una serata divertente per il ritmo incalzante con un istrionico showman portoricano. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Per il ciclo «Pulp Movies», solo oggi, due film di Robert Rodriguez. Ore **21:** «Desperado» con Antonio Banderas, Steve Buscemi e Quentin Tarantino; ore **22.30:** «El Mariachi», un cocktail esplosivo di tequila, chitarre e polvere da sparo. In caso di maltempo le proiezioni si terranno presso il teatro Miela. Biglietto unico per 2 film: L. 7.000.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ragione e sentimento» da un capolavoro della letteratura un film indimenticabile con Emma Thompson e Hugh Grant. **Domani:** «Nine months imprevisti d'amore».

GRADO

CRISTALLO. Pomeriggio speciale bambini. Ore **16.30, 18:** «Babe maialino coraggioso» di Chris Noonan. Premio Oscar.
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Via da Las Vegas» di M. Figgis con Nicholas Cage, E. Shue. Premio Oscar. (V.m. 14).

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

OPERETTA: TRIESTE

Il Festival continua a crescere

Positivo bilancio dell'ultima edizione alla Sala Tripcovich. Nel '97 inaugurerà il «nuovo» Verdi

TRIESTE — Venerdì sera è calato il sipario sul Festival Internazionale dell'Operetta 1996 ed è tempo di bilanci per una rassegna che da ventisei anni è parte integrante della programmazione artistica del Teatro Verdi, e sempre più avvenimento culturale di assoluto rilievo nel panorama dell'offerta musicale estiva in Italia («E' proprio vero che per vedere l'operetta come si deve, bisogna venire a Trieste» commentava durante la replica di mercoledì uno spettatore meridionale).

L'edizione di quest'anno è l'ultima alla Sala Tripcovich e proprio il Festival internazionale dell'Operetta inaugurerà nel 1997 l'attività teatrale al «nuovo» Verdi, preceduta da un concerto lirico-sinfonico a fine maggio.

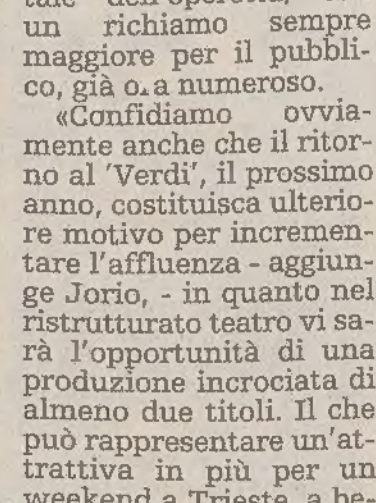
Lo spettacolo di apertura - «Sissi» di Fritz Kreisler - per la messa in scena di Gino Landi ripresa in occasione delle celebrazioni per il Millenario dell'Austria, dopo il tutto esaurito che aveva caratterizzato le sei rappresentazioni dell'estate scorsa, ha nuovamente incontrato il favore del pubblico: tre recite esaurite e complessivamente oltre 4 mila spettatori.

La seconda produzione in cartellone - il musical «Cantando sotto la pioggia» *(foto a sinistra, con Edi Angelillo)*, presentato in prima assoluta e coprodotto con la Compagnia della Rancia, con il supporto orchestrale del «Verdi» - ha richiamato pubblico anche da fuori regione, e le sei rappresentazioni si sono trasformate in altrettanti esauriti, tanto che non è stato possibile soddisfare tutte le richieste. E' stata così largamente superata la soglia di capienza della Sala Tripcovich (oltre 5 mila presenze).

Infine «Scugnizza» *(foto a destra)*, affidata a una compagnia che ha incontrato il più entusiastico favore del pubblico, ha registrato il tutto esaurito per le prime due serate e per la recita finale, con oltre 4500 spettatori complessivamente.

Lusinghiero anche il consenso della critica nazionale, sempre più attenta alle proposte del Festival triestino, al quale ha dedicato anche una bella trasmissione televisiva «Prima della prima» su Raitre.

Il Festival, nell'intento di incrementare le occasioni d'incontro con il pubblico, ha offerto quest'anno 18 rappresentazioni, tra operetta e musical, contro le 16 della passata edizione. Complessivamente è stato seguito da 15 mila spettatori con una percentuale del 25 per cento proveniente da fuori Trieste e dall'estero. Si è così superato il totale dell'anno scorso, che aveva registrato 13.987 presenze.

«Il Teatro Verdi - afferma il sovrintendente Lorenzo Jorio - ben comprende la peculiarità che gli proviene dal fatto di essere il più prestigioso palcoscenico dell'operetta, non soltanto in Italia. E questo costituisce un motivo in più per proseguire su questa strada e far sì che la nostra città continui a essere la capitale dell'operetta, con un richiamo sempre maggiore per il pubblico, già o.a numeroso.

«Confidiamo ovviamente anche che il ritorno al 'Verdi', il prossimo anno, costituisca ulteriore motivo per incrementare l'affluenza - aggiunge Jorio, - in quanto nel ristrutturato teatro vi sarà l'opportunità di una produzione incrociata di almeno due titoli. Il che può rappresentare un'attrattiva in più per un weekend a Trieste, a beneficio del turismo.

«Vorrei inoltre ribadire la necessità che il festival, pur tenendo fede al repertorio tradizionale, abbia sempre più le caratteristiche di un vero 'festival - conclude il sovrintendente del Teatro Verdi, - vale a dire di una rassegna sempre più articolata e ricca di manifestazioni nel panorama ampio e pittoresco del teatro musicale 'leggero'».

l.u.

MUSICA: CONCERTI

Paolo Conte a Udine Mantilla a Trieste e Ligabue a Maiano

L'«avvocato» (nella foto) sarà in regione martedì. Molta attesa per il rocker di «Buon compleanno Elvis», vero campione dell'estate. Domani sera Ornella Vanoni a Grado.

Servizio di
Carlo Muscatello

E' senza dubbio l'anno di Ligabue. Dopo aver dominato negli ultimi mesi le classifiche di vendita con il disco «Buon compleanno Elvis», Luciano **Ligabue** sta infatti mietendo ottimi risultati anche nel tour estivo che arriva ora nella nostra zona. Domani sera il trentaseienne rocker emiliano canta al campo sportivo di Maiano, in provincia di Udine. Mercoledì 7 il suo tour farà tappa a Jesolo, all'Aqualandia, mentre ritornerà dalle nostre parti sabato 14 settembre, per un concerto al campo sportivo di Monfalcone.

Ma ci sono altri due appuntamenti regionali, oltre a quello di Maiano con Ligabue, per la serata di domani. A Trieste, al Castello di San Giusto, arriva **Ray Mantilla**, popolare percussionista latinoamericano. A Grado, al Parco delle Rose, è invece in programma un recital di **Ornella Vanoni**.

Martedì, al Castello di Udine, un altro recital di qualità: arriva infatti **Paolo Conte**, reduce come al solito dai successi europei e francesi in particolare. Sabato 10 agosto appuntamento, di nuovo a Grado, con un nuovo protagonista della canzone italiana: per la gioia delle giovanissime si esibisce sul palcoscenico del Parco delle Rose **Massimo Di Cataldo**. Il 13 agosto, a Gemona, arriva invece l'intramontabile **Antonello Venditti**; il 20, a Udine, in piazza Matteotti, è l'ora degli **Avion Travel**.

Il 21 agosto ritornano a Trieste gli **Inti Illimani**, per un concerto che si terrà al campo sportivo di Borgo Grotta Gigante. In programma le canzoni del nuovo album, intitolato «Arriesgarè la piel», ma anche gli immortali successi di una carriera ormai ultraventennale. Il tour della celebre formazione cilena comincerà il 20 agosto, a Gallio (in provincia di Vicenza), e poi toccherà varie località in Italia e in Svizzera.

Settembre sarà soprattutto il mese del debutto del tour mondiale di **Eros Ramazzotti**, che partirà proprio dalla nostra regione: martedì 10, a Villa Manin di Passariano. Oltre tre milioni di dischi venduti in tutto il mondo in poco più di due mesi dell'album «Dove c'è musica» ne fanno l'artista italiano più popolare nel mondo. Comprensibile dunque che ci sia molta attesa per questo debutto, per il quale sono già state aperte le prevendite dei biglietti (a Trieste all'Utat di Galleria Protti).

Ma nel mese di settembre comincia anche un altro tour, quello di **Francesco De Gregori**, per presentare dal vivo il nuovo album intitolato «Prendere o lasciare», il cui arrivo nei negozi è annunciato per il 29 agosto. Il cantautore romano debutterà il 16 settembre a Montichiari, in provincia di Brescia, e subito dopo arriverà il 18 a Treviso, al Palaverde di Villorba (unica data nel Triveneto del tour). Successivamente sarà il 20 a Milano, il 21 a Torino, il 23 a Firenze, e poi ancora a Modena, Sassari, Cagliari, Nuoro, Roma, Bari e Napoli.

CINEMA / GORIZIA

A «Ferie d'agosto» il Premio Amidei

GORIZIA — Paolo Virzì e Francesco Bruni si sono aggiudicati la quindicesima edizione del premio «Sergio Amidei» per la migliore sceneggiatura, con il film «Ferie d'agosto», interpretato, tra gli altri, da Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini e Laura Morante.

La giuria del premio - presieduta da Age e composta dalla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico, dai registi Mario Monicelli, Giuseppe Tornatore, Franco Giraldi e Ettore Scola, dall'attrice Giovanna Ralli e dal critico cinematografico Paolo D'Agostini - ha deciso di proclamare vincitori Paolo Virzì e Francesco Bruni con la seguente motivazione: «E' il film più meritevole per la scrittura della sceneggiatura, in quanto è in linea con la tradizione tipicamente nostrana, quella della commedia all'italiana, e con il gusto della composizione di mille personaggi in una struttura corale con ambientazione e riferimenti al contesto sociale e politico».

Il premio è stato consegnato ieri sera, al teatro tenda del Castello di Gorizia, dopo la proiezione dell'ultimo film in concorso, «Io ballo da sola», diretto da Bernardo Bertolucci. Dopo tre anni, quindi, l'ambito riconoscimento ritorna nelle mani di una sceneggiatura italiana.

t.g.

CINEMA / NOVITA'

Zeffirelli tra autobiografia e martirio

Due progetti per il cinema e la tv che impegneranno il regista da qui al 2000

ROMA — Un film autobiografico sull'educazione intellettuale di un ragazzo nella comunità inglese della Firenze degli anni '20 e un film per la tv in sei puntate sulle storie dei martiri cristiani: sono i due progetti principali che impegneranno, da qui al 2000, il settantatreenne regista Franco Zeffirelli, reduce dal successo di critica di «Jane Eyre».

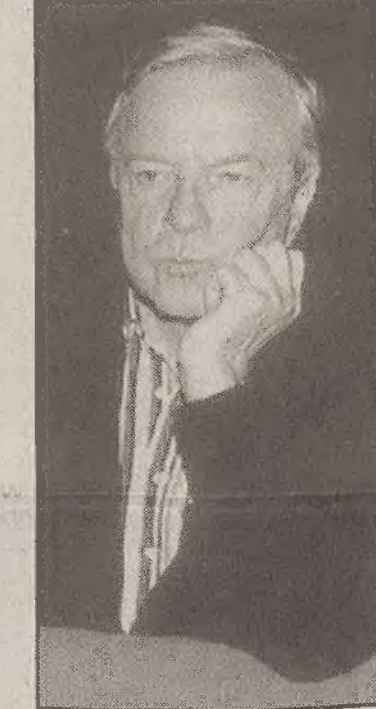
Rilassato pur senza rinunciare a qualche sortita polemica - in particolare sul caso Priebke, la Rai e «La Piovra», - Zeffirelli annuncia i progetti alla vigilia della partenza per gli Usa, da cui tornerà solo a novembre dopo aver messo in scena «I pagliacci» a Los Angeles e una «Carmen» al Metropolitan di New York, entrambi con Placido Domingo.

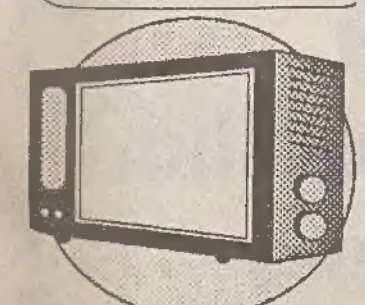
Il primo progetto per il cinema, che si intitolerà «Le nemiche» e avrà come protagonista Joan Plowright, è direttamente ispirato alla vita di Zeffirelli ed è tratto dai primi capitoli della sua autobiografia, «tradotta, dall'88 - sottolinea il regista - in 12 lingue tranne che in italiano».

E' la storia di un ragazzo che, persa la madre, impara l'inglese e molte altre cose da un'anziana signora dell'allora numerosa comunità inglese e americana a Firenze. «La figura - ha detto Zeffirelli - è ispirata alla vera Mary O'Neil, che è stata, assieme a Giorgio La Pira, la figura chiave per la mia formazione».

«Le nemiche», spiega Zeffirelli, sarà la storia «di un mutuo scambio di influenze: queste anziane signore salvarono me dal contagio della cultura fascista, e io credo di aver contribuito a far conoscere loro la realtà sociale in cui vivevano».

Più impegnativo sembra essere il secondo progetto, proposto dallo stesso Zeffirelli alla Lux che potrebbe realizzarlo per Mediaset, con altri partner internazionali, per la Pasqua del '99. Nei sei episodi di 90 minuti l'uno, Zeffirelli racconterà «i tre secoli più affascinanti della nostra storia, quelli in cui uomini e donne comuni hanno combattuto a prezzo della loro vita per far affermare gli ideali spirituali contro quelli materiali dell'Impero. Di loro conosciamo i nomi - Cecilia, Sabina, Lorenzo, Sebastiano -, ma sappiamo poco dello loro vite, ricchissime e affascinanti. Ci sono drammi personali e familiari assai più intriganti di qualunque 'Dallas'».

La sceneggiatura sarà realizzata da un precedente trattamento scritto da Ennio De Concini con lo stesso Zeffirelli, mentre i nomi del cast sono ancora tutti da scegliere. «Ma quando conosceranno il progetto - dice sicuro il regista - vorranno esserci tutti, da Pacino a De Niro al nostro Mastroianni, magari nei panni di un vescovo».

Franco Zeffirelli, 73 anni, prima allestirà due opere negli Usa.

TELEVISIONE

I FILM

Vittorio Gassman picaresco Brancaleone alle crociate

La «palma» della miglior programmazione cinematografica odierna si divide equamente fra Retequattro e Tmc, ciascuna presente con una coppia di titoli di interesse. Non c'è dubbio però che Telemontecarlo affidandosi a due campioni del cinema che ha fatto storia manderà contenti soprattutto gli appassionati e i nostalgici. Alle 20.30 si rivede infatti **«Brancaleone alle crociate»** di Mario Monicelli (1970) che non è solo il fortunato seguito delle picaresche avventure nel Medioevo di Vittorio Gassman ma è anche un momento di altissimo cinema quando Brancaleone da Norcia ingaggia una partita mortale con la Morte. Alle 23.05 sulla stessa rete non si può perdere **«La vita privata di Sherlock Holmes»** di Billy Wilder (1970) avventura apocrifa e sentimentale del grande investigatore.

Gli altri film:

«Cugini» (1989) di Joel Schumacher (Retequattro, ore 20.40). Remake di un successo francese con Ted Danson e Seán Young entrambi sposati ma destinati a vivere insieme.

«Scappiamo col malloppo» (1990) di H. Franklin (Raidue, ore 20.50). Tre banditi scalcianti sulla strada. Con Bill Murray e Jeena Davis.

«Le donne non vogliono più» (1993) di Pino Quartullo (Italia 1, ore 23.15). Inquieti amori di Quartullo e Lucrezia Lante della Rovere.

«Padre e figlio» (1994) di Pasquale Pozzessere (Retequattro, ore 22.45). Con Michele Placido e Stefano Dionisi.

Vittorio Gassman in una scena di «Brancaleone alle crociate» di Monicelli, in onda oggi su Tmc.

Raiuno, ore 12.20

«Linea verde» da Longiarù al Passo Juel

«Linea verde estate» ci condurrà oggi a cavallo lungo i sentieri che portano da Longiarù a Passo Juel. In chiusura, la tavolata nella piazza di Giorenza con i prodotti tipici della Val Venosta.

Raidue, ore 22.40

«L'ascolto» a «Sotto il segno d'Europa»

L'ascolto e la ricerca di nuovi linguaggi espressivi saranno il tema centrale di «Sotto il segno d'Europa», il programma di Format in onda questa sera su Raidue.

Tra i protagonisti della puntata, la coreografa Magui Marin, con lo spettacolo «Ram Dam»; Luca Ronconi con il suo adattamento dell'opera di Emilio Gadda «Quer pasticciaccio brutto di via Merulana»; la compagnia spagnola dei Comediants; il compositore e interprete Pierre Boulez.

TELECOMANDO

CANALE 5

L'involuzione della specie

«Papi quotidiani» ovvero la filosofia illusionistica del gossip

Commento di
Giorgio Placereani

Canale 5 ha rovesciato Darwin, quando per l'estate ha sostituito Vittorio Sgarbi con Enrico Papi, ogni giorno alle 13.25 con la nuova serie di «Papi quotidiani». Ha invertito l'evoluzione della specie.

Il mestiere di Papi è il gossip, com'è invalso ormai l'uso di chiamarlo, in italiano più macchinosamente pettegolezzo: Ezio Greggio, facendone una parodia memorabile in «Drive In», lo chiamava spettegulezz. Lo spettegulezz si basa fondamentalmente sull'insinuazione; lavora sull'amplificazione, che può partire da una notizia concreta (fatta salva la sua inconsistenza) o da un brandello o dal puro nulla. Due mani maschili sulle anche di una donna in una conga bastano a Papi per «vendere» un nuovo amore; se a una festa una moglie balla con uno che non è il marito, si fabbrica un caso di gelosia; il massimo è sul topless, dove una domanda astutamente scema al marito come «Le permetti il topless?» serve a trasportare un fatto banale in un'oscura dimensione di trasgressione.

Qui sta il senso delle aggiunte grafiche e sonore (di desolante stupidità) alle riprese di «Papi quotidiani»: questi interventi grafici non servono, come pretendono, a sottolineare e commentare delle emozioni, quanto a inventarle, sovrapponendole all'immagine. Sappiamo che chi scrive non dovrebbe mai usare l'aggettivo «virtuale» perché è la banalità fatta vocabolo, ma il gossip è effettivamente questo: virtuale. Si crea il proprio oggetto, come nel servizio – se possiamo usare questo termine nobilitante – su Simona Ventura martedì, dove il suo costume da bagno a macchie muta misteriosamente di colore, e sono diabolici scherzi della luce o riprese diverse acconciate insieme alla meglio per fabbricare una giornata?

Tutti i filmati del programma di Papi sono inevitabilmente accompagnati da un alone di incertezza e di falsità, anche a parte lo scarsissimo interesse dell'argomento. Non dimentichiamo, inoltre, che spesso è tutto un accordo. Papi si interessa dei Vip (e sì, c'è ancora qualcuno che parla così); e il suo concetto di Vip è molto generoso, dilatato, potremmo dire, fino ai confini del filmabile; ma anche questo appartiene alla filosofia illusionistica del gossip: non è che tu spettegolezzi di Tizio perché è un Vip, tu lo vendi per Vip perché ne spettegolezzi. Naturalmente chi è in vista sente lo spettegulezz come una conferma della sua posizione. E allora quando vediamo Fiorello o Paolo Rossi lanciare uno sguardo veloce in macchina, una telecamera nascosta che si pretende ignorata, ci chiediamo se è un puro caso o se non sia piuttosto la spia di una messinscena. Vedete? Il gossip ha una tendenza a rendere paranoico anche lo spettatore. Questo non è l'ultimo dei suoi difetti morali.

Del gossip Papi, con basettoni e méches, è l'incarnazione vivente: nel senso che anche lui deve agitarsi di continuo per dar corpo col suo movimento al vuoto. È uno di quelli che cantano stonando per far ridere. Sotto tutto quell'attivismo frenetico, quell'infantilismo, quell'ammiccare compiaciuto e un po' losco, l'uomo è un gasato a freddo. In altri termini, finge di gasarsi. Nel suo sorrisone i muscoli della bocca sono smentiti dagli occhi globulari e sporgenti, freddi e al fondo ansiosi. C'è un'ombra di consapevolezza lì dietro? Forse sprovvisto di altre qualità, si è scavato nel mondo dello spettacolo questa nicchia: ma non è un bel modo di esistere, e lui lo sa.

TV / ASCOLTI

Quizzone batte le Olimpiadi per cinquemila spettatori

ROMA — Per pochi spettatori (5 mila per l'esattezza), «Il Quizzone» su Canale 5 ha strappato il primato alle Olimpiadi in programma in prima serata su Raitre con le gare di tiro con l'arco. Il gioco con Gerry Scotti ha avuto infatti 3 milioni 359 mila spettatori, mentre le Olimpiadi (che hanno dominato gli ascolti a notte fonda) hanno avuto 3 milioni 354 mila.

I risultati ottenuti sulle altre reti Rai hanno però assegnato, nella serata di venerdì, il primato alla tv pubblica con complessivi 8 milioni 240 mila spettatori (share 51,91), contro 6 milioni 20 mila (share 37,93) delle reti Mediaset.

Al terzo posto il film su Raiuno «I due nemici» con 3 milioni 263 mila, seguito dal film della serie «Walker Texas ranger» (Italia 1), dallo speciale «E l'Italia racconta» (Raidue) e dal film tv della serie «Cuore e batticuore» (Retequattro).

TV / PREMIO

Il Gamajun al «prof» Arbore

GEMONA — «Da ottobre, se tutto andrà bene, Rai International dovrebbe partire a pieni giri e illuminare quasi tutto il mondo. Io sto pensando di fare dei 'misfatti televisivi' per Rai International. Tutti finora hanno sottovalutato questa mia 'minaccia', ma vedrete che sarà interessante». Parola di Renzo Arbore *(nella foto)*, che ieri mattina a Gemona ha incontrato, nell'inedita veste di «professore di televisione», i cento studiosi che partecipano al Laboratorio internazionale della comunicazione.

Nel pomeriggio, al cineteatro Sociale, Arbore ha ricevuto il VII Gamajun International Award, il premio che ogni anno viene assegnato a un personaggio che si è distinto nell'ambito della comunicazione. «Renzo Arbore - ha sottolineato il direttore del Laboratorio, Bruno De Marchi - è l'autore più innovatore e più anticonformista della nostra televisione,per il quale il pubblico è sempre principe e sovrano».

Arbore, ritirando il premio, ha detto: «Da oggi sentirò la nostalgia anche di Gemona, che da italiano e soprattutto da meridionale ringrazio per il grande esempio che ha dato con la ricostruzione, la grande volontà di rinascita, il recupero delle tradizioni. Dedico il premio Gamajun - ha concluso - a quelli che sono stati i miei idoli: Louis Armstrong, Totò e Ruggero Orlando».

Continuaz dalla 28.a pagina

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento in palazzina ultimo piano bicamere riscaldamento autonomo zona residenziale L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi splendido miniappartamento ottimamente rifinito primingresso L. 95.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Polo casa accostata su un lato primo ingresso due camere doppi servizi posto auto e box L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano palazzina di prossima costruzione con mini appartamenti bicamere tricamere giardino privato e ingresso indipendente. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa bifamiliare primo ingresso ampio giardino tricamere triservizi ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco ultima disponibilità ampia villa in costruzione tricamere biservizi giardino ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Stazione ottimo tricamere termoautonomo soggiorno salotto cucina abitabile L. 165.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA due livelli, rifinitissimo, saloncino, soggiorno, cucina, due camere, bagni. 250.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)

MUGGIA ottimo, tinello, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 185.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)

OPICINA occasione villetta tranquillissima cucina 2 saloni 4 stanze bagni mansarda giardino L. 390.000.000 attico. 766984. (A9117)

OPICINA privato vende a privato terreno edificabile 1100 mq circa possibilità costruzione villa singola o bifamiliare zona residenziale B5. Già 2 garage per 5 auto recintato stile carsico alto 3 m con acqua e metano L. 420.000.000. Tel. 040/211195 ore 18-21.

PANORAMICO attico, soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, terrazzo 230.000.000. PORTICI 040/774177. (A099)

PRIMI ingressi di prestigio centralissimi anche uso ufficio da 81 a 164 mq da lire 2.550.000 al mq finiture curate ancora personalizzabili. Cmt Piramide 040/360224. (A099)

PRIVATO vende a privato attico panoramico. Cell. 0347/2215073. (A9065)

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO complesso "Le Girandole" recente villino accostato, composto da cucinotto salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: BARCOLA ultimo piano d'ampia metratura con grande terrazza e giardino di proprietà in casa trifamiliare con riscaldamento autonomo e garage. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: BERGAMINO palazzina nuova, panoramico primoingresso, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: CENTRALISSIMO in area pedonale, luminoso piano alto, cucina soggiorno camera, 2 camerette, bagno, soffitta autometano solo 120.000.000. 040/630174.

QUADRIFOGLIO: COMMERCIALE alta, in recente panoramica villa bifamiliare, appartamento d'ampia metratura con mansarda, grandi terrazze, garage. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: GARIBALDI rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio, riscaldamento e condizionamento autonomo. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: LAZZARETTO VECCHIO "PALAZZO SECESSION" in fase di totale ristrutturazione prestigiosi e ampi appartamenti anche con terrazza o su due livelli, con posto auto in garage. Le vendite sono esenti da mediazione per l'acquirente. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: ROIANO complesso in edilizia convenzionata con mutuo FRIE di 110.500.000 ventennale al tasso fisso del 4% (rata mensile 673.000) senza limiti di reddito, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio box, consegna novembre 1997. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento. Tel. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: S. ANDREA in palazzo signorile spazioso III piano con soggiorno cucina tre stanze stanzino servizi poggioli cantina. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: STADIO in vendita ampio vano commerciale di 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore autometano, ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostigli cantina. 040/630174. (A099)

LE AZIENDE INFORMANO

Reti elettrosaldate per edilizia «HD PITTINI»

Per la prima volta in Italia un'industria siderurgica si avvale di televisione e quotidiani per presentare un prodotto innovativo, le reti elettrosaldate per edilizia «HD» (High Ductility = alta duttilità), e così favorirne la conoscenza e l'inserimento nel mercato.

Con l'intento di darne in tempi rapidi un'immagine forte e diffusa, enfatizzandone opportunamente le valenze esclusive, il management delle «Ferriere Nord» (azienda friulana del Gruppo Pittini, leader del settore con 8 stabilimenti, 1000 dipendenti e un fatturato di 750 miliardi) ha operato una scelta strategic decisamente inconsueta per un prodotto di questo tipo.

HD PITTINI è in grado di «raddoppiare la tenuta a carico massimo» e non costa di più; in caso di catastrofi (terremoti, alluvioni eccetera) le costruzioni dove è presente godranno di una sicurezza doppia rispetto a quelle dove invece sono state impiegate reti di acciaio comune. Non è certo cosa di poco conto, se consideriamo che ben l'85% del territorio italiano è classificato a «rischio sismico»!

Prodotto nello stabilimento di Osoppo (Udine), HD PITTINI modifica radicalmente i parametri della sicurezza e si rivolge a un target molto ampio e variegato, costituito dagli «addetti ai lavori» (progettisti, costruttori, enti pubblici e operatori immobiliari) e dalla massa degli utilizzatori finali: tutti i privati che vogliono costruire o ristrutturare un'abitazione, le aziende interessate a nuovi insediamenti più sicuri, e così via.

L'azienda ha grande fiducia nel prodotto, e altrettanto grande è l'attesa per le risposte del mercato. «D'altronde – ha dichiarato il presidente, cavalier Andrea Pittini, durante la recente presentazione – quanto a capacità innovativa le Ferriere Nord si sono sempre distinte: a suo tempo primi a produrre reti e tralicci elettrosaldati, oggi siamo ancora primi sul mercato con quest'importante novità; per il suo lancio abbiamo scelto le più aggiornate tecniche di comunicazione, in modo che in tempi rapidi sia conosciuta e utilizzata. Se consideriamo che senza spendere di più si raddoppia la sicurezza...».

Del lancio pubblicitario si è occupata AIPEM, agenzia udinese nota per la professionalità e l'ultraventennale esperienza in comunicazione d'impresa; ha comportato una massiccia presenza televisiva e una serie di annunci di formato importante su autorevoli quotidiani e periodici specializzati.

«Vogliamo parlare a tutti, senza drammatizzare e con un pizzico d'ironia», precisa Carlo Motta, direttore commerciale. «Infatti le reti HD PITTINI, capolavoro di sicurezza, con un gradevole paradosso pubblicitario «toscano» sono state contrapposte a un capolavoro notoriamente insicuro, la Torre pendente di Pisa».

QUADRIFOGLIO: SAN FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze, doppi servizi, terrazza interna. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: via GATTERI alta, tranquillo, spazioso, ingresso, cucina, soggiorno 2 stanze servizi poggioli cantina 135.000.000. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: zona CONTI in condominio decennale, appartamento perfetto composto da cucina abitabile, soggiorno, una stanza, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: MALCHINA residenza "IL BORGO" in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti, hanno il giardino proprio e posto macchina coperto. I prezzi partono dai 345.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. 040/631075. (A099)

QUADRIFOGLIO: VIA GAMBINI primingressi di circa 90 mq composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina autometano box o posto macchina, a partire da 203.000.000. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: zona MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: zona SEVERO appartamento uso studio/ufficio di 130 mq circa, al piano stradale con ingresso indipendente. 040/630175. (A099)

RITTMEYER - GHIBERTI bel palazzo d'epoca 2.o piano ascensore 5 stanze cucina servizi 175.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

ROZZOL recente, da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizi, giardinetto proprietà. 135.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)

S. Giacomo perfetto 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio. CMT GREBLO 362486. (A099)

SANPASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto 315.000.000. Vip immobiliare 040/634112 orario 8-13.30.

SEMICENTRALE casetta ristrutturata cucina soggiorno 2 stanze bagno giardinetto L. 220.000.000 attico. 766984.

STRADA DI FIUME moderno, ottime condizioni, angolo cottura, bel soggiorno, grande matrimoniale con guardaroba, bagno, ripostiglio, poggiolo, 138.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

STUDIO-UFFICIO, particolare, quasi totalmente ristrutturato, 130 mq con servizio e riscaldamento, zona R. Manna. Cmt Riviera 040/224426.

TOP 040/314777 Belpoggio alta signorile salone tre matrimoniali cameretta ampia cucina servizi separati tre poggioli riscaldamento autonomo 290.000.000. (A9108)

TOP 040/314777 Muggia periferia stabile decennale soggiorno due camere cucinotto bagno ampia terrazza tutto nel verde 167.000.000. (A9108)

TOP 040/314777 Muggia stadio ventennale soggiorno tre camere cucina due bagni ampie terrazze splendide rifiniture vista verde 240.000.000.

TOP 040/314777 Revoltella adiacenze libero soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo appena ristrutturato 105.000.000. (A9108)

TOP 040/314777 San Luigi recente saloncino camera cucina abitabile bagno terrazze posti auto condominiali splendida vista mare 162.000.000.

TOP 040/314777 Servola recente bellissimo soggiorno due matrimoniali cucinotto poggiolo vista mare 130.000.000. (A9108)

TOP 040/314777 Soncini recente signorile salone due camere cucina abitabile ampia terrazza su giardino alberato ottime condizioni 210.000.000. (A9108)

TOP 040/314777 viale Venti Settembre in bellissimo stabile ristrutturato salone due camere cucina abitabile servizi separati luminosissimo 170.000.000. (A9108)

VENDESI nuda proprietà appartamento signorile zona residenziale. Informazioni su appuntamento tel. 040/661488.

VERGERIO - GHIRLANDAIO recente piano alto ascensore 2 stanze cucina soleggiatissimo poggiolo 110.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano, via Madonnina, via Diaz appartamenti da mq 100 a 220, ascensore. (A9116)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso, panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina.

VESTA 040/636234 Grignano villa con parco, box auto, spiaggia, rimessa imbarcazioni. (A9116)

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper con acqua e luce, altezza m 3.60. (A9116)

VESTA 040/636234 zona Roiano, via Filzi appartamenti mq 30 e 45. (A9116)

VESTA 040/636234 zona Teatro Romano, S. Vito, appartamenti primingresso da 82 mq a 180, posti macchina. (A9116)

VILLA grande zona Prosecco 3-4 stanze giardino alberato 1000 mq direttamente impresa. 040/351442 0337/543860.

VILLA unifamiliare panoramica zona Cantù, tre livelli, giardino. 580.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)

VILLE/VILLETTE: OPICINA, splendida, metà di una bifamiliare, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, giardino, 450.000.000; COSTIERA, molto particolare, come uno chalet austriaco, splendida vista, 120 mq abitativi + cantina/taverna, 1000 mq giardino; MUGGIA rarissimo connubio tra collina e mare, molto carina, moderna, 90 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino 295.000.000; CUMANO rarità, a due passi dal centro, perfetta per famiglia tre persone, giardino, posteggio, 360.000.000. Geom. MARCOLIn, 030/366901.

VISTA mare Campanelle recente soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza 145.000.000. PORTICI 040/774177. (A099)

VOLONTARI GIULIANI GRAZIOSISSIMA MANSARDA PERFETTA ARREDATA CUCINA SOGGIORNO CAEMRA BAGNO WC CANTINA RISCALDAMENTO 120.000.000. CMT PIRAMIDE 040/360224. (A099)

ZONA centrale vendesi splendido appartamento con riscaldamento autonomo e posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955.

ZONA GOLDONI in stabile appena rinnovato vendesi appartamento da rimodernare completamente 140 mq 1.o piano ampio ingresso 4 stanze cucina servizi 125.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

135.000.000 ZONA OSPEDALE - PIETA' soggiorno 2 stanze stanzino cucina servizi 1.o piano riscaldamento autonomo. Tel. 766676 ufficio.

3 stanze cucina servizio casa recente piano alto zona Scorcola. M.G. 661419. (A9138)

48.000.000 affare! Svendesi causa partenza zona Perugino matrimoniale cucina doccia wc ripostiglio cantina mobili nuovissimi termoautonomo. Multicasa 040/362383. (A9141)

50.000.000 Università, appartamentino nuovo, camera, cucina, bagno, mobili nuovi compresi. Equipe, 0330/239777. (A8972)

60.000.000 appartamento secondo piano viale Miramare (nell'interno) pressi stazione: due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Cmt Riviera 040/224426. (A00)

780.000.000 MUGGIA bella villa recente panoramica vista su 2 piani 135 e 85 mq possibilità bifamiliare taverna lavanderia garage giardino. Tel. 766676 ufficio. (A099)

80.000.000 appartamento tranquillissimo sesto piano, zona Severo, tre camere, cucina, servizio, poggiolo con scorcio mare, soffitta. Cmt Riviera 040/224426. (A00)

88.000.000 BOCCACCIO INIZIO VIALE MIRAMARE 3 stanze cucina abitabile bagno 85 mq. Tel. 766676 ufficio. (A099)

23 Turismo e villeggiature

SARDEGNA sul mare scontatissime affittansi ultime villette disponibili garantendo biglietto traghetto con auto tel. 0182/21456 anche festivi. (G1039)

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire toy pincher bulldog inglesi shitzu tricolore bassotti pelo lungo dachsbracke dalmata labrador gialli pastori tedeschi gattini persiani e siamesi. 040/829128 0337/535262. (A9019)